

## RIFIUTI, UDINE CAMBIA SISTEMA “PORTA A PORTA” IN TUTTA LA CITTÀ

ZANELLO / PAGINE 22 E 23



### LA DENUNCIA

«Soccorsi in ritardo  
al professor De Vita»

SEU / PAG. 26

### DI LESTANS E TARVISIO

Due friulani diventano  
monaci benedettini

LISETTO / PAG. 29

### L'EMERGENZA IN FRIULI

# Maltempo, 500 milioni di danni

Il responsabile nazionale della Protezione civile nelle zone disastrose. Fedriga: basta divieti, i fiumi vanno puliti. DA PAGINA 2 A PAGINA 9

Cinquecento milioni di euro. Questa la stima complessiva dei danni provocati dal maltempo in Friuli Venezia Giulia. Il governatore Massimiliano Fedriga l'ha comunicata ieri a Tolmezzo, prima di consegnare al capo del dipartimento nazionale della Protezione civile Angelo Borrelli la richiesta di stato nazionale di emergenza.

Pur trattandosi di una stima impressionante, che ha colto di sorpresa anche qualche sindaco, la sensazione è che si tratti di un calcolo non definitivo. Basta girare nei comuni disastriati per rendersi conto che l'entità reale dei danni si vedrà solo quando avrà smesso di piovere.

PELLIZZARI / PAG. 2



**COSÌ L'ALLUVIONE  
HA SCONVOLTO  
IL CUORE DELLA CARNIA**  
/ PAGINE 6 E 7

### DA RAVASCLETTO A FORNI

## Lotta contro il tempo per la stagione invernale

Da Ravascletto a Forni si lotta contro il tempo per salvare la stagione turistica invernale.

/ PAG. 5



## Ci vorranno decenni per rivedere i boschi schiantati dal vento

Gli squarci nel cuore della Carnia e del Pordenone si vedono, nitidi, dall'alto. Migliaia di alberi letteralmente sradicati dal terreno.

PERTOLDI / PAG. 4

### L'OPINIONE

FERDINANDO CAMON / PAG. 5

AL BUIO E SENZ'ACQUA  
NELL'EPOCA DI INTERNET

Arredamenti  
**gallomobili**  
Dal 1983 il tuo negozio di fiducia.



Z.I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD)  
Tel. 0432-918179 www.gallomobili.it

### LA BATTAGLIA DI PARADISO

## Quelli che caddero negli ultimi cinque minuti di guerra

PAOLO MEDEOSSI

La Prima guerra mondiale terminò il 4 novembre 1918 a Paradiso, il paese in comune di Pocenia che poi divenne un simbolo a chiusura di quella infinita strage.

/ PAG. 44

### OGGI 8 PAGINE SPECIALI

## Da Zac a De Paul il fascino immutato della sfida al Milan

MASSIMO MEROI

Con la Juve è andata male. Con il Napoli malissimo. Non c'è due senza tre? Anche no, rispondono piccati i tifosi bianconeri che domani sera si accoderanno allo stadio Friuli.

/ PAG. 1 DELL'INSERTO

...anche nel tuo comune  
**ONORANZE FUNEBRI**  
*Angel*  
www.onoranzeangel.it  
CIVIL MARM GROUP  
**REPERIBILITÀ**  
24h/24h  
0432 726443  
**Funerale completo Mercedes 1700€**  
**2000€** Funerale completo nuova **MASERATI**  
Cremazione e tasse comunali escluse



## MALTEMPO - IL PUNTO



## LE IMMAGINI

## Un grazie sentito ai sindaci della Carnia

1. L'amministratore di Fvg strade Raffaele Fantelli, l'assessore Graziano Pizzimenti e il vice presidente del Consiglio Stefano Mazzolini; 2. Da sinistra Riccardo Riccardi, il capo della Protezione civile Angelo Borrelli, il presidente Massimiliano Fedriga, il prefetto Angelo Ciuni e l'assessore Barbara Zilli; 3. La strada interrotta per Timau; 4. I sindaci a Tolmezzo



# In regione danni per 500 milioni di euro Chiesto lo stato di emergenza nazionale

Il capo della Protezione civile Borrelli: istruttoria in tempi rapidi, domanderemo un contributo straordinario all'Europa

Giacomina Pellizzari  
/TOLMEZZO

Cinquecento milioni di euro. A tanto ammonta la stima complessiva dei danni provocati dal maltempo in Friuli Venezia Giulia. Il governatore, Massimiliano Fedriga, l'ha comunicata, ieri, nella sede dell'Uti, a Tolmezzo, prima di firmare e consegnare al capo del dipartimento nazionale della Protezione civile, Angelo Borrelli, la richiesta di stato nazionale di emergenza. Pur trattandosi di una cifra impressionante, che ha colto di sorpresa persino qualche sindaco, si tratti di una cifra parziale destinata ad aumentare. Basta girare nei comuni disastriati per rendersi conto che altri danni si vedranno quando smetterà di piovere.

L'impatto sull'economia e sulla vita quotidiana delle famiglie è enorme. Fedriga l'ha sottolineato puntando sul dialogo con Roma per dare le risposte necessarie ai singoli territori. Su questo punto ha insistito pure Borrelli impegnandosi ad avviare in tempi rapidi l'istruttoria dello stato di emergenza per proporla al Consiglio dei ministri assie-

me a quelle «pervenute da Veneto e Liguria che con il Friuli Venezia Giulia sono le tre regioni maggiormente colpite dagli eventi eccezionali di maltempo». Un plauso al lavoro fatto in Carnia e nelle altre zone colpite del Friuli è arrivato anche dal capo della Protezione civile che, ancora una volta, ha potuto toccare con mano la concretezza di questo popolo. Un popolo che lavora e che fa spallucce se viene dimenticato dai media nazionali.

«In questa regione siete riusciti a fronteggiare in modo eccellente la situazione, soprattutto siete riusciti a evitare la perdita di vite umane. Il lavoro che è stato fatto è notevole». Con queste parole Borrelli si è rivolto ai sindaci arrivati dai comuni dove ora l'emergenza vera è costituita dalle frane e dagli smottamenti che stanno mettendo a dura prova la viabilità. «Sono qui per ringraziarvi, per testimoniare la mia vicinanza e quella del Governo, per dirvi che il Governo e il dipartimento della Protezione civile faranno la loro parte». Borrelli ha assicurato che non sarà tralasciata nessuna strada per reperire le risorse necessarie



per mettere a posto il territorio. «Attiveremo il fondo solidarietà dell'Unione europea - ha affermato -, chiederemo all'Ue un contributo straordinario per questi eventi. I governatori Fedriga, Toti e Zia, ci hanno chiesto di attivare anche il numero per l'invio degli sms solidali. In giornata daremo la possibilità ai nostri concittadini di aiutare i cittadini di questi territori».

## IL GOVERNATORE

## Il premier Conte chiama Fedriga Salvini in campo

«Il premier Giuseppe Conte mi ha contattato per manifestare vicinanza al Fvg dopo i gravi danni causati dal maltempo». Lo rende noto il governatore Massimiliano Fedriga. «Il Governo si è impegnato a mettere in campo ogni misura necessaria per dare risposta alle migliaia di cittadini colpiti. Il ministro dell'Interno Matteo Salvini ha voluto essere informato sulla situazione in essere, al fine di avere un quadro complessivo degli interventi da effettuare».

Facile immaginare che la generosità non mancherà.

Borrelli si è soffermato sull'importanza della prevenzione ricordando che «se oggi non riscontriamo danni è perché abbiamo governato le acque sul Tagliamento e sull'Adige, un lavoro che ha consentito una gestione intelligente del flusso idrico». Detto tutto ciò, il capo della Protezione civile nazionale ha in-

vitato i sindaci a effettuare gli interventi urgenti per ripristinare l'energia elettrica e il servizio idrico nelle località dove questi servizi non sono ancora presenti. Una volta tornati alla normalità sarà compito del Governo reperire le risorse e programmare una serie politica di messa in sicurezza del territorio.

Salutati i sindaci, Borrelli accompagnato da Fedriga e dal vice presidente della Regione e assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, ha visitato le zone colpite nella valle del But. Si è fermato davanti alla voragine che taglia la strada statale 52 e che impedisce di raggiungere Timau. Davanti a quell'immenso buco lo sguardo di Borrelli ha incrociato quello di una residente mentre osservava i mezzi meccanici al lavoro. Da qui la comitiva si è spostata sulle sponde del torrente che ha spazzato via il depuratore di Cleulis. È stato Riccardi ad aggiornare numeri e cifre a Borrelli: «Sono caduti oltre mille millimetri di pioggia, le raffiche di vento hanno raggiunto circa 200 chilometri orari, le valli più colpite sono la Val Cellina, del But, Degano e Tagliamen-

to. Nel Pordenonese non sono mancate le esondazioni derivanti dal bacino Cellina-Meduna, colpita anche la costa. Per fortuna il Tagliamento ha tenuto raggiungendo il picco massimo di 8.70 metri a Latisana. Significativo il rischio frane, servirà un mese per ripristinare la normalità lungo la rete viaria. E poi resta da governare il patrimonio boschivo che registra danni ingentissimi. Il numero di alberi caduti è tre volte superiore alle piante tagliate, mediamente, in un anno in montagna. Almeno 800 mila metri cubi. E mentre a Tolmezzo snocciolavano i dati del disastro, l'Enel faceva sapere che sono state rialimentate 250.000 utenze in Veneto e Friuli Venezia Giulia. Il gruppo Ubi banca, invece, ha attivato un plafond di 2 milioni di euro per l'erogazione di finanziamenti destinati a famiglie, imprese, artigiani e commercianti, mentre Intesa San Paolo ha stanziato 1 milione di euro per sospendere, per un anno, le rate dei finanziamenti a imprese e famiglie del Nord-est colpite dal maltempo. Lo stesso ha fatto il Monte dei Paschi di Siena. —



## MALTEMPO - IL PUNTO



IL GOVERNATORE

## «Basta con i divieti i fiumi vanno puliti»

L'impegno per cambiare le norme ed evitare altri disastri  
«I friulani hanno evitato fatti drammatici, sono orgoglioso»



Il sopralluogo del presidente Fedriga e del vice Riccardi a Paluzza

Giacomina Pellizzari  
/TOLMEZZO

«Basta divieti. Quando c'è da pulire un fiume il fiume va pulito. Quando c'è da curare la foresta la foresta bisogna curarla. Le linee elettriche cadono perché ci sono alberi che si abbattano sopra. È necessario fare i canali per evitare i danni». Determinato quel tanto che basta, il presidente della Regio-

ne, Massimiliano Fedriga, ha picchiato duro contro i divieti che impediscono di tagliare gli alberi negli alvei dei fiumi. Quegli alberi sono stati spazzati dalla furia delle acque provocando danni su danni.

A Tolmezzo, davanti ai sindaci e al capo della Protezione civile nazionale, Angelo Borelli, il presidente è stato chiarissimo: «Oggi il territorio, per i fiumi non puliti, non è stato pre-

miato ma devastato. Ho l'obbligo di dire questo e di muoverci, in prospettiva, in questa direzione». A iniziare dall'investimento dei 40 milioni messi a disposizione dal ministero dell'Ambiente per i rischi idrogeologico. Ma l'applauso Fedriga l'ha ricevuto quando si è detto orgoglioso per la scarsa attenzione riservata al Friuli Venezia Giulia dai media nazionali: «Qui i fatti drammatici sono stati evitati grazie alla capacità nel gestire l'emergenza che contraddistingue il nostro sistema di protezione civile e alla prontezza della nostra gente che, senza piangere e con la testa alta, si è data da fare». Fedriga ha apprezzato la macchina dell'emergenza che ha funzionato senza doverla sollecitare e il rigore dei cittadini che hanno rispettato gli appelli lanciati dai sindaci. Dov'è il grazie agli oltre mille volontari della Protezione civile operativi al fianco di centinaia di vigili del fuoco e degli agenti delle forze dell'ordine, delle 12 squadre del Corpo forestale e dei 70 operai forestali che lavorano assieme al personale

delle stazioni. «Abbiamo evitati fatti drammatici – ha ribadito il presidente – per la capacità di muoversi bene del nostro popolo. Questo è un valore aggiunto».

Allo stesso modo il governatore auspica di poter condividere con il Governo nazionale il pacchetto di pronto intervento rivolto a cittadini e imprese delle aree del Friuli Venezia Giulia colpite dall'ondata di maltempo. «Sospensione degli obblighi fiscali, dei termini di pagamento degli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi, delle rate dei mutui e delle forniture di energia elettrica e gas. La prima quantificazione economica di 500 milioni di euro effettuata dalla Protezione civile – ha ricordato Fedriga in serata – è ingente quanto ancora provvisoria. La

### Il presidente auspica la sospensione degli obblighi fiscali per le famiglie colpite

montagna, le località marine e tutte le altre zone che lamentano ingenti danni hanno bisogno di risposte immediate e garanzie certe per ripartire in fretta con l'obiettivo di non perdere terreno in termini di produttività così come nella qualità di vita della popolazione». E ancora: «La Regione sta facendo e farà il massimo per sostenere un territorio ferito. La sinergia con il Governo è fondamentale e, in questo senso, i segnali che sono giunti finora sono oltremodo incoraggianti». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OSMER

## «In sei giorni la pioggia di quattro mesi» ma arriva una tregua

Margherita Terasso / UDINE

«Dipende sicuramente da zona a zona, ma in sei giorni è caduta la pioggia che cade, in media, in quattro mesi». La frase di Sergio Nordio, esperto meteo dell'Osmer, fa sbarrare gli occhi. Ma, a guardare bene, non stupisce più di quel tanto. Restano infatti impresse nella mente, prima di chi ha provato il disastro, poi della gente, immagini incredibili di devastazione in cui l'acqua – insieme al vento forte – è stata crudele protagonista. E lo sa bene la gente della Carnia, sconvolta dalla distruzione di boschi, crolli di ponti, allagamenti che hanno trasformato profondamente tutto il paesaggio. Ma il peggio, almeno per ora, sembra passato. Ci aspetta un fine settimana finalmente tranquillo: la pioggia si prende una pausa per mostrarsi di nuovo solo lunedì e martedì. Con quale intensità? È ancora presto per fare previsioni.

«Pioverà ancora nelle prossime ore fino a domani mattina (oggi, ndr), ma in modo moderato – spiega ancora Nordio –. La tendenza, nel pomeriggio, è un miglioramento, che proseguirà poi anche domenica, quando non dovrebbero esserci piogge e arriverà una massa d'aria mite. A Udine, ad esempio, le temperature saranno sopra la media per il mese di novembre e raggiungeranno anche massime di 23 gradi. Insomma, ci sarà una tregua».

Ma sarà davvero breve. Le precipitazioni si fermano, per tornare infatti a inizio settimana.

La speranza è che non si ripresentino con la forza micidiale di questi giorni. Nordio preferisce non azzardare indicazioni, ma ha qualche certezza rispetto a quanto successo fino a venerdì. «In questo breve periodo sono caduti mille millimetri di pioggia nelle zone delle Alpi e Prealpi Carniche, tra i 600 e gli 800 nel Alpi e Prealpi Giulie – aggiunge l'esperto di Osmer –. Ogni millimetro corrisponde a un litro d'acqua per metro quadro: abbiamo potuto verificare che in pochi giorni è scesa tantissima acqua, quella che cade in alcune aree della regione anche nell'arco di alcuni mesi. Ma questo è stato un episodio eclatante per la concomitanza della pioggia battente con il vento forte».

Le raffiche, come già segnalato in questi giorni, hanno toccato anche i 200 chilometri orari, un valore mai raggiunto da quando esiste la rete d'osservazione. «Da 27 anni, quindi, – osserva ancora –. Vedere boschi secolari abbattuti significa che l'evento ha una certa storicità, ma soprattutto, deve farci riflettere sull'importanza di quanto accaduto».

Nordio chiude con una «mezza» buona notizia: «Da metà della prossima settimana le temperature saranno nuovamente miti». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI UDINESE CLUB

## Tifosi vicini alla gente con una raccolta fondi

UDINE

Il Friuli chiama, i tifosi dell'Udinese rispondono. L'Associazione Udinese Club, che raggruppa 63 sodalizi in tutta Italia e all'estero (oltre 8000 tesserati), ha deciso di organizzare una raccolta fondi per le comunità che in queste ore stanno combattendo con la violenza dell'alluvione. L'occasione scelta dall'associazione del presidente Daniele Muraro è la partita che si giocherà domani sera allo stadio Friuli tra Udinese e Milan. I volontari dell'Auc si faranno trovare in tutti i punti ristoro all'interno dell'impianto con alcune cassette dove si potrà depositare un'offerta: l'intero ricavato sarà consegnato alla Protezione Civile

regionale, che potrà utilizzarlo per interventi ritenuti d'emergenza sul territorio colpito. Nei prossimi giorni, invece, sarà individuato un progetto in particolare da realizzare nel tempo e a cui saranno destinati ulteriori fondi che verranno raccolti in altre occasioni, anche attraverso iniziative dei singoli club. «I tifosi dell'Udinese – spiega l'Auc – non vogliono rimanere indifferenti di fronte a questa situazione tragica che ha colpito tutti i friulani, coinvolti in prima persona. Per questo motivo invitiamo tutto il pubblico presente allo stadio per la partita a dare un contributo. Il calcio e lo sport devono essere anche veicoli per aiutare chi si trova in difficoltà». — S. D'E.



## MALTEMPO - L'AMBIENTE

# Migliaia di alberi distrutti dal vento Almeno 60 anni per riaverli tutti

Foreste "pettinate" da fango e raffiche a quasi 200 all'ora  
L'assessore Zannier: spariti 500 mila metri cubi di bosco

Mattia Pertoldi / UDINE

Gli squarci nel cuore della Carnia e del Pordenonese si scorgono, nitidamente, dall'alto. Migliaia di alberi sono stati letteralmente sradicati dal terreno. Colpiti da raffiche di vento – che hanno sfiorato i 200 chilometri all'ora – e dalle valanghe di fango abbattutesi sui boschi rappresentano ferite aperte nel cuore del Friuli. Ma pure, se non gestita a dovere, una vera emergenza ambientale ed economica che la Regione sarà chiamata ad affrontare nelle prossime settimane. Una volta, cioè, che il maltempo sarà passato e i primi interventi di messa in sicurezza di territorio, infrastrutture e abitazioni saranno stati portati a termine. Lo sa bene l'assessore alle Risorse Forestale Stefano Zannier – non per niente anche ieri impegnato tutto il giorno in sopralluoghi in montagna – che preannuncia la volontà di muoversi in simbiosi con Veneto e Trentino Alto Adige. Rapidamente, ma tenendo in considerazione un aspetto chiave: per ritornare alla situazione precedente all'alluvione ci vorrà, a essere fortunati, almeno mezzo secolo. Perché ci si può muovere velocemente, con sagacia e perizia, ma la natura ha tempi, modi e leggi su cui l'uomo può poco o nulla.

## LA NUOVA EMERGENZA

La mappatura completa non c'è ancora, e sarà possibile effettuare soltanto quando tutte le zone colpite dal maltempo saranno raggiungibili, ma basta una prima stima, a spanne, per capire come l'emergenza ambientale che il Fvg si troverà a dover risolvere sarà tra le più impegnative degli ultimi decenni. «Vento e fango – spiega Zannier – hanno portato via almeno mezzo milione di metri cubi di boschi, cioè 5 milioni di quintali di alberi e secondo me ragioniamo per difetto. Per i conti precisi dovremo aspettare ancora». Dalla Valcellina alla Val Zemola, passando per la foresta del Prescudin, oltre alle aree di Forni di Sopra e Sotto, Tualis, Ovaro – dove ieri i vigili del fuoco sono intervenuti per potare alcuni alberi vicino alla cartiera –, il conto del disastro sarà salato. Parecchio salato. Non soltanto per

le casse dell'erario pubblico, ma anche per quelle private se le istituzioni non interverranno velocemente.

## LE MOSSE DELLA REGIONE

«Quegli alberi vanno tolti di mezzo il prima possibile, poi penseremo al resto». Zannier detta l'agenda delle priorità e, d'altronde, questa mossa possiede tutta la logica e razionalità del mondo. «Dobbiamo lavorare in fretta – conferma l'assessore – sia per prevenire eventuali danni idrogeo-



L'assessore Stefano Zannier

logici, specialmente nel caso di nuovi peggioramenti meteo, sia per evitare eventuali problemi fitosanitari in primavera». Ma la situazione può diventare anche più complessa del previsto e nascondere insidie maggiori rispetto alla "semplice" eliminazione del materiale forestale crollato sotto i colpi del maltempo. «Non possiamo limitarci a spostare gli alberi caduti a terra – continua l'assessore –: dobbiamo affrontare anche il tema legato a quella parte di boschi oppure foreste che non sono crollati del tutto. Penso, ad esempio, alla zona che da Sutrio porta verso lo Zoncolan, dove andrà rimosso tutto il materiale presente nell'area considerato come non possiamo certo aspettare che cada del tutto prima di rimuoverlo».

## TRA PRESENTE E FUTURO

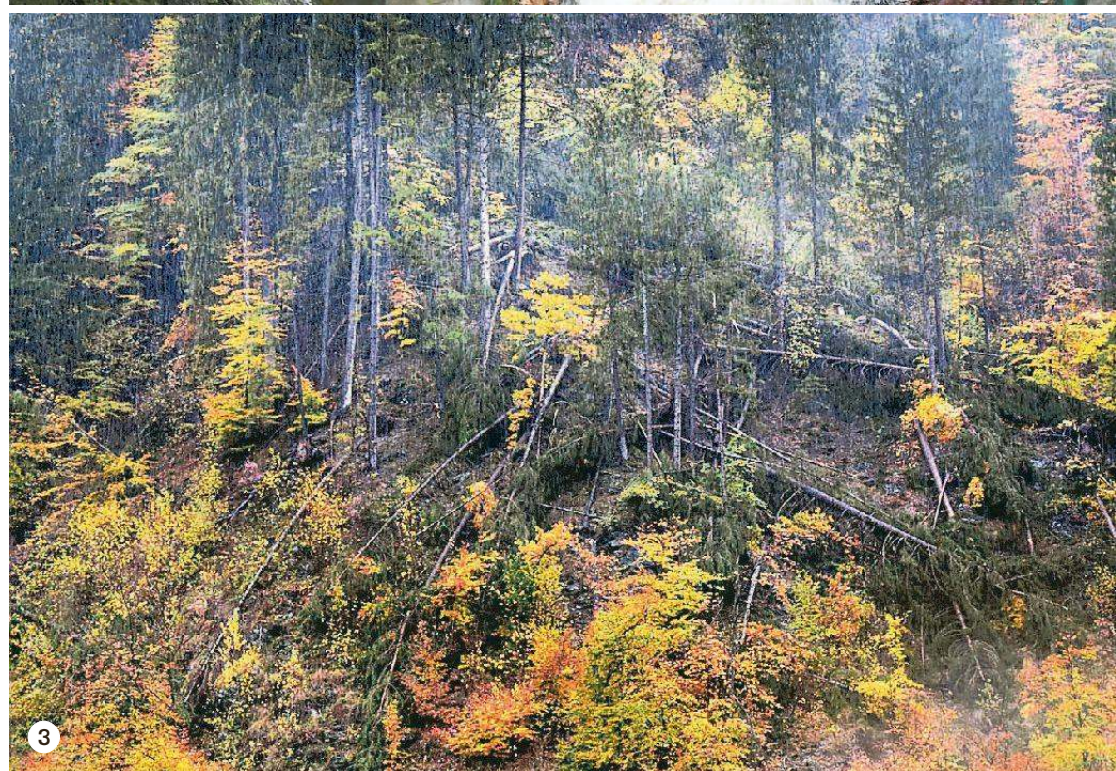
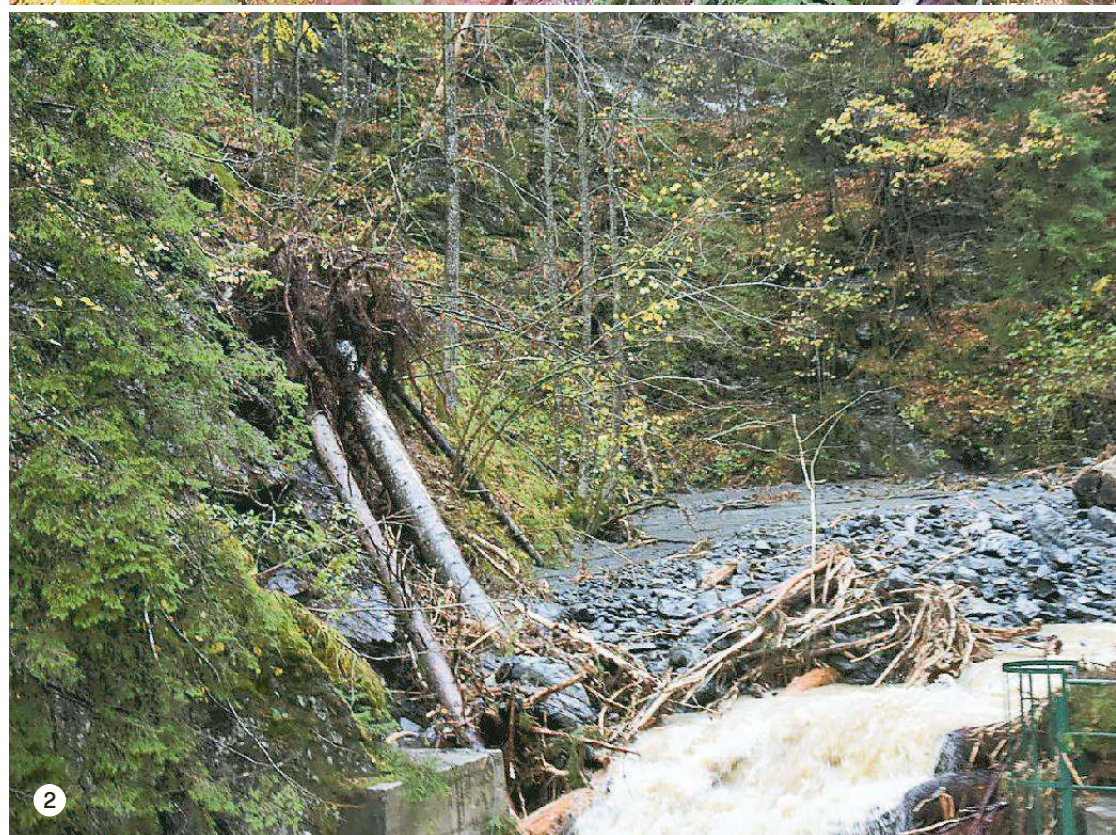
In Fvg sono attive diverse aziende che si occupano della gestione del patrimonio boschivo, ma un evento come quello di questi giorni che «si

è portato via interi blocchi di montagna» è praticamente impossibile che possa essere «gestito in autonomia». C'è bisogno, in altre parole, di un'alleanza o almeno di un «coordinamento con le altre Regioni, a partire da Veneto e Trentino Alto Adige» anche per un fattore strettamente economico. «Dobbiamo evitare – continua l'assessore – che una situazione già difficile non diventi drammatica. Non possiamo permetterci, in altre parole, di inondare il mercato con centinaia di migliaia di quintali di legna perché uccideremmo un settore già in grande difficoltà visto che si trova a dover competere con la concorrenza, spesso impari, delle ditte estere». Un coordinamento trasversale per il materiale in eccesso, dunque, mentre per quanto riguarda la ripiantumazione degli alberi ci penserà direttamente il Fvg. «Ma non dimentichiamoci mai di un fattore – sostiene Zannier –: perché le piante e i boschi ritornino alle dimensioni antecedenti questa drammatica situazione ci vorranno almeno 50 anni, forse anche 60».

## FONDI E LEGGI REGIONALI

L'obiettivo del Fvg è quello di ottenere uno stanziamento, consistente, da parte del Governo per intervenire velocemente sul territorio perché è pura fantascienza pensare di trovare mezzo miliardo di euro – cioè l'ammontare dei danni complessivi secondo una prima stima della Protezione civile – all'interno del bilancio regionale. Denaro che dovrà servire anche per coprire i costi dell'eliminazione degli alberi caduti e stimati in almeno alcuni milioni. Fondi che, però, almeno in parte potrebbero dover essere anticipati proprio dalla Regione, in sede di legge di Bilancio. «Sappiamo di dover intervenire – conclude Zannier –, ma più che i finanziamenti, certamente importanti, conterà la facilità e la rapidità con cui consentiremo a enti locali e aziende di utilizzare il denaro. Già dalla prossima settimana verificheremo quali saranno gli strumenti più idonei da mettere in campo e, se dovesse rivelarsi necessario, legifereremo in materia per facilitare le operazioni».

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI





## MALTEMPO - L'AMBIENTE

LOCALITÀ TURISTICHE

# Funivie e impianti da sci

## Avviata la conta dei danni

A Ravascletto, Forni e Sauris si rischia di compromettere la stagione invernale  
Bini assicura: «La Regione è pronta a intervenire, non c'è tempo da perdere»

UDINE

Una cinquantina di migliaia di euro per la messa in sicurezza degli impianti di risalita, molto di più per rimediare ai danni causati da vento e pioggia in tempo utile per l'apertura della stagione invernale, ormai alle porte.

C'è anche l'assessorato guidato da Sergio Bini, infatti, tra quelli che dovranno mettere mano al portafoglio dopo l'alluvione di questi giorni, con una particolare attenzione alla montagna friulana. Certo, nel conto economico totale va inserito pure il litorale, ma la stagione estiva è lontana, mentre quella dello sci si aprirà tra una manciata di settimane per cui la Regione deve intervenire prima di tutto in Carnia e poi dalle parti di Lignano e Grado. «Non abbiamo tempo da perdere – conferma Bini, assessore con in mano la delega al Turismo – visto che siamo già a novembre. Per il momento abbiamo pensato a mettere in sicurezza gli impianti, poi, una volta effettuato rapidamente il calcolo dei danni, procederemo a stanziare le somme necessarie. Prima della legge di Bilancio? Sì, non possiamo attendere la metà di dicembre con la stagione invernale alle porte».

Particolarmente “duro” è



La struttura dello sci "Carnia" a Ravascletto (FOTO PETRUSSI)

il conto dei danni nella zona di Ravascletto-Zoncolan e in quella tra Forni di Sopra e Sauris. Nel primo caso, ad esempio, è stata colpita la guaina di rivestimento del tetto della stazione di monte “cubo” della funivia: il forte vento ha scalzato le mantovane perimetrali che fissavano i bordi e ha scollato l'intera superficie con il perso-

nale che sta realizzando un fissaggio provvisorio dell'intero bordo. Sempre in zona si sono quindi registrati tre franamenti significativi e altrettanti diffusi sulla pista – assieme a numerosi alberi –, ci sono state rotture di vetri e cofani di protezione degli impianti oltre a una serie di lattonerie e a parti di coperture divelte e quindi da ripri-

stinare.

Per quanto riguarda la zona di Forni di Sopra e Sauris i danni sono legati sia all'acqua sia al vento. Nella sola area delle piste e nelle zone limitrofe ci sono centinaia di piante rotte o sradicate. Alcune hanno interessato gli impianti di risalita e hanno danneggiato, con la fuoriuscita di tratti di fune dalle rulliere, la seggiovia Cima-cuta e quelle Varmost 1 e 2. Ci sono, poi, porzioni di rete fissa completamente divelte oppure parzialmente piegate causa ribaltamento dei pali di sostegno e una serie di rotture di vetri e cofani di protezione delle stazioni degli impianti. Un allagamento rilevante, inoltre, ha interessato la locale scuola di sci, mentre un importante inghiottimento ha colpito il tappeto del “Fantasy snow park” sommerso per buona parte, compresa la stazione motrice. Una situazione, in altre parole, molto complicata da affrontare, ma su cui è urgente che intervengano Regione e PromoTurismoFvg per evitare che oltre al danno – i danni dal maltempo – per gli operatori della zona si aggiunga la beffa di veder gettare alle ortiche almeno una parte della stagione turistica invernale. —

M.P.

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

LA DEVASTAZIONE

## La furia degli elementi ha travolto abeti secolari

Il maltempo che si è scatenato sulla Carnia e il Pordenonese ha travolto migliaia di alberi. La devastazione ha colpito in particolare la zona di Forni di Sotto (1), quella di Tualis (2 e 3) oltre all'area di Ovaro (4). Secondo le prime stime della Regione è scomparso oltre mezzo milione di metri cubi di bosco trasformando le aree colpite in quelle della seconda emergenza. Perché fra pochi giorni bisognerà prima di tutto riuscire a spostare fisicamente migliaia di alberi e quindi ripiantarli uno a uno con un processo che richiederà decine di anni – forse anche 60 – per essere portato a termine con efficacia e completezza. —



4

IL COMMENTO

FERDINANDO CAMON

## AL BUIO NELL'EPOCA DI INTERNET

Il maltempo infuria nello Zoldano, nel Cadore, nell'Ampezzano, nel Bellunese, in Carnia, nella Valcellina, nel Veronese, nel Vicentino, nel Bresciano... Tre anni fa fece saltare la luce per più giorni e più notti nello Zoldano-Ampezzano, e poi l'Enel ha risarcito il danno agli utenti rimasti al freddo e al buio con un centinaio di euro.

Di sua iniziativa, spontaneamente. Lo so perché sono tra i risarciti. Ho apprezzato il gesto, che comunque non ristora il danno del freddo boia e del buio infernale, e la paralisi della vita: non puoi lavorare, non puoi studiare, non puoi leggere, non puoi usare il computer, non puoi usare nemmeno il telefonino, perché le vallate montane sono

mal servite dai server. Ti vien voglia di abbandonare la montagna e tornare in città, dove hai i tuoi libri e internet. Ma spero sempre che la corrente torni d'improvviso, che ripartano il riscaldamento, il frigo, le lampadine. Però è un'attesa frustrante, dura giorni. In questo momento, mentre scrivo, ci sono ancora decine di migliaia di utenze senza corrente. Sono troppe, e la mancanza di luce dura da troppo tempo.

E poi, perché l'Enel ha risarcito spontaneamente gli utenti per la mancanza di corrente? La mia ipotesi è che riconoscesse una qualche sua responsabilità. Se così è, le fa onore. Risarcire se si è responsabili è onesto, ma sarebbe meglio non essere responsabili. In queste montagne succede

troppo spesso che salti la corrente, e perché? Perché se cade un abete, a destra o a sinistra della linea elettrica, l'abete sbatte sulla linea e la trancia. La linea è a ridosso degli alberi, non c'è uno spazio di sicurezza.

Capisco che lo spazio è prezioso, e va sfruttato tutto, ma la sicurezza è importante. Non è divertente muoversi per più notti in una casa di montagna alla cieca, andare in bagno alla cieca, palpando le porte e le finestre. E poi il freddo precipita, si battono i denti. In questo momento sulla Marmolata nevica. E poi, non so come mai, ma l'acquedotto s'inquina, oggi ho letto l'ordinanza di un sindaco che raccomanda di bollire l'acqua prima di berla. Ma come fai a bollirla, se non hai né gas né corrente

elettrica? Usi l'acqua minerale, nelle bottiglie.

Queste case di montagna le puoi attrezzare con una centralina elettronica che, ovunque tu sia, anche a New York, ti avverte con un messaggio se salta la corrente. Quando la corrente salta il messaggio dice: «Assenza di rete». Quando la corrente ritorna il messaggio dice: «Ripristino di rete». Di solito tra il periodo di “assenza” e il “ripristino” della corrente passano pochi minuti, perché c'è sempre qualche tecnico dell'Enel in zona che interviene rapido come un fulmine, complimenti! Ma stavolta l'assenza è scattata da giorni e il ripristino non arriva. Dall'Enel mi arriveranno altri cento euro? Che me ne faccio? —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



## MALTEMPO - IL REPORTAGE



# Nel cuore della valle del But tra fiumi in piena, voragini e massi rotolati tra le case

Il viaggio con l'ex sindaco di Cercivento Boschetti nelle strade distrutte  
Gli abitanti delle borgate: è stato terribile, c'era un rumore impressionante

**Giacomina Pellizzari**  
/CERCIVENTO

Strade interrotte, torrenti e fiumi in piena che si sono portati via ponti, alberi e grandi massi che, in alcuni casi, hanno sfiorato le case. Attorno a Cercivento, lungo la strada che porta a Zovello, c'è solo distruzione. «Jeri faceva paura, oggi è quasi percorribile». L'ex sindaco di Cerciven-

to e consigliere regionale della Lega, Luca Boschetti, segnala l'instancabile operosità della gente di montagna. Gli interventi realizzati a tempo da record nella valle del But risolvono l'emergenza. Non bastano per garantire la sicurezza nel territorio violentato dalla furia del maltempo. «La situazione è grave – ripete Boschetti salendo lungo la strada che conosce

palmo a palmo – qui la strada era sparita». I mezzi meccanici sono ancora al lavoro, gli operai tagliano le piante spezzate e pericolanti, tutto intorno grandi massi portati dalle acque. Torrenti asciutti da anni che, all'improvviso, hanno ripreso il loro corso. Su questo punto si sofferma Boschetti: «I progettisti devono ascoltare la gente del posto che sa come si com-

portano questi rii».

Nonostante la pioggia battente, dal confine tra Paluzza e Timau segnato dall'enorme voragine che si è formata sulla strada statale 52, ci spostiamo lungo la viabilità minore tra Cercivento e Ravascletto. «Questo è il torrente Gladegna, scende da Ravascletto, il ponte di legno che conduce nella base scout è distrutto». Boschetti osserva

sconsolato l'enorme quantità di tronchi e rami ammucchiata a ridosso di quel che resta del ponte: «Se dall'altra parte ci fossero gli scout non potremmo andare a prenderli». In passato, da queste parti, il problema della manutenzione dei torrenti è stato sollevato più volte, ma le voci dei sindaci sono rimaste inascoltate. «Nei letti dei fiumi bisogna eliminare

gli alberi ed evitare che la ghiaia si ammassi superando il livello dei prati». In effetti gli argini hanno tenuto, il torrente è uscito perché il suo letto non era pulito. «Solo in questo tratto ci sanno mille cubi di materiale legnoso da rimuovere», stima il consigliere regionale ricordando, con rabbia, quei maledetti vincoli ambientali che impediscono di tagliare





## MALTEMPO - IL REPORTAGE



1. Gli operai impegnati nella valle del But dopo una giornata di duro lavoro; 2. Lina Della Pietra la titolare dell'albergo Harry's di Zovello; 3. Il cane Jack salvato dai vigili del fuoco nel torrente But; 4 e 5. I volontari della protezione civile che monitorano il territorio e garantiscono la sicurezza agli abitanti; 6. Barbara Della Pietra davanti al gruppo di case interessate dall'esondazione del rio Maior con il consigliere regionale ed ex sindaco di Cercivento, Luca Boschetti; 7. Il ponte spazzato via dal torrente Gladegna vicino all'abitato di Cercivento; 8 e 9. La strada che da Cercivento va verso Zovello sembra un campo di battaglia



gli alberi nei corsi d'acqua.

Più si sale e più si notano i segni della violenza subita dalla montagna. Una violenza che Barbara Della Pietra ha percepito nettamente nella notte in cui raffiche violentissime sferzavano la Carnia. «A mezzanotte con il chiarore della luna sono venuta a vedere che ne era stato di mia zia, era una cosa terribile. Il rumore dell'acqua ac-

compagnato da quello dei massi che rotolavano a ridosso delle case era impressionante», racconta la donna facendo notare che il rio Maior generalmente è asciutto, mentre ora sembra un mostro che scorre lungo la val Secca. Continua a piovere e a preoccupare sono i possibili smottamenti in un territorio seriamente compromesso.

Scendiamo lungo tratti di strada senza più protezione, il vento e l'acqua dei rii hanno strappato tratti di guard rail scaraventando nel burrone anche i cassonetti delle immondizie. Qui impresari, volontari della protezione civile seguiti da Cristian Morassi, lavorano senza sosta. «Stiamo monitorando la situazione», racconta un gruppo di tre persone mentre sorreggia il caffè nel bar di Zovello. Nella piccola frazione di Ravascletto il maltempo non ha risparmiato neppure i morti: il cimitero era allagato.

Lina Della Pietra, la titolare dell'albergo Harry's non è più giovanissima. «Nel 1966 sono rimasta fuori casa tre giorni, ora è andata meglio». Parla facendo notare che l'acqua del rubinetto, a differenza dei giorni scorsi, è più limpida. Lo fa notare sapendo che Boschetti è stato l'unico sindaco della Carnia a portare avanti la battaglia dell'acqua, rifiutandosi di affidare la gestione del servizio idrico al Consorzio acquedotto del Friuli centrale (Cafc). «In

Carnia non si muore per bere l'acqua del rubinetto», aggiungono altri operai e impresari giunti nel locale alla fine di una giornata caratterizzata dalle opere di pronto intervento. Opere che consentono di mettere in sicurezza il territorio senza incorrere in lungaggini burocratiche. Su questo si concentrano le riflessioni degli amministratori locali e del consigliere regionale Boschetti: «Fino a quando si potranno effettuare opere di pronto intervento?». La domanda non è banale perché seguendo le norme degli appalti pubblici rischia di passare un anno prima di poter avviare i cantieri. Anche questo è un vecchio problema che merita di essere approfondito. «In montagna – conclude Boschetti – la cura dei torrenti va affidata alla Guardia forestale».

Torniamo a Cercivento, i volontari della protezione civile aprono le transenne e dietro di noi resta il disastro. Un disastro che fa ancora paura. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAPPADA

## Distrutti piste da sci e impianti di risalita

Monica Bertarelli / SAPPADA

A Sappada è tornata la corrente elettrica, anche se non in modo continuativo e capillare. I generatori giunti giovedì sono stati messi in funzione e gli abitanti della località hanno di nuovo a disposizione luce, riscaldamento e acqua calda.

C'era molta preoccupazione, soprattutto per gli anziani, dopo il drastico calo delle temperature degli ultimi 2 giorni. Si è aggiunto tuttavia il problema dell'acqua potabile: è stato riscontrato che le vasche di contenimento contengono acqua sporca e il sindaco ha emesso un'ordinanza che invita i sappadini a non fare uso alimentare dell'acqua che esce dai rubinetti.

Risolta provvisoriamente l'emergenza elettrica, ora l'amministrazione e l'intera comunità devono fare i conti con la mancanza d'acqua potabile e con i disastri provocati alle

strutture e agli impianti turistici a ridosso dell'imminente stagione invernale e sciistica.

È ancora presto per fare la stima dei danni ma è chiaro che l'entità è pesantissima sia per l'economia che per le risorse naturalistiche della località.

Il nubifragio e le trombe d'aria hanno completamente distrutto la pista da sci Sappada 2000, quella del fondo e una parte degli impianti di risalita. La pioggia che dopo il solo giorno di tregua di mercoledì, continua a scendere sta limitando gli interventi di recupero, ma i volontari continuano alacremente nel loro lavoro di sgombero delle strade, aggiornando costantemente sulla conta dei disastri subiti.

Il Piave è sempre sotto stretta osservazione: stando alle previsioni Sappada dovrà aspettare il tardo pomeriggio di domenica per le prime schiarite. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LAUCO

## La furia del sindaco «Case ancora a rischio»

Tanja Ariis / LAUCO

«Siamo rimasti isolati per tre giorni tra strade interrotte, linee elettriche e telefoni che non funzionano. E la situazione è ancora molto difficile. Una frana potrebbe mettere a rischio due o tre case con una decina di residenti. Ho evacuato una delle tre famiglie che ci vivono. Io ho dovuto arrangiarmi con la Protezione civile e discutere perché Enel portasse almeno i generatori nelle frazioni. L'acqua non è potabile: per gli acquedotti abbiamo 6-7 prese che non si riescono a raggiungere per il disastro creato dalla caduta alberi». A denunciarlo è il sindaco di Lauco, Alcide Della Negra, amareggiato per il dimenticatoio in cui è caduto il suo Comune. «Da martedì pomeriggio – segnalava ieri – Lauco e Buttea hanno riavuto l'energia e solo giovedì all'una e mezza di notte Enel aveva raggiunto con i generatori la maggior parte delle frazioni. Oggi (ieri, ndr) stanno raggiungendo Buttea e si spera una borgata in Val di Lauco. L'Enel? Credo sia il momento, per tutti noi sindaci, di fare fronte comune. Perché ora parlano di eccezionalità, ma questa cosa va ben oltre. Basta una nevicata e ti trovi senza luce. Questa situazione deriva anche dal fatto che non c'è cura: è inutile ta-

gliare l'alberino e lasciare lì l'abete di 20 metri. La strada tra Trava e Avaglio ha un fronte di frana di 150 metri in una zona dove ci sono case con dieci residenti. Dai sopralluoghi fatti con la Protezione civile emerge che saranno necessari dei carotaggi. Ci sono delle spaccature che sembrano indicare che la frana sta scivolando giù. Teniamo monitorato per capire come procedere, la soluzione non è semplice, probabilmente dovrò chiudere anche la strada di collegamento, dove passa pure il bus». Ci sono piccole frane ovunque. Il sindaco continua: «Solo martedì è stata riaperta la vallata fino a Buttea e tutte le frazioni erano isolate. Le aziende agricole hanno avuto danni enormi, con stalle scoppiate. Un'azienda con 150 capi di bestiame è in grave difficoltà. A Runchia c'è un'altra casa isolata. È ora di spendere soldi in prevenzione, bisogna farlo prima che questi disastri accadano».

Poi la proposta. «Ci permettano di tagliare con disposizione immediata da Roma e Trieste tutto quello che c'è da tagliare, senza paura di essere denunciati dai proprietari di terreni privati che non gradiscono. Anche chi gestisce le linee elettriche – ribadisce – deve provvedere». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



**MALTEMPO - I LAVORI**

# Anni persi, soldi buttati e fiumi da sghiaiare Valcellina in ginocchio

Un problema sorto oltre mezzo secolo fa. Esondazioni continue dal 1997  
Servono un viadotto e una strada per deviare i camion e salvaguardare il turismo

**Fabiano Filippin** / BARCIS

«Mi fa male quando la mia gente mi domanda se davvero valga la pena di investire a Barcis perché non so cosa rispondere». Il sindaco Claudio Traina è affranto. L'eccesso di ghiaia in paese lo affligge.

## DUE ANNI IN POCHI GIORNI

La questione degli accumuli di inerti nel Cellina e nel lago è infatti drammatica. In pochi giorni la pioggia ha spinto a fondo valle il quantitativo di pietrame che mediamente viene trasportato in due anni. La ghiaia è ormai al livello di superficie in alcune anse del bacino tanto che l'acqua ha allagato vari edifici della zona.

## LE RICHIESTE D'INTERVENTO

«Dobbiamo sghiaiare oggi stesso perché nessuno ci può garantire la piena sicurezza in queste condizioni» ha detto il primo cittadino del paese. «Basta, si bonifichi il Cellina senza paura ogni volta di essere denunciati dagli ambientalisti» gli ha fatto eco il suo collega di Pordenone, Alessandro Ciriani, preoccupato per il pericolo di esondazione in pianura.

## LE ORIGINI

Il problema nasce nel 1954 quando viene inaugurato il lago Aprilis. Sono gli anni del boom economico e l'Italia ha un'estrema sete di energia. Tanto che mentre si taglia il nastro a Barcis, gli ingegneri sono già all'opera per la diga del Vajont.

## L'ALLUVIONE DEL 1966

La situazione è peggiorata nel



Uno degli interventi per sghiaiare Cellina e Varma nel 2008

1966 quando in poche ore fango e sassi hanno ostruito le paratoie di fondo: si tratta di sportelloni che venivano aperti in caso di ondate di maltempo e facevano scivolare a valle il materiale in eccesso. Da allora i basculanti sono sepolti sotto decine di metri di fondali e non è più possibile utilizzarli.

## LE BRIGLIE MAI SVUOTATE

Nel frattempo si è cercato di trattenere gli inerti a monte, costruendo degli sbarramenti di calcestruzzo lungo i greti. Negli anni Sessanta e Settanta furono svariati i cantieri aperti per questo scopo. Dal Prescudin al Varma se ne possono notare numerosi, trasformati nel

tempo in "dighe" per sassi: gli inerti si sono ammassati sino a superare in altezza il muro e da lì hanno ripreso la loro corsa in direzione del lago. Solo ieri dalle pagine del Messaggero Veneto è stato lanciato l'allarme sulla tenuta della briglia del Pentina le cui fondamenta stanno cedendo.

## IL VARMA

Il primo blocco della strada 251 a causa della tracimazione del congestionato torrente Varma ha invece il proprio inizio ufficiale nel 1997. In quasi 22 anni le chiusure al transito dell'ex statale sono state una cinquantina, con polemiche e gravi perdite all'economia.

## IL PROGETTO MORETTON

Nel 2003 il vicegovernatore regionale, Gianfranco Moretton, dispone un programma di asportazione di un milione di metri cubi di pietrame ma il Comune di Barcis si oppone in Tribunale: secondo il municipio nessun camion deve attraversare la 251 per non danneggiare il turismo. La protezione civile, che aveva fatto scavare già 300 mila metri cubi di sassi dalla zona, si ritira. Il Tar respinge comunque il ricorso del municipio ma è troppo tardi. Da allora in alveo si effettuano solo piccoli scavi d'emergenza.

## LA SVOLTA

Nel Natale del 2014 l'annuncio dell'assessore regionale Paolo Panontin: la 251 sarà rialzata all'altezza del Varma e poi si procederà allo sghiaimento dell'intera vallata. Il nuovo ponte sul Varma è aperto al transito il 19 luglio del 2016. A ottobre segue l'annuncio di un mega bando per la bonifica degli inerti.

## LO STATO DELL'ARTE

Lo scorso maggio è stato bandita la gara europea per i lavori prodromici alla pulizia del Cellina. Con quasi 4 milioni di euro si dovrà costruire un viadotto (i camion non possono appesantire il coronamento della diga) e una strada che devii i tir fuori dell'abitato. I lavori dovrebbero essere ultimati alla fine del 2019 ma sembra inevitabile uno slittamento: ad oggi l'iter risulta infatti ancora fermo alla fase progettuale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## GEMONA

# Revelant: «Dateci procedure snelle»

**Piero Cargnelutti** / GEMONA

«Servono procedure snelle per dare risposte alle esigenze delle proprie comunità, diversamente i costi sociali di eventi calamitosi come quelli che vediamo in questi giorni saranno sempre più elevati».

Il sindaco di Gemona Roberto Revelant fa sentire la sua voce in questi giorni in cui il Friuli è colpito da un terribile maltempo, e lo fa pun-

tando il dito sulle difficoltà che troppo spesso le amministrazioni locali incontrano quando devono intervenire per mettere in sicurezza il territorio, e si trovano ad affrontare iter lunghissimi. «Oggi — dice Revelant — è diventato impossibile per i nostri imprenditori concorrere con quelli di altre nazioni per una burocrazia asfissiante i cui costi poi ricadono sempre sui cittadini. Ogni nuova previsio-

ne è un costo aggiuntivo così che ogni piccolo bene da un valore insignificante diventa oneroso; peggio ancora va per chi organizza eventi e manifestazioni, dopo i fatti di Torino la normativa è ancor più rigida e diventa pressoché impossibile organizzare anche quelle piccole sagre e feste di paese, nate molto spesso oltre cinquant'anni fa, e nelle quali non si sono mai registrate criticità».

Tornando al rischio idrogeologico Revelant, che già come consigliere regionale aveva fatte proposte, fa degli esempi concreti che riguardano il paese che ora amministra: «Per liberare una delle arcate della statale 13 a Gemona sul fiume Ledra a Campolessi ci sono voluti tre anni

per arrivare al decreto, e una volta ottenuto, lo stesso impediva l'esecuzione dei lavori per altri sei mesi per la presenza di gamberi. Lavori che poi sono stati realizzati in poche ore. La strada nel frattempo è stata interrotta al traffico diverse volte e alcune abitazioni sono state allagate dall'esondazione del fiume».

«C'è la necessità — conclude Revelant — d'intervenire sull'aspetto culturale e di approccio alla scrittura delle norme che devono essere semplificate e raggruppate in testi unici. Abbiamo una tecnica legislativa spesso incomprensibile anche da chi ha titoli di studio, figuriamoci come possano essere percepite dal cittadino comune». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI. SEMPLICEMENTE EFFICACE.



V.le Palmanova, 290 - UDINE Via Mazzini, 12 - TRIESTE Via Molinari, 41 - PORDENONE  
legaletrieste@manzoni.it legaletrieste@manzoni.it legalepordenone@manzoni.it

## REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Servizio centrale unica di committenza

## ESTRATTO BANDO DI GARA

Procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria per la conclusione di Convenzioni della durata di 36 mesi per l'affidamento del servizio di noleggio a freddo "full service" di macchine operatrici ed attrezzature da utilizzarsi nell'ambito delle attività in amministrazione diretta eseguite dall'Amministrazione e dagli Enti regionali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di cui all'articolo 43, comma 1, lettera a) della legge regionale 26/2014. Criterio di aggiudicazione: minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del D.Lgs. 50/2016. La gara è suddivisa in tre lotti territoriali per un valore massimo complessivo pari a € 1.692.000,00 IVA esclusa di cui € 282.000,00 per eventuali modifiche contrattuali. Le offerte possono essere presentate per uno o più lotti. Tutta la documentazione di gara è pubblicata e scaricabile dal profilo del Committente: [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) - Amministrazione trasparente e dal Portale eAppaltiFVG all'URL <https://eAppalti.regione.fvg.it> sul quale viene espletata la presente procedura. Termine ricezione offerte: 30/11/2018, ore 12:00. Trasmissione Bando alla GUUE: 19/10/2018.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SERVIZIO  
Avv. Stefano Patriarca



## MALTEMPO - I LAVORI

DANNI E DISAGI

Comuni devastati  
Oggi il sorvolo  
con l'elicottero  
in Val Cimoliana

BARCIS

Anche la giornata di ieri è stata caratterizzata dalla pioggia sull'intero arco alpino ma l'assenza di vento e l'intermittenza delle precipitazioni ha permesso l'avvio di una prima conta dei danni.

PARCO DOLOMITI FRIULANE

A Erto e Casso l'assessore regionale Stefano Zannier ha incontrato i vertici dell'ente e i sindaci della zona. «Solo uniti potremo uscire da questo disastro» ha detto Zannier parlando di «danni incalcolabili al patrimonio forestale». Il presidente del Parco, Gianandrea Grava, ha messo a disposizione dei soccorritori strutture e mezzi. A Cimolais, dove ormai da giorni la popolazione è senza gas, è pronta all'uso la foresteria dell'ex Mugolio.

CLAUT

In paese ha trovato sede il comando avanzato dei vigili del fuoco, una sorta di quartier generale mobile. Nelle ultime 72 ore i soli pompieri hanno effettuato un centinaio di interventi tra messa in sicurezza di tetti, bonifica stradale, taglio alberi e evacuazione di immobili allagati. In campo ci sono costantemente una quindicina di uomini del 115. Nel frattempo in quota si respira un'aria di commozione e di paura. Ertari di bosco sono crollati a terra. I rifugi e le casere sono state visionate ad una ad una: i danni appaiono ingenti e nessun alpeggio è raggiungibile se non a piedi e tra mille difficoltà. La strada del Bettigia è stata interamente erosa dalla corrente.

CIMOLAIS

Per oggi è in programma il

sorvolo della Val Cimoliana con un elicottero. La visuale dall'alto serve a capire come mettere mano alle infrastrutture che conducono nel cuore del Parco e a decine di proprietà private. Il torrente Cimoliana ha tranciato la condotta del metano. Si sta pensando di installare un impianto provvisorio dotato di bombolone perché l'imminente stagione invernale potrebbe impedire qualsiasi altra opera più complessa.

ANDREIS

Interventi in corso anche nella parte meridionale della vallata dove si stanno tagliando decine di piante instabili: una nuova tempesta di vento potrebbe abbatterle con rischi per la pubblica incolumità.

VAL TRAMONTINA

I vigili del fuoco sono accorsi nelle ultime ore al pic nic del Meduna dopo che alcuni alberi avevano iniziato a pendere vistosamente. Continua la messa in sicurezza delle scuole del Matan in parte scoperciate. Per lunedì le lezioni sono assicurate.

VAL COSA E VAL D'ARZINO

L'energia elettrica continua a essere garantita grazie ai generatori. Ci vorranno mesi per ispezionare tutte le carreggiate che denunciano fenomeni di dissesto. La provinciale Regina Margherita ha delle criticità a causa di massi incombenti.

CASTELNOVO DEL FRIULI

A Oltrerugo uno smottamento viene sorvegliato a vista ma, rispetto al passato, il maltempo non ha creato altre situazioni di disagio. —

F.F.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

STRUTTURE LESIONATE

Sacile, piove ancora  
dentro il bocciodromo

Chiara Benotti / SACILE

A Sacile tempo di conta dei danni su infiltrazioni negli edifici pubblici e sottopassi, esondazioni dei fossati di campagna e scantinati allagati in periferia.

I secchi si sono riempiti sul pavimento del bocciodromo, in via Carducci, dove il tetto ha bisogno di nuovi interventi massicci dopo l'impermeabilizzazione di quattro anni fa a spese del Comu-

ne. Il sottopasso di Topaligo è rimasto chiuso con le transenne nei giorni di allerta, quando le pozze d'acqua hanno sconsigliato il passaggio dei veicoli a marcia alterna. Canali di campagna esondati nella cintura periferica a Ronche e San Giovanni Livenza, ma il fiume Livenza e il rio Paisa non hanno superato il livello di guardia e il bilancio sullo scampato pericolo è quello che tira il sindaco Carlo Spagnol. «La te-

nuta del territorio è un segnale positivo anche grazie al lavoro della protezione civile ma è importante mantenere alto l'impegno — ha detto il primo cittadino Spagnol —. Questo per quanto riguarda il reperimento dei finanziamenti a favore della sistemazione dei tratti del fiume Livenza che sono bisognosi di interventi. Soprattutto di pulizia e di ricalibrazione: come nel canale della Pietà».

Serve un milione di euro (stime ottimistiche, dicono a Sacile) per sistemare il braccio del Livenza che attraversa il centro storico, ma anche l'asta sul retro di palazzo Ragazzoni va tenuta d'occhio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PROPOSTA DI CONFICONI

«Sicurezza idraulica:  
contributi ai privati»

PORDENONE

«Come esistono i contributi per la sicurezza domestica, per l'acquisto di impianti di videosorveglianza e simili, così bisogna incentivare la sicurezza idraulica. Chiederò all'amministrazione regionale di concedere contributi ai privati per l'installazione di paratoie, pompe, valvole di non ritorno, e simili. Anche il corretto governo del territorio contribuisce alla prevenzione». A dirlo

il consigliere regionale del Pd, Nicola Conficoni che ritiene centrale il tema dell'ambiente e della sua salvaguardia.

«Dopo questa ondata di maltempo, un grazie particolare va rivolto ai volontari della Protezione civile e ai tecnici impegnati nella gestione dell'emergenza, il cui impatto a Pordenone sarebbe stato ben peggiore se, dopo l'alluvione del 2002, non fossero state realizzate importanti opere idrauliche. Nonostante gli sforzi pro-

fusi, però, non possiamo ancora dirci sicuri. Per minimizzare ulteriormente il rischio, va quanto prima completato il collaudo della diga di Ravedis, per sfruttare appieno le potenzialità di laminazione delle piene dell'invaso. Per questo presenteremo una interrogazione per conoscere la tempistica dell'operazione».

Altra interrogazione alla Regione sul Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Livenza «che già suggerisce di ottimizzare la funzione antipiena degli invasi dell'Alto Meduna (Cà Selva, Cà Zul, Ponte Racli) attraverso una galleria scolmatrice e l'adeguamento degli scarichi di fondo. Che intende fare la Regione?». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## I nodi del governo

# È scontro sul reddito di cittadinanza

## Giorgetti: «Troppe complicazioni»

Il sottosegretario (Lega) mette in forse la misura simbolo dei 5 Stelle. Di Maio: «L'ok dopo Natale». La mediazione di Conte

Alessandro Di Matteo / ROMA

Magari è colpa dei sondaggi, che per la prima volta da mesi fanno registrare qualche segnale di flessione non solo per M5S ma anche per la Lega. O forse pesa il timore di dover rinunciare a qualche "bandiera" inserita nella manovra, per rassicurare i mercati. Di sicuro tra i due alleati di governo sono scintille su reddito di cittadinanza, prescrizione, finanziamento ai partiti. C'è tensione su tutti i fronti principali, tanto che a fine giornata è stato necessario un faccia a faccia tra Giuseppe Conte e il leghista Giancarlo Giorgetti per provare a calmare le acque.

Dalla Lega arrivano siluri che fanno male. Il primo è sullo stop alla prescrizione dopo il primo grado di giudizio voluto da M5S. La deputata salviniana Anna Rita Tateo in un'intervista al Messaggero va giù dritta: «La riforma della prescrizione, così com'è stata presentata, non passerà». Certo, aggiunge, «fa parte del Contratto di governo. E dunque andrà fatta, ma non certo così».

Passano poche ore e viene diffusa una dichiarazione di Giorgetti che, nel nuovo libro di Bruno Vespa, stoppa il reddito di cittadinanza, principale cavallo di battaglia M5S: «Ha complicazioni attuative non indifferenti. Se riuscirà a produrre posti di lavoro, bene. Altrimenti resterà fine a se stesso».

Non solo, la Lega va anche all'attacco delle norme per la trasparenza dei finanziamenti partiti inserite da M5S nel decreto anticorruzione. I parlamentari di Salvini presentano emendamenti per cancellare le norme volute dai 5Stelle.

Una vera offensiva, alla quale il M5S reagisce. Luigi Di Maio ribatte che «magari ci sono problemi nella Lega, non mi interessa. Lo stop alla prescrizione si deve fare, perché è in li-

nea con il Contratto di governo». E anche sul reddito di cittadinanza precisa: «Dopo la legge di bilancio, magari a Natale o subito dopo, si fa un decreto con le norme per reddito, pensioni di cittadinanza e riforma della Fornero». Il ministro Riccardo Fraccaro avverte la Lega con toni minacciosi, replicando a Giorgetti: «Le complicazioni nascono quando si provano a insinuare dubbi sui punti inseriti nel Contratto». E sul finanziamento ai partiti parla Anna Macina, capogruppo M5S in commissione Affari costituzionali alla Camera: «Non faremo passi indietro».

Lo scontro allarma il premier Conte, che interviene per dare garanzie sul reddito di cittadinanza: «Partirà l'anno prossimo. Siamo ben consapevoli tutti che va attuato con molta attenzione». Il presidente del Consiglio dice la sua anche sulla manifestazione anti-Ue della Lega, facendo capire di non gradire certi toni, mentre lui è impegnato in un difficile dialogo in Europa: la manifestazione «rientra nella fisiologia della dialettica del dibattito politico. Ma rimane il fatto che, come presidente del Consiglio, interloquisco io con le istituzioni europee, mi siedo io al tavolo con loro e caratterizzo il tono dell'interlocuzione con loro, con cui ho avviato un dialogo costruttivo». La Lega frena, nel pomeriggio arriva una nota ufficiosa in cui si assicura che «non c'è intenzione di bloccare il reddito di cittadinanza». Ma non basta.

Poco prima di cena Giorgetti va a palazzo Chigi per parlare con il premier. Alla fine viene diffusa una nota rassicurante: «Siamo sorpresi dalle polemiche inutili e pretestuose», dice Giorgetti. «Il governo va avanti unito, con l'Europa discuteremo con tranquillità e senza arretramenti». —

© BY NC ND AL CUN DIRITTI RISERVATI



Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti (Lega) con il premier Giuseppe Conte

Operativa la stretta voluta dall'esecutivo per ridurre i rapporti a termine. Aumentata l'indennità prevista dai contratti di lavoro a tutele crescenti

## La scommessa del decreto dignità contro la disoccupazione che sale

### LE MISURE

Michele Di Branco / ROMA

La disoccupazione, in crescita al 10,1% a settembre, tira su la testa. Ma ora l'esecutivo scommette sul decreto dignità. La stretta voluta dal gover-

no Conte, e dal M5S in particolare, per ridurre i contratti a termine è operativo. E anche se il provvedimento, approvato dal Parlamento a inizio agosto e ora in vigore, è stato concepito soprattutto per combattere il precariato e favorire assunzioni stabili, a Palazzo Chigi sono convinti che le norme daranno un impulso al merca-

to del lavoro. Il nucleo centrale del decreto ruota attorno a una griglia di paletti messi a punto per restringere il ricorso al tempo determinato. Nel dettaglio, le proroghe scendono da 5 a 4, le causali partono già dopo 12 mesi e i rapporti non potranno durare più di 24 mesi, dai precedenti 36, con l'aggravio dello 0,5% dell'aliquo-

ta contributiva a ogni rinnovo. Una penalizzazione, quest'ultima, che non si applica ai contratti di colf e badanti. Tra l'altro, se il contratto a termine supera i 12 mesi e non vengono indicate le causali, scatta l'assunzione a tempo indeterminato. Inoltre, aumenta l'indennità prevista dai contratti a tutele crescenti (si passa da 4 a 6 mensilità come minimo e da 24 a 36 come massimo).

Aumentate anche le indennità in caso di offerta conciliativa per i licenziamenti illegittimi. Con il vecchio meccanismo le mensilità minime da corrispondere erano due, le massime 18. Con la modifica si va da un minimo di 2 a un massimo di 27. Nel periodo cuscinetto (in attesa dell'entrata in vigore del decreto), si poteva-

no applicare le vecchie norme sui contratti a termine per concedere alle imprese il tempo necessario per adeguarsi. E, secondo l'accusa delle opposizioni alla maggioranza, è bastata questa fase a bloccare il mercato del lavoro. Per spingere le aziende ad assumere in pianta stabile, il decreto dignità prevede che i contratti a tempo determinato, compresi quelli in somministrazione, non possano superare il 30% dei contratti a tempo indeterminato nella stessa azienda. Previste anche multe di 20 euro al giorno per la somministrazione fraudolenta e l'esclusione delle agenzie di Somministrazione dall'obbligo di indicare le causali per il rinnovo dei contratti a termine. Il decreto, oltre a esprimersi in forma difensiva,

contiene qualche elemento di politica attiva del lavoro. Il bonus del 50% dei contributi per le assunzioni di under 35, che dal prossimo anno sarebbe scattato solo per assunzioni di under 30, sarà esteso al 2019 e al 2020. L'esonero viene riconosciuto per massimo 3 anni e con un tetto di 3mila euro su base annua. Il provvedimento modifica anche la disciplina dei voucher. Il loro utilizzo viene esteso a piccoli alberghi e strutture ricettive del turismo fino a 8 dipendenti (non più 5), di durata massima 10 giorni, anziché 3. Potranno essere utilizzati come forma di pagamento per il lavoro di pensionati, disoccupati, studenti fino a 25 anni e percettori di forme di sostegno al reddito. —

© BY NC ND AL CUN DIRITTI RISERVATI



## I nodi del governo

Il ministro della Giustizia Bonafede: «Stop alla prescrizione per recuperare credibilità»  
«Salvini contrario? È tutto scritto negli accordi. L'unica soluzione è ampliare la pianta organica»

# «Piano record di assunzioni E cambierò il processo penale»

## L'INTERVISTA

Andrea Malaguti / ROMA

**M**inistro Bonafede perché è così importante fermare la prescrizione dopo il primo grado di giudizio? «Perché il sistema deve recuperare credibilità agli occhi dei cittadini. Non possiamo pensare che un processo passato attraverso spese, indagini e sentenze, si risolva a tarallucci e vino prima del giudizio definitivo. E poi la prescrizione esiste solo in Italia».

**Vero. Ma, ad esempio, in Germania e in Gran Bretagna le parti e i giudici stabiliscono tempi certi per i processi. E negli Usa l'80% delle cause si chiude con riti alternativi. «Appunto nessuna prescrizione».**

**È come se ci fosse.**

«No. In quei casi sono gli Stati a farsi carico dei tempi della giustizia. Ed è la stessa cosa che voglio fare io. Voglio un sistema giudiziario con le spalle larghe. Capace cioè di reagire in tempi rapidi. Se un cittadino chiede giustizia lo Stato deve dare una risposta celere. E su questo dobbiamo essere tutti d'accordo».

**Come si fa?**

«Investendo. Sui magistrati e sul personale amministrativo. Per farla finita con il grande equivoco italiano che consente ad alcune categorie protette di salvarsi grazie ai cavilli».

**Bastano i 500 milioni previsti dalla manovra?**

«Basteranno. Visito i tribunali a sorpresa quasi ogni giorno. E tutti mi dicono la stessa cosa: ci manca personale. Faremo un ampliamento della pianta organica che questo paese non ha mai visto».

**Ci crede solo lei.**

«No. Ci credono in tanti».

**Quanto tempo per vedere i benefici della riforma?**



Il ministro della giustizia Alfonso Bonafede con il titolare del Viminale Matteo Salvini

«Un paio d'anni. La riforma sulla prescrizione entrerà in vigore con la nuova legge e non sarà retroattiva. Stiamo anche preparando una riforma chirurgica del processo penale».

**Ovvero?**

«Non posso anticipare nulla. Ma le garanzie degli imputati per me sono sacre».

**Nell'attesa, Gian Domenico Caizza, presidente dell'Unione Camere Penali parla di «riforma raccapricciante, in cui non c'è neppure la distinzione tra chi viene assolto e chi viene condannato in primo grado».**

«Non c'è distinzione perché entrambi sono presunti innocenti fino alla sentenza definitiva. È uno dei principi cardine del nostro ordinamento».

**Un principio che fino ad oggi ha lasciato gli innocenti ostaggi dei processi e le vittime senza giustizia.**

«Una giustizia lenta è sempre una giustizia negata, questo è sicuro. Ma io penso molto spesso alle vittime della strage del treno di Viareggio, dove ogni cosa è stata fatta rapidamente. Eppure due delle accuse sono già cadute in prescrizione. Cosa dobbiamo fare in casi come questo? Dire alle vittime: tempo scaduto andate a casa? Questo governo ha rimesso la giustizia in testa alle priorità. E non si fa tirare per la giacchetta da nessuno. Basta con i dibattiti politici».

**Lo ha spiegato ai colleghi della Lega?**

«Non ce n'era bisogno. È tutto

scritto sul contratto».

**Loro sembrano non saperlo.**

«Lo sanno. Lavoriamo assieme su tutto. Ad esempio su una serie di accordi con Paesi come il Marocco o l'Albania per rimandare nelle loro carceri i loro concittadini che hanno commesso reati da noi».

**È vero che volete inasprire le pene detentive per i più importanti reati tributari?**

«Sì. Il carcere per gli evasori fa parte del Contratto».

**Anche i condoni fanno parte del contratto di governo?**

«La pace fiscale?»

**Se vuole.**

«Voglio. Perché noi non prevediamo nessuna sanatoria per chi ha commesso dei reati penalmente perseguibili».

**Ischia è la terra di Di Maio.**

**Un caso?**

«Ischia è un posto dove c'è stato un terremoto e dove da anni ci sono persone in attesa di avere una risposta alle loro pratiche. Vogliamo solo che quella risposta arrivi. Non solo non sappiamo nessuna punibilità, ma diciamo anche che da ora in poi gli evasori finiranno in carcere».

**Vi devono credere anche le persone a cui avevate detto di essere contrari ai decreti omnibus?**

«Parla del decreto Genova?». **Sessanta articoli. Da ponte Morandia Ischia.**

«E' un decreto che fa riferimenti a emergenze oggettive del paese. I decreti omnibus sono un'altra cosa. Quello per esempio, per me indimenticabile, che nella precedente legislatura metteva assieme il femminicidio e la Tav».

**Ministro, le piace la norma del decreto sicurezza che inverte l'onere della prova sulla legittima difesa?**

«Mi piace? È stata approvata grazie al parere del governo del quale faccio parte e del mio ministero. Abbiamo discusso e trovato un equilibrio ottimo. Tuteliamo le persone che si trovano un ladro in casa e non hanno il tempo di fargli una perizia psicologica».

**Dunque libertà di sparare?**

«Ma figuriamoci. La vendita delle armi nel nostro paese è strettamente regolamentata. Ed è chiarissimo che la sicurezza dei cittadini deve essere garantita dallo Stato e dalle forze dell'ordine. Detto questo è ovvio che chi si trova un ladro in camera per prima cosa pensa a difendere se stesso e la propria famiglia».

**Lei parteciperà alla manifestazione contro i signori di Bruxelles invocata da Salvini?**

«Non credo».

**Vi sareste trovati meglio firmando un contratto col Pd?**

(ride) «Noi ci siamo aperti al dialogo con tutti. La storia è nota. Con la Lega abbiamo trovato la possibilità di condividere dei temi. E, anche se abbiamo storie e dna differenti, fino ad ora stiamo riuscendo a fare quello che abbiamo promesso».

**Compreso il reddito di cittadinanza?**

«Non c'è dubbio».

**Giorgetti un dubbio ce l'ha.**

«Il governo non ne ha nessuno». —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

LA POLEMICA

## Il Pd accusa «Intervista Dijsselbloem manipolata»

ROMA

«Golpe finanziario contro l'Italia». Con questo titolo il gruppo M5S all'Europarlamento ha rilanciato martedì su Facebook un'intervista tv a Jeroen Dijsselbloem. Nel video, prodotto da Pandora Tv, si raccontava di come avesse «invitato apertamente i mercati a punire l'Italia facendo salire gli interessi sul debito».

Davvero? No, «l'intervista è stata manipolata», attacca dal Pd Ettore Rosato. Nel video rilanciato dal M5s, visualizzato da 200mila persone e condiviso da quasi 10mila, le parole di Dijsselbloem, riferite da una voce fuoricampo, non corrispondono a quelle realmente pronunciate il 19 ottobre scorso. Ma cosa ha detto Dijsselbloem? Che l'Italia non è come la Grecia perché i titoli di stato italiani sono detenuti in larga parte da banche e fondi di investimento italiani. Questo, ha affermato nell'intervista incriminata, rilasciata all'emittente Class Cnbc, «ha dei pro e dei contro: uno dei contro è che se ci sono problemi e l'economia implode, questo si ripercuote sull'intera economia. Il pro è che basta che l'Italia lo capisca, che i consumatori lo capiscano, e può iniziare un percorso di correzione dall'interno». Invece la speaker del video riferisce che Dijsselbloem invita apertamente i mercati a lanciare un attacco alle finanze italiane.

Ma non si tratta di una «manipolazione», secondo i Cinquestelle. Quello della voce fuoricampo era «come un editoriale»: il M5S, pubblicando il video, ha solo rilanciato «un libero commento». Secondo i pentastellati, al di là della traduzione letterale, Dijsselbloem «ipotizza una implosione dell'economia italiana». —

BRUNO MANFELLOTTO

## LA SETTIMANA

## Il Contratto che ormai sta stretto a Carroccio e M5S

**A**lla vigilia del dibattito in Parlamento sulla manovra finanziaria, grande è la confusione sotto il cielo gialloverde. Sui numeri che non tornano, ma anche – novità – sulla natura politica e sulla sorte stessa del governo.

Andiamo per ordine. Licenziando il Def 2019, Palazzo Chigi ha deciso di stralciare i provvedimenti cardine del Contratto, il reddito di cittadinanza e la riscrittura della legge Fornero, per presentarli più

avanti con due disegni di legge da portare alle Camere. Così anche per il taglio delle «pensioni d'oro». Per più di una ragione. La prima è la complessità delle norme di attuazione: per aprire un centro di impiego, o fissare i dettagli di «quota 100», o decidere quando una pensione è d'oro, quale cifra colpire e come, non basta uno schioccar di dita; la seconda sta nella difficoltà (impossibilità?) non solo di calcolare il costo reale delle novità, ma anche di indicarne le relative co-

perture finanziarie: la lettera – assai irrituale – con cui il presidente Mattarella invita governo e Parlamento a tenere il bilancio in equilibrio e a continuare il dialogo con Bruxelles, nasce proprio da questa indecisione. Qualche ora dopo il varo, però, si era diffusa la voce che reddito e pensioni sarebbero tornati dentro il Def.

E invece così non sarà, a quanto pare, perché alla fine Luigi Di Maio ha spiegato via Facebook che i due provvedimenti arriveranno solo dopo

la legge di bilancio, viaggeranno per conto loro, ma sotto forma di decreto legge. Per entrare subito in vigore. Trattandosi non di materie d'emergenza, ma di argomenti che dovrebbero essere aperti al contributo del Parlamento, non è difficile prevedere nuove scintille con il Quirinale. E con la Lega, se dobbiamo giudicare dalle perplessità subito avanzate da Giancarlo Giorgetti, ala dialogante del salvinismo, sottosegretario alla presidenza del Consiglio sempre più in-

sofferente del movimentismo post grillino. Sembra quasi che il mitico Contratto non basti più a contenere i dissensi che covano nell'uno e nell'altro fronte, anzi si invochi una sua qualche flessibilità: infatti, per poter approvare senza problemi il decreto sicurezza, invisato a molti 5Stelle, si chiederà aiuto alla pattuglia di Giorgia Meloni. La maggioranza si allarga, o forse cambia pelle, chissà. Sarà un novembre caldo. I rapporti tra i due azionisti del governo sono sempre più

tesi, non solo per evidenti divergenze sulle singole misure, ma anche perché mentre Salvini vola nei sondaggi, Di Maio è assediato dalla fronda. Finora tutto è stato risolto inchinandosi al totem del Contratto, ma più si va avanti più si avvicina il momento dei sì o dei no.

Un esempio? Il destino della Tav, che la Lega vuole, i 5Stelle no. Se, come scritto nel Contratto, si intende rinegoziare tutto, non basta che lo decida il governo, è necessario il via libera del Parlamento, che nel 2014 approvò l'opera. E a quel punto bisognerà stare di qua o di là. O stilare un nuovo Contratto. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



## I conti pubblici

## Stress test, promosse le banche italiane

Il colosso tedesco Deutsche fa peggio. Bankitalia: buona capacità di tenuta. Bce: istituti più solidi di fronte a shock finanziari

ROMA

Gli "stress test" promuovono le quattro maggiori banche italiane, che escono con un capitale al di sopra dei minimi, anche se l'esame di ieri non prevedeva alcuna soglia e partiva dai risultati di fine 2017, quando il settore era in pieno recupero e non affrontava ancora il caro spread. Deutsche Bank, anch'essa promossa, fa peggio sia di Ubi Banca che di Banco Bpm, le più deboli fra le italiane. È il risultato degli "stress test" condotti da Eba e Bce su 48 banche europee, che ora saranno usati da Francoforte che

avrebbe rilevato per Carige un capitale regolamentare "Cet1" non solo inferiore all'8% in precedenza usato come soglia minima, ma anche sotto il 5,5% di Basilea.

Intesa Sanpaolo, Unicredit, Ubi e Banco Bpm passano con coefficienti patrimoniali Cet1, calcolati con un regime transitorio dei nuovi standard Ifrs9, rispettivamente a 10, 4,9, 34%, 8,32% e 8,47%, anche se Unicredit e Bpm risultano fra le 25 banche europee che nello scenario avverso dovrebbero «ridurre» la distribuzione di dividendi. Deutsche Bank, il colosso tedesco in difficoltà e

messo sotto sforzo da uno scenario più severo sui rischi di mercato, ne esce con un Cet1 "sul filo", all'8,14%, anche se meglio delle previsioni degli analisti. Barclays è la peggiore dopo la tedesca Norddeutsche Landesbanken (7,07%) con il suo 7,28% e neanche la francese Société Générale fa bene (7,61%). Se invece si guarda al Cet1 in regime "fully loaded", cioè all'applicazione immediata degli Ifrs9 che comporterà una graduale stretta alla gestione dei rischi, viene intaccata Ubi (7,46% ma nella media Ue) ma soprattutto Banco Bpm che ne esce con un

Cet1 al 6,67%, appena un gradino sopra Barclays (6,37%) risultata la peggiore in assoluto. Non brillante nemmeno l'inglese Lloyds (6, 80%) mentre Deutsche resta all'8,14%. Risultati che il ministro dell'Economia Giovanni Tria ha commentato con «soddisfazione». Bankitalia ricorda che l'esercizio non vedeva "promossi o bocciati" e sottolinea la «buona capacità di tenuta» delle banche europee e, per le quattro italiane, una riduzione media del capitale nello scenario avverso pari a 3,9 punti percentuali, in linea con l'Europa. Carlo Messina (Intesa Sanpaolo)

commenta i risultati spiegando che questi «collocano la nostra banca ai vertici europei e la confermano un chiaro vincitore di tale esercizio».

A tradurre i numeri in requisiti patrimoniali, chiedendo aumenti di capitale o cessioni di attività, sarà ora la Banca centrale europea che incorporerà gli stress test di ieri nel suo "Srep" (Processo di revisione e valutazione prudenziale), il quale arriverà sul tavolo dei banchieri a gennaio. E che non solo, stando a indiscrezioni, avrebbe rilevato un capitale inferiore al minimo del 5,5% per Carige. Ma terrà conto di più

ampi parametri, incluso quanto avvenuto in Italia, in particolare del balzo dello spread e della caduta della Borsa, nel corso del convulso 2018, mentre la "fotografia" dell'Eba si ferma a dicembre 2017. Un potenziale problema per alcuni istituti italiani, data la loro forte esposizione ai titoli di Stato deprezzati che intacca, come rilevato da Mario Draghi, il capitale. «Tutte le 33 banche sotto la vigilanza della Bce appaiono oggi «più solide di fronte a shock finanziari», è il commento di Daniele Nouy, presidente del Consiglio di Vigilanza bancaria della Bce. —

Riforma del Fondo Salva-Stati: maggiori poteri di vigilanza all'Esm sui bilanci dei membri  
Più rischi per chi investe nelle obbligazioni di nazioni con forte debito per scoraggiare l'acquisto

## Dieci Paesi del Nord Europa gelano l'Italia sulla manovra

## IL RETROSCENA

Marco Bresolin / BRUXELLES

Più il governo italiano mantiene il suo atteggiamento di sfida verso i partner europei e più gli altri si irrigidiscono. Non solo nell'immediato, con la bocciatura della manovra che si è già materializzata e che ora – salvo retromarcie di Roma – porterà alle tappe successive come previsto dai trattati Ue (rapporto sul debito e conseguente procedura). Il vero rischio è che, in un futuro vicino, le regole e l'architettura dell'Eurozona diventino ancor più rigide.

## ITALIA NELLA MORSA

È più o meno questo il messaggio che arriverà dall'Eu-

rogruppo/Ecofin di lunedì e martedì, quando dieci ministri porteranno al tavolo un documento nel quale chiedono una riforma del Fondo Salva-Stati (Esm) che sembra disegnata proprio per mettere l'Italia nell'angolino. Più poteri di vigilanza sui conti pubblici per l'Esm e maggiori rischi per chi investe nei titoli di Stato dei Paesi con debito potenzialmente insostenibile.

Da mesi è in corso un acceso dibattito tra i governi per ridefinire l'assetto normativo-istituzionale dell'Eurozona e dell'unione bancaria. La Francia di Macron ha investito molto su questo fronte e vuole portare a casa a tutti i costi qualche riforma. Siamo in un periodo decisivo e dunque estremamente delicato. Il problema



Il ministro dell'Economia Tria con il commissario Ue Moscovici

è che il caso-Italia ha irrigidito ulteriormente le posizioni dei governi del Nord. Violando e contestando le regole attuali, di fatto il governo italiano rischia di spingere verso regole ancor più stringenti. «Nessuna condivisione dei rischi se prima non viene fatta una riduzione dei rischi»: è questo, in sostanza, il pensiero dei nordici. Sia in ambito bancario, sia in ambito economico-monetario.

## IL VOLO SEGRETO DEI FALCHI

Il gruppo dei "falchi" è particolarmente attivo negli ultimi mesi. A marzo quei governi hanno costituito "La Nuova Lega Anseatica": capitanata dall'Olanda, ne fanno parte anche Danimarca, Estonia, Finlandia, Irlanda, Lettonia, Lituania e Svezia. L'ultimo documento sul Fondo Salva-Stati ha sancito l'ingresso nel club di altri due Paesi: Repubblica Ceca e Slovacchia. Due governi di Visegrad con visione e interessi contrapposti a quelli del governo italiano. Con tanti saluti alle alleanze sovraniste. Il documento di due pagine ricorda che "la prima linea di difesa in caso di difficoltà finanziarie deve sempre essere a livello nazionale, sotto forma di politiche fiscali

prudenti". Una sottolineatura per ricordare che certe scelte di politica economica non solo comportano una violazione delle regole Ue, ma mettono a rischio anche le finanze pubbliche del Paese in questione.

## PIÙ POTERI DI VIGILANZA

Secondo il club dei nordici il Fondo Salva-Stati dovrebbe mantenere il suo ruolo attuale: prestare soldi agli Stati in difficoltà. Ma con alcune modifiche. Innanzitutto l'Esm dovrebbe aumentare i suoi poteri di vigilanza sui conti pubblici per "verificare le capacità di rimborso" di uno Stato e per "l'identificazione precoce dei rischi e delle vulnerabilità". Per questo "in periodi normali" (dunque non soltanto in caso di crisi) dovrebbe avere "pieno accesso alle informazioni sulla situazione economico-finanziaria". E comunque, prima di un intervento del Fondo, "gli investitori dovrebbero farsi carico delle perdite". Uno scenario che aprirebbe di fatto la strada alla ristrutturazione del debito e aumenterebbe i rischi per i detentori di Btp, scoraggiandone di conseguenza l'acquisto. Un messaggio fin troppo chiaro all'Italia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## INDUSTRIA

Frena anche il manifatturiero  
È al punto più basso dal 2014

Il peggioramento dell'indice Pmi getta un'ombra sulla crescita prevista dal governo gialloverde  
L'agenzia di rating Dbrs  
«L'economia può risentirne»

ROMA

Improvvisa battuta d'arresto per il settore manifatturiero in Italia dopo due anni di espansione. Ad ottobre il comparto registra una contrazione supe-

riore alle stime col relativo indice Pmi (la classificazione dei direttori degli acquisti, che tiene conto di diversi fattori: dalla produzione agli ordini, dall'occupazione alle scorte) in discesa a 49,2 punti da 50 di settembre, segnando il valore più basso da dicembre 2014. La soglia dei 50 punti fa anche da spartiacque tra espansione e contrazione del ciclo ed era da agosto 2016 che l'indice non precipitava sotto questa

quota. Secondo gli economisti il dato rappresenta «un altro colpo per la crescita dell'Italia dopo la stagnazione del terzo trimestre» certificata dall'Istat e potrebbe avere «un impatto negativo» sulla crescita del quarto trimestre. La contrazione dell'attività manifatturiera in Italia si inserisce in un quadro di rallentamento generale del settore che coinvolge tutta la zona euro.

L'indice Pmi manifatturiero

dell'Eurozona è sceso a 52 punti, secondo la lettura finale, contro un dato preliminare di 52,1. Anche in Germania, la cosiddetta Locomotiva d'Europa, il settore rallenta oltre il previsto, con l'indice in discesa a 52,2 punti. Questa classificazione, rilevata da Ihs/Markit sia per il settore manifatturiero che per i servizi, è uno dei più seguiti dai mercati e dalla stessa Banca Centrale Europea per capire l'andamento futuro dei due comparti. E nella stessa giornata in cui l'industria italiana mostra segnali di peggioramento, arriva anche il commento dell'agenzia di rating canadese Dbrs sulla crescita del Belpaese. «Davanti ad uno scenario dove c'è già un rallentamento della crescita, un calo della fiducia delle im-

## IMMATRICOLAZIONI

Rallenta ancora  
il mercato dell'auto  
A ottobre -7,4 %

Frena ancora il mercato dell'auto in Italia. A ottobre le immatricolazioni sono state 146.655, il 7,4% in meno rispetto allo stesso mese 2017. Il risultato, sommato a quello del mese precedente, quando le vendite hanno fatto registrare un ben più pesante -25,37%, rallenta anche il risultato complessivo dell'anno (-3,2% nei primi dieci mesi). A pesare, gli effetti del WLTP, il nuovo sistema di omologazione in vigore dal primo settembre, e la contrazione dei chilometri zero. Ragioni per cui ha chiuso il mese con un calo delle vendite del 16,8%.

prese e tassi di interesse più alti, non ci aspettiamo un miglioramento sostanziale della crescita italiana e nel breve termine, ad esempio nei prossimi trimestri, l'economia potrebbe risentirne negativamente», afferma l'agenzia, sottolineando che «il tema principale è se il Governo riuscirà a formulare e realizzare un'agenda pro-occupazione che sostenga, piuttosto che invertire, la performance di crescita dell'Italia». Dbrs si aggiunge così alla lunga lista di organismi ed istituzioni internazionali e nazionali che considerano troppo ottimistiche le stime del Governo sulla crescita dell'Italia nei prossimi mesi. Il governo gialloverde prevede, infatti, una crescita di «almeno» l'1,5% l'anno prossimo. —





IL CUSCINO  
IN MEMORY  
È COMPRESO  
NEL PREZZO.

## SCEGLI IL SONNO DI QUALITÀ

Fidati di un'azienda che lo garantisce  
da oltre 50 anni.

ORARI: LUNEDÌ \_ SABATO 9.15 > 19.30  
DOMENICA 10.00 > 13.00 / 15.00 > 19.30

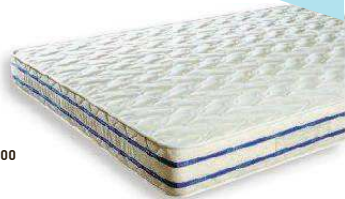
P R E Z Z I   S C O N T A T I   N E T T I

### EXPORT MEDIUM €195,00

200 molle tradizionali.  
Lato estivo in cotone,  
lato invernale in lana.  
Media rigidità.

ALTEZZA: 23cm

Disponibile anche versione  
FIRM (alta rigidità) a €209,00



### MEC MEDICAL \* €499,00

2 strati: MecFoam+Memory  
HD (5 cm).  
Rivestimento esterno  
in Trevira Bioactive,  
imbottitura in fibra  
anallergica.

ALTEZZA: 25cm



### TAI \* €920,00

EcoMemory+ Memory (9cm).  
Imbottitura in fibra anallergica.  
Fodera Micro-Climate 3D.

ALTEZZA: 22cm



### ES €279,00

2 strati: MecFoam+Memory HD (5 cm).  
Imbottitura in fibra anallergica.  
Rivestimento SoftCare:  
alto comfort, morbidezza  
e traspirazione.

ALTEZZA: 22cm

Disponibile anche con dispositivo  
medico MEC SANITY a €345,00 \*



### LUCENT €515,00

800 molle indipendenti  
insacchettate a 7 zone differenziate.  
Lato estivo seta e lino,  
lato invernale seta,  
lino e MemoryMec.  
Tessuto esterno ad alta  
traspirazione.

ALTEZZA: 25cm



### AERON \* €1.046,00

Aquacell + V-Gel S-Memory  
per 5 strati di modellazione  
e portanza medio-alta.  
Tessuto esterno  
ceramic silver.

ALTEZZA: 22/23cm



### ARYA \* €315,00

400 molle indipendenti.  
5 zone e strato EcoMemory  
di 3cm. Rivestimento tessuto  
Silver+, anallergico,  
antiacaro e antistatico.  
Sfoderabile.

ALTEZZA: 23/24cm



### GRANDEUR MEMO €700,00

700 molle tradizionali extra comfort.  
Lato estivo cotone, lato invernale  
lana e accogliente memory  
comfort.

ALTEZZA: 26cm

Disponibile anche versione  
tradizionale lana/cotone €658,00

DISPONIBILE ANCHE A CIVIDALE



### OCEANO €1.085,00

5 strati a 7 zone differenziate.  
Imbottitura seta e lino.  
Duo-system.  
Rivestimento extra  
comfort e traspirante.  
Sfoderabile.

ALTEZZA: 25cm

DISPONIBILE ANCHE A CIVIDALE



SCEGLI IMBOTTITURA  
E RIVESTIMENTO  
e componilo come vuoi!

### DREAMLAND €330,00

400 molle indipendenti  
insacchettate a 7 zone  
differenziate.  
Tessuto esterno altamente  
traspirante. Lato invernale  
lana e MemoryMec, lato estivo  
in cotone.

ALTEZZA: 26cm

DISPONIBILE ANCHE A CIVIDALE



### EXCELLENT €745,00

1500 molle indipendenti  
insacchettate a 7 zone  
differenziate.  
Trapuntatura capitonnè  
extra comfort.  
Lato estivo seta e lino,  
lato invernale seta,  
lino e MemoryMec.

ALTEZZA: 27cm



### GEA €1.120,00

3 strati, 7 zone differenziate.  
Composto da materie prime  
100% naturali.  
Imbottitura in seta/lino.  
Duo-system.  
Tessuto esterno  
traspirante in Trevira  
BioActive.

ALTEZZA: 23cm



SCEGLI IMBOTTITURA  
E RIVESTIMENTO  
e componilo come vuoi!

### TWILIGHT €380,00

2 strati: MemFoam+MemoryMec  
(7 cm) e 7 zone differenziate.  
Imbottitura in fibra  
anallergica sfoderabile  
e lavabile.

ALTEZZA: 20cm

DISPONIBILE ANCHE A CIVIDALE



RITIRO DELL' USATO E CONSEGNA  
GRATUITA IN TUTTA LA REGIONE

\* DETRAZIONE FISCALE DEL 19% SUI MATERASSI  
A DISPOSITIVO MEDICO.



VASTO ASSORTIMENTO DI SISTEMI LETTO





## America alle urne

# Gli Usa si preparano al voto di midterm

## Un test per Trump

Molti candidati repubblicani chiedono sostegno al presidente  
L'Arizona punta sull'immigrazione. Obama: siamo a un bivio

Andrea Visconti / NEW YORK

Martedì l'America andrà alle urne per le elezioni di midterm, on un coinvolgimento politico senza precedenti. Il nome di Donald Trump non appare su nessuna delle schede elettorali, ma lo stesso presidente Usa ha trasformato questo voto in una sorta di referendum su di sé. Da una parte ci sono i trumpisti con berretto rosso che vogliono confermare l'appoggio incondizionato alla politica del "Make America First". Dall'altra ci sono i democratici che, due anni dopo la sconfitta di Hillary Clinton, si stanno muovendo come un esercito alla carica per riconquistare terreno. In mezzo ci sono i repubblicani moderati alla disperata ricerca di una collocazione politica. «L'America è a un bivio, la posta in gioco con queste elezioni è altissima, e le conseguenze possono essere pericolose per il Paese», è il commento di Barack Obama, sceso in campo per lo sprint finale della campagna elettorale a Miami. I sondaggi intanto diffondono previsioni, ma dopo l'inaspettato esito delle presidenziali 2016 nessuno si azzarda più a credere ciecamente nelle proiezioni. L'America è dunque col fiato sospeso, in attesa di scoprire mercoledì se Trump avrà perso il controllo della Camera e, possibilità assai remota, del Senato.

Le elezioni di midterm, tradizionale appuntamento con le urne a metà di un mandato presidenziale, di solito sono caratterizzate da un'affluenza molto bassa. Quest'anno invece si prevede un record. Mobilitati giovani, minoranze e soprattutto donne. In particolare si prevede che scenderanno

in campo donne bianche di classe media che vivono nei sobborghi, una fascia di elettorato che respinge il linguaggio incendiario di Trump che divide l'America. Si vota in tutti gli stati Usa con gli elettori che si pronunceranno per il rinnovo di un terzo dei membri del Senato e di tutti i 435 deputati alla Camera. L'esito rischia di cambiare gli equilibri che vedono i repubblicani in controllo di entrambi i rami del Congresso. Alla Camera hanno un vantaggio di 23 seggi ma martedì si voterà per il rinnovo di 41 seggi repubblicani. Se i democratici vinceranno, la maggioranza alla Camera è possibile che spinga per l'impeachment di Trump, un'azione legale che comunque verrebbe ostacolata al Senato. Qui la posta in gioco è più bassa. In lizza

### Possibile svolta storica in Georgia: la nera democratica Abrams alla pari col rivale Kemp

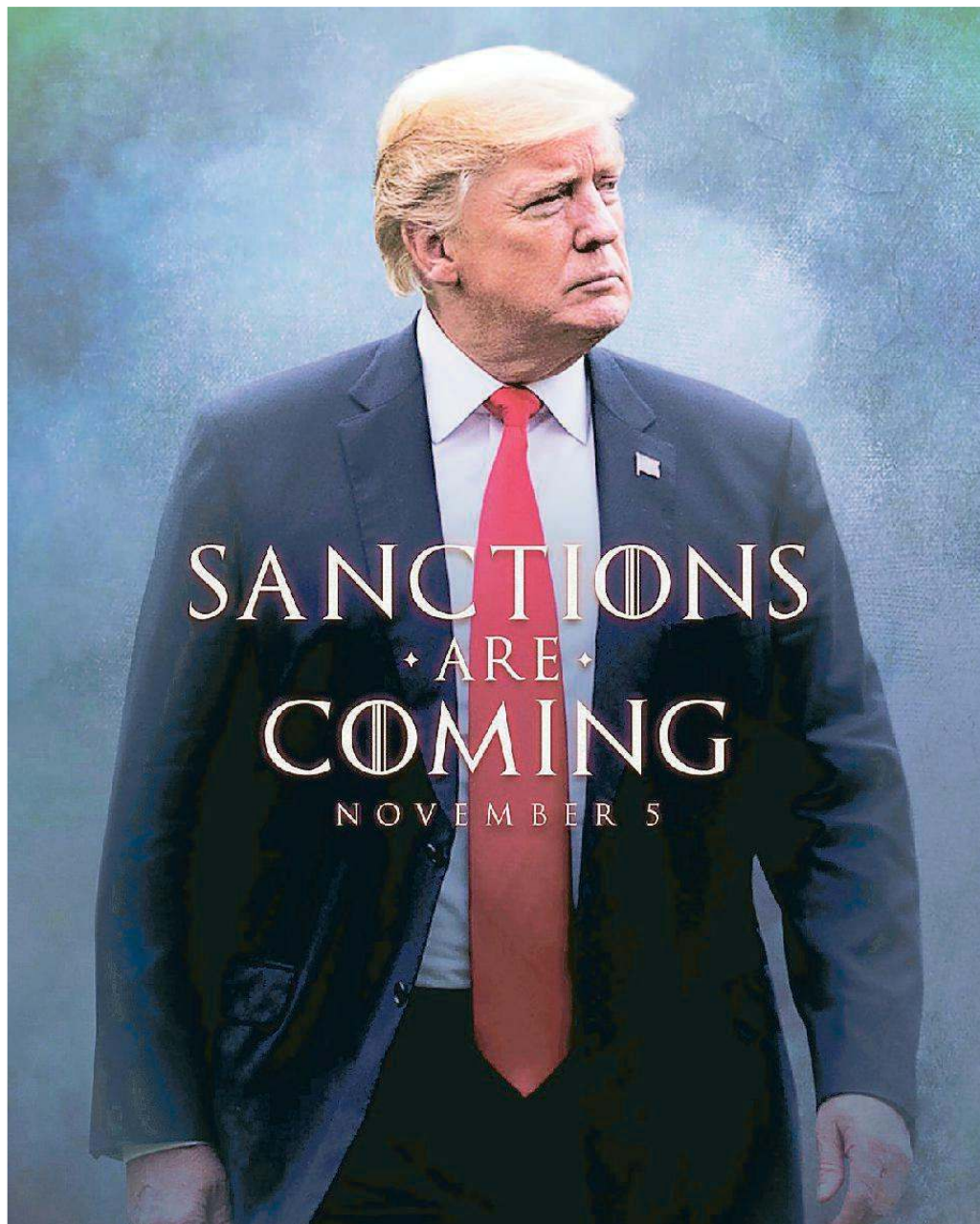
ci sono solamente due seggi repubblicani e dunque meno rischi di perdere il controllo.

Rinnovo anche per 36 governatori la cui importanza politica è fondamentale in vista del 2020: un governatore allineato con Trump favorirà la sua rielezione per un secondo mandato. Per ciò tutti gli occhi sono puntati sulla Florida. Uno Stato fondamentale per conquistare la Casa Bianca e martedì la sfida sarà fra il conservatore Ron De Santis e il progressista afroamericano Andrew Gillum. Uno è un ex deputato avallato da Trump, l'altro è un ex sindaco che ha

avuto l'endorsement di Obama. Nel loro caso le etichette di democratico e repubblicano non appaiono neppure perché si presentano agli estremi dello spettro politico. Occhi puntati anche sulla Georgia che per la prima volta potrebbe eleggere una governatrice nera. I sondaggi vedono la democratica Stacey Abrams alla pari con il repubblicano Brian Kemp. Una sfida elettorale così ravvicinata che si rischia il nulla di fatto, con spargimento rimandato al 4 dicembre.

Le situazioni in Georgia e Florida sono indicative dell'andamento della campagna elettorale su scala nazionale. I candidati allineati con Trump in certi Stati sono in posizione solida, in altri rischiano di venire scalzati. È il caso del Michigan e del Tennessee dove i repubblicani annaspiano e hanno chiesto a Trump di tenere comizi. Perfino in Arizona, Stato solidamente repubblicano, la deputata Martha McSally chiede aiuto al presidente. Ma la sua è una richiesta pericolosa. Punta sull'immigrazione, tema controverso per gli elettori di uno Stato al confine col Messico. Al centro della campagna elettorale c'è la marcia dei migranti del Guatemala che Trump definisce un'invasione infiltrata da elementi medio-orientali. I trumpisti lo hanno applaudito quando ha dato ordine all'esercito di difendere il confine. Ma molti elettori hanno reagito in modo negativo ai tentativi di Trump di sfidare la Costituzione. Il presidente infatti minaccia di mettere fine al diritto alla cittadinanza per chiunque nasca negli Usa, compreso chi è figlio di genitori "irregolari".

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Trump ha annunciato così le sanzioni all'Iran su Twitter per la vigilia delle elezioni di metà mandato

## Dazi, disgelo States-Cina

### Ma il tycoon annuncia nuove sanzioni all'Iran

WASHINGTON

Donald Trump in politica estera gioca su due fronti. Prove di disgelo con la Cina di Xi Jinping nella guerra dei dazi; e pugno duro con l'Iran degli ayatollah, verso cui è pronto a ripristinare le sanzioni (annunciate con un tweet ironico che ricorda la serie tv il "Trono di Spade").

Con Pechino si intravede la possibilità di un accordo a fine mese, quando i due leaders si incontreranno a margine del

G20 a Buenos Aires. «Ho appena avuto una conversazione lunga e molto buona con il presidente cinese - ha scritto su Twitter -. Abbiamo parlato di molti temi, con una forte enfasi sul commercio».

Per quanto riguarda Teheran, invece, è pronto a colpire il cuore dell'economia. La nuova stretta annunciata è pronta ad entrare in vigore lunedì 5 novembre, alla vigilia delle elezioni di metà mandato. Si batterà soprattutto su petrolio e banche. Saranno otto però i

Paesi che potranno continuare a importare petrolio iraniano senza incorrere a loro volta nelle sanzioni Usa, e tra questi - secondo quanto riporta l'Associated Press - potrebbe esserci anche l'Italia, insieme ad altri Paesi alleati come Giappone, Corea del Sud, India. La lista potrebbe poi comprendere anche la Cina e la Turchia. Mentre nessun altro Paese europeo dovrebbe godere dell'esenzione: uno schiaffo al Vecchio Continente che sul dossier Iran continua ad esprimere critiche sulla linea dura di Trump, condannata in un comunicato congiunto dall'Alto rappresentante per gli Affari esteri dell'Ue Federica Mogherini e dai ministri degli Esteri e delle Finanze di Francia, Regno Unito e Germania.



Incontri e storie di cibo, cucina e territori

**GOOD**

Fiera di Udine  
1/2/3/4 novembre 2018

6° Salone delle specialità enogastronomiche e agroalimentari

Orari: SAB/10-21 DOM/10-20

organizzazione  
**Udine Fiere**  
Udine e Gorizia Fiere SpA

in partnership con  
Camera di Commercio  
Pordenone - Udine

con il patrocinio di  
**Comune di Udine**

sponsor tecnico  
**Pf** Pulitecnica Friulana  
Industria di pulizie e manutenzione

www.goodexpo.it  
#goodexpo2018  
Seguici su

### Tra gli eventi principali

SABATO 3 NOVEMBRE

ore 17.00

**La ribolla gialla**

Ne parla **Joško Gravner**

Segue Cerimonia di consegna del "Premio GOOD 2018"



DOMENICA 4 NOVEMBRE

ore 17.00

**Il quinto quarto**

Ne parla **Giuseppe Zen**



L'ingresso alla fiera e agli eventi è libero. Agli incontri in programma seguiranno degustazioni gratuite (fino ad esaurimento posti). Visita il sito goodexpo.it per il programma completo.



# MEGAVISION

## Optic Store



cristiandellavecova.com

## — LENTI MEDIA DISTANZA — DA 0 A 100 CON UNALENTE

\* Prezzo valido per una lente media distanza organica in CR39 con antiriflesso, resistente ai graffi e con correzioni definite, in uno dei seguenti punti vendita Megavision Optic Store:

**CIVIDALE DEL FRIULI**  
Corso Mazzini, 5

**GEMONA DEL FRIULI**  
Via Burgi, 65

**LATISANA**  
P.zza Indipendenza, 70/2

**MANIAGO**  
Via Fabio di Maniago, 9

**MONFALCONE**  
Piazza della Repubblica, 17

**REANA DEL ROJALE**  
S.s. Udine - Tricesimo

**ROVEREDO IN PIANO**  
Via Brentella, 53/A

**SAN GIORGIO DI NOGARO**  
Centro Commerciale Acquazzurra

**TOLMEZZO**  
P.zza XX Settembre, 3

**UDINE**  
Viale Tricesimo, 206

Ci puoi trovare anche a:

**CASTELFRANCO VENETO (TV)**

**PONTE DI PIAVE (TV)**

**SAN DONÀ DI PIAVE (VE)**

**TRICHIANA (BL)**

**40\***  
A PARTIRE  
DA €

Tutte le informazioni che stai cercando sul nostro sito  
**WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT**



## FOCUS

La direttiva approvata in Parlamento Ue intende bandire piatti, posate e altri prodotti dal 2021. L'industria ritiene la norma punitiva, ma le tonnellate di rifiuti sulla Terra sono ormai 240 milioni

# La guerra della plastica monouso incombe sul Consiglio Europeo

## IN 5 PUNTI

Alfredo De Girolamo / ROMA

Il problema legato alla dispersione della plastica nell'ambiente è ormai dilagante: nei giorni scorsi, il Parlamento Europeo ha approvato, attraverso una risoluzione, il divieto alla commercializzazione di numerosi prodotti usa e getta, che sono tra le principali cause di inquinamento.

## 1 240 milioni di tonnellate

Il recente Rapporto della Banca Mondiale sui rifiuti nel mondo ci dice che nel 2016, sulla Terra, sono state prodotte 242 milioni di tonnellate di rifiuti plastici (il 12% del totale dei rifiuti generati). Un terzo di questi rifiuti non viene gestito in alcun modo: finisce per terra, nei fiumi, nei la-

ghi, nei mari, sugli alberi. Generiamo rifiuti plastici dagli anni '50, e la quantità dispersa nell'ambiente è enorme. Non c'è da stupirsi se ne sono pieni i fondali marini, con circa 8 milioni di tonnellate di rifiuti all'anno. Considerati i lunghi tempi di degradazione di molti polimeri, ed i loro danni sull'ambiente (non solo inquinamento, ma anche alterazione delle catene alimentari), il tema "rifiuti plastici" è diventato scottante. Nel frattempo le "bioplastiche" (quelle biodegradabili) non hanno raggiunto quote di mercato importanti, arriveranno a 12 milioni di tonnellate di prodotto nel 2020 su un totale di 235 milioni, nel mondo.

## 2 Banditi piatti e posate

Così il Parlamento Europeo ha votato a stragrande maggioranza (571 voti fa-



Rifiuti di plastica depositati in spiaggia dopo una mareggiata a Napoli sull'arenile della Rotonda Diaz in un'immagine di archivio del 2004

vorevoli, solo 53 contrari) un primo provvedimento per la messa al bando della plastica monouso, dei prodotti usa e getta che rappresentano il 50/70% della plastica che si accumula nei mari e negli oceani. Una decisione che dà il via all'approvazione della Direttiva sui rifiuti plastici, ora all'esame del Consiglio Europeo, per poi diventare esecutiva. Il testo approvato dal Parlamento (ma che potrà essere corretto dal Consiglio) prevede il divieto di utilizzo dal 2021 di prodotti usa e getta come posate, piatti, bastoncini cotonati, mescolatori per bevande, aste dei palloncini, sacchetti ultraleggeri, contenitori da asporto per fast food, filtri per sigarette, carte per caramelle.

## 3 Bottiglie, riciclo al 90%

Introduce anche un contenuto minimo di plastica riciclata nelle bottiglie (almeno il 35% entro il 2025). Altre misure riguardano i materiali plastici usati dai pescatori. Dal 2025 il 90% delle bottiglie in plastica dovranno essere raccolte separatamente e riciclate in tutta l'Unione Europea. Lotta anche alle microplastiche nei cosmetici e nuove regole per i rifiuti nelle imbarcazioni e nei porti.

## 4 L'impatto sull'industria

La decisione è frutto di un lungo braccio di ferro fra l'approccio ambientalista e

gli interessi di una fiorente industria dei polimeri plastici. Le preoccupazioni dell'industria plastica e di quella agroalimentare si sono fatte sentire, lamentando un provvedimento punitivo, che non guarda ad una strategia globale di riduzione dell'inquinamento, ma solo a penalizzare un comparto industriale solido che produce prodotti a basso costo. La sostituzione di questi prodotti con altri di diversi materiali rischia, secondo i produttori, di fare aumentare il costo di molti beni di consumo. Preoccupazioni che il Consiglio Europeo terrà in considerazione, visti gli interessi di molti Paesi europei.

## 5 Le conseguenze sull'Italia

L'impatto sull'Italia potrebbe essere importante, anche considerata la scadenza molto ravvicinata del divieto. Molte industrie nostrane producono posate, piatti di plastica e prodotti usa e getta. Il tempo dato per la conversione è risicato (due anni), e su questo punto la battaglia nel Consiglio Europeo potrebbe essere violenta. Non a caso il Presidente di Confindustria Boccia ha ritenuto "punitivo" il testo della nuova direttiva varato dal Parlamento, sottolineando i rischi per le imprese italiane (3 miliardi di fatturato l'anno) e per i 3.000 dipendenti del settore. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

# SOTTOCOSTO

DAL 2 ALL'11 NOVEMBRE

130.000 PEZZI\*

**SOTTOCOSTO**

€5,99

Caffè Qualità Rossa  
250 g x 4 LAVAZZA



10.000 PEZZI\*

**SOTTOCOSTO**

€8,89

Detersivo liquido per  
lavatrice Actilift 80 lavaggi  
DASH



1.100.000 PEZZI\*

**SOTTOCOSTO**

€0,26

al l € 0,13

Acqua minerale  
naturale 2 l  
SANT'ANNA



Per orari e indirizzi visita il sito [www.iper.it](http://www.iper.it)

seguici su



\*Il numero dei pezzi si riferisce al totale complessivo disponibile in tutti gli ipermercati Iper. La grande i



## ITALIA & MONDO

SVOLTA NELLA SANITÀ

# Rivoluzione Pronto soccorso stop malati in barella e attese

Il ministero della Salute invierà le indicazioni alla conferenza Stato-Regioni Per i casi più lievi cure avviate dagli infermieri. Addio ai codici, arrivano i numeri

Paolo Russo / ROMA

Mai più soste infinite al pronto soccorso. Massimo otto ore di permanenza tra sala d'attesa e accertamenti e poi o scatta il ricovero o si va a casa con prescritto il da farsi. E basta anche con lo scandalo di malati abbandonati su una barella anche per una settimana nei corridoi o in astanteria.

D'ora in avanti ogni pronto soccorso (Ps) dovrà avere alle sue spalle dei letti con tanto di strumentazione adatta al monitoraggio dei pazienti più critici, dove comunque non si potrà sostare più di 36 ore. Obiettivi da raggiungere anche affidando agli infermieri il trattamento dei casi meno gravi. Almeno sulla carta i pronto soccorso d'Italia provano

a voltare pagina con il piano anti-congestionamento messo a punto dal Ministero della salute attraverso le "linee di indirizzo per l'osservazione breve intensiva (Obi)" e le nuove "linee guida sul triage ospedaliero", pronte per essere inviate alla Conferenza delle regioni alle quali spetterà poi mettere in pratica il tutto.

Magari cercando di uniformare un po' le performance, visto che secondo i dati 2017 dell'Agenas, l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, se il Santobono di Napoli riesce a trattare i suoi oltre 100mila accessi in meno di mezza giornata, all'Ospedale Annunziata di Cosenza un paziente su quattro in Pronto soccorso mette radici per un giorno intero.



Pazienti in barella in attesa di una visita in un Pronto soccorso

### IL TRIAGE

La prima novità riguarda proprio la fase di triage, quella dove si assegnano i codici di priorità. I quattro colori bianco, verde, giallo e rosso verranno sostituiti da cinque codici numerici meglio corrispondenti alle diverse condizioni cliniche del paziente. Il codice 1 corrisponde all'emergenza vera e propria e al pari di oggi prevede l'accesso immediato. Il 2 corrisponde alle urgenze da sbrigare entro 15 minuti, il 3 le urgenze differibili, con accesso entro un'ora, il 4 le urgenze minori da affrontare massimo in 2 ore, mentre il codice 5 indica le non urgenze trattabili entro 3 ore.

Tempi ben lontani dalla realtà odierna, dove secondo un'indagine del sindaca-

to medico Anaao per un codice verde si attendono 300 minuti, mentre nelle grandi città sono stati in 25mila a stazionare in attesa di un ricovero tra le 24 e le 60 ore.

Per velocizzare le operazioni largo anche al "see and treat", il "vedo e tratto" affidato agli infermieri nei casi meno complessi, che sono un quarto degli accessi nelle aree di emergenza. Un modello che, dove già messo in pratica, ha contribuito ad abbreviare i tempi di sosta in pronto soccorso.

Il piano ministeriale prova anche a rendere più umani gli spazi per affrontare le emergenze. Oggi alcuni già li hanno, ma domani ovunque dovranno esserci display che indicano i tempi di attesa e monitor Tv per far passare prima l'attesa, magari fornendo qualche informazione utile sui servizi di assistenza.

Ma le linee guida affrontano anche il problema dello stallo dopo visite e accertamenti, quando le attese prima del ricovero superano i 2 giorni nel 38% dei casi, toccando punte persino di una settimana, denuncia sempre l'indagine dell'Anaao.

Per questo motivo il piano ministeriale prevede che in ogni pronto soccorso debba essere costituito un

Obi, punto di osservazione breve intensiva, presente oggi solo in una minoranza di ospedali. L'Obi dovrà essere dotato di un letto ogni 5mila accessi al Ps e almeno la metà delle postazioni dovrà avere apparecchiature per il monitoraggio emodinamico e respiratorio dei pazienti più critici. L'obiettivo

Previste anche le dotazioni organiche: fino a 8 postazioni ci dovrà essere almeno un infermiere nell'arco della giornata e un medico per 8 ore diurne. Il tutto con l'obiettivo di non far stazionare in osservazione i pazienti per più di 36 ore. Dopo di che, se necessario, scatta il ricovero, altrimenti il paziente dovrà automaticamente essere preso in carico da strutture residenziali e territoriali sanitarie o dagli ambulatori Asl.

Un piano ambizioso che si scontra con la carenza cronica di medici nei nostri ospedali. Anche se la banca dati della Programmazione del ministero è in grado di indicare ospedale per ospedale dove i posti letto sono sottoutilizzati e dove, viceversa, si lavora a ritmi infernali, come nei servizi di emergenza. Che potrebbero attingere al personale fino ad oggi poco impiegato.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

EMERGENZA IN CAMPANIA

## Ancora roghi di rifiuti Arriva la task force di esercito e carabinieri

CASERTA

Una task force formata da cento specialisti in indagini di carattere ambientale dell'Arma dei carabinieri; più l'Esercito che vigilerà sui siti di rifiuti più a rischio. Sono le misure adottate dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica tenuto ieri nella prefettura di Caserta, alla presenza del ministro dell'Ambiente Sergio Costa, il giorno dopo il rogo di giovedì sera allo Stir di Santa Maria Capua Vetere, il quarto

incendio a impianti di rifiuti dal mese di luglio.

Durante la riunione è emerso che presto andrà a Caserta il ministro dell'Interno Salvini e che nel capoluogo della Reggia si terrà anche un comitato nazionale per l'ordine pubblico. Dal canto suo il ministro della Difesa, Elisabetta Trenta, annuncia che nella Terra dei fuochi ci sarà un monitoraggio con militari e mezzi. «Presto – ha detto Costa – arriveranno a Caserta e Napoli 100 carabinieri esperti in inda-

gini ambientali che avranno il compito di capire cosa sta accadendo in Campania negli ultimi mesi. L'Esercito sarà invece impegnato nella vigilanza di siti di rifiuti maggiormente sensibili, che saranno individuati dalle prefetture».

Peraltro gli uffici territoriali del governo erano già stati incaricati dal Viminale, a luglio, di predisporre elenchi dei siti di rifiuti sensibili, tra impianti pubblici e privati. La prefettura di Caserta, guidata da Raffaele Ruberto, è stata tra le più solerti individuandone 262; tra questi saranno ora indicati quelli che presentano maggiori rischi. «È giusto che lo Stato faccia sentire la sua presenza forte, anche fisica. La nostra intenzione – sottolinea Costa – è avviare un percorso che porti la gestione dei ciclo dei rifiuti verso l'ordinario, uscendo dalla logica dell'emergenza». Ieri

mattina Costa, che si è detto perplesso sulle modalità del rogo, propendendo per la pista dolosa, ha effettuato un sopralluogo allo Stir. «Lo Stato – ha detto – non ha nessuna intenzione di ritornare nell'emergenza che abbiamo vissuto venti e più anni fa. Non ci faremo mettere in ginocchio da qualche criminale».

Pur non potendo ancora stabilire eventuali coinvolgimenti della camorra, o meglio delle ecomafie, nei roghi che hanno interessato gli impianti di rifiuti, Costa dice a chiare lettere che «la camorra fa schifo, e fanno schifo tutti quelli che l'aiutano come i colletti bianchi. Ciò non vuol dire che dietro i roghi c'è sicuramente la mano dei clan, ma dico questo per ricordare a tutti che a quei tempi, quelli dell'emergenza, non si ritornai». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SALUTE

## Influenza per 125mila Prime vittime i bambini

ROMA

L'influenza stagionale inizia la sua corsa allettando già 125mila italiani e a fare "da traino" sono i bimbi sotto i 4 anni. Nella 43esima settimana del 2018, per l'Istituto Superiore di Sanità (Iss), l'incidenza totale dell'influenza è stata pari a 1,17 casi per mille assistiti, con una maggiore incidenza in Abruzzo. Siamo ai livelli "di base" di circolazione del virus, ma nella fascia di età 0-4 anni l'incidenza nazionale è stata di 2,36 casi per mille assistiti. Gli epi-

sodi nell'ultima settimana sono stati 71mila, 125mila da metà ottobre. Per gli esperti, quest'anno ci sarà una epidemia influenzale di intensità media che costringerà a letto 5 milioni di italiani. Costerà a Stato e famiglie quasi quanto una manovra economica. Ma i vaccini anti-influenzali si confermano un'arma a basso costo, anche se ancora sotto-utilizzata: solo il 14% dei cittadini vi ricorre ogni anno e il 60% non si è mai vaccinato. Anche a causa di questo in Europa il virus miete tra le 15mila e 70mila vittime. —

CATALOGNA

## Chiesti 25 anni di carcere per il vice di Puigdemont

BARCELLONA

Madrid non dimentica l'affronto di Barcellona. La Procura spagnola ha chiesto una pena a 25 anni di carcere per l'ex vicepresidente della Catalogna e leader del partito indipendentista Erc, Oriol Junqueras, accusato di ribellione per la dichiarazione di indipendenza unilaterale della regione dalla Spagna il 27 ottobre 2017.

Complessivamente sono 18 le persone rinviate a giudizio,

delle quali 9 detenute da un anno in carcere preventivo. Il pm ha presentato anche le richieste di condanna per gli altri leader catalani: 17 anni per i "due Jordi", Cuixart e Sanchez, e per la ex presidente del "parlamentino", Carmen Forcadell. Sedici anni sono stati chiesti per i cinque ex consiglieri Jordi Turull, Raul Romeva, Joaquim Forn, Dolors Bassa e Josep Rull. Sono tutti accusati di ribellione, un reato punibile fino a 30 anni di reclusione. —

LONDRA

Attacco con il machete due feriti alla sede Sony

Un uomo in possesso di un machete ha ferito ieri mattina due persone nel quartier generale della Sony di Londra. Agenti armati della polizia sono entrati in azione per neutralizzarlo. Scotland Yard ha subito precisato che non si è trattato di un atto terroristico. L'autore dell'attacco è stato arrestato nel pomeriggio. Secondo Scotland Yard, non sono state usate armi da fuoco e i due feriti non sono in gravi condizioni. Resta da stabilire se l'uomo sia uno squilibrato o abbia agito per ragioni personali non chiare.

CINA

Lite a bordo, bus cade: 13 morti e due dispersi

Tredici morti e due dispersi. Un violento alterco tra autista e passeggera è alla base dell'incidente stradale che domenica ha visto un autobus scontrarsi con un'auto, rompere il guardrail e precipitare da un ponte nel fiume Yangtze, a Chongqing. Alla base della lite il mancato stop dell'autista alla fermata della donna. La polizia locale ha postato sui social media 8 secondi di un video che mostra la tragedia: prima lo scontro fisico tra l'autista e la donna; poi, il cambio di corsia del bus e lo scontro frontale con l'auto.

CASERTA

## Un centro accoglienza per gay cacciati di casa

CASERTA

Sono già 15 le richieste da parte di giovani gay cacciati da casa dopo il coming out, per avere ospitalità in una villa confiscata alla camorra. L'idea del primo Centro LGBT del Mediterraneo è dell'associazione Rain Arcigay Caserta Onlus che, a seguito di un bando comunale, ha ricevuto l'immobile – 300 metri quadri in un grande parco a Castel Volturno (Caserta) –

lo scorso giugno e che conta di avviare gli ingenti lavori di ristrutturazione a breve. L'obiettivo è dar vita al più presto a un luogo di accoglienza temporanea per chi, discriminato dalla famiglia per l'orientamento sessuale, non ha né casa né lavoro. «Abbiamo già 15 richieste, 5 da stranieri – dice Bernardo Diana, uno dei fondatori dell'associazione di volontariato – Il fenomeno è sommerso». Telefono 0823-607485. —



## SALUTE

# Basta code e attese Via al fascicolo digitale che trasforma la sanità

Debutta il sistema sperimentale con la piattaforma Sesamo. Medici e pazienti accedono ai dati da un computer o tablet

Donatella Schettini / PORDENONE

“Apri Sesamo” è la formula per accedere alla grotta del tesoro in una fiaba. In questi casi, invece, “Sesamo” è la piattaforma che sarà attiva in Friuli Venezia Giulia per consentire ai cittadini di accedere a tutti i propri dati sanitari, un vero “tesoro”. Una rivoluzione attesa e che è pronta a

decollare.

Attraverso la piattaforma “Servizi salute in mobilità”, sintetizzato appunto in “Sesamo”, parte così nell’intera regione e in via sperimentale il fascicolo sanitario elettronico. È già disponibile il sito all’indirizzo <https://sesamo.sanita.fvg.it/sesamo>. La piattaforma è nata per evitare spostamenti e attese davan-

ti a uno sportello, e riuscirà a offrire informazioni sanitarie personali da casa, davanti ad un personal computer oppure con tablet o smartphone. Il fascicolo sanitario elettronico è già operativo per un numero ristretto di medici che potranno inserire il profilo sanitario sintetico e relativi assistiti e sarà a breve reso disponibile a tutti i residenti iscritti

al servizio sanitario regionale e a coloro che hanno un domicilio sanitario in una delle Aziende della regione Friuli Venezia Giulia.

Il vantaggio per il cittadino è quello di avere a disposizione tutta la propria documentazione sanitaria e ricevere le informazioni cliniche che lo riguardano. Informazioni che costituiscono la “storia clinica personale”: dati e documenti sanitari di eventi clinici come referti, verbali di pronto soccorso, lettere di dimissione ospedaliera, vaccinazioni eseguite o tutto quanto serve per il proprio profilo sanitario.

Le informazioni sono consultabili dall’interessato attraverso l’utilizzo di credenziali personali, mediante un’autenticazione ovvero tramite smart card – Carta regionale dei servizi attiva e inserita in lettore ottico oppure o tramite le credenziali del sistema spid che si possono richiedere negli uffici postali. Il fascicolo è attivato solo con l’esplicito consenso ed è implementato dai soggetti che prendono in

cura l’assistito nell’ambito del Servizio sanitario regionale.

Non solo. Da parte sua, il cittadino può inserire al suo interno, grazie all’apposita icona “Taccuino”, documenti sanitari in suo possesso come i referti di strutture non convenzionate o rilasciati da specialisti consultati in forma privatistica, disposizioni anticipate di trattamento o dichiarazioni di disponibilità alla donazione di organi. La piattaforma, inoltre, dà accesso a una serie di servizi: prenotazioni e annullamento delle visite, referti online, pagamento ticket, vaccinazioni, farmaci con le istruzioni per l’uso e le farmacie, strutture residenziali per anziani e guardie mediche solo per indicarne alcune.

Attivare il Fascicolo sanitario elettronico è una scelta facoltativa dei cittadini. Tutti i servizi sanitari e socio-sanitari erogati dal Servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia sono comunque garantiti indipendentemente dalla sua attivazione. Chi vor-

rà accedere al nuovo servizio, inoltre, avrà anche a disposizione un’app per una gestione immediata e rapida di tutti i propri dati. Un ulteriore passaggio nei processi di digitalizzazione dei servizi pubblici voluti dalle amministrazioni e spesso complicati da mettere in pratica.

Non fa eccezione la nuova giunta di Massimiliano Fedriga. Nel programma dell’esecutivo c’è l’attivazione del fa-

**Grazie a un’app sarà possibile gestire in tempo reale ogni informazione personale**

scicolo elettronico per tutti i cittadini del Friuli Venezia Giulia, con la possibilità per le strutture sanitarie di leggere il profilo clinico di un paziente. Fedriga spinge sulla digitalizzazione dei servizi. “Sesamo” è il primo passo verso questa rivoluzione digitale.

BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

## CASO PETRILLO

## Finti vaccini, la difesa fa rinviare l’udienza a causa del maltempo

UDINE

È stata rinviata al 21 dicembre, per un impedimento della difesa, l’udienza preliminare a carico di Emanuela Petrillo, l’ex assistente sanitaria di 32 anni, di Spresiano (Treviso), accusata di avere finto di iniettare il vaccino a centinaia di piccoli pazienti tra il distretto di Codroipo, dove prestò servizio dal 2009 al 2015, e l’Ulss n.2 di Treviso, dove si trasferì e lavorò fino al giugno 2017 (quando, scoppiato lo scandalo, fu sospesa e poi licenziata per giusta causa). Il differimento è stato disposto dal gup del tribunale di Udine, Daniele Faleschini Barnaba, su richiesta degli avvocati Paolo Salandin e Chiara Pianon, del foro di Treviso, per le «condizioni meteo particolarmente sfavorevoli» di questi giorni.

A raggiungere comunque il capoluogo friulano, dalla stessa provincia veneta, sono stati gli avvocati Fabio

Crea e Matteo Pasini, dello studio Calvetti, il primo in qualità di legale dell’Usl 2 e il secondo in rappresentanza di una decina di famiglie che hanno preannunciato a loro volta la costituzione di parte civile. In aula erano presenti inoltre gli avvocati dell’Aas 3 del Medio Friuli, Mirta Samengo, e dell’azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, Laura Baggio, e l’avvocato Roberto Mete, per la costituzione civile dei genitori di una bambina.

Coordinata dal pm Claudia Danelon, l’inchiesta ipotizza i reati di peculato, omissione d’atti d’ufficio e falsità ideologica. L’analisi della risposta alla somministrazione dell’antigene del morbillo eseguita nella forma dell’incidente probatorio su campioni di sangue prelevati dai carabinieri del Nas a Udine e Treviso su un gruppo di bambini scelti a campione aveva constatato un’elevata scoperta vaccinale. —

## IL PROVVEDIMENTO

## Ai sindaci il controllo dei servizi sociali

UDINE

L’istituzione della Conferenza regionale dei Servizi sociali dei Comuni come organismo di confronto permanente con la Regione, cui sono attribuite funzioni consultive e propositive in materia di sistema integrato. È una parte della riforma concordata dagli assessori Riccardo Riccardi (Sanità) e Pierpaolo Roberti (Enti locali). I servizi sociali, insomma, saranno in ca-

po alle Conferenze dei sindaci, come richieste da diversi primi cittadini.

«Ho colto attorno a questo provvedimento, che era un preciso impegno programmatico, un grande consenso. In questo modo – ha evidenziato Riccardi – prevediamo che i Comuni, senza differenze, ritornino in prima linea in quello che è un pilastro fondamentale dell’assetto del servizio sanitario e dell’integrazione sociosanitaria». —

# Libera la tua energia.

Scegli **HELLO HERA**: l’offerta luce e gas con il **bonus di benvenuto**. E in più, scopri i prodotti e i servizi della gamma **Soluzioni Innovative** per gestire meglio i consumi. Così risparmi tu e anche l’ambiente.

GRUPPO  
**HERA**

AMGA

OFFERTA ECONOMICA A MERCATO LIBERO PER I SERVIZI DI ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE DI HERA COMM S.R.L.

LUCE GAS

Chiama l’**800.900.160**  
[amga.heracomm.com](http://amga.heracomm.com)



ENTI LOCALI

# Addio alle Uti, i Comuni possono assumere

Lunedì la riforma al Cal e poi in Consiglio entro dicembre. Nelle amministrazioni ok alla sostituzione di chi va in pensione

Michela Zanutto / UDINE

Le Uti – Unioni territoriali intercomunali – hanno i giorni contati. Lunedì la nuova veste della legge 26 passerà al Consiglio delle Autonomie (Cal), per poi approdare in Aula a dicembre. In Consiglio, con i voti della maggioranza, la riforma che fu di Panontin tramonterà definitivamente. Le Uti resteranno facoltative e ci sarà completa libertà di uscita.

Il disegno di legge presentato dall'assessore Pierpaolo Roberti sarà la nuova riforma degli enti locali e svuoterà le Uti. Un primo passo verso il nuovo dise-

gno istituzionale del Friuli Venezia Giulia che sarà varato entro la fine del 2019. L'affondo principale arriva con la modifica dell'articolo 6 della legge 26 del 2014. Perché se attualmente al comma 1 si spiega che le Uti «costituiscono forme obbligatorie di esercizio associate delle funzioni comunali» dalla fine dell'anno l'adesione sarà facoltativa, eccezione fatta per la disciplina statale sull'obbligatorietà di gestione associata di alcune funzioni nei Comuni con popolazione inferiore alle 5 mila persone. Roberti concederà a ogni singolo Comune la possibilità di abbandonare la propria Uti senza

che questa decisione, come accaduto nel recente passato, possa essere impugnata in tribunale. Ma si affronta anche il nodo funzioni: se a inizio legislatura era stata cancellata la data del 1° luglio come quella stabilita per la cessione di ulteriori funzioni alle Unioni, adesso questo procedimento sarà superato definitivamente. Ogni singolo Comune non dovrà più trasferire alcuna competenza e sarà anche libero di avocare nuovamente a sé la gestione diretta di una o più funzioni. Addio anche alla possibilità di commissariare i dissenzienti. Le Unioni esistenti, inoltre, potranno essere sciolte

se i sindaci dei Comuni aderenti lo riterranno opportuno e comunque, vista la transitorietà del sistema in attesa del ritorno a enti intermedi diversi dalle Uti, non potranno più essere modificate nei loro confini né i singoli Comuni saranno autorizzati a cambiarle. Le uniche quattro Unioni che non potranno essere cancellate sono quelle che includono i Comuni capoluogo. La ragione? Consentire la continuità della gestione delle funzioni di area vasta come l'edilizia scolastica.

Nella riforma degli enti locali, i Comuni troveranno nuovi spazi assunzionali. «Non utilizzeremo più spazi

come Regione per consentire così agli enti locali di fare le assunzioni – spiega Roberti –. Abbiamo fatto un primo intervento per i Comuni non Uti che avevano le penalizzazioni con un emendamento in luglio. In quel caso abbiamo tolto il vincolo del 50 per cento per i 54 Comuni del Friuli Venezia Giulia. Questa era la prima modifica immediata. Ora tutti le amministrazioni possono assumere con un rapporto di uno a uno rispetto al personale andato in quiescenza», assicura Roberti che si prepara a trarre la sua prima riforma —



L'assessore Pierpaolo Roberti

## L'OPINIONE

IVANO STRIZZOLO

### La Paritetica è strumento per blindare i conti Fvg

La lunga e complessa discussione che, almeno a partire dal Decreto Legislativo 137 del 31 luglio 2007 frutto dell'accordo Prodi-Illy e ultimo provvedimento che ha portato maggiori introiti nelle casse del Friuli Venezia Giulia, ciclicamente emerge nei rapporti finanziari tra Stato e Regione può trovare una solida stabilizzazione con l'approvazione della "madre" di tutte le norme di attuazione.

In effetti, la vera sostanza dei rapporti tra la nostra Regione e il Governo è quella di riuscire a blindare il principio del "previa intesa" in una norma di attuazione dello Statuto di Autonomia.

Ancora nel 2015 la Commissione Paritetica, su proposta della Regione, approvò in via preliminare uno schema di norme di attuazione sui rapporti finanziari con lo Stato che, all'articolo 1, commi 1, 2 e 3, sanciva il principio del "previa intesa" impedendo così qualsiasi futura "scorreria" dello Stato sulle risorse della Regione per concorrere agli equilibri nazionali di bilancio.

Purtroppo, nonostante l'impegno e gli sforzi profusi dalla Paritetica e dalla stessa Regione, il provvedimento non è andato in porto per la decisa opposizione del ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef).

Questo è il punto nodale: nel rapporto/confronto diretto tra Regione e Stato o si riesce a sbloccare la "madre" di tutte le norme di attuazione oppure il bilancio della Regione avrà costantemente una sorta di Spada di Damocle che pende.

Tenendo conto del contesto finanziario difficile che sta delineando a livello nazionale, soltanto con una forte pressione politica della Regione sarà possibile concludere il percorso già avviato in Paritetica ma, a oggi, bloccato dalle resistenze del Mef.

I vari accordi Tondo-Tremonti e, successivamente, Serracchiani-Padoan sono stati dei provvedimenti tampone che comunque non hanno consentito alla Regione di introitare tutte le risorse maturate negli anni successivi alla entrata in vigore del Decreto Legislativo 137 del 2007 e, ovviamente, non hanno esentato il bilancio regionale dal concorso agli equilibri di finanza Generale.

La via della modifica dello Statuto, suggerita dall'attuale assessore alle Finanze, Barbara Zilli, è sicuramente la via maestra ma, a mio giudizio, troverebbe degli scogli impervi negli obbligati duplici passaggi parlamentari cui sono sottoposte le norme di rango costituzionale. In questi anni non spira, in Parlamento, un clima favorevole alle Regioni Speciali per questo la strada preferibile è quella di utilizzare lo strumento della Paritetica dove si sviluppa un confronto diretto Stato/Regione, saltando le "forche caudine" delle aule parlamentari.

Nei prossimi giorni, a conclusione dell'impegno alla guida della Paritetica, sarà fatto un bilancio dell'attività svolta con l'indicazione ai nuovi componenti della stessa, che saranno designati dal Governo e dalla Regione, dei problemi rimasti sul tappeto con in testa il tema della auspicata blindatura dei rapporti finanziari. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**FINO ALL'11 NOVEMBRE 2018**

**UNA FAVOLA DI SCONTO.**

**-25%**

**SU TUTTI I GIOCATTOLI\***

**SCONTO DIRETTAMENTE IN CASSA CON UNA SPESA MINIMA DI 50€ NEL REPARTO GIOCATTOLI.**

**VALIDO ANCHE SUI GIOCATTOLI GIÀ IN OFFERTA.**

\* ESCLUSI CONSOLLE E GIOCHI VIDEO GAMES.

**EDIT IN PIÙ**

**ED IN PIÙ**

**DALL'ITALIA, con gusto.**

**SAPORI DEL NOSTRO TERRITORIO**

Prodotti e Produttori che sono vicini a noi

**CENTINAIA DI PRODOTTI IN OFFERTA FINO AL 14 NOVEMBRE**

**INTERSPAR**

**CASSACCO (UD)** C.C. Alpe Adria **MARTIGNACCO (UD)** SS. 464 (Udine-Spilimbergo) Fianco SME **PALMANOVA (UD)** c. comm **PRADAMANO (UD)** S.S. 56 (UDINE-GORIZIA) **PORDENONE** Via Benedetto Marcello 7, area Ex Tomadini

**DOMENICA SIAMO APERTI** Per gli orari di apertura feriali e festivi vai su **www.despar.it**



# ECONOMIA

ENOLOGIA

## Tutela della Ribolla: nodi da sciogliere prima dell'accordo tra i produttori

La prossima settimana una fitta serie di incontri decisivi  
Lo spumante sarà Classico e Superiore, sul fermo si tratta

Maurizio Cescon / UDINE

Niente fumata bianca, almeno per ora. Il lungo e faticoso percorso per il nuovo disciplinare della Ribolla gialla, vitigno autoctono che il Friuli punta a valorizzare e a rendere esclusivo, non è ancora concluso. Nonostante l'ultimatum dell'assessore all'Agricoltura Stefano Zannier agli attori della vicenda, «avete 15 giorni di tempo per mettervi d'accordo», sembra che in realtà la quadra non sia stata trovata. Perché per avviare l'iter della modifica della Doc Friuli, la "cornice" normativa dove ci saranno le nuove regole per la Ribolla, servono le firme dei produttori. E quelle, in numero sufficiente, al momento non ci sono. Il presidente del Consorzio delle Doc Adriano Gigante ha in programma, per la prossima settimana, numerosi incontri che potrebbero essere risolutivi. Il presidente comunque non si sbilancia. «Per quanto riguarda l'intesa sulla versione spumantizzata mancano solo delle virgole - spiega - , lì ci siamo: avremo una versione Classica e una Superiore. I nodi non sono ancora sciolti per la Ribolla ferma. C'è da lavorare parecchio, ho la sensazione che non tutti abbiano le idee chia-



Tutela della Ribolla: manca ancora l'accordo definitivo

re. Del resto se i produttori non sono convinti, non firmano il Disciplinare e così i tempi si allungano». C'è da risolvere anche la questione del nome della barbatella, un po' sullo stile Glera-Prosecco. La denominazione Ribolla gialla sarà utilizzata esclusivamente in Friuli Venezia Giulia (come Prosecco si adopera solo nella grande Doc), mentre il nuovo nome

potrà essere liberamente scelto dalle altre regioni (è infatti possibile coltivare Glera anche fuori dalla Doc Prosecco). Il Ministero chiede che, per la barbatella, si usi un sinonimo di Ribolla. Pare che la soluzione ipotizzata, cioè Ribuele, non trovi il gradimento di tutti, così si opterà per un'altra denominazione, ancora da mettere nero su bianco.

Intanto mercoledì scorso a Corno di Rosazzo si è tenuto un interessante convegno tecnico sulla Ribolla gialla, il vino bianco che più identifica, assieme al Friulano, il territorio. Se la Ribolla gialla si manifesta come un fenomeno vitivinicolo di successo (+32% di superfici certificate negli ultimi due anni; +170% negli ultimi 10 anni), resta una Carneade per quanto riguarda le tecniche di coltivazione e di trasformazione per farne uno spumante di qualità. «Si contano sulle dita di una mano i lavori scientifici che, finora, hanno interessato questo vitigno», ha spiegato Paolo Sivilotti dell'Università di Udine. E proprio un approfondimento in tal senso volevano i ricercatori e i vignaioli friulani quando, nel 2016, hanno chiesto e ottenuto un finanziamento regionale specifico dedicato a un progetto di ricerca triennale. Con 230 mila euro di budget, nel 2017 è stato avviato proprio dal Dipartimento di Scienze

**Resta da definire il nome della barbatella da utilizzare per il resto d'Italia**

agroalimentari, ambientali, coordinato da Sivilotti, un progetto dedicato all'autocotono i cui primi risultati sono stati presentati a Corno di Rosazzo. Piergiorgio Comuzo, dell'Università di Udine, è partito dall'analisi comparata di 33 Ribolle spumantizzate, attualmente presenti sul mercato, rilevandone una certa omogeneità compositiva e approfondendo un primo studio sulle componenti aromatiche di uva, mosto e vino alcune delle quali, tra l'altro, potrebbero essere in grado, se adeguatamente trattate, di caratterizzare il prodotto finale. Franco Battistutta, sempre del team dell'ateneo, ha testato sensorialmente le diverse tipologie di Ribolla oggi in commercio e quelle prodotte durante la ricerca. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**FACTORY  
BANCATER**

Qui, i giovani imprenditori sono privilegiati...

Banca TER

PRODUZIONE AL VIA

## L'idea va in bottiglia Due vignaioli inventano il gin con l'uva friulana

CORMONS

Si chiama "Saint Gin", in commercio lo si trova in una bottiglia accattivante con un'etichetta coloratissima, e ha una particolarità. È l'unico Gin realizzato in Friuli da uve a bacca bianca rigorosamente autoctone. L'idea è venuta a due giovani vignaioli e soci, Moreno Ferlat (vero e proprio appassionato della bevanda inglese) e Federica Tabacchi, che lavorano nell'azienda agricola Ferlat di Cormons. «Saint Gin nasce dall'uva che si coltiva in un vecchissimo vigneto di Cormons - spiega Tabacchi - all'interno di un ex convento. Si tratta di uve principalmente bianche, che portiamo in una distilleria di Arta Terme per ottenere l'acquavite da cui nascerà il prodotto finale. Le uve restano in distilleria per il tempo necessario e sempre ad Arta viene messa in infusione la nostra ricetta. Ci sono il ginepro e le bucce di pompelmo e di limone, ma qualche altro ingrediente preferiamo tenerlo segreto. La prima produzione è datata 2017, adesso siamo al secondo anno, ma stiamo ottenendo riscontro da parte dei consumatori. Il gin è una bevanda che è tornata di moda, è apprezzata ed è un prodotto artigianale, con la base delle uve friulane. Piace molto come cocktail oppure a fine pasto lisce, con una fettina di arancia e un cubetto di ghiaccio. Il "Saint Gin" che produciamo ha 38 gradi alcolici, il suo colore è giallo ambrato. Questa avventura imprenditoriale ce la siamo autofinanziata, ma siamo soddisfatti di come sta andando. L'anno scorso abbiamo prodotto un migliaio di botti-



I soci Ferlat e Tabacchi

glie, quest'anno vedremo di aumentare un po'. Il gin può essere acquistato in sede (nell'azienda Ferlat di Cormons) oppure lo distribuiamo attraverso i nostri agenti». Esistono già alcuni gin prodotti in regione, ma tutti, tranne quello di Ferlat e Tabacchi, nascono dalla distillazione dei cereali. Non mancano altri tipi di alcol base, quali quello derivante da vino, come nel caso del "Saint Gin", mela o patate in cui viene messa a macerare una miscela di erbe, spezie, piante e radici: i cosiddetti *botanicals*. Tra queste devono essere sempre presenti bacche di ginepro che caratterizzano il profumo e il gusto. Il nome del distillato deriva appunto dal nome delle piante di ginepro che producono le bacche. Il gin, come è noto, trova ampio uso nella preparazione dei cocktail. L'azienda che lo produce, la Silvano Ferlat, è conosciuta per i suoi vini della Doc Isonzo, tra cui un Pinot grigio che nel 2017 è stato premiato da Slow Wine. —

M.CE.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## CONFIDIMPRESE FVG AL FIANCO DELLE IMPRESE COLPITE DALL'ALLUVIONE CON UN PLAFOND INIZIALE DI 3 MILIONI DI EURO

Il Confidimprese FVG interviene con un plafond straordinario dedicato alle Imprese dei Comuni che hanno subito danni a seguito degli ultimi eventi alluvionali.

www.confidimpresefvg.it / info@confidimpresefvg.it

**Udine**  
Via Savorgnana, 27  
T 0432 511820

**Pordenone**  
Viale Grigoletti, 72/E  
T 0434 370039

**Trieste**  
Via Cassa di Risparmio, 11  
T 040 3721214


**Confidimprese FVG**  
Sosteniamo le Imprese



# MERCATI

## Il Mercato Azionario del 02-11-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	<b>0,4970</b>	-0,2000	0,4320	0,6207	-15,4100	310
A2A	<b>1,4255</b>	-0,2800	1,3920	1,6865	-7,5600	4492
Acea	<b>11,8100</b>	-1,2000	11,8800	16,4300	-23,3100	2483
Acsm-Agam	<b>2,1800</b>	-4,3900	2,1800	2,5100	-5,5500	450
Aedies	<b>0,2345</b>	-3,1000	0,2145	0,5280	-49,8900	78
Aegion	<b>5,4460</b>	-2,2900	5,1120	6,1180	-2,4600	-
Agatos	<b>0,1200</b>	-0,8400	0,1180	0,3577	-59,6800	11
Ageas	<b>44,4500</b>	-1,2500	40,5800	46,9100	-7,0300	0
Ahold Del	<b>20,2600</b>	-0,2000	17,2480	22,0000	-10,5900	-
Alerion	<b>2,8000</b>	-0,3600	2,6900	3,6000	-6,1700	143
Allianz SE	<b>185,1400</b>	-0,1700	171,5000	205,6000	-3,5700	84196
Ambienteis	<b>0,3680</b>	-1,1000	0,3470	0,4080	-8,2800	4
Ambromobiliare	<b>3,9300</b>	+1,8100	3,4500	4,3400	+3,4200	10
Anima Holding	<b>3,8900</b>	+3,6800	3,3620	6,5475	-31,1200	1423
Askoll EVA	<b>3,1000</b>	-1,6400	2,9490	4,5900	-	47
Assteca	<b>2,1700</b>	-0,0000	2,1000	2,9000	-13,5500	71
Astaldi	<b>0,5370</b>	-2,8100	0,4100	3,1800	-74,6700	55
ASTM	<b>17,4800</b>	-0,2300	15,4400	25,0000	-27,8600	1752
Atlantia	<b>17,6900</b>	-0,0600	17,2050	28,4000	-32,7900	14643
Autogrill Spa	<b>8,7150</b>	-0,2300	8,2300	11,5000	-24,2200	2223
Autostrade Meridionali	<b>24,4000</b>	-0,8300	22,5000	34,8000	-11,9100	106
Ava SA	<b>22,4650</b>	+1,4700	20,6350	27,4400	-9,3100	-
Azinut Holding	<b>11,0050</b>	-0,1800	10,6950	18,9700	-31,0900	1574
B.B.F.	<b>2,4600</b>	-6,0300	2,0800	2,7900	-1,0500	243
Banca Carige	<b>0,0047</b>	-2,0800	0,0046	0,0095	-41,9800	265
Banca Carige ris	<b>68,0000</b>	-4,3500	68,0000	93,0000	-16,1900	0
Banca Farniactoring	<b>4,5700</b>	-0,4400	4,3060	6,1000	-28,5900	776
Banca Generali	<b>18,1100</b>	-4,3200	17,0300	30,8400	-34,7200	2038
Banca Intermobiliare	<b>0,3950</b>	-0,2500	0,2840	0,6860	-16,2600	60
Banca Mediolum	<b>5,3000</b>	-1,6300	5,0100	7,9500	-26,5400	3845
Banca Monte Paschi Siena	<b>1,5375</b>	-2,1600	1,3700	4,0180	-60,7200	1709
Banca Pop. Emilia Romagna	<b>3,5150</b>	-4,0600	3,2130	5,1480	-16,5100	1633
Banca Popolare di Sondrio	<b>2,8980</b>	-2,0400	2,7260	4,0120	-4,8000	1265
Banca Profilo	<b>0,1676</b>	-2,2000	0,1582	0,2665	-29,5200	111
Banco BPM	<b>1,7700</b>	+3,6400	1,5560	3,1455	-32,4400	2568
Banco di Desio e Brianza	<b>1,8500</b>	-2,1200	1,7000	2,3900	-19,5000	220
Banco di Desio e Brianza mc	<b>1,8500</b>	-0,2700	1,7250	2,3600	-11,9900	25
Banco di Sardegna risp	<b>6,2400</b>	-3,3100	5,9800	7,3200	-7,9000	40
Basif	<b>69,6000</b>	-2,8100	65,6600	98,7000	-24,2700	-
Basinet	<b>4,7700</b>	-0,3200	3,4800	4,8450	-29,8200	290
Bastogi	<b>0,8420</b>	-0,7200	0,8100	1,1950	-29,3000	103
Bayer	<b>71,8800</b>	+3,1300	65,6600	107,3648	-30,4400	0
Beghelli	<b>0,2840</b>	-0,3500	0,2500	0,4480	-31,7300	56
Beiersdorf AG	<b>100,7000</b>	-0,0000	86,2000	100,7000	-3,8100	-
Bent Stabili	<b>0,7425</b>	-0,6700	0,6520	0,7900	-3,7000	1704
Bialetti Industrie	<b>0,3000</b>	-1,6900	0,2880	0,5980	-42,4200	33
Biancamano	<b>0,2150</b>	-0,9400	0,2110	0,3690	-34,7700	7
Bio	<b>58,8000</b>	-2,4400	24,3000	70,0000	-102,6900	1070
Biodue	<b>5,1200</b>	-0,7800	4,6200	7,1000	-5,6200	58
Bloera	<b>0,0970</b>	-2,8100	0,0970	0,2300	-47,0800	4
Blue Financial Communication	<b>1,0100</b>	-6,8000	0,7750	1,6800	-32,6800	3
BMW	<b>77,8500</b>	-0,8900	73,0200	96,1500	-8,9500	-
BNP Paribas	<b>46,6100</b>	-1,2100	46,0050	68,5400	-25,0000	-
Boni Italia	<b>2,5100</b>	-1,6200	2,3200	3,6505	-7,6100	37
Borgosesia	<b>0,6500</b>	-0,7800	0,4800	0,8500	-9,0600	8
Borgosesia r	<b>1,7900</b>	-0,0000	0,3200	1,7900	-459,3800	2
Brenbio	<b>10,1300</b>	-1,3500	9,4200	13,6000	-20,0500	3329
Brioschi	<b>0,0586</b>	-1,6800	0,0546	0,0840	-28,3600	46
Brunello Cucinelli	<b>31,9000</b>	-4,4200	25,1000	40,8000	-18,1000	2051
Buzzi Unicem	<b>17,2100</b>	-0,0300	15,6900	24,4400	-23,5100	2855
Buzzi Unicem mc	<b>10,0600</b>	-0,2000	9,3600	13,8000	-20,9700	411
Caleffi	<b>1,4500</b>	-0,0000	1,3400	1,5050	-2,6800	23
Calligione	<b>2,5700</b>	+2,3900	2,3900	3,4000	-14,8400	301
Calligione Editore	<b>1,2450</b>	-0,4000	1,1900	1,4450	-2,8100	156
Campani	<b>6,7500</b>	-0,5900	5,7450	7,7650	-4,7300	7871
Canaro	<b>2,0250</b>	-0,9800	1,8600	4,3100	-47,8100	164
Carrefour	<b>17,4400</b>	-0,7200	13,1700	19,6600	-3,1100	-
Casta Diva Group	<b>1,1650</b>	-2,1900	1,0300	1,8800	-18,9800	14
Cattolica Assicurazioni	<b>7,2300</b>	-1,8300	6,7850	10,7300	-20,1100	1236
CdR Advance Capital	<b>0,8380</b>	-0,0000	0,8380	1,0650	-18,6400	10
Cerved Group	<b>7,1800</b>	-3,8300	6,8250	11,7000	-32,1700	1359
CHL	<b>0,0145</b>	-2,1100	0,0106	0,0214	-28,9200	5
CIA	<b>0,1480</b>	-0,6700	0,1410	0,2054	-15,9100	13
Cir	<b>0,9580</b>	-2,0200	0,8980	1,2380	-17,7700	747
Class Editori	<b>0,2190</b>	-0,0000	0,2100	0,4110	-42,2000	21
CNH Industrial	<b>9,4940</b>	-2,7700	8,6460	12,9800	-15,0000	12579
Cofide	<b>0,4595</b>	-2,2200	0,4225	0,6050	-20,6400	322
Conafi	<b>0,2500</b>	-0,0000	0,1866	0,3802	-16,5900	14
Credem	<b>5,2900</b>	-1,7300	4,7760	5,2300	-25,2300	1746
Credito Agricole	<b>11,6100</b>	-1,4200	11,0640	15,4400	-16,1700	-
Credito Valtellinese	<b>0,0866</b>	-1,6800	0,0868	0,1783	-44,6300	666
CSP	<b>0,8580</b>	-0,9200	0,7780	1,1000	-17,0200	28
Cudi Milano	<b>3,4900</b>	-0,0000	3,3200	4,1000	-26,0600	11
Daimler	<b>53,4200</b>	-1,6000	50,0000	75,8500	-24,4400	-
Damiani	<b>0,8680</b>	-0,4600	0,8500	1,0840	-19,9300	72
Danieli	<b>17,1400</b>	-2,3900	15,5000	23,6000	-13,4800	686
Danieli mc	<b>13,3600</b>	-0,4500	11,9000	16,9800	-3,6100	541
Danone	<b>62,9600</b>	-0,7500	61,8400	71,2000	-10,3100	-
De'Longhi	<b>23,2600</b>	+2,0200	22,4400	28,3400	-7,8100	3422
Deutsche Bank	<b>9,1700</b>	+3,0300	8,5070	16,3200	-42,1500	-
Deutsche Borse AG	<b>112,0000</b>	-0,0000	97,9000	118,4500	-14,4000	-
Deutsche Telekom	<b>14,4200</b>	-0,0000	12,7600	15,0600	-2,4400	-
Diasorin	<b>86,5500</b>	-0,4000	66,1000	98,2000	-16,9600	4634
Digital Magics	<b>6,5000</b>	+2,5200	6,0400	8,8200	-17,6200	47
DigiTouch	<b>1,3500</b>	-2,2700	1,2150	1,9400	-11,5300	19
doBank	<b>9,5750</b>	-0,7900	8,7500	13,7000	-29,3400	-
ED.ON	<b>8,6400</b>	+1,5800	7,9000	9,9100	-5,7800	0
Ecosuntek	<b>5,0000</b>	+3,0900	4,3300	8,3000	-37,5800	8
Edison mc	<b>0,9420</b>	-1,9500	0,8880	1,0150	-0,7400	103
EEMS	<b>0,0622</b>	-5,4200	0,0590	0,1020	-25,2400	4
Enav	<b>3,9800</b>	-1,0000	3,9300	4,0100	-11,7500	2182
Enel	<b>4,4070</b>	-0,6400	4,2430	5,3900	-14,0900	44527
Enertronic	<b>2,1700</b>	-0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	<b>3,2200</b>	-0,0000	2,9500	3,8300	-5,8500	57
ENGIE	<b>11,9800</b>	-0,2100	11,3200	14,7050	-17,0400	-
ENI	<b>15,3600</b>	-0,4300	13,3300	16,7640	-11,3000	56219
ERG	<b>16,2500</b>	-1,2500	14,8567	20,1480	-7,8900	2440
Eukedros	<b>1,0250</b>	-2,8400	0,9100	1,1000	-0,1000	24
EXOR	<b>51,4000</b>	-1,7400	48,8300	65,4200	-0,5900	12205
Expert System	<b>1,2200</b>	+2,5200	1,1450	1,4640	-14,7400	42
Ferrari	<b>104,2500</b>	-1,0000	87,3000	127,8500	-19,2100	20378
Fiat Chrysler Automobiles	<b>14,1740</b>	+4,1000	13,4420	19,8440	-4,9400	21097

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,3280	+2,7900	1,0810	1,5240	+5,9100	2191
Fincobank	9,7960	+4,3700	7,9560	11,8900	+14,7700	5707
Fintef Energia Group	2,4600	+0,0000	2,4000	3,9000	-32,3400	63
First Capital	10,0000	+0,0000	9,7000	10,9000	+0,0000	26
FNM	0,5120	-1,1900	0,4950	0,8210	-24,0400	219
Fope	6,3500	+2,4200	6,0500	7,2000	+1,2800	28
Frendy Energy	0,3300	+0,0000	0,3200	0,4800	-2,6800	20
Fulcris	0,8500	+0,0000	0,8020	1,2970	-26,7500	11
G Sabetti Property Solutions	0,2290	-8,0200	0,2080	0,4350	-43,9300	12
Gas Plus	2,1800	+0,4600	2,1000	2,6600	-16,6700	97
Gedi Gruppo Editoriale	0,3620	-0,9800	0,3105	0,7100	-48,4000	182
Generali	14,3850	+0,5600	13,7500	17,0550	-5,3600	22434
Geox	1,8400	+1,9900	1,5850	3,0060	-43,2900	416
Geguly	0,0336	-3,7200	0,0330	0,0507	-32,5300	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2090	+0,0000	0,2070	0,3060	-25,6200	17
H Hera	2,4600	+0,9000	2,4020	3,1000	-15,4600	3636
I Grandi Viaggi	1,7340	+2,6000	1,5900	2,2900	-12,7300	80
I Sole 24 Ore	0,4205	-2,6600	0,4205	0,8850	-52,4900	25
IMMIS	0,4300	-1,4200	0,4070	0,8190	-39,2200	145
Imvest	2,2500	+0,0000	2,0200	3,3700	+7,6800	96
Ing Groep NV	11,2380	+1,2400	10,2040	16,6900	-26,6400	43028
Iniziativa Bresciana	19,4000	+0,0000	18,0000	23,6000	-3,0000	73
Innovatec	0,0237	+3,9500	0,0211	0,0539	-53,1600	7
Intek Group	0,3280	-1,3900	0,2898	0,3975	-21,5700	125
Intek Group risp	0,3840	-1,0300	0,3700	0,4720	-15,9400	19
Intesa Sanpaolo	2,0065	+1,0400	1,9006	3,2100	-27,5600	34618
Intred	2,8910	-0,3100	2,7000	3,1600	-	41
Iren	1,9840	-0,7100	1,9040	2,7400	-20,6400	2560
It Way	0,4560	-1,7200	0,4560	1,3900	-62,8100	4
Italgas	4,6290	+0,4600	4,3060	5,3660	-9,0600	3723
Italia Independent	2,8000	+0,7200	2,7800	5,1976	-41,4400	18
Italcasimile	2,1350	+1,4300	1,9240	3,2900	-31,2600	243
Italcasimile R	374,0000	+0,5400	292,0000	374,0000	-24,6700	3
Italmobiliare	20,4000	+2,6200	17,2000	25,3000	-14,4700	944
IVS Group	10,7000	+2,2900	10,4600	13,4400	-18,2000	417
J Juventus FC	1,0200	+7,8200	0,5900	1,6720	-33,4200	948
K R.Energy	2,6165	-2,9800	2,5005	4,6567	-42,7400	123
Kering	422,0000	+6,0800	340,0294	516,0000	+15,3700	0
Ki Group	1,3800	-2,9600	1,3500	2,7400	-42,5600	8
L L'Oréal	201,4000	+0,8300	170,7500	214,0000	+8,5100	-
Leonardo	9,6260	+1,0900	8,3160	11,2900	-2,9600	5577
Leonardo Film Group	4,8000	+6,7700	4,3400	5,2600	+4,3500	68
LU-VE	10,1000	+1,0000	9,4000	11,5000	-5,7800	222
Luciano Media Group	1,6000	+0,0000	1,3800	2,5900	-33,6700	24
Luxottica	55,8200	-1,2800	48,2200	58,1400	-8,7400	27230
LVenture Group	0,6440	+0,0000	0,5520	0,7100	-4,3800	19
Lyvnh	279,1500	+4,2800	233,3000	311,5500	+13,0200	-
M MSC	0,0574	+0,0000	0,0544	0,1815	-54,0400	27
Maip	2,4700	+0,4100	2,0040	2,7500	-2,0600	35
Male Tecnimont	3,8780	-1,9500	3,6880	4,6540	-10,1900	1257
Masi Agricola	3,8000	+0,0000	3,5000	4,5500	-18,7400	115
Mediacomtech	0,5280	+0,0000	0,5080	0,6720	-12,0000	11
Mediaset	2,7810	-0,1400	2,4820	3,3800	-13,9000	3280
Mediobanca	7,9320	-1,3300	7,4920	10,4500	-18,1500	6919
Merck KGaA	95,4400	+0,2500	78,0000	95,4400	+5,2800	-
Micron Technology	35,1000	-0,8600	30,3000	55,2000	-1,9000	-
Microsoft Corp	92,7000	-1,2800	70,5000	100,4000	+29,2000	-
Mittel	1,7500	+0,2900	1,6018	1,8293	-8,2500	153
Molmed	0,2935	-2,6500	0,2810	0,5880	-38,2800	168
Monder	32,4000	+5,1900	25,1600	42,1800	+24,2300	7837
Mondo TV Suisse	0,0468	-2,1900	0,0450	0,0948	-50,2700	5
Mondo TV France	0,6620	+0,6100	0,6500	1,1850	-41,9800	7
Monnalisa	10,4000	+0,0000	10,4000	14,1780	-	54
Monrif	0,1625	+0,9300	0,1560	0,2900	-15,1900	24
Munich Re Ag	181,2500	+0,4200	178,7000	199,7500	+5,7800	-
N Net Insurance	4,0400	+1,0000	3,7000	6,2000	-30,2800	25
Network	0,2445	-1,8800	0,2220	0,5480	-0,6500	26
Neuflsch	1,4700	+0,0000	1,4700	2,5000	-30,0000	38
Nokia Corporation	5,1060	+1,5100	3,8590	5,3490	-31,3300	-
Notorious Pictures	3,6300	-1,9700	1,1050	3,6300	-166,3200	79
Novare	4,3350	+0,0000	3,8100	6,5100	-33,4100	45
O Orange	14,0000	-2,0400	13,4050	15,1700	-3,2500	-
Orseno	7,7000	+1,0000	6,9000	9,3600	-23,5700	124
OVS	5,1700	-0,1900	4,8900	6,1900	-71,7000	362
P Parmalat	2,7500	-0,1800	2,5900	3,1600	-11,2900	5094
Philips NV	33,8700	+1,7000	29,5300	39,7200	+7,0100	-
Piaggio	1,8430	-1,9200	1,7200	2,6400	-19,8700	679
Pirelli	0,1470	-2,9700	0,1430	0,2170	-21,8700	25
Pirellafarina	2,1800	-1,8900	1,9780	3,4450	-8,8200	116
Pirelli	1,7200	+0,5800	1,6150	2,0300	-4,7600	86
Pirelli & C	6,8480	-0,9600	5,8600	7,9450	-11,9400	6510
Pk	1,8198	-1,0300	1,6400	3,7000	-44,0100	43
PLT Energia	2,7700	+1,4700	2,4300	3,0100	-11,6000	7
Polligrafici Editoriale	0,1920	-3,5000	0,1820	0,3450	-0,2000	25
Polligrafici Printing	0,0180	-0,3200	0,0240	0,7360	-11,3300	19
Poste Italiane	6,8040	+0,7900	5,9880	8,2180	-5,2400	8504
Prismi	2,4900	+0,8100	1,8000	2,9600	-81,1500	24
Prismam	18,4050	+3,6800	16,0700	26,5398	-29,9800	4730
R Rai Way	4,8200	-0,6500	3,9950	5,4100	-8,9700	1244
Ratti	2,9300	-1,3800	2,3400	3,2000	-21,2700	79
RCS Mediagroup ord	0,9210	-2,5600	0,8340	1,2860	-24,6300	476
Recordati	30,0900	+0,2300	27,5200	38,7000	-18,8100	6291
Renault	67,8300	-2,0100	63,2500	90,0000	-19,1000	-
Risanamento	0,0226	-3,2000	0,0204	0,0354	-32,9400	40
Ross	0,7240	-2,6900	0,6980	1,2250	-36,9900	9
RWE	17,7350	+1,5200	15,1500	22,5000	+4,5100	-
S S&S Lazio	1,3120	+4,9600	1,1440	1,9620	-12,2300	85
Safe Bag	3,9900	-0,9900	3,9950	5,6500	-24,7200	59
Saffio Group	1,8840	+0,7100	1,5840	5,2800	-64,6700	105
Saint-Gobain	32,0550	+0,0000	31,1650	48,1400	-30,7500	-
Saipem	4,6030	-1,4300	3,0180	5,4800	-20,9400	4796
Saipem mc	41,8000	+0,0000	40,0000	41,8000	+4,5000	0
Salmi Impegno	2,0040	+0,8600	1,7900	3,4620	-37,7300	974
Salmi Impegno mc	5,5500	-0,8900	5,5500	7,0500	-20,2600	9
Salvatore Ferragamo	21,4000	+2,1500	18,1700	25,2900	-3,3900	3580



UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.49  
e tramonta alle 16.53  
La Luna Sorge alle 01.30  
e tramonta alle 15.14  
Il Santo Santa Silvia  
Il Proverbio  
Se nol plüf, al gote.  
Se non piove, gocciola.

## Il progetto

## LE TAPPE E I VANTAGGI DEL "PORTA A PORTA"

Entro l'anno approvazione in giunta e in consiglio comunale

Sperimentazione, da gennaio, nei quartieri di Cussignacco e Sant'Oswaldo

Sistema a regime in tutta la città entro 14 mesi

Risparmio per Net nella lavorazione dei rifiuti di 2 milioni

Guadagno per le casse comunali di 60 mila euro

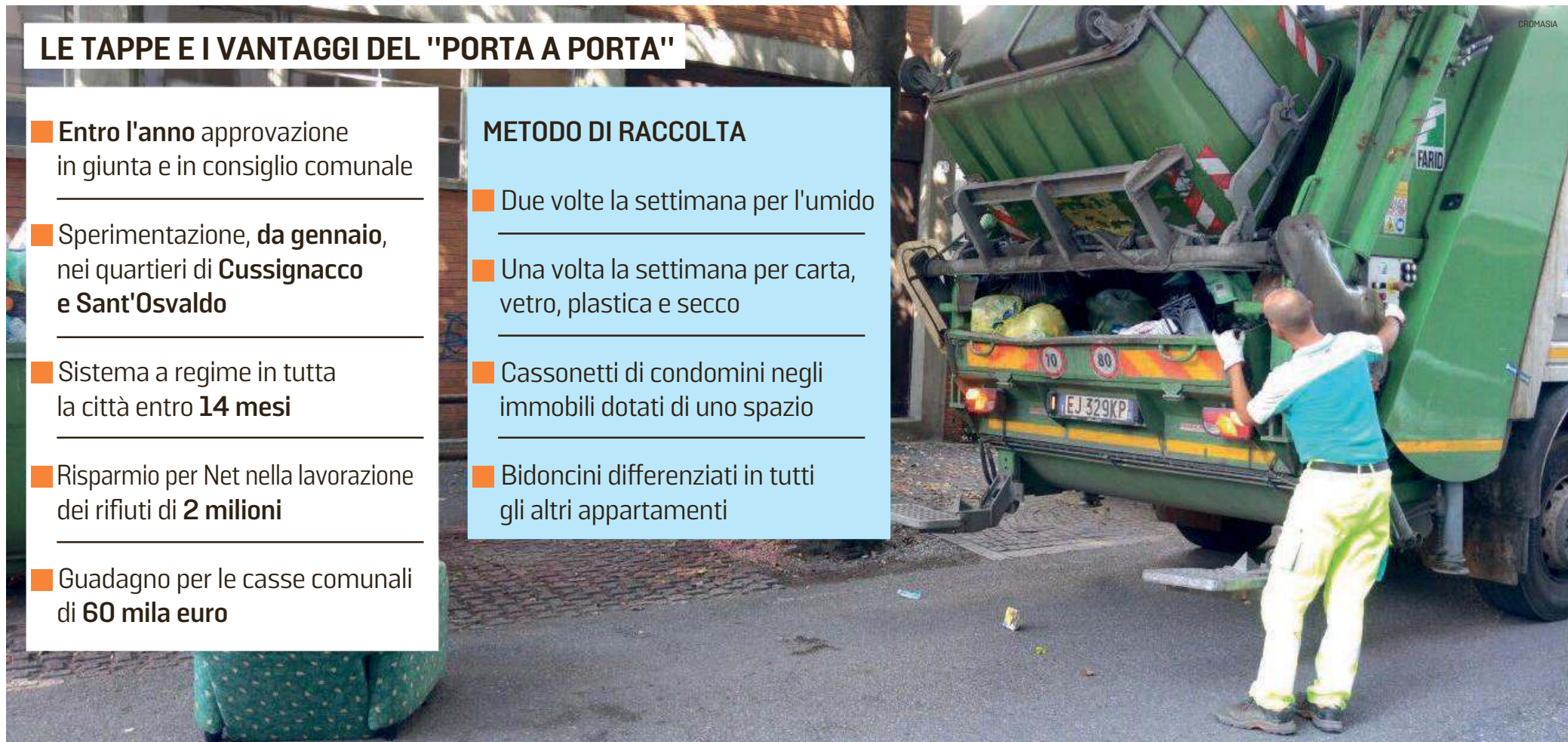
## METODO DI RACCOLTA

Due volte la settimana per l'umido

Una volta la settimana per carta, vetro, plastica e secco

Cassonetti di condomini negli immobili dotati di uno spazio

Bidoncini differenziati in tutti gli altri appartamenti



# Rifiuti, raccolta porta a porta in tutta la città

## L'amministrazione vuole partire a gennaio

Il sindaco: «Il piano di Net assicura risparmi e un servizio migliore. Nessun aggravio per le tasche dei contribuenti»

Giulia Zanella

Via i cassonetti dei rifiuti e raccolta porta a porta in tutta la città. Net, la più grande azienda di igiene ambientale del Friuli Venezia Giulia e partecipata del Comune per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, ha preparato il preventivo di spesa richiesto dall'amministrazione per trasformare il sistema di prelievo delle immondizie dai cassonetti al porta a porta e secondo i calcoli dei tecnici con il "nuovo" sistema si andrà incontro a un risparmio annuale di ben 60 mila euro. Stesse tariffe per i cittadini che, anche con il porta a porta, non dovranno affrontare costi aggiuntivi a fronte di un migliore servizio.

E la speranza del sindaco Pietro Fontanini è quella di partire già con il primo gennaio. I primi esperimenti saranno a Sant'Oswaldo e Cussignacco - in centro storico è già attiva da alcuni anni - e nel giro di 14 mesi l'amministrazione conta di riuscire a convertire il sistema di raccolta in tutta la città.

Net, su richiesta del Comune, ha fatto i conti e presentato negli scorsi giorni il piano e, come spiega Fontanini,

«se anche si spenderà di più per la raccolta porta a porta, il costo della lavorazione dei rifiuti consentirà un risparmio di circa 2 milioni, permettendo di far guadagnare alle casse comunali circa 60 mila euro».

Al momento si tratta di una proposta e i prossimi passi saranno il passaggio in giunta e in commissione, per approdare poi in consiglio, dove sarà discussa dall'intera assemblea. Quel che è certo è l'entusiasmo del sindaco che, di fronte a un migliore servizio reso ai cittadini, sottolinea anche l'aspetto economico non indifferente. «Siamo ben contenti dell'esito positivo del preventivo commissionato a Net, che ha studiato la proposta da noi richiesta e individuando anche un risparmio per i cittadini - ha indicato il sindaco -. Era uno dei punti inseriti nel nostro programma elettorale e siamo ben felici di poterlo portare avanti, mantenendo la promessa, e di poter iniziare questo percorso che porterà a una sempre maggiore e migliore raccolta differenziata».

Udine, infatti, per lo stesso sindaco ha sempre "sofferto" una certa lentezza rispet-

## I PUNTI



**La parola al consiglio**  
Il piano della raccolta differenziata spinta sarà discusso nelle prossime settimane dalla giunta e quindi dal consiglio comunale. Il sindaco Pietro Fontanini vorrebbe far partire la sperimentazione a gennaio



**Gli esperimenti**  
I primi quartieri a provare il "porta a porta" potrebbero essere quelli di Sant'Oswaldo e Cussignacco. In parte del centro storico questo tipo di raccolta già avviene e interessa circa 20 mila persone



**Bidoncini e cassonetti**  
Spazio permettendo in alcuni condomini saranno sistemati dei cassonetti. Negli altri ognuno inquilino dovrà trovare spazio per dei piccoli bidoni

to ai Comuni contermini, che già da anni hanno avviato questo tipo di raccolta. «Non ci sarà nemmeno un aggravio per le tasche dei contribuenti - osserva ancora - e dunque non vediamo l'ora di partire, sperando di riuscire a migliorare ancora di più la raccolta sul territorio».

Oggi sono 20 mila i cittadini che fanno già il porta a por-

ta, una parte di quelli che risiede nel centro storico, mentre gli altri 80 mila utilizzano cassonetti: carta, vetro, plastica, umido e indifferenziata. Se il porta a porta sarà confermato, tutti i cittadini dovranno raccogliere i rifiuti in cinque contenitori e la raccolta dell'umido avverrà due volte la settimana, l'indifferenziata, come vetro, carta e plastica una vol-

ta. Nei condomini potranno essere sistemati i cassonetti dedicati. Tutto ciò per limitare anche un'altra odiosa abitudine, quella del "turismo dei rifiuti", con i trasferisti che dagli altri Comuni arrivano in città per scaricare le immondizie. Non solo: questo sistema "spinto" permetterà anche di migliorare la qualità dei rifiuti raccolti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## I PUNTI CHIAVE

### Stop al "turismo"

Il sistema porta a porta dovrebbe ridurre il "turismo" dei rifiuti, cioè l'abbandono di sacchetti o altro materiale da parte di residenti di altri comuni



### Il presidente Fuccaro

«I costi per la raccolta aumenteranno del 30 per cento, ma diminuiranno, sempre del 30% quelli dello smaltimento della differenziata e del secco»



### Il sindaco Fontanini

«Questo tipo di raccolta era uno dei punti inseriti nel nostro programma elettorale e siamo ben felici di poterlo portare avanti»



PARLA IL DIRETTORE DELL'AZIENDA

# Cassonetti per i palazzi con gli spazi adatti Bidoncini per tutti gli altri

I condomini che dispongono degli spazi adatti avranno i propri cassonetti dedicati in comune, per gli altri, invece, sarà adottata la soluzione dei bidoncini per ognuno degli inquilini.

Tutto è ancora da valutare e definire, ma le due opzioni possibili una volta che il porta a porta sarà avviato sono queste. A spiegarlo è il direttore di Net, Massimo Fuccaro, che illustra alcuni dettagli del piano presentato dalla partecipata al Comune e che in 14 mesi rivoluzionerà il sistema di raccolta e smaltimento di rifiuti nel capoluogo del Friuli.

«Le tariffe sui rifiuti si compongono di due voci, una legata al costo del porta a porta, che aumenterà del 30 per cento – spiega Fuccaro – e l'altra allo smaltimento, che si abbasserà del 30 per cento, perché sarà incrementata la raccolta differenziata e il residuo secco, che è quello più costoso nella lavorazione dei rifiuti, diminuirà. Il risparmio sarà dunque di circa 60 mila euro e le tariffe per i cittadini – ci tiene a ribadire il direttore – rimarranno invariate».

Udine, dunque, resterà una delle città in cui si paga di meno l'imposta sui rifiuti, con il vantaggio di un miglio-

re servizio, con il porta a porta, e la possibilità di migliorare la percentuale di raccolta differenziata, portandola dall'attuale 67 per cento al 75/78 per cento.

«Per quanto riguarda i condomini – sottolinea Fuccaro – le soluzioni individuate sono due, come anticipato, e dove non sarà possibile installare i cassonetti condominiali l'alternativa sono i bidoncini». Il problema si presenterà per tutte le residenze che non dispongono di un cortile interno e con magari anche decine e decine di abitazioni all'interno dello stesso stabile. «Si dovrà trovare



Un materasso abbandonato fuori da un cassonetto della Net

una soluzione coinvolgendo necessariamente gli amministratori di condominio – osserva il direttore di Net – e si opterà per la scelta più razio-

nale ed efficiente anche considerando gruppi di condomini».

Per il centro storico non cambia nulla, mentre nel re-

sto della città si raccoglierà l'umido due volte alla settimana mentre carta, indifferenziato, vetro e plastica una volta alla settimana.

«Ci troviamo in linea con l'amministrazione, ormai è giunto il momento di pensare seriamente a migliorare la raccolta anche per evitare il "turismo dei rifiuti" – sono ancora le parole del direttore della partecipata – e questo sistema aiuta a contrastare il fenomeno».

A partire da Sant'Osvaldo e Cussignacco si passerà via via in tutte le circoscrizioni per arrivare a coprire l'intera città. Net gestisce la raccolta in 90 Comuni del Friuli Venezia Giulia, dieci dei quali hanno già adottato il porta a porta e una quindicina una versione più "soft", con solo alcune tipologie di immondizie prelevate a domicilio. «A Udine il prezzo non cambierà – argomenta ancora Fuccaro –, miglioreranno il servizio e soprattutto l'educazione ambientale dei cittadini».

G. Z.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## Udine

# FLORENCE CREATIVITY

fatto a mano in Italia

**Dal 16 al 18 NOVEMBRE 2018**  
**Fiera di Udine**  
Ingresso Sud - apertura al pubblico dalle 9,30 alle 19,00

Perché se ami creare, FLORENCE CREATIVITY è l'evento giusto per te!

Media Partner

**Udine Fiere**  
Udine e Gorizia Fiere SpA

Partner

**SHOP & PLAY**  
**Città Fiera**

**BiniKira**

**RITAGLIA QUESTO COUPON**  
**VALE 1 INGRESSO RIDOTTO**  
A 6 € INVECE DI 10 €

[www.florencecreativity.it](http://www.florencecreativity.it)



## IDEANATALE

Dove le Feste sono di Casa.

**15\_16\_17\_18**  
**NOVEMBRE 2018** | **FIERA DI UDINE**

giovedì 15 novembre dalle ore 15.00 alle 20.00  
da venerdì 16 a domenica 18 novembre dalle ore 9.30 alle 20.00

**INGRESSO GRATUITO**  
ingresso Ovest

[www.ideanatale.it](http://www.ideanatale.it)



PROTAGONISTE AUTUNNALI

# Vellutate, pasta, conserve e dolci Così la versatilità delle castagne conquista chef e palati semplici

**Sono anche protagoniste di uno dei dolci più noti al mondo, oggetto di contesa tra Francia e Italia: i marrons glacés.**

Se c'è un alimento simbolo dell'autunno, quello è la castagna. Nelle settimane di novembre, con i primi freddi, è tradizione andare nei boschi in compagnia di amici o della famiglia per raccogliere questi frutti. Racchiusi nei ricci, in realtà nascondono un pieno di bontà che si traduce con mille abbinamenti e ricette.

## LA VERSATILITÀ

Se c'è una caratteristica che simboleggia le castagne, sicuramente la prima che viene in mente è la sua estrema versatilità. Basti pensare agli abbinamenti: castagne e vino rosso, castagne e miele, castagne e formaggio. Ideali per esaltare e ammorbidire il gusto intenso della carne, perfette per dolci cremosi, ma capaci anche di andare a braccetto con la pasta fresca, le minestre e le vellutate.

Sicuramente il modo più conosciuto di cucinare le castagne è quello delle caldarroste: basta cuocerle lenta-



Caldarroste: ottime con un vino frizzante. Gustose e semplici da preparare

mente sul fuoco con una tipica padella bucherellata: perfette da mangiare in un cartoccio con un ottimo bicchiere di vino novello.

Negli ultimi anni le castagne hanno trovato sempre più spazio anche nei primi piatti. Si possono utilizzare per la pasta fatta in casa, oppure a mo' di crema per una lasagna condita con radicchio e speck. Un altro primo piatto molto corposo e saporito, ideale per il periodo autunnale, è la vellutata di castagne con funghi porcini e guanciale croccante: tre ingredienti tipici di questa stagione che, insieme, danno vita a un piatto dal gusto unico. Il sapore delicato delle castagne si abbina molto bene anche con le salsicce, pensato per un perfetto ripieno dei ravioli.

Dai primi ai secondi. Le castagne si sposano alla meraviglia con arrostiti o comunque con la carne: ecco allora faraona o galletto ripieno con castagne e salsa alla melagrana. Ideali anche in abbinamento ai formaggi più stagionati, abbinati sotto forma di marmellate e conserve.

Infine, il regno dei dolci. E in questo caso c'è l'imbarazzo della scelta: torte, al cucchiaio, salse e creme, piccola pasticceria. Ecco un esempio facile anche da replicare a casa: le coppe di amaretti, castagne e mascarpone. Deliziosi dessert al cucchiaio autunnali insaporiti con liquore all'amaretto. Spazio anche a ricette più semplici: crostata con crema di castagne o budino. E poi ancora la piccola pasticceria, con le doppie meringhe con panna e crema di marroni. Un dolce, quest'ultimo, molto goloso, ma al tempo raffinato, grazie a un colore chiaro che si abbina a un gusto così intenso.

RICETTE E CONSIGLI

## Dall'antipasto al dessert, zucca regina di novembre

Ortaggio autunnale per eccellenza, la zucca è un altro di quegli alimenti perfetti in cucina. Si presta, infatti, a tantissime ricette, dall'antipasto al dessert. In più, nonostante il suo sapore zuccherino, non ha un alto contenuto calorico; è, anzi, ricca di vitamine e sostanze antiossidanti. Secondo Assosementi (l'Associazione nazionale dell'industria sementiera), nel 2017 la produzione di zucca si è attestata intorno alle 40mila tonnellate e ha interessato una superficie agricola di circa duemila ettari. Questi numeri sono dovuti, in parte, anche alla riscoperta sulle tavole della zucca. Un ortaggio capace di esaltare sia piatti dolci che salati e ormai utilizzata in cucina tutto l'anno. Risotto, gnocchi e crema sono solo i tre più noti utilizzi per quanto riguarda i primi piatti. Nei secondi, invece, la zucca è perfetta per "smorzare" il sapore più forte della carne al forno, ma si abbina bene anche a piatti di pesce come il merluzzo o nelle polpette.

Per quanto riguarda i dolci, anche in questo caso, la versatilità della zucca è estrema: cheesecake, muffin, ciambelle, biscotti, frittelle. Ogni abbinamento è perfetto.

**CDA È COLLABORAZIONE.**

In foto: DANIELA NARDINI - CENTRALE · AURORA FELETTIG - CENTRALE · VALENTINA COZZO - SCHIACCIATRICE

**Cda**  
Una scelta naturale

**LAVORARE INSIEME PER VINCERE INSIEME.**

Quando il gruppo di lavoro è una squadra unita, i risultati arrivano da soli. Per questo ogni reparto di CDA conosce molto bene gli schemi del gioco e sa coordinarsi alla perfezione con gli altri, offrendo un servizio sempre capace di sostenere il territorio, fornendo degli assist preziosi per l'economia locale. In questo modo gli interventi sono sempre tempestivi e puntuali, senza mai un time out, 365 giorni l'anno.

C.D.A. di CATTELAN s.r.l. Via degli Artigiani 3/2 33030 Flumignano-Talmassons (UD)  
info@cda.com.it www.cda.it

SEGUICI SU

**ORO C A F F È**

**100% ARABICA ROSE**

**UN BOUQUET AROMATICO STRAORDINARIO PER IL TUO CAFFÈ QUOTIDIANO**

Una proposta intensa ma vellutata come ogni miscela Oro Caffè, dal 1987 la torrefazione di fiducia dei ristoratori friulani.

ORO C A F F È Srl Via Perugia, 6 - 33010 Tavagnacco (UD) Italia - T. +39 0432 573535  
www.orocaffe.com



L'ATTACCO DI BERTOSSI (PRIMA UDINE)

# «Non c'è soltanto Mercatovecchio: a destra e sinistra manca la visione»

Il leader della civica: serve un progetto turistico integrato  
«Il referendum sulla strada del centro? Del tutto inutile»

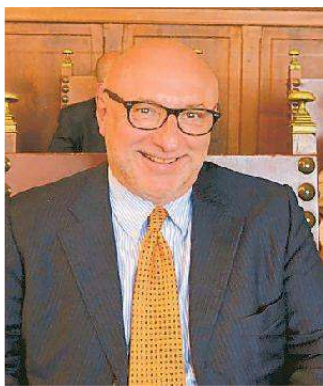
«Ridurre tutto il dibattito sul futuro del nostro centro storico alla riapertura o meno di una strada che è chiusa al traffico da trent'anni denota l'assoluta mancanza di visione e di programmi per il rilancio di Udine». A dirlo, riferendosi al futuro di Mercatovecchio, è il capogruppo di Prima Udine, Enrico Bertossi. Che, in un lungo intervento, attacca l'attuale amministrazione comunale, senza risparmiare frecciate velenose al centrosinistra, che ha governato fino alla scorsa primavera.

«Il centrodestra che da quindici anni si preparava all'alternanza alla guida della città non sa ancora che pesci pigliare e, dopo aver speso soldi inutili per riaprire al traffico via Mercatovecchio per sei mesi, ne chiede altrettanti di tempo per pensare a cosa fare – indica Bertossi –. Il centrosinistra è ancora prigioniero della pesante eredità di Honsell e invoca il referendum per chiedere ai cittadini se vogliono riaprire o tenere chiuse le strade seguito a ruota da Fontanini».

Secondo l'ex assessore regionale, «Udine non ha bisogno di un referendum sul divieto di transito in alcune strade ma di un serio progetto di rilancio che è composto di molti fattori integrati tra di loro. Innanzitutto va sostenuta una politica di riutilizzo e recupero degli spazi abitativi nel centro storico per rivitalizzare la città così come vanno disincentivati i proprietari di negozi che li tengono sfitti e chiedono ai commercianti affitti insostenibili economicamente».

«La città – insiste Bertossi – deve dotarsi di un progetto tu-

**«Bisogna sostenere una politica di riutilizzo degli spazi abitativi in centro»**



Enrico Bertossi (Prima Udine)

**«Uno degli obiettivi deve essere quello di fare di Udine la città del Tiepolo e del Quaglio»**

ristico integrato con cultura, commercio tradizionale e innovativo, artigianato, teatro e musica, musei e grandi mostre, enogastronomia, eventi settimanali legati al territorio, cura, fiori e arredo urbano, con pacchetti turistici mirati».

Per l'ex candidato sindaco «Udine ha bisogno di avere spazi prestigiosi per l'arte, la cultura e il turismo, per fare grandi mostre e richiamare decine e decine di migliaia di turisti. Uno degli obiettivi più ambiziosi doveva essere il progetto Udine città del Tiepolo e del Quaglio facendo diventare il Museo Diocesano insieme

all'ala nobile del palazzo dell'ex Provincia il terzo polo di un prestigiosissimo triangolo artistico e culturale con al centro il Castello. Ma il Palazzo della Provincia lo tiene la Regione...».

Palazzo Antonini ex Banca d'Italia «doveva diventare sede prestigiosa di mostre e gallerie d'arte, con il giardino collegato al grande parco urbano in stile europeo da realizzare in piazza Primo maggio, dando vita a un percorso turistico di grande richiamo tra il polo dell'arte moderna e contemporanea composto da Casa Cavazzini, la ex chiesa di San Francesco ed eventualmente gli spazi dell'ex cinema Puccini e il polo dell'arte antica con il suo fulcro proprio a Palazzo Antonini. Ma Palazzo Antonini andrà all'Università», sottolinea il capogruppo di Prima Udine.

E infine due domande: «Chi ci amministra avrà avuto idea di cosa fare quando ha chiesto i voti i cittadini o intende andare avanti cinque anni improvvisando sulla pelle degli udinesi e degli operatori economici? Chi ha amministrato la città negli ultimi dieci anni invece di invocare un referendum adesso poteva ascoltare quelli che per tempo hanno detto che il progetto della pietra piacentina in via Mercatovecchio era sbagliato così come molte altre cose su cui Honsell si porterà per sempre la responsabilità come, ad esempio, le incompiute di piazza del Duomo e piazza XX settembre o il palazzo ex Upim», conclude Bertossi, lanciando una stoccata pure al centrosinistra. –

©BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Via Mercatovecchio dopo la riapertura al traffico decisa dall'attuale amministrazione comunale

L'ACCUSA DEL PD

## L'assessore al bilancio non comunica i redditi Del Torre: «Gravissimo»

L'ex assessore al Bilancio e consigliere Cinzia Del Torre punzecchia il successore, Francesca Laudicina, sulla comunicazione dei redditi: «È grave che non abbia rispettato i tempi imposti per la presentazione dei documenti». L'ex componente della giunta Honsell si augura infatti che l'assenza della dichiarazione dei redditi sul sito del Comune di Udine della Laudicina, sia solo «una dimenticanza dell'ufficio che aveva il compito di pubblicare dati, magari perché arrivati

all'ultimo minuto, e non invece una scelta della Laudicina di non comunicare i suoi redditi, al fine di renderli pubblici ai cittadini».

Sarebbe piuttosto grave, infatti, per Del Torre, «che proprio colei che propone tariffe e aliquote di imposte e tasse comunali, si sottragga al dovere di pubblicazione dei propri redditi, come la legge impone di fare agli amministratori per ragioni di trasparenza». Anche perché, ricorda la consigliera Pd, la violazione dell'ob-

bligo è soggetta a sanzione. «In passato la sanzione per mancata comunicazione è stata erogata a consiglieri comunali – osserva –, ma non ho notizia che tale violazione sia mai stata commessa da un componente della giunta, soprattutto da quello con delega al Bilancio. Peraltro l'assessore Laudicina – continua –, commercialista, è una professionista del settore e non dovrebbe essere per lei molto complicato effettuare una comunicazione. Io stessa, che mi ero scordata di inviare i dati durante l'estate, ho regolarizzato già da alcune settimane, dopo aver ricevuto una mail dall'ufficio competente».

Il consigliere del Pd Pierenrico Scalettaris ha precisato che il suo reddito complessivo per il 2017 non è stato di 36.372, bensì di 63.086 euro.

G.Z.

I consiglieri Mazza, Barillari, Falcone e Valentini rispondono a Martinez  
«Il centrosinistra insulta chi ha votato l'attuale maggioranza»

## «L'opposizione è molto confusa Per anni ha ignorato i cittadini»

L'INTERVENTO

La sinistra è in completo stato confusionale ed è ancora incapace di metabolizzare la sconfitta del 29 aprile come dimostra oggi la volgarità dell'intervento con cui il consigliere Vincenzo Martinez attacca il sindaco Pietro Fontanini. Al di là del

fatto che insultando il sindaco, coloro che si definiscono «democratici» insultano i cittadini udinesi, la maggioranza, che lo hanno votato sulla base di un ben preciso programma elettorale, ci sembra utile mettere in chiaro alcuni punti, sperando che i colleghi dell'opposizione di centrosinistra si decidano a svolgere la loro funzione di controllo e contrappeso

politico sul merito delle questioni, evitando polemiche su temi inesistenti, attacchi personali e tentativi di delegittimazione del voto popolare.

Innanzitutto occorre ricordare ai colleghi ciò che i cittadini comprendono perfettamente, ovvero che per correggere i disastri che sono stati fatti dalle ultime tre amministrazioni e per compensare ciò che inve-

ce non è stato fatto, ci vorranno non gli attuali sei mesi, ma anni.

Poi sarà utile fare qualche esempio: la svendita di Amga, gli errori di progettazione del palazzetto Carnera, i problemi col piano regolatore, con il regolamento edilizio, con la Ztl e la viabilità nel suo complesso, la mancanza di dialogo con le attività produttive nelle sperimentazioni sulle aree pedonali, l'assenza di una pista ciclabile in corrispondenza del parcheggio di piazza Primo Maggio, la chiusura dei parcheggi sotterranei in occasione dei saldi, l'ingresso nell'Uti con perdita di competenza su Polizia locale e servizi sociali, il totale disinteresse per il tema della sicurezza, l'abbandono di Borgo Stazione (diventa-

ta un vero e proprio ghetto) e delle periferie, con l'effetto di dimezzare il valore degli immobili, la scomparsa della città dagli itinerari turistici, la chiusura dell'unica area per la sosta dei camper, il lassismo nei confronti degli occupanti morosi degli immobili del Comune per un totale di oltre mezzo milione di euro, lo stato delle strade e dei marciapiedi, mai sistemati nonostante gli stanziamenti in variazione di bilancio, la presenza di barriere architettoniche, i rischi per la salute legati alla presenza di discariche a cielo aperto e di amianto sbriciolato, la bassa adesione allo screening oncologico, la perdita dei contributi regionali destinati al Museo di storia naturale, i dieci anni buttati per quanto riguarda il

nuovo ospedale, la mancanza di investimenti nell'educazione alimentare e nella lotta alle droghe nelle scuole, la totale assenza di dialogo con le ferrovie per la chiusura dei passaggi a livello, la progettazione surreale delle piste ciclabili.

Ci fermiamo qua per carità di patria e per rispetto nei confronti del lettore ma la lista potrebbe continuare a lungo. Invitiamo quindi l'opposizione di centrosinistra a un sussulto di dignità che porti finalmente all'accettazione della sconfitta, all'adozione di un atteggiamento maggiormente democratico e corretto nei toni. —

Marcello Mazza - Lega Salvini  
Giovanni Barillari - Forza Italia  
Antonio Falcone - Identità Civica  
Marco Valentini - Autonomia R.  
Luca Vidoni - Fratelli d'Italia



LA SEGNALEZIONE

# Morì in autostrada, «soccorsi in ritardo»

La denuncia dell'Osservatorio del 112 sull'incidente costato la vita al professor De Vita: automedica allertata dopo 10 minuti

Christian Seu

L'automedica attivata undici minuti dopo la richiesta d'intervento giunta al Numero unico per l'emergenza. I vigili del fuoco allertati dalla centrale soltanto 21 minuti dopo la richiesta telefonica. L'incidente al centro della denuncia dell'Osservatorio Nue 112 del Fvg è quello avvenuto nel primo pomeriggio del 2 ottobre scorso sul raccordo autostradale Trieste-Lisert, all'altezza di Sgonico.

Un incidente che è costato la vita ad Alessandro De Vita, 53enne professore ordi-

nario di fisica al King's college di Londra, originario di Udine.

I contenuti della denuncia del comitato, sono parzialmente confermati dal direttore della Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria, Vittorio Antonaglia. Che ammette il ritardo dell'attivazione dei vigili del fuoco («Per un problema tecnico legato alla trasmissione delle schede d'intervento»), ma ridimensiona il presunto ritardo dei soccorsi sanitari, evidenziando come questi siano stati portati a termine rispettando l'obiettivo europeo «che prevede

che i mezzi arrivino sul target entro 18 minuti dalla richiesta d'intervento». E, stando ai dati di cui siamo entrati in possesso, così è.

L'Osservatorio Nue, tuttavia, non discute questo punto. Pone piuttosto l'accento sul lasso di tempo intercorso tra la richiesta d'intervento (arrivata alla centrale di Palmanova alle 14.54) e la partenza dell'automedica, attivata otto minuti dopo e arrivata sul luogo dell'incidente alle 15.06, in codice giallo: «Si trovava – denuncia l'Osservatorio – a 6 chilometri dal punto in cui si è verificato lo scontro». Che, co-

me specificato dalla prima persona che ha allertato il 112, vedeva coinvolto un motociclista (il professor De Vita, appunto), finito sotto a un camion. Necessario dunque anche l'intervento dei vigili del fuoco, attivati soltanto alle 15.15 e arrivati sulla scena dell'incidente, al chilometro 13 del raccordo autostradale Trieste-Lisert, un quarto d'ora più tardi per estrarre dalle lamiere il docente, che morirà a causa delle ferite riportate pochi minuti dopo il suo arrivo all'ospedale triestino di Cattinara.

«Perché questo ritardo?



Il professor Alessandro De Vita

Si è poi saputo – ricostruisce in una nota l'Osservatorio – che i vigili del fuoco sono stati allertati solo alle 15.15, quindi 21 minuti dopo l'allarme al Nue 112, e sembra che abbiano ricevuto l'indicazione di recarsi al chilometro 67 del raccordo autostradale, ma questo è lungo solo 21 chilometri».

L'esito sarebbe stato diverso con soccorsi più tempestivi? «Probabilmente no – conclude la nota del comitato –. Non lo sapremo mai. Ma certo che se ci fossero state delle chance seppur minime queste sono state tolte». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INIZIATIVA

## Aiuto ai senzatetto la Cri in Borgo stazione con un punto d'ascolto

Volontari su un'ambulanza per fornire consigli e pasti caldi  
In futuro il Safe Point potrebbe distribuire anche i vaccini

Davide Vicedomini

Un'ambulanza che funge da punto d'accesso per i senzatetto, in grado di fungere da punto di ristoro, ma anche di orientare le persone in difficoltà ai servizi presenti sul territorio, come per esempio i dormitori. Il comitato provinciale della Croce Rossa Italiana presenterà martedì nel piazzale antistante la stazione ferroviaria il «Safe Point» il veicolo dedicato e attrezzato per le emergenze dove opereranno ogni settimana – il mercoledì sera dalle 21.30 a mezzanotte – operatori appositamente formati, psicologi, infermieri e medici.

Dotata di tavolino, divano e sedie, l'ambulanza dovrebbe diventare, negli obiettivi fissati dalla Croce Rossa, un «punto di sicurezza» dei senzatetto, italiani e stranieri, che ogni notte cercano riparo nell'atrio della stazione o riposano sulle panchine vicino ai binari. Qui potranno chiedere acqua, cibo, tè per scaldarsi in occasione della stagione invernale, indumenti, sacchi a pelo e coperte, ma anche prodotti per l'igiene intima, mentre il personale avrà anche il compito di indirizzare i senzatetto ai servizi sociali.

In futuro l'idea è anche quella di stringere un accordo con il dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria universitaria integrata udinese per garantire a questa categoria di persone la vaccinazione antinfluenzale e per dare all'intera popola-



L'unità di strada sarà formata da operatori specializzati e volontari: entreranno in azione il mercoledì tra le 21.30 e le 24



zione - in particolare giovanile, che gravita nel quartiere della stazione - informazioni sulla prevenzione delle dipendenze.

Il servizio del «Safe Point», sperimentato nell'ultimo mese, nasce da un progetto nazionale della Croce Rossa che verrà calato a livello regionale per la prima volta

proprio a Udine e andrà di pari passo all'iniziativa dell'«unità di strada» formata da operatori specializzati che sempre il mercoledì effettuano sopralluoghi nei luoghi sensibili del capoluogo per entrare a contatto con i senzatetto.

Per questo progetto pilota sono stati formati circa sessanta volontari, ma nello staff dell'ambulanza ci sarà anche una squadra di professionisti in grado di dare supporto psicologico alle persone in difficoltà. Attualmente sono circa una ventina i senzatetto fissi dimora in città. L'età media si aggira sui 40 anni. Si tratta in particolare di persone italiane che hanno perso il lavoro, giovani con dipendenze alle spalle rifiutati dalle famiglie, ma anche stranieri.

«Dobbiamo ringraziare il vicepresidente del comitato Andrea Spinato – afferma il presidente provinciale della Cri, Sergio Meinero – che si è interessato a questo progetto ed è riuscito a coinvolgere un gruppo nutrito di volontari senza i quali tutti i nostri sforzi sarebbero inutili. Il Safe Point vuole diventare un punto di assistenza per avvicinare quella fascia di popolazione ai margini della società».

Si tratta – aggiunge l'assessore all'assistenza sociale, Giovanni Barillari – di un servizio prezioso e insostituibile. Un punto di monitoraggio, sorveglianza e di primo accesso alla rete dei servizi sociali».



Una squadra di volontari della Croce Rossa impegnati in stazione e l'ambulanza "Safe Point"

A GRANDE RICHIESTA

## Nella sede di via Pastrengo i corsi per il brevetto di «primo soccorso»

Tornano i corsi di «primo soccorso» organizzati dalla Croce Rossa. Il brevetto riconosciuto dalla Comunità Europea è aperto a tutti, anche minorenni, pagando all'atto d'iscrizione 45 euro, comprensivo di manuale per la parte teorica e mascherina di ventilazione per la rianimazione. Il corso sarà di 18 ore e si svolgerà nella sede del comitato provinciale della Croce Rossa in via Pastrengo, all'interno dell'ex caserma Friuli.

«Abbiamo ricevuto nume-

rose richieste – spiega il delegato alla sanità della Cri, Lorenzo Boccolato – e abbiamo deciso di riattivare il servizio anche in città. Lo riteniamo molto utile ai fini dell'educazione e della prevenzione».

Ci si potrà iscrivere lunedì 12 novembre dalle 20 alle 22.30. Le lezioni si terranno tutti i lunedì e venerdì dal 16 novembre al 7 dicembre. Saranno basate sulla teoria e su simulazioni e pratica sui manichini per acquisire le principali nozioni di primo

soccorso e di manovre salvavita. Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di partecipazione che consiste nel brevetto europeo. Tra i corsi sempre attivi della Croce Rossa ci sono anche quello dedicato all'utilizzo dei defibrillatori e di manovre salvavita pediatrica al quale partecipano in numero sempre maggiore genitori ma anche operatori delle scuole.

Sempre il 15 partirà alle 20.30 il corso di 18 ore di formazione per i volontari della Croce Rossa. Trenta sono i posti disponibili. Le lezioni si terranno il martedì e il giovedì dalle 20.30 alle 22.30, sabato 24 novembre dalle 14.30 alle 18.30 e sabato primo dicembre allo stesso orario. D.V.



# «Prestiti a tasso zero per 11 milioni» Arresto bis e sequestri per Gaiatto

Raggiunto in cella da una seconda misura: la Procura gli contesta l'autoriciclaggio e l'esercizio abusivo di attività bancaria

Ilaria Purassanta

Per la Procura Fabio Gaiatto, il sedicente trader portogruarese, 43 anni, al centro dell'inchiesta sulla maxitruffa, ha creato una "banca" abusiva, che ha erogato finanziamenti dal dicembre 2016 a non meno di 78 clienti, veneti e pordenonesi, per 11 milioni di euro tramite tre società del gruppo Venice, usando i soldi dei risparmiatori raccolti invece per investire nel mercato Forex.

Per questa ragione ieri pomeriggio Gaiatto, dietro le sbarre dall'11 settembre, è stato raggiunto al castello di Pordenone da una seconda ordinanza di custodia cautelare in carcere. Il procuratore Raffaele Tito e il pm Monica Caraturo gli hanno contestato due ipotesi di reato: l'autoriciclaggio e l'esercizio abusivo dell'attività bancaria (articolo 132 del testo unico) e hanno chiesto un maxisequestro pari all'importo dei soldi imprestati.

In tempo da record il gip Rodolfo Piccin ha disposto il sequestro per equivalente per 6,7 milioni di euro nei confronti della società di diritto croato Venice investment

group doo e di Gaiatto. L'accusa di autoriciclaggio per il 43enne portogruarese, già indagato per truffa aggravata e attività abusiva di gestione del risparmio, è così raddoppiata. Nella prima ordinanza, firmata sempre dal giudice Piccin, gli è stata contestata, in concorso con la compagna Najima Romani, 31 anni, l'ipotesi di autoriciclaggio per il compendio immobiliare da 3,7 milioni di euro acquistato con i soldi investiti nel Forex. Ora si è aggiunta l'ipotesi lega-

**Il denaro destinato al trading nel Forex erogato a 78 soggetti come finanziamenti**

ta all'attività bancaria abusiva. Possono concedere finanziamenti, infatti, soltanto gli enti in possesso dell'autorizzazione rilasciata dalla Banca d'Italia e iscritti all'albo. Né la Venice investment doo né Gaiatto avevano tali requisiti.

Grazie alle rogatorie internazionali gli inquirenti hanno messo mano sui conti correnti delle società del gruppo Venice. Le Fiamme gialle di

Portogruaro hanno trovato bonifici con la causale "prestito" per 9.952.911,23 milioni di euro. Ne hanno beneficiato sia soggetti economici che privati. I soldi sono stati erogati su conti correnti italiani e esteri. In che modo venivano erogati i finanziamenti? Cinque i passaggi dell'iter ricostruiti dalla Finanza di Portogruaro. Il cliente sottoscriveva un contratto in cui erano indicati gli importi di prestito e rate nonché la tempistica per la restituzione e poi firmava una cambiale di diritto croato a garanzia. Prima di ricevere il prestito, i clienti dovevano versare alla Venice una maxi-rata anticipata pari a circa il 30-35 per cento dell'importo che avrebbero ricevuto. La società erogava quindi l'intero importo del prestito e i clienti restituivano la differenza a rate.

Gli inquirenti hanno scoperto un altro trucco per guadagnare due volte: il trader informava i clienti che la maxi-rata sarebbe stata investita nel mercato forex. In tal modo, secondo i pm, i clienti avrebbero potuto abbattere il capitale da restituire e Gaiatto avrebbe ricavato la sua percentuale di provvigione. —



A destra, Fabio Gaiatto, arrestato dalla Guardia di Finanza per truffa

INDAGINE DELLA POLIZIA

## I ladri li chiudono in una stanza e poi ripuliscono l'abitazione

I ladri sono entrati in casa e, per agire indisturbati, hanno chiuso a chiave la coppia che stava riposando in camera. È successo giovedì mattina, in via Marangoni, tra l'altro a pochi passi dalla Questura. I malviventi sono riusciti ad arraffare denaro e contanti trovati in salotto prima di scappare. Marito e mo-

glie sono stati liberati poco dopo, al rientro dei proprietari (di cui erano ospiti) dell'abitazione.

Era stata la donna, ospite della sorella e del cognato assieme al marito, ad accorgersi della presenza di qualcuno in casa.

In quel momento – erano le circa le 10 – si trovava in camera con il coniuge,

mentre la sorella e il marito erano usciti per andare a messa. Aveva sentito alcuni rumori e pensava che, a farli, fosse proprio la parente, rientrata dalla funzione. Non ci aveva dato peso e aveva ripreso a riposare.

Poi, quando ha realizzato che qualcuno aveva aperto la porta della sua

stanza, aveva estratto la chiave dalla serratura e aveva chiuso la porta dall'esterno, si è spaventata e ha telefonato alla sorella. Nell'arco di tempo impiegato dalla donna a rientrata a casa con il marito, i ladri hanno "ispezionato" il salotto, riuscendo a portare via denaro e gioielli. Un bottino non particolarmente ricco: alcune decine di euro prelevate da un portafogli (lasciato al suo posto), alcuni monili e un orologio.

La padrona di casa ha liberato i familiari attorno alle 10.30. Un'ora più tardi sono andati a sporgere denuncia in Questura.

MARTEDÌ LA PRESENTAZIONE

## Corso per la patente di radioamatore

Essere radioamatori significa avere passione per il mondo della radio e i due milioni di radioamatori attivi nel mondo possono apprezzare la gioia di un collegamento con un altro radioamatore magari a migliaia di chilometri di distanza. L'apporto dei radioamatori nelle operazioni della Protezione civile in caso di emergenze è tuttora determinante. La presenta-

zione del corso per ottenere la patente di radioamatore, rilasciata dal Ministero, avverrà martedì alle 20.30 in via Diaz 58. Il corso riguarda elettrotecnica, elettronica, radiocomunicazioni e normative di legge. Le lezioni si svolgeranno il mercoledì dalle 20 alle 21. Per info: 0432-299304, ariudine@ariudine.it e www.ariudine.it. —

CITTÀ E HINTERLAND

## Maltempo e allagamenti Pompieri in azione

Il maltempo ha provocato diversi allagamenti in città e nell'hinterland. Tra giovedì e ieri i vigili del fuoco sono intervenuti in via Baldasseria Media, via Attimis, via Melegnano, via Orsaria, via Freschi. Allagati i sottopassi di via Selvuzzis e via Lumignacco. Interventi anche a Martignacco (Città Fiera) e Piasin di Prato.





2 NOVEMBRE

# La polizia ha ricordato i caduti nei lager nazisti e della strage di Natale

Le cerimonie in Questura e in piazzale D'Annunzio  
È stata celebrata una messa nella chiesa del Carmine

In occasione della giornata dedicata alla commemorazione dei defunti, anche la polizia di Stato ieri ha ricordato i propri caduti.

Nel cortile della Questura si è innanzitutto tenuta la cerimonia della deposizione di una corona al cippo dedicato ai caduti della polizia di Stato nei campi di sterminio nazisti, quindi i momenti commemorativi alla lapide in ricordo della strage di Udine del 23 dicembre 1998 e al monumento ai caduti della polizia del maestro Giorgio Celiberti, in piazzale D'Annunzio.

Al termine è stata celebrata la messa nella chiesa Beata Vergine del Carmine, in via Aquileia, dal cappellano della polizia di Stato, don Olivo Bottos.

Alle cerimonie erano presenti il questore Claudio Cra-

covia, una delegazione dell'Associazione nazionale della polizia di Stato con il presidente Giovanni Roselli, il prefetto Angelo Ciuni, il presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin, gli assessori regionali Maria Grazia Santoro e Pierpaolo

**Intensificati i controlli nei cimiteri cittadini per prevenire furti e altri reati**

Roberti, il vicesindaco del Comune Loris Michelini, ma anche altre autorità militari e civili.

Nei giorni scorsi, inoltre, in tutta la provincia ogni defunto della polizia di Stato è stato ricordato con un fiore sulla tomba, un pensiero de-

positato dai colleghi dalla polizia stradale e dagli uomini della Questura di Udine.

Va sottolineato, inoltre, che in questi giorni il questore ha disposto un aumento dei servizi di controllo nei cimiteri cittadini. Un'opera di prevenzione svolta nonostante le pessime condizioni atmosferiche, unitamente al personale della polizia municipale dell'Uti Friuli Centrale, per impedire il commettere di reati nei confronti dei cittadini che, in occasione delle ricorrenze di inizio novembre, sono soliti recarsi in cimitero per ricordare i propri cari.

L'efficacia dei servizi messi in piedi nel territorio cittadino ha fatto in modo che furti e reati contro il patrimonio e in generale, abbiano subito un notevole decremento. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La polizia di Stato ha ricordato i caduti nei lager e della strage del dicembre 1998. Una messa in via Aquileia

LA COMMEMORAZIONE

## L'omaggio dell'Apo a partigiani e sacerdoti «Doveroso ricordarli»

L'associazione Partigiani Osoppo ha ricordato nelle scorse ore i tanti uomini e donne delle Brigate Osoppo che hanno dimostrato con il proprio sacrificio personale di aver amato la Patria: varie delegazioni si sono recate nei tanti luoghi dove sono sepolti coloro che hanno combattuto per la difesa dei propri «Fogolars» come dice il motto osovano.

«Sono così stati ricordati uomini e donne straordinari cui è toccato vivere mo-

menti tragici della nostra storia ma che hanno saputo affrontare con coraggio situazioni drammatiche», recita una nota dell'Apo.

«Abbiamo reso omaggio – afferma il presidente dell'associazione Roberto Volpetti – alle tombe dei nostri uomini: alle tante medaglie d'oro fra i quali ricordiamo Renato Del Din, Giovanni Battista Berghinz, Aldo Zamorani e Giuseppe De Monte, ai comandanti osovani come Candido Grassi, Manlio

Cencig e Marino Silvestri, altri come Giorgio Zardi, Pietro Pascoli, Federico Tacoli e Cesare Marzona che per lunghi anni sono stati presidenti dell'Apo. Non abbiamo dimenticato le grandi figure di sacerdoti che ci hanno accompagnato come don Emilio de Roia, don Redento Bello e don Ascanio de Luca. Un ringraziamento al Comune di Udine che provvede a ricordare Gastone Valente, osovano ucciso alle malghe di Porzus, e cittadino benemerito della nostra città».

«Un fiore – continua Volpetti – è stato portato ai monumenti funebri dove sono sepolti assieme partigiani della Osoppo: quelli di Udine, di Attimis, di Gemona e al sacello che sul muro del cimitero udinese ricorda i fucilati del febbraio 1945.

Rendere onore alle Forze Armate – conclude Volpetti – e ricordare coloro che hanno perso la vita per la Patria costituisce il doveroso gesto che dobbiamo compiere, anche se ci rendiamo conto che ciò non basta. Per questo auspichiamo che questo gesto di onore e di rispetto venga compiuto davanti a tutti i nostri ragazzi in quanto è a loro che dobbiamo rivolgere il nostro appello a non dimenticare e a onorare queste persone: in loro dobbiamo riporre la speranza e trasmettere un messaggio di pace per conservare la memoria di quanto è stato. Occorre sempre ribadire che se siamo qui con le nostre libertà lo dobbiamo anche a quegli straordinari giovani che hanno perso la vita per difendere la Patria». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI

## Corone in piazza Libertà e in via Baldasseria Media

Il Gruppo Alpini Udine Sud organizza per stasera, alle 19, nella chiesetta di Santa Maria degli Angeli in via Baldasseria Media, lungo la parete che ospita il monumento ai caduti, una cerimonia a chiusura delle celebrazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale.

«Nell'occasione – spiega il capogruppo Antonino Pascolo – sarà deposta una corona di alloro in memoria dei caduti di tutte le guerre e, a conclusione della celebrazione, saranno letti gli ultimi nomi dei caduti della Grande Guer-

ra iscritti nell'Albo D'oro che Assoarma aveva affidato al Gruppo Alpini nel 2015 all'apertura delle celebrazioni del Centenario. Tutti sono invitati a partecipare».

Sempre domani alle 11.30 in piazza Libertà le celebrazioni per il Centenario della liberazione di Udine dall'occupazione austro-tedesca, avvenuta esattamente 100 anni fa quando una pattuglia del III Reggimento del Savoia Cavalleria, comandata dal tenente Baragiola, entrò per prima in città acclamata dalla cittadinanza.

IL CENTENARIO

## Udine celebra con due mostre la fine della Grande Guerra

Aprono le due mostre dedicate alla Grande Guerra. La prima, organizzata dal Comune di Udine, dal nome «Una città dentro la Guerra - Udine 1914-1918», s'inaugurerà oggi alle 10.30 negli spazi del Museo Etnografico del Friuli in via Grazzano.

Curata da Lucio Fabi e Tiziana Ribezzi, in collaborazione con Giancarlo Martina, Giovanna Marselek e Gaetano Vinciguerra, si avvale di docu-

menti, dipinti, fotografie, apparati testuali e multimediali e rientra nel vasto programma di iniziative dedicate alla commemorazioni del centenario della fine della Prima Guerra Mondiale.

L'esposizione indaga la storia di Udine e degli udinesi nella Grande Guerra, privilegia gli aspetti della vita quotidiana di una città in guerra, «invasa» dapprima dalle strutture militari del Regio Eserci-



Una delle immagini in mostra

to fino a diventarne la «capitale». Sarà aperta da martedì a domenica, dalle 10.30 alle 17.

La seconda mostra, «I cacciatori di santa Caterina. Le origini dell'Aviazione da Caccia italiana», sarà inaugurata domani alle 17 nella Galleria Tina Modotti di via Paolo Sarpi. A cura dell'Associazione Aeronautici del Malignani e in collaborazione con i Comuni di Udine e Pias di Prato e dell'Aeronautica, racconta le vicende di guerra, i personaggi e i velivoli legati al sedime aeroportuale di Santa Caterina-Campoformido. Sarà aperta fino al 3 dicembre, da martedì a venerdì dalle 15.30 alle 18.30, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30. —

3.11.68

3.11.18

Con l'augurio che l'amore e la felicità  
che vi hanno accompagnati siano sempre più grandi

**Buon 50° Anniversario di Matrimonio**  
**Ernesta e Silvano**

dai vostri figli e nipoti



De Paul rinnova  
fino al 2023:  
«È bellissimo»

MARTORANO - PAG. II

Un paese intero  
vuole Scuffet  
di nuovo tra i pali

D'ESTE - PAG. IV

## IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

È ARRIVATO  
IL MOMENTO  
DI SPAZZARE  
LE NUBI

È difficile parlare di calcio con mezzo Friuli sott'acqua e la montagna (piena di tifosi dell'Udinese) che chiede aiuto. Ma da queste parti si parlava di calcio e si andava al Friuli anche con la terra che tremava nel 1976, figurarsi se i friulani si faranno fiaccare da questa ondata di maltempo.

Ecco, la voglia matta dei tifosi bianconeri è che domani sera, quando le nubi sloggeranno un po' dalla nostra regione, l'Udinese faccia risplendere un po' di sole sull'umore dei sostenitori e sulla sua classifica.

Arriva il Milan, società totalmente diversa da quella della scorsa stagione. Le notizie che arrivano da Milano dicono di un Gattuso alle prese con una vera e propria emergenza infortuni: Biglia, Caldara, Calabria, forse Bonaventura: nessuno si illuda. I rossoneri sono una squadra di carattere e davanti hanno il centravanti più prolifico delle ultime stagioni in serie A. Ma l'Udinese dovrà provare ad essere più forte di Higuain&Co.

SEQUE / APAG. II

IL POSTICIPO DI DOMANI SERA AL FRIULI

## Dai Udinese, niente è impossibile lo dice anche questo campionato

Inter ko col Sassuolo, la Roma con Bologna e Spal: il Milan incrociato deve essere alla tua portata



Lasagna ha rotto il ghiaccio domenica a Genova, toccherà anche al Friuli domani sera? FOTO PETRUSSI

MASSIMO MEROI

Con la Juve è andata male. Con il Napoli malissimo. Non c'è due senza tre? Anche no, rispondono piccati i tifosi bianconeri che domani sera si accomoderanno allo stadio Friuli. Perché se i primi a credere di poter fare la festa al Milan devono essere i calciatori dell'Udinese, a ruota ci dovranno essere loro pronti a indossare i panni del dodicesimo uomo e a dare una carica speciale a De Paul e compagni contro la banda di Gattuso.

La classifica dice che il Milan è ancora un gradino sotto alle squadre che sono passate con relativa semplicità a Udine. Certo, nella partita in cui mancò per infortunio il suo giocatore più importante, Higuain, i rossoneri sono andati a vincere 4-0 sul campo del Sassuolo, ma il risultato fu bugiardo. All'inizio a tenere in piedi il Diavolo fu Donnarumma. Come sempre in queste occasioni la squadra "sfavorita" deve saper cogliere l'attimo, ovvero sfruttare l'episodio che faccia girare la partita dalla sua parte. L'Udinese sinora non l'ha mai saputo fare a differenza di quanto è capitato invece ad altre squadre. Il calendario è stato difficile per i bianconeri, d'accordo, ma in nessun altro campionato come quello italiano le trappole per le big sono dietro l'angolo. Lo dice anche la storia del torneo in corso: all'esordio la corazzata Inter è caduta con il Sassuolo, la discontinua Roma è stata battuta a

Bologna e due settimane fa si è fatta infilare in casa dalla Spal.

Bisogna provarci, è un dovere farlo. Sarà determinante entrare dentro la partita dal primo minuto, cercare di mettere in difficoltà da subito l'avversario. Con Juve e Napoli l'Udinese ha abbozzato una reazione solo quando era sotto nel punteggio, idem accadde in occasione della gara con la Lazio e lo stesso film si è visto domenica scorsa a Genova.

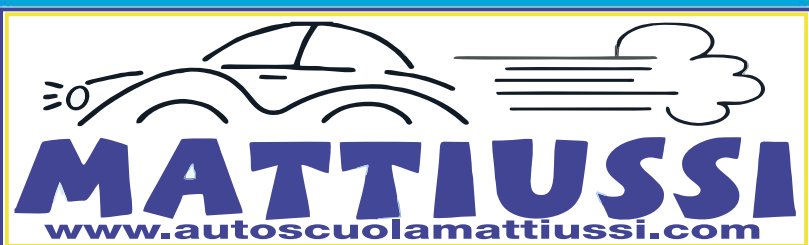
Poi sarebbe altrettanto importante che Velazquez mettesse gli uomini giusti al posto giusto dal primo minuto. Le caratteristiche di Pussetto non vengono sfruttate se continua a giocare da esterno nella mediana a cinque, Mandragora è sua agio davanti alla difesa, non come mezzala. Per battere il Milan e dare una scossa al suo campionato l'Udinese deve azzeccare tutto, anche i minimi particolari. Scelte iniziali di formazione e cambi compresi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Zac da leggere:  
«A Udine avevo  
un super team»



MEROI - PAG. V



UDINE, Viale Duodo 36  
Tel. 0432/531342 - Fax. 0432/231582

UDINE, Via Caccia 4  
Tel./Fax 0432/479805

FELETTU U., Via Udine 111  
Tel./Fax 0432/572503  
e-mail: [autoscuola.mattiussi@libero.it](mailto:autoscuola.mattiussi@libero.it)

**Patenti di tutte le categorie:**  
**AM - A1 - A2 - A - B - B96 - BE - C1 - C1E**  
**C - CE - D1 - D1E - D - DE - KB - CQC**  
**RINNOVO PATENTI - CORSI RECUPERO PUNTI**  
**CORSI CONSEGUIMENTO E RINNOVO CQC**

**PROMOZIONE PER**  
**ISCRIZIONI ENTRO IL 30.11.2018!!!**

**Consulta il nostro sito:**  
**[www.autoscuolamattiussi.com](http://www.autoscuolamattiussi.com)**



I PRECEDENTI  
COI ROSSONERI

## Il bomber della sfida

Totò davanti anche a Sheva: 12 a 9

È Antonio Di Natale il marcatore principe di questa sfida. Totò, che al Milan ha segnato 12 reti nelle 25 volte in cui ha affrontato i rossoneri, precede Schevchenko (9) e Bettini (8). Oliver Bierhoff ne conta 7, di cui tre segnati al Milan da bianconero, e quattro rifilati all'Udinese da milanista. (s.m.)



## LA CINQUINA DI ZAC

Solo una volta il Milan ha segnato cinque gol a Udine; accadde il 18 aprile 1999 con l'ex allenatore dell'Udinese Alberto Zaccaroni alla guida dei rossoneri, poi condotti alla conquista dello scudetto anche grazie al 5-1 ottenuto al Friuli. (s.m.)

## IL BILANCIO

OSPITI IN VANTAGGIO 38-16

Comanda il Diavolo rossonero, con 38 successi a fronte dei 16 conquistati dalla Zebre, che ha fatto del Friuli un fattore, visti gli 11 successi ottenuti a Udine, dove il Milan ha comunque siglato 14 vittorie. I pareggi sono 32. (s.m.)

## L'annuncio

## IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

È ARRIVATO  
IL MOMENTO  
DI SPAZZARE  
LE NUBI

Perché la voglia di “svoltare” la stagione da parte dei giocatori dell'Udinese stavolta deve essere più forte di tutto e di tutti.

Higuain è assatanato di gol, non va dimenticato un secondo in area. Trost Ekong, Opo-ku, Wague o chi per lui e gli altri dietro dovranno alzare le antenne. Ci sarà da giocare la partita perfetta perché una cosa questo Milan ha, rispetto a quello sbiadito degli ultimi anni: oltre ai soldi il carattere, preso ovviamente preso dal suo allenatore Gattuso. Lo avete visto mercoledì sera col Genoa: fino all'ultimo la truppa di Juric ha fatto paura al Diavolo, è vero che il portiere ha dato una grossa mano per l'aggancio “Champions” alla Lazio, ma i rossoneri ci hanno creduto fino alla fine.

L'Udinese dovrà farlo. Di più. Il recupero infrasettimanale del Milan, tra l'altro, riempie un po' di più il bicchiere bianconero dopo il pareggio di Genova. Ma il punticino, l'aspirina presa a Marassi, domenica, avrà valore soltanto se vicino De Paul e soci ci metteranno una prestazione dispendiosa.

Già, De Paul. Con una saggi mossa mediatica il duo Collavino-Pradè ieri ha annunciato il prolungamento del contratto di don Rodrigo, va detto rivitalizzato da don Julio. Un bel segnale di progetto che prosegue.

Adesso però serve la svolta. I punti che spazzano via le nubi. Altrimenti si torna punto a capo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il numero 10 argentino ha rinnovato il contratto con l'Udinese e adesso promette: «Darò tutto me stesso per questa maglia»

De Paul firma fino al 2023  
«Grazie per la fiducia  
col Milan faremo bene  
Impossibile imitare Totò»

Stefano Martorano / UDINESE

La fiducia impone sempre delle aspettative e col rinnovo contrattuale esteso fino a giugno del 2023, **Rodrigo De Paul** si è nuovamente promesso all'Udinese, che da parte sua ha fatto una scelta mirata individuando nella mezza punta argentina l'uomo simbolo. Diciamo, dopo l'addio di **Antonio Di Natale** la società ha cercato e aspettato un uomo immagine da piazzare in copertina, e se oggi il “diez” si è guadagnato questa fiducia, che è pure un onere, è perché il Rodrigo visto all'opera in questo avvio di stagione va oltre la sorprendente attualità, ampliando una prospettiva ricca, appunto, di aspettative. D'altronde, chi si sarebbe aspettato un rendimento del genere alla luce delle prime due stagioni vissute in chiaroscuro? Tra i cinque gol e gli assist, invece, è emersa pure una leadership inaspettata a cui **Velazquez** si è affidato forse fin troppo nei suoi schemi, condizionandoli all'estro del classe '94 di Sarandi che adesso neanche in Argentina nessuno chiama più “el pollo”, con quel sopran-

nome così poco promettente.

«Sono felice della fiducia della società che per un calciatore è fondamentale – le prime parole ieri di Rodrigo –. Questo è un grande club, una società seria che non ha niente da invidiare a nessuno. Ripetere ciò che fatto Di Natale? Non si può, Di Natale è irripetibile e quando ho preso il suo dieci sulla schiena so che ci sono state delle critiche, anche normali dovute alla leggenda che è Totò, ma Udine mi ha aperto il suo cuore e sarò sempre grato alla società, ai tifosi e ai compagni che hanno giocato con me. Per questa maglia darò tutto».

Parole schiette con cui De Paul ha dimostrato anche un sentimento raro nel calcio come la gratitudine. Per legarsi a vicenda devono emergere anche le qualità morali e l'intesa va ritrovata in fretta, come è stato a inizio stagione, quando il procuratore di Rodrigo, **Bruno Conti**, fu redarguito dal responsabile dell'area tecnica **Daniele Pradè**. «In estate si è parlato di più di quello che serviva e per quanto mi riguarda, con due parole il mister e la società mi hanno fatto capire il ruolo che avevo

**Pradè**  
«In estate la situazione era complessa siamo tutti felici di questo accordo»

**Collavino**  
«Siamo orgogliosi di quello che Rodrigo sta diventando con i nostri colori»

## LA PREVEDITA

Staccati 11 mila biglietti  
Verso il tutto esaurito

È vicino al tutto esaurito lo stadio Friuli, ancora una volta diviso quasi equamente tra tifosi di casa e supporters milanisti. Fino a ieri per il match di domani sera erano stati venduti 11 mila biglietti, di cui 1050 nel settore ospiti. Sarà possibile acquistare i tagliandi anche nella giornata di oggi attraverso il circuito Li-S-Ticket (on line e nelle rivendite), e nel match day alle biglietterie dello stadio (dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 20.30). —

S.D'E.

in questo progetto. La situazione si è chiusa lì». Situazione commentata anche dallo stesso Pradè, presente ieri alla conferenza per il rinnovo di De Paul, a fianco del direttore generale Franco Collavino. «Siamo partiti da una situazione estiva complessa e si è arrivati al rinnovo e a una situazione in cui c'è massima condivisione, tra il giocatore e la società e siamo tutti felici di continuare assieme». Pradè che ieri non ha commentato le recenti esternazioni del procuratore di **Simone Scuffet**, **Claudio Vagheggi**, volendo lasciare tutta la vetrina a De Paul, da parte sua in vena di promesse per il Milan. «Sono convinto che col Milan faremo bene, il gruppo darà il massimo – ha detto il “diez” –. Il mio lavoro è fare la cosa giusta per la squadra e sono contento se Kevin e gli altri attaccanti fanno gol come lo sono quando lo faccio io. Le reti valgono doppio se servono a prendere i tre punti».

Poi, ecco il De Paul-pensiero sulla crescita individuale e la nuova convocazione con l'Argentina per le amichevoli con il Messico, da cui è stato invece escluso il milanista **Higuain**: «Ho sentito subito la fiducia del mister e questo ha influito positivamente sulle mie prestazioni, la posizione in campo la decide il tecnico e per me va bene tutto. Devo migliorarmi nella fase difensiva, ma ho 24 anni e guardo sempre avanti e mai indietro. La maglia dell'Argentina? È pesante ma sono pronto».

Come è stata pronta l'Udinese in questo rinnovo, sottolineato dal direttore generale **Franco Collavino**. «Siamo orgogliosi di quello che questo ragazzo sta diventando indossando i nostri colori. Cinque anni di contratto sono prova della grande fiducia che la società ripone in lui, a oggi ampiamente ripagata». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ARREDI BAGNO  
IDROMASSAGGI  
BOX DOCCIA & SAUNE  
CERAMICHE  
PAVIMENTAZIONI  
RIVESTIMENTI

VENDITA  
PROMOZIONALE

80 GIORNI  
DI OCCASIONI IRRIPETIBILI  
PER ARREDARE IL TUO BAGNO,  
UNA VITA INTERA PER GODERSELO

SETTEMBRE,  
OTTOBRE  
E NOVEMBRE

**PARIED**  
LE CERAMICHE

BUTTRIO (UD) - WWW.PARIED.IT 0432 674292



### L'ultimo segno "1"

**Nel 2017 decisero Thereau e De Paul**

È datato 29 gennaio 2017 l'ultimo successo casalingo dell'Udinese sul Milan, con un 2-1 ottenuto in rimonta dalla squadra allenata da Delneri. I rossoneri passarono in vantaggio con Bonaventura all'8, prima del pareggio di Thereau al 31' a cui seguì il siluro di De Paul, decisivo al 28' della ripresa. (s.m.)



### L'ultimo segno "2"

**Anche Balotelli a segno tre anni fa**

Il Milan non espugna il Friuli dal 22 settembre 2015, col pirotecnico 2-3 maturato nel posticipo della 5ª giornata. La punizione di Balotelli, seguita dal sinistro di Bonaventura e dal colpo di testa dell'ex Zapata firmarono lo 0-3 all'intervallo. Nella ripresa segnarono i bianconeri Badu e Dušan Zapata. (s.m.)



### RECORD DI PAREGGI

Il Milan è la squadra con cui l'Udinese ha pareggiato più partite in Serie A: la "x" della schedina è infatti uscita 32 volte, con 18 pareggi maturati a Udine. L'ultimo della serie è l'1-1 del 4 febbraio con gol di Suso e Lasagna. (s.m.)

# Mandragora in mezzo favorito su Behrami Più Wague che Opoku

Stefano Martorano / UDINE

«Senza paura, spingiamo al massimo. Pronti e carichi al 100%». Così ha postato ieri Rolando Mandragora su Instagram, segno che il centrocampista avverte buone sensazioni e non solo sul fronte personale, visto che l'ex juventino sembra partire favorito nel ballottaggio creatosi con Behrami. Velazquez, infatti, ha pensato a qualcosa di diverso dal primo tempo di Marassi e avendo ritrovato in piena efficienza Mandragora, dopo la contusione alla spalla rimediata col Napoli, potrebbe optare proprio per una mediana con al centro il capitano della Under 21, affiancato da Fofana e Barak come mezzali.

Il tutto, in un 3-5-1-1 in cui alla vigilia sono due i ballottaggi profilati. Il primo riguarda il ruolo dell'esterno destro, là dove Nacho Pussetto parte ancora come favorito rispetto all'olandese Ter Avest. L'impressione, quindi, è che Pussetto possa si partite titolare, ma non alzato alle spalle di Lasagna, come ci si potrebbe anche aspettare visto che l'ex Huracan ha dimostrato di saper fare la differenza in attacco, ma nella posizione di quinto, da esterno destro con compiti anche difensivi dovendo rinculare a comporre la linea della retroguardia a cinque. Tuttavia, Velazquez potrebbe anche decidere di spostare Pussetto a sinistra e di riportare Stryger Larsen sulla fascia destra, lasciando comunque sempre a Rodrigo De Paul il compito di assistere e rifornire Lasagna come trequartista. L'altro ballottaggio è in



Sopra, Mandragora con Belotti. Sotto, Behrami contro il Genoa

difesa, dove Molla Wague potrebbe prendere il posto di Opoku. Il giovane ghanese ha fatto il suo con Napoli e Genoa, ma per la sfida al Milan l'esperienza di Wague potrebbe essere un fattore, facendo sempre la tara all'infortunio (flessore) di Nuytinck, che non permetterà l'impiego dell'olandese anche per la prossima trasferta in casa dell'Empoli.

A completare la difesa, davanti al confermato Musso, ci saranno Ekong e Samir, mentre va segnalato che ieri, nella seduta sulle palle inattive, Vizeu ha avvertito un piccolo fastidio ed è uscito precauzionalmente prima della fine della seduta. Il brasiliano dovrebbe comunque farcela per mettersi a disposizione. —

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

Rodrigo De Paul tra Collavino e Pradè durante l'annuncio del rinnovo di contratto. Sotto, due immagini dell'argentino mentre esulta a Marassi dopo la splendida rete del 2-2 al Genoa



## Campionato Serie A Femminile

Per la 18ª volta consecutiva!

**UPC TAVAGNACCO**  
CALCIO FEMMINILE



www.upctavagnacco.com

TavagnaccoCalcioFemminile #noivediamogialloblu  
upc\_tavagnacco  
@upctavagnacco  
UPCTavagnaccoTube

SPONSOR UFFICIALE

**MEGAVISION**  
Optic Store



## Il caso portiere

Amelia parla del momento particolare degli estremi difensori bianconeri e sulla gara di domani dice: «Quello di Udine resta un campo complicato»

# «Scuffet in panchina non me lo so spiegare Solo Velazquez può saperlo Pronostico? Dico Milan»

## L'INTERVISTA

Massimo Meroi / UDINE

Botta e risposta con Marco Amelia, campione del mondo nel 2006 e campione d'Italia nel 2011 con il Milan. Parlando della sfida di domani e del momento particolare dei portieri bianconeri.

**Amelia, Scuffet dopo nove partite quasi senza macchina è finito in panchina a Genova. Come se lo spiega?**

«Onestamente non me lo spiego, però non sono nello spogliatoio bianconero e non conosco le motivazioni. Penso che l'unico che può rispondere è Velazquez».

**Il tecnico dice: perché non mi chiedete i motivi per cui ha giocato Opoku?**

**Ma quello di portiere non è un ruolo diverso dagli altri?**

«Sì, è un ruolo particolare, anche perché ha bisogno di continuità e di affiatamento con il reparto difensivo, per essere in grado di dare sicurezza ai compagni».

**Dall'esterno si ha quasi la sensazione che non ci si fidi di questo ragazzo...**

«Ho vissuto per vent'anni gli spogliatoi di Serie A, e vi posso assicurare che la lettura che viene data delle dinamiche interne da fuori è sempre parziale, spesso superficiale».

**Fu il Milan con Sacchi a creare un po' i primi dualismi in porta: Galli e Antonioli, Antonioli e Rossi.**

«Aggiungiamo anche Amelia e Abbiati nell'ultimo scu-

detto rossonero con Allegri (ride ndr). Avere tanta qualità non è mai un problema se sai come gestirla».

**La Juve lo scorso anno alternata Buffon e Szczesny, oggi c'è Perin che ogni tanto sostituisce il polacco. Le piace questa soluzione?**

**1** Lo scudetto vinto dall'ex numero uno con la maglia del Milan nella stagione '10-'11

«Mattia è un amico e un ragazzo che ho visto crescere negli anni: è migliorato tantissimo dentro e fuori dal campo, meritava di fare il sal-

to di qualità definitivo. La scelta di andare alla Juve la condivido perché allenandosi ad altissima intensità un calciatore può ancora migliorare. E poi alla Juventus si vince».

**Meret al Napoli si è fatto male subito. Tre infortuni in un anno: solo sfortuna?**

«A volte i calciatori si fanno male per mancanza di prevenzione, di mantenimento, ma non è il suo caso. Certi incidenti fanno parte del mestiere e bisogna accettarne le conseguenze senza perdersi d'animo».

**Al Milan c'è un ballottaggio pesante, quello tra Donnarumma e Reina. Difficile gestirli per Gattuso? O i patti erano chiari a inizio stagione?**

«I fatti dimostrano che l'equilibrio tra i due esiste e non ci sono problemi. Poi gli errori capitano a tutti, Donnarumma ha 19 anni e sta dimostrando di meritare la maglia del Milan. Reina è un grande campione ed è consapevole del suo ruolo».

**Leonardo ha detto: Milan per il quarto posto. Ma ci sono almeno quattro quadre superiori Juve, Napoli, Inter e Roma.**

«La società ha nel mirino la Champions anche perché è un traguardo necessario per dare più equilibrio alla gestione economico-finanziaria e maggiore credibilità e solidità al prossimo futuro».

tà al prossimo futuro».

**Higuaín ha detto: possiamo vincere la Coppa Italia o l'Europa League. Concorde?**

«I grandi campioni hanno sempre la voglia di vincere e la fame non gli passa mai. Lo trovo una legittima ambizione».

**Udine tappa fondamentale per il Diavolo. Poi avrà Juve e Lazio.**

«Per rimanere entro il quarto posto a fine campionato ogni partita è fondamentale, soprattutto gli scontri diretti al vertice. Ma Udine è sempre un campo complicato, anche quando giocavo nel Milan abbiamo sempre combattuto per portare a casa punti».

**A Udine dicono di aver fatto pochi punti complice il calendario: ma alcune squadre là sotto le grandi le hanno battute. E la classifica piange.**

«Dopo dieci giornate i valori iniziano a delinearsi, ma il campionato è ancora molto lungo ed equilibrato, eccezion fatta per le prime 5-6 posizioni. L'Udinese ha tutte le possibilità per rimettersi in linea con i suoi obiettivi stagionali».

**Azzardi un pronostico.**

«Non mi piace fare pronostici, ma ogni volta che gioca una squadra in cui ho militato spero vinca sempre. Quindi dico Milan».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## PERLA SALOTTI

Noi non facciamo doppi saldi, le nostre offerte non terminano domenica...  
e vi garantiamo un divano fatto da veri artigiani della qualità e **MADE IN FRIULI !!!**



**FINANZIAMENTI  
PERSONALIZZATI**



- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- RIFODERATURA VECCHI DIVANI
- DIVANI LETTO

- POLTRONE E DIVANI CON RELAX
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI

**info@perlasalotti.com**

**www.perlasalotti.com**

**CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50 - Tel. 0432 851066**

**Lun. - Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30 - Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30**



VIAGGIO NEL PAESE DEL GIOVANE BIANCONERO

# Remanzacco spinge il suo eroe: «Simone deve giocare, se lo merita»

**Sorpresa e delusione tra i compaesani di Scuffet per l'esclusione di Marassi che considerano priva di una motivazione valida**

**Simonetta D'Este**  
/ REMANZACCO

Il coro da Remanzacco è unanime: «Fate giocare Scuffet». La gente del suo paese non ha dubbi su chi dovrebbe giocare domani contro il Milan e per il resto della stagione, e non è solamente per una questione di campanilismo, ma di capacità calcistiche e umane. La prima a sottolinearlo è il sindaco **Daniela Briz**, che dice: «Se lo merita il posto, perché è determinato e capace. È quello che io definisco un Calciatore con la "C" maiuscola, legato al suo paese, con un animo nobile, e che per i giovani e le nostre scuole c'è sempre stato. Io questo non lo dimentico». Ma a sostenere il ritorno tra i pali di Scuffet ci sono anche gli amici di sempre e i compaesani che si ritrovano ogni giorno al bar Ideal in piazza, nella saletta dove troneggia la maglietta con il numero 22. Un cimelio che non poteva mancare in quello che viene definito il "covo" dei fans di Scuffet. «Non

abbiamo capito perché a Genova abbia giocato Musso – dichiara **Denis Cibert** –. Con tutto il rispetto per l'argentino, Simone non aveva commesso errori tali da determinare un cambio. Evidentemente la scelta è stata fatta per questioni economiche». **Deni Buratto** è categorico: «Devono farlo giocare. Gli serve fiducia», un concetto ripreso pure da **Rineo Vidoni**, che ribadisce: «Si tratta di un buon portiere, che merita il posto. Chi giocherà contro il Milan? E chi lo sa». «Faccio il tifo per lui – aggiunge **Americo Iannacone** –, e spero che giochi, perché dovrebbe scendere in campo sempre il migliore. La decisione deve essere presa dal tecnico, ma senza pressioni». E a questo proposito **Andriano Cantarutti** dice: «Lo ha fatto esordire Guidolin, uno che non si faceva condizionare mai. Scuffet deve giocare, perché se lo merita. È stato fuori anche troppo, e poi è uno dei nostri ragazzi e bisogna investire su questo patrimonio». «Quando ha sbagliato ha pagato anche troppo, e sta pagando anche adesso», dice **Bruno Furlan**, e **Fausto Caporale** aggiunge: «Purtroppo Simone è arrivato gratis, Musso l'hanno



Tifosi dell'Udinese al bar Ideal di Remanzacco "covo" dei Simone boys

## 22

Il numero di maglia scelto da Simone a inizio carriera e che lo sta accompagnando anche oggi

pagato...». Duro e deciso è il pensiero dell'assessore all'Urbanistica **Dario Angeli**: «Nel 2018 gli interessi del calcio non guardano al calore e alla passione di un popolo. Mi au-

guro che Simone abbia una carriera lunga e positiva e che possa svolgerla nella sua terra, cosa che per noi sarebbe un grosso orgoglio, ma bisogna essere consapevoli che gli interessi del calcio se ne strafregano del cuore e della passione. Potrebbe scendere in piazza tutto il paese per Scuffet, ma non interesserebbe nulla a chi deve decidere. Il cuore e il business sono troppo distanti». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Simone Scuffet in presa alta su Mandzukic. Nel tondo, Marco Amelia, campione del mondo nel 2006

# 1968



# 2018



**Optex**  
L'ottica dei giovani

CON VOI  
E  
PER VOI DA  
**50**  
ANNI!!!

**UDINE**  
via del Gelso, 7  
tel. 0432.504910



LE CURIOSITÀ  
COI ROSSONERI

## L'esordio

## La prima in A di Maldini al Friuli nel 1985

È uno stadio speciale il Friuli per Paolo Maldini. L'attuale direttore dello sviluppo strategico area sport del Milan esordì il 20 gennaio 1985 a soli 16 anni, e il 16 maggio del 2009 toccò quota 900 partite in rossonero proprio al Friuli, dove nel 2005 aveva festeggiato il 20° anno da professionista. (s.m.)



## Dieci gol negli ultimi 30'

Finali in crescendo per l'Udinese. I bianconeri, infatti, hanno segnato sette gol su 10 nell'ultima mezz'ora di partita, un 70% che vale il record in questo campionato. Solo tre volte, invece, il gol è arrivato prima dell'intervallo. (s.m.)

## Difesa da registrare

## Da cinque gare presi 2 gol ogni 90'

Due gol di media subito nelle ultime cinque giornate e un solo punto raccolto su 15. Ecco la radiografia sul momento bianconero, ricordando che l'Udinese non segna più di un gol in una singola partita casalinga da dicembre 2017. (s.m.)

## Il doppio ex

Il ct degli Emirati Arabi rivisita la sua esperienza in Friuli e a Milano  
«Oliver mi disse: prima e dopo di lei non sono praticamente esistito»

Zaccheroni sfoglia il diario:  
«Io, Bierhoff e Leonardo...  
ma che divertimento  
allenare la mia Udinese»

## L'INTERVISTA

Massimo Meroi / UDINE

**A** Dubai, da dove si fa sentire e vedere in video chiamata, c'è il sole. Beato lui. Alberto Zaccheroni è distante 5.760 chilometri da Udine dove domani sera si affrontano Udinese e Milan, le due squadre di club con cui ha ottenuto i migliori successi della sua carriera, ma quando sente parlare di bianconero e rossonero schiaccia il pilota automatico e va.

## Zac, lo ricorda il suo primo Milan-Udinese?

«Se non sbaglio segnò Baggio allo scadere e finì 2-1. L'unico gol, o quasi, di testa di Roberto in carriera».

## Ricorda bene. Lei a San Siro con l'Udinese non ha mai vinto, ci è riuscito al Friuli nella terza stagione.

«Di tutte e sei le sfide ricordo lo 0-0 in cui feci esordire Apiah e l'1-1 della stagione precedente: fu l'unico pareggio dell'Udinese nelle ultime dieci giornate, ma avevamo gli uomini contati a centrocampo: giocarono Gargo e Nicoli».

## I marcatori di quella partita furono Bierhoff e Maldini. Paolo è appena entrato in società.

«Al Milan c'è di nuovo senso d'appartenenza. Non conosco però la proprietà. Una volta in

Italia c'erano le famiglie proprietarie dei club: Berlusconi, Moratti, Cragnotti, Cecchi Gori, Sensi. Ora ci sono queste aziende che hanno un fine principale: guadagnare».

## Berlusconi ha appena acquistato il Monza.

«Credo sia una decisione legata soprattutto alla grande passione di Galliani. Quando c'ero io il Monza era sotto l'ala del Milan. E infatti prendemmo Abbiati, che al Monza non giocava e che poi divenne il portiere dello scudetto».

## L'Udinese edizione numero tre della sua gestione è stata la sua creatura più bella?

«Anche la seconda non scherzava. A livello di espressione di gioco metto sul primo gradino del podio Udinese e Giappone, l'Udinese, da allenatore, è stata la squadra che mi ha fatto divertire di più».

## Nel suo Milan c'era Leonardo, oggi dirigente rossonero.

«Giocatore straordinario. Lo facevo giocare 45', aveva la pubalgia cronica, ma anche part-time segnò 12 gol in quel campionato».

## Maldini è il difensore più forte che ha allenato?

«Il più completo sicuramente. Ma ne ho avuti tanti: Cannavaro, Nesta, Mihajlovic. Magari erano verso la fine della carriera, però... E anche i portieri: Peruzzi, Abbiati, Rossi, Toldo, Buffon. Tanta roba».

## È vero che Bierhoff non lo

portò lei al Milan ma se lo trovò già impacchettato a Milano?

«Sì, sia lui che Helveg. Non ho mai portato qualche giocatore appresso, o perlomeno non ci sono mai riuscito».

## La presenza di Oliver al Milan quanto l'ha aiutata per lo sviluppo del lavoro?

«È stato importante lui per me, ma anche io per lui. Qualche tempo fa, quando ci siamo incontrati mi ha detto: "Mister, io prima e dopo di lei non sono esistito". A Milano non è stato subito accettato: erano abituati ai palloni d'oro, a Van Basten, Papin, Weah che spostai a sinistra per mettere Bierhoff centravanti».

## La qualità migliore di Oliver?

«Tutti dicono il colpo di testa, ma guardate che lui almeno il 70% dei gol l'ha fatto con i piedi. Il segreto era quello di portarlo fuori dall'area per aprire gli spazi ai due esterni d'attacco. Se poi la palla finiva ai terzini che crossavano lui in area ci arrivava di corsa e in quelle situazioni era immarcescibile. Oggi con la Var prenderebbe tre rigori a partita».

## Altri uomini chiave di quel Milan?

«Maldini, Costacurta e Albertini mi aiutarono molto. La squadra era quasi la stessa che era arrivata prima decima e poi undicesima con Sacchi e Capello. In difesa arrivò Sala, a centrocampo Guglielminpie-



Zaccheroni portato in trionfo dai giocatori dell'Udinese dopo la prima Uefa. In alto, la sua presentazione a Udine con Bierhoff e l'abbraccio-scudetto con Maldini

## CHI È

Alberto Zaccheroni, 65 anni, attuale ct degli Emirati Arabi, ha allenato l'Udinese dal '95 al '98. In precedenza, in B aveva lavorato a Venezia e Cosenza. Lasciato il Friuli è passato al Milan dove ha vinto lo scudetto edizione '98-'99. Ha poi allenato nell'ordine Lazio, Inter, Torino e Juve. Dal 2010 al 2014 è stato ct del Giappone con cui ha vinto la Coppa d'Asia nel 2011 e la Coppa dell'Asia orientale nel 2013.

tro e Ambrosini, che rientrò dal prestito al Vicenza».

## Che idea si è fatto di Gattuso?

«È animato da grande passione e determinazione, ma gli stanno mettendo troppa pressione addosso. Non c'è pazienza e mi sembra che non sia considerato fino in fondo dall'ambiente. Mi dispiace, perché lo scorso anno la squadra giocava bene. Rino sta soffrendo questa situazione, glielo leggo negli occhi».

## Velazquez?

«Non lo conosco. Mi ripeto:

a Udine bisogna puntare su allenatori giovani, motivati, che riescono non solo a far crescere la squadra ma anche a migliorare le individualità».

## Il nuovo Friuli le piace?

«L'ho visto in occasione della partita della Nazionale e mi ha fatto venire la pelle d'oca. Mi sarebbe piaciuto allenare l'Udinese in questo impianto».

## Le sarebbe piaciuto anche allenare Di Natale?

«Eh Totò, tanta roba. L'avevo notato in tv e lo andai a vedere dal vivo in un Brescia-Empoli. Mentre rientravo a casa

## STELLA D'ORO

## MENU' DEL SANTO NATALE 2018

Aperitivo con Stuzzicchino

Sorbetto al Limone

Antipasto ai Frutti di Mare  
Salame di Piovra su letto di rucola  
Antipasto Gratinato

Filetto di Branzino alla Mediterranea  
Assaggio di Calamari e Scampi fritti

Gnocchi rustici ai Fasolari  
Fagottino alla Grancevola

Contorni di stagione  
Panettone con Crema Chantilly  
Caffè e digestivo

Il tutto a  
Euro 60,00 a persona.

Tel. 0431 67018 - email: info@stelladoro.info  
MARANO LAGUNARE

Per prenotazioni con caparra entro il 10 Dicembre 2018 Bibite incluse.



## Diretta tv

### Su Sky con la coppia Trevisani-Adani

Sarà trasmessa in esclusiva su Sky la sfida del Friuli tra Udinese e Milan. Il network ha inviato Riccardo Trevisani in veste di commentatore e Daniele Adani in quella di spalla per il commento tecnico. Ex difensore di Brescia, Inter e Fiorentina, dal 2012 Adani è diventato commentatore tecnico di Sky. (s.m.)



## La statistica

### Occhio alle partenze sprint del Diavolo

Attenzione alle partenze flash del Milan, che nelle ultime sue tre visite ha sempre trovato il gol entro i primi 10 minuti. La serie cominciò nel 2015 con la punizione di Balotelli al 5', è proseguita col destro di Bonaventura, all'8' nel 2017 ed è stata aggiornata dal sinistro di Suso (9') a febbraio. (s.m.)



## Bookmakers: l'1 è dato a 4

È tutto per il Milan il pronostico dei bookmakers, che piazzano il segno 2 a 1.90. Molto più remunerativa è invece la vittoria dell'Udinese, che viene proposta a 4, mentre la X pagherebbe, di media, 3.60 la posta scommessa. (s.m.)

## Il doppio ex



## AMARCORD

# Due pass Champions arrivarono con il Milan

Nel 2005 e nel 2011 bastò il pareggio per i preliminari Armero e Isla riuscirono a far ballare sul palco Guidolin



È il 29 maggio del 2005: Di Michele batte Dida con un diagonale sinistro. Nel finale arriverà il casuale pareggio di Serginho

Massimo Meroi / UDINE

Udinese-Milan è stata spesso e volentieri una partita che ha fatto la storia. Per chi è nato negli anni '40 assume contorni epici l'appuntamento del 1° maggio 1955 quando allo stadio Moretti bianconeri e rossoneri si affrontarono rispettivamente da secondi e primi in classifica. Vinse l'Udinese 3-2 con il portiere Romano per un periodo della gara sostituito da un compagno di movimento (allora non c'erano le sostituzioni e Selmosson e compagni rimasero in dieci). La classifica alla fine non cambierà e quello rimane il miglior piazzamento di sempre dei bianconeri.

La storia più recente racconta che le due qualificazioni ai preliminari di Champions League l'Udinese le ha timbrate all'ultima giornata e sempre al Friuli in una sfida con i rossoneri. La prima volta risale al 29 maggio 2005. La domenica precedente all'Udinese di Spalletti era bastato il pareggio di Cagliari per rompere l'equilibrio in classifica con la rivale Sampdoria sconfitta in casa dall'Inter. Per mantenere quel punticino di vantaggio senza aspettare notizie da Bologna dove erano impegnati i blucerchiati, bisognava battere un Milan moralmente distrutto dalla finale di Champions persa appena



Armero e Isla coinvolgono Guidolin in un balletto per festeggiare la conquista della zona Champions

quattro giorni prima a Istanbul ai calci di rigore con il Liverpool dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 3-0. C'era un abisso tra le motivazioni delle due squadre, eppure quel giorno ai ragazzi di Spalletti venne il "braccino": primo tempo giocato al piccolo trotto, complice anche il gran caldo, e difficoltà a trovare la porta avversaria. Il tecnico rinunciò a Di Natale e schierò l'Udinese con il 3-5-2: Pazienza in mediana al posto di Mauri, Pieri sulla fascia al posto dell'infortunato Jankulovski, Ia-

quinta e Di Michele di punta. Fu proprio quest'ultimo a sbloccare il risultato al 10' della ripresa con una percussione centrale. Intanto dall'altra parte la Samp non si schiodava dallo 0-0 al Dall'Ara. Ancelotti a metà ripresa inserì Gattuso, Seedorf e Kakà. Il Milan diventò un po' più pericoloso in avanti ma il gol del pareggio fu casuale: un cross di Serginho si trasformò in un tiro-cross che scavalcò Handanovic (sostituto di De Sanctis). Il gelo calò sul Friuli. Al 43' entrò Di Natale al po-

sto di Pizarro ma il risultato non cambiò. A quel punto tutti con l'orecchio incollato alla radiolina. Furono Rositto e il preparatore dei portieri Bonaiuti a scattare dalla panchina annunciando a tutto lo stadio che l'Udinese aveva strappato il pass per il preliminare di Champions.

Un po' meno sofferto l'epilogo del 2011. In quel caso bastava un pareggio. Il Milan allenato da Allegri, fresco campione d'Italia, non si spremette più di tanto. Altrettanto i padroni di casa che però, per evitare qualsiasi

si patema, cercarono di trovare il gol-partita. A mettere scompiglio nell'area rossonera fu, tanto per cambiare, Alexis Sanchez che andò a procurarsi un rigore complice un intervento fuori tempo di Seedorf. Sul dischetto si presentò Di Natale: destro incrociato, Amelia si tuffa dalla parte giusta e riesce a deviare in calcio d'angolo.

## Tredici anni fa era la prima partita del Milan dopo il disastro di Istanbul

Allegri lasciò a riposo il suo giocatore migliore, Ibrahimovic, e in avanti fece giocare la coppia d'attacco Pato-Cassano. Il barese fu protagonista di un curioso siparietto nei minuti di recupero con Guidolin: il tecnico bianconero richiamò in maniera veemente un suo giocatore e Fantantonio lo invitò a stare tranquillo come a dire: «Tanto la partita è finita».

Il post partita fu caratterizzato dai balletti sul palco dei sudamericani con Armero, Isla e Cuadrado scatenati che riuscirono a coinvolgere nelle loro "coreografie" Guidolin. Domani sarà tutto un altro Udinese-Milan. I tifosi bianconeri sono stretti nella morsa della nostalgia. —

mi chiamò Carpeggiani e mi chiese un parere. Gli risposi: "questo ha gli occhi anche nel sedere". E non sapevo che era un suo assistito».

### Zac, come va a Dubai?

«Nei prossimi due mesi disputeremo solo amichevoli. A gennaio ci aspetta la Coppa d'Asia. Sabato scorso abbiamo perso per un grave infortunio il nostro miglior giocatore, quindi fino a gennaio resto qui. Sempre che abbiano la pazienza di tenermi. Nel calcio, lo sapete, non si sa mai...». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**Pianeta Taglio**

**Cheaps & Chic**  
SINCE 1998

follow us

dal **LUNEDÌ** al **MERCOLEDÌ**  
orario dalle **9:30** alle **17:30**

**GIOVEDÌ** e **VENERDÌ**  
orario dalle **8:30** alle **20:30**

**SABATO**  
orario dalle **9:30** alle **17:30**

**STILISTI QUALIFICATI ITALIANI**

**Total Beauty** Last Minute

Per soddisfare la tua voglia di bellezza chiamaci e prenota il tuo appuntamento !!!

Potrai ricevere **TUTTI I SERVIZI** che desideri come:

taglio/piega/ondoluziane/tonalizzante balayage/colore permanente/rigenerazione del capello/shatash...

**a soli 45€**

**\* Tutto compreso!**

**E TANTI ALTRI !!!**

**Salone Pianeta Taglio** V.le Venezia, 117 • 33100 Udine

Prenota il tuo appuntamento: **Tel. 0432 233469** **Cel. 334 3512811**

\*Operazione last minute valida solo su appuntamento. Offerta soggetta a limitazioni.



FOCUS SULL'AVVERSARIO

# Il Milan americano è tosto con i gol di Suso e Higuain

Addio cinesi, i soldi di Elliott, Leonardo e Maldini. E finalmente un principe del gol

Maurizio Cescon / UDINE

L'improbabile avventura del Milan cinese, dopo l'epopea forse irripetibile di **Berlusconi**, è durata lo spazio di un mattino. Quando è stato chiaro, nel maggio scorso, che il misterioso (e oggi caduto in disgrazia) **Yonghong Li** non avrebbe più rifinanziato il debito con una rata da 32 milioni di euro, una moltitudine di tifosi rossoneri ha tirato un sospiro di sollievo. Perché la gloriosa società (fondata a Milano dall'inglese **Herbert Kilpin** e da altri soci britannici e italiani il 16 dicembre 1899) è finita in mani certamente più sicure, più solide, più affidabili. Precisamente quelle del fondo americano **Elliott di Paul Singer**. Quello di Elliott è uno dei fondi di investimento più antichi, è stato fondato nel 1977 e oggi gestisce qualcosa come 34 miliardi di euro in asset.

Dunque sarà un Milan con proprietà americana quello che si affaccerà, domani sera al Friuli, per il posticipo con l'Udinese. Una partita molto sentita, che in passato è spesso stata ricca di gol, colpi di scena ed eventi unici. Come l'esordio in serie A di **Paolo Maldini**, il 20 gennaio 1985, una domenica freddissima, da battere i denti. All'inizio del secondo tempo il "barone" **Nils Liedholm**, allora allenatore rossoneri, fece esordire il ragazzino, che all'epoca aveva appena 16 anni e che era "solo" il figlio del ben più noto papà Cesare, campionissimo degli anni Cinquanta e Sessanta. Dal terreno ghiacciato del Friuli è sbocciata così una delle carriere più lunghe e straordinarie che il calcio italiano ricordi, quella appunto di Paolo Maldini, costellata da trionfi irripetibili, come 5 Champions League, 7 scudetti e tantissimi altri trofei. Un Maldini che, proprio grazie alla proprietà Elliott, ritroveremo in tribuna allo stadio dei Rizzi, domani sera. Perché l'ex capitano di mille battaglie, dopo anni fuori da tutti i giochi, ha ceduto alla corte di **Leonardo**, anche lui grande ex e oggi dirigente di primo piano del Milan, ed è entrato nella stanza dei bottoni rossoneri. Leonardo-Maldini, in attesa dell'arrivo del nuovo amministratore delegato **Gazidis**, strappato all'Arsenal, sono la coppia su cui la società di via Aldo Rossi ripone tante speranze. Leonardo, in estate, è stato il protagonista di un paio di ottime operazioni di mercato, come l'arrivo di **Gonzalo Higuain** dalla Juventus. Era la punta che ai rossoneri mancava da tempo immemore, da quando **Pippo Inzaghi** appese le scarpette al chiodo. Gli altri numero 9 che hanno portato sulle spalle quella maglia, da allora, hanno più o meno fallito, tranne forse qualche sprazzo di classe di **Bacca**,

che i suoi golletti li metteva a referto con una certa regolarità. Poi il buio e meno male che l'anno scorso è esploso **Patrick Cutrone**, un ventenne di bellissime speranze, che di fame ne ha in abbondanza e voglia di fare gol, in qualsiasi modo, altrettanta. Dunque l'arrivo di Higuain è stato salutato dai tifosi come una manna dal cielo. Con lui è giunto via Juve anche il difensore ex Atalanta **Mattia Caldara**, attualmente alle prese con un infortunio piuttosto grave, che lo terrà fuori squadra per almeno 2, forse 3 mesi. Con **Gazidis**, Leonardo e Maldini l'ossatura dirigenziale dovrebbe essere dunque solida come il cemento armato. Intanto i due ex compagni di squadra tengono le fila con mister **Gattuso**, unico residuo della passata gestione (fu voluto sulla panchina al posto di **Montella** dall'ex Direttore tecnico **Mirabelli**, calabrese come Rinchio) che nelle ultime settimane ha visto traballare la sua "panca" dopo il ko all'ultimo respiro nel derby e l'inopinata sconfitta casalinga in Europa League con il Betis Siviglia. Ma sono bastate le due vittorie di fila contro le genovesi, prima Samp e nel recupero Genoa, per far stare un po' più tranquillo Gattuso.

E allora che Milan si vedrà al Friuli? Una squadra fisicamente in salute e con il morale alto, dopo le due vittorie che lo hanno proiettato in piena zona Champions League (quarto posto alla pari della Lazio). Una squadra però alle prese con alcuni infortuni di peso. Gattuso deve fare i conti con diversi "ammalati" e acciacchi vari. Cattive notizie per **Biglia**, già fermo contro il Genoa per un problema al polpaccio. Il responso non lascia spazio a molti dubbi: lesione al gemello mediale destro, con ulteriori esami strumentali previsti tra due settimane. Per l'argentino si prospettano due mesi di stop, brutta tegola per il centrocampio rossoneri. Sempre a centrocampo, dubbia la presenza di **Bonaventura** a Udine, che ha svolto un lavoro personalizzato a causa dell'infiammazione al ginocchio sinistro: il giocatore verrà valutato appena prima della rifinitura. Anche in difesa è emergenza, con Caldara out per tre mesi per una lesione al tendine d'Achille e al gemello mediale destro. Quasi certa l'assenza di **Calabria**, che oggi effettuerà ulteriori accertamenti alla caviglia sinistra. Gattuso spera di recuperarlo per il match di domenica 11 novembre contro la Juventus, ma in Friuli difficilmente sarà in campo. Tutto confermato sul fronte modulo, ovvero il 3-5-2 utilizzato contro il Genoa, con **Calhanoglu** in mediana alle spalle di Higuain e Cutrone.

Le chiavi del gioco le ha in mano **Suso**, in stato di grazia, visto che ha totalizzato già 4

Dopo il ko nel derby Gattuso ha rafforzato la panchina con i sei punti in 4 giorni contro le due genovesi

Senza Calabria e Caldara dietro, out anche Biglia in mezzo al campo. Possibile il recupero in extremis di Bonaventura

gol e addirittura 7 assist decisivi per i compagni. Suso, nell'ultimo Udinese-Milan, è stato autore di una rete spettacolare che portò in vantaggio il Diavolo. Poi nella ripresa, un autogol di **Gigio Donnarumma**, consentì agli uomini di mister **Oddo** di pareggiare. Fu l'ultimo acuto di quell'Udinese, che poi si inabissò, facendo il record negativo di 11 sconfitte consecutive.

Domani sera la sfida di sempre si ripete, con il Milan a caccia del terzo scalp consecutivo, quello bianconero. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Sopra, Gonzalo Higuain. Sotto, il duo societario Leonardo-Maldini

**ENERGIA PER CRESCERE.**

**BLUENERGY È LA SOCIETÀ MULTISERVIZI CHE TI È VICINA.**

Sempre pronta a venire incontro alle tue esigenze con un'ampia offerta di prodotti Gas e Luce e servizi pensati per migliorare la qualità della vita.

L'energia che guarda al futuro è **Bluenenergy**.

Gas

Luce

Servizi

Numero verde  
**800 087 587**

[www.bluenenergygroup.it](http://www.bluenenergygroup.it)

Assistance

Home service

Gas e Luce

Tech

Ciel

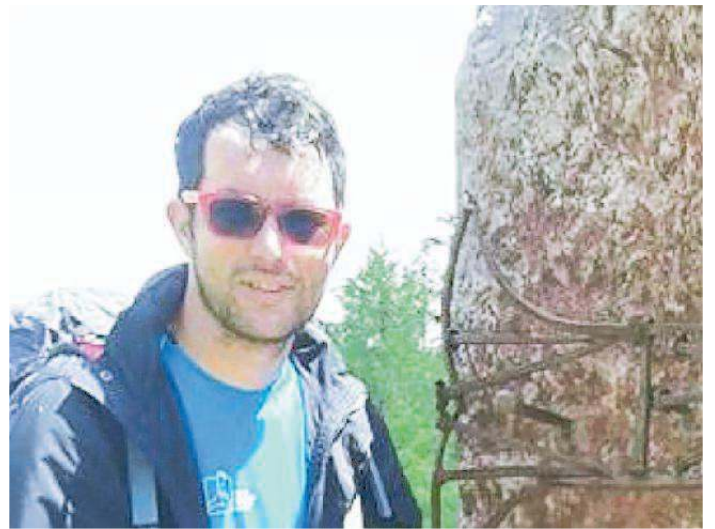


## La storia

TRA SECULARISMO E FEDE



Nella foto grande da sinistra: don Alessandro Paradisi, già parroco alle Grazie di Pordenone, Matteo Scarsella, l'abate generale dei benedettini vallombrosani don Giuseppe Casetta, Federico Sacchet e padre Luca Bernardo Giustarini. A destra in alto Matteo Scarsella a un campo scuola con i ragazzi della diocesi di Concordia-Pordenone e, sotto, Federico Sacchet durante un'escursione in montagna



# Monaci vallombrosani Gli ultimi due sono friulani

Matteo Scarsella era commesso a Lestans, Federico Sacchet barista a Tarvisio. In età adulta hanno cambiato vita e ora si dedicano a preghiera, lavoro e servizio

Enri Lisetto

Le campane hanno suonato a festa a lungo, nel santuario della Madonna di Montenero, patrona della Toscana, a Livorno. Hanno salutato due nuovi monaci benedettini vallombrosani che portano davanti all'altare due record: sono entrambi italiani – e sono gli unici dal 2015 ad oggi – e sono entrambi friulani. Se poi si vogliono aggiungere altre coincidenze, eccole: hanno professato i voti temporanei davanti all'abate generale don Giuseppe Casetta, originario di Visinale di Pasiano; sono accompagnati in questo percorso dal padre maestro don Alessandro Paradisi, già parroco del santuario della Madonna delle Grazie di Pordenone e uno degli autori della tradizionale "Lettera di Natale" dei "preti di frontiera" friulani; si sono avvicinati a questo mondo grazie a don Luca Bernardo Giustarini che è stato esorcista della diocesi di Concordia-Pordenone nonché parroco delle Grazie e ora direttore della struttura livornese.

CHI SONO

Matteo Scarsella ha 35 anni ed è originario di Lestans. Diplomatosi all'istituto professionale Ipsia Lino Zanussi di Pordenone, dal 2002 al 2012

IL SANTUARIO

## In Toscana dal 1793 senza interruzioni

Fondati da san Giovanni Gualberto nel 1036 circa, appartenenti alla grande famiglia dei Benedettini, i monaci Vallombrosani arrivarono nel santuario della Madonna di Montenero (protettrice della Toscana) nel 1793. Da allora questa è una presenza ininterrotta che attraverso molte avversità, periodi di crisi politiche, sociali e religiose, ha saputo guardare avanti e custodire intatta la memoria del passato.



è stato addetto prima in un supermercato cittadino poi nel paese d'origine. «Avevo un lavoro – racconta –, stavo in famiglia, facevo vita di parrocchia e il catechista». La sua vocazione risale a dieci anni di età: «Solo nel 2012, però, entrai nella comunità del Seguito di Gesù, che comprende laici, sacerdoti e consacrati. Il mio punto di riferimento era don Davide Corba, oggi vicario episcopale

della prossimità». Il confratello Federico Sacchet ha 37 anni ed è nato a Gemona del Friuli. Genitori originari di Pontebba, dopo il terremoto del 1976 si erano trasferiti a Oderzo, nel Trevigiano, dove poi sono rimasti. «Ma io ho preferito tornare in Friuli e così nel 2011 mi sono trasferito a Tarvisio, tra le valli dei miei nonni, grazie anche a una opportunità lavorativa». Prima, si era diplomato alla

scuola alberghiera di Treviso ed aveva lavorato come commesso nell'Opitergino. A Camporosso, invece, faceva il barista. «La vocazione? Per la verità l'ho sempre avuta, ma l'ho trascurata per vari motivi, tanto che non ero tra i più assidui frequentatori della vita di parrocchia».

L'INCONTRO CON I MONACI

L'opportunità di intraprendere un cammino con i monaci

si presenta a Federico Sacchet due anni fa. «Nel 2016 ho conosciuto a Pordenone padre Luca Bernardo Giustarini. Ho avuto un colloquio e ho deciso di intraprendere un cammino di discernimento vocazionale. Negli ultimi anni non avevo fatto un granché in parrocchia. Ero vicino, certo, ma non particolarmente attivo. Nel 2016, dunque, a seguito di quel discernimento vocazionale decisi di andare un anno a Livorno». Matteo Scarsella, invece, nel 2011 era entrato nel seminario di Pordenone cominciando la vita di comunità e gli studi teologici, «un cammino verso il sacerdozio diocesano». Nell'anno pastorale 2016-17 accettò un servizio di volontariato in una cooperativa di sostegno ai disabili: «Lì mi interrogai su che cosa il Signore mi chiamava davvero a fare. Questa esperienza, peraltro, arrivava in un periodo in cui mi sentivo insoddisfatto». Conosce don Luca Giustarini, la sua comunità. Così, il 4 agosto 2017, dopo un confronto con il suo padre spirituale, approda a Livorno, all'abbazia vallombrosana dove comincia il cammino per diventare monaco benedettino.

LA PROFESSIONE SEMPLICE

Il 10 ottobre scorso, entrambi i "ragazzi" friulani, hanno fatto la professione semplice temporanea, nel santuario della Madonna di Montenero. Si tratta dei voti "a tempo determinato" (per tre anni) di castità, povertà e obbedienza, davanti alla comunità monastica, all'abate generale e al popolo. Al termine del periodo, i chiamati emettono i voti definitivi, ovvero la professione solenne. Diventando monaci, hanno acquisito, conservando quello di battesimo (che in passato, invece, si perdeva), il nome monastico: Matteo è Pietro

Igneo, santo vallombrosano che non ha avuto paura di affidare la vita al Signore; Federico è Michele, come l'arcangelo, compatrono della congregazione. L'ultimo monaco italiano – la congregazione ha strutture in Italia, India e Brasile – fece la professione solenne nel 2015.

VITA MONASTICA

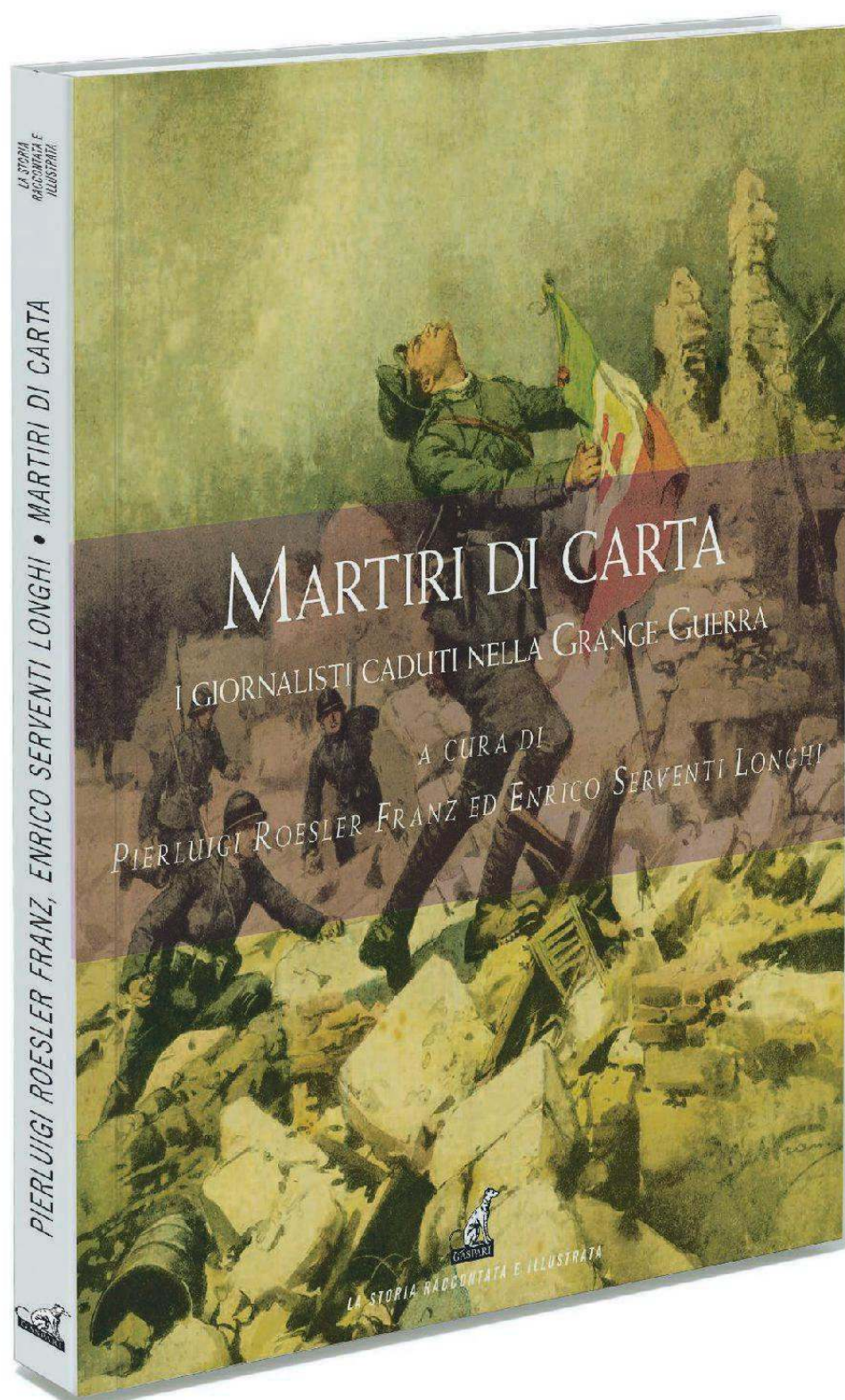
La vita monastica – sono quindici i monaci a Livorno – si sviluppa in tre direzioni: «La preghiera con la comunità attraverso la Liturgia delle ore e la meditazione personale; il lavoro, secondo le necessità della giornata; il servizio, nel santuario, nella mensa e laddove vi sia necessità».

LE PROSPETTIVE

I due monaci friulani avranno tutto il tempo per pensare al loro futuro. «Non ho idee particolari, voglio vivere la vita di monastero, laddove ho trovato serenità e quindi significa che sono sulla buona strada», dice Federico Sacchet. Un discorso egoistico? «Nella vita di servizio ci si rivolge all'altro, al prossimo, che è sempre al primo posto. Aiutando l'altro aiuto me stesso. Quando i miei superiori lo decideranno, intraprenderò gli studi teologici, mentre quelli personali li porto avanti quotidianamente. È presto per pensare al sacerdozio: in famiglia sono felici della mia scelta e lo sarebbe stato, ne sono certo, anche il mio parroco di Camporosso, don Dionisio Mateucig», venuto a mancare il 30 agosto 2016 a Udine. «Entrando in monastero non si diventa automaticamente sacerdoti – spiega Matteo Scarsella – ma si intraprende il cammino del monaco, di conversione. Dopodiché si vedrà: quando progettavo ero infelice, ora mi sono affidato alla volontà del Signore». —



# CON **NOI** **SCRITTORI** NEL QUOTIDIANO



VENERDÌ 9 NOVEMBRE ORE 18.00  
PRESSO **MESSAGGERO VENETO**  
VIALE PALMANOVA, 290

PRESENTAZIONE LIBRO

## **MARTIRI DI CARTA**

I GIORNALISTI CADUTI  
NELLA GRANDE GUERRA  
GASPARI EDITORE

INTRODUCE  
**PAOLO GASPARI** LO STORICO E EDITORE

INTERVERRANNO GLI AUTORI  
**PIERLUIGI ROESLER FRANZ**  
E **ENRICO SERVENTI LONGHI**

LE STORIE, LE BIOGRAFIE, LE VICENDE DI UNA  
GENERAZIONE DI GIOVANI GIORNALISTI CADUTI PER  
RACCONTARCI COSA ACCADEVA SUL FRONTE DI GUERRA.  
SENZA DI LORO, SENZA GLI **STUPARICH**, I **TOMASELLI**  
I **GADDA** NON SAREMMO RIUSCITI A CAPIRE VERAMENTE  
COSA STAVA ACCADENDO SUI **CAMPI DI BATTAGLIA**  
**DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE.**

**Noi**  **Messaggero Veneto**  
LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

ISCRIZIONI E PRENOTAZIONI GRATUITE SU

[www.noimessaggeroveneto.it/eventi](http://www.noimessaggeroveneto.it/eventi)



# L'AGENDA

## COSA C'È DA FARE

### Udine Alla Tana del Luppolo i successi dei Bon Jovi

Alla Tana del Luppolo, piazzale Diacono 10 a Udine, un tuffo nella leggenda musicale dei Bon Jovi con la tribute band Highway in concerto. Dalle 21.30.

### Artegna Tutti in pista con il liscio

Al dancing La Grotta, via Nazionale 15 Artegna, doppio appuntamento con il liscio: si scende in pista sulla musica dal vivo di Renè e la sua orchestra (in sala A) e dei Roby Music Folk (in sala B). Inol-

tre, nella saletta al piano superiore, '70, '80 e '90 con dj Pietro Berti. Dalle 21 alle 2.

### Sevegliano I Velvet Dress sul palco dell'Orions's pub

All'Orion's pub, piazza Sant'Andrea serata imperdibile per i fan degli U2. Dalle 21.30 i Velvet Dress proporranno dal vivo i successi della mitica band irlandese capitanata da Bono.

### Cervignano Una sera dedicata a Ligabue

All'Hashtag, dalle 22, luci puntate sui Fandango, che in-



### Le lidris di Miconi

Alla Vetrina del Rojale, via Municipio 11 a Remugnano, alle 17.30 di oggi, vernice della mostra Lidris Furlanis dell'artista e poeta Ivano Miconi

terpreteranno le canzoni più celebri di Ligabue.

### Cividale Il blues al femminile di Eliana Cargnelutti

Al parco Acrobati del Sole, via del Crognolet 22, serata all'insegna del rock blues femminile con la chitarrista Eliana Cargnelutti. Al suo fianco ci saranno Carmine Bloisi (batteria) e Simone Serafini (basso). Dalle 21.

### Faedis Tony Longheu alla Casaccia

Alla Casaccia, borgo Scubla 12, dalle 20, cena e musica



### Grande Guerra

Al museo etnografico di Udine oggi si inaugura, alle 10.30, la mostra storico-documentaria Una Città dentro la Guerra. Udine 1914-1918

dal vivo con il cantautore Tony Longheu. Un viaggio musicale che parte dal blues rurale fino ad arrivare a quello attuale, tra classici rivisitati e composizioni originali.

### Pradamano A tutta techno con Marco Bellini

Al Rock Club 60, via Marconi 24, ritorna in consolle il grande Marco Bellini, il re della techno e dell'house music. Inizio alle 22. Ingresso, 10 euro con consumazione. Un appuntamento da non perdere per gli amanti del genere che potranno scatenarsi, ballando i maggiori successi mondiali

## IL FESTIVAL

# La musica sperimentale di Forma entra in teatro

Oggi gran finale al Giovanni da Udine  
Dalle 21 Ratti, Ambarchi e i Demdike Stare

### UDINE

Grandissimo finale oggi al teatro nuovo Giovanni da Udine per "Forma Free Music Impulse", festival internazionale di musica e arti elettroniche del Friuli Venezia Giulia. Si esibiranno il milanese Nicola Ratti, l'ebreo di origini irachene nato in Australia Oren Ambarchi e i Demdike Stare, frutto della collaborazione di Sean Canty e Miles Whittaker. La serata, che comincerà alle 21, sarà l'unica a pagamento con ingresso a 15 euro + diritti di prevendita (20 euro in cassa, 15 in cassa per soci Arci, Cec, abbonati Ccs) e gratui-

to per i minori di 25 anni fino a esaurimento dei posti a loro riservati e previo invio via email a hybridaspac@gmail.com di documento d'identità. Milanese classe 1978, Nicola Ratti è uno dei principali esponenti della nuova scena elettronica italiana votata alla ricerca e alla sperimentazione. Musicista poliedrico attivo da anni, il suo approccio attuale è focalizzato sulla sperimentazione analogica, il sound design e le installazioni sonore. Affianca alla carriera solista collaborazioni con Giuseppe Ielasi come Bellows, oltre a sconfinamenti sempre più frequenti nel mondo dell'arte vi-

siva contemporanea. Il suo ultimo disco, The Collection, uscito lo scorso ottobre per la Room40 di Lawrence English, riprende gli elementi caratteristici delle sue produzioni quali effervescenza elettro-acustica, scale di grigi e irregolarità ritmiche. Attivo ormai da un trentennio, Oren Ambarchi, è un musicista elettronico e chitarrista dall'approccio minimale, astratto e visionario sia nei confronti del suo strumento, che del suono in generale. Ambarchi crea canzoni senza parole, che ammaliano per la semplicità con cui comunicano stati d'animo fuori dall'ordinario, dimostrando che con

mezzi minimi si possono costruire forme e mondi che hanno il respiro dell'infinito, dove le sue chitarre elettriche, reiterate in un gioco di cerchi concentrici, creano un flusso organico. Infine, i musicisti Sean Canty e Miles Whittaker hanno dato vita al progetto Demdike Stare, sintesi della consapevolezza dei loro percorsi individuali. Se Canty arriva dagli uffici della Finder's Keepers, etichetta specializzata in rarità avantgarde di estrazione psych, jazz e funk, Whittaker è reduce da una carriera costellata di innumerevoli moniker techno-oriented. —



Il milanese Nicola Ratti aprirà questa sera il gran galà del festival internazionale Forma Free Music Impulse

## LE FARMACIE

Di turno con orario continuato  
(8.30-19.30)

Ariis via Pracchiuso, 46 0432 501301  
Manganotti via Poscolle, 10 0432 501937

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877  
Servizio a battenti: 19.30-23.00.

A chiamata e con obbligo di ricetta medica  
urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale  
(mattina e pomeriggio)

Beivars via Bariglaria, 230 0432 565330  
Beltrame piazza della Libertà, 9

0432 502877

Cadamuro via Mercatovecchio, 22 0432 504194

Colutta Antonio piazza G. Garibaldi, 10 0432 501191

Del Monte via del Monte, 6 0432 504170  
Montoro via Lea d'Orlandi, 1 0432 601425

Nobile piazzetta del Pozzo, 1 0432 501786  
Pelizzo via Cividale, 294 0432 282891

San Marco Benessere  
viale Volontari della Libertà, 42/A 0432 470304

Sartogo via Cavour, 15 0432 501969  
Turco v.le Tricesimo, 103 0432 470218

### ZONA AAS N. 2

Aiello del Friuli Beltrame  
via XXIV Maggio, 1 0431 99011

Palazzolo dello Stella Perissinotti  
via Roma, 12 0431 58007

Porpetto Migotti via Udine, 20 0431 60166

Trivignano Udinese Perazzi  
piazza Municipio, 16 0432 999485

### ZONA AAS N. 3

Codroipo Mummolo piazza Giuseppe  
Garibaldi, 112 0432 906054

Gemona del Friuli De Clauser  
via Tagliamento, 50 0432 981206



Lestizza Luciani Calle San Giacomo, 3 0432 760083

Paularo Romano piazza Bernardino  
Nascimbeni, 14/A 0433 70018

Ragogna Cerutti via Roma, 14 0432 957269

San Vito di Fagagna Rossi via Nuova, 43 0432 808134

Tarvisio Spaliviero via Roma, 22 0428 2046

Tolmezzo Tosoni  
piazza G. Garibaldi, 20 0433 2128

Venzone Marcon  
via Mistruzzi, 18 0432 985016

### ASUIUD

Buttrio Sabbadini  
via Divisione Julia, 16 0432 674136

Cividale del Friuli Minisini  
largo Boiani, 11 0432 731175

Pasian di Prato Termini  
via Santa Caterina, 24 0432 699024

Pulfero Szklarz via Roma, 81 0432 726150

Tarcento Mugani  
piazza Roma, 1 0432 785330

Tavagnacco Comuzzi Franco  
fraz. Feletto Umberto,  
piazza Indipendenza 2 0432 573023

## CINEMA

### UDINE

#### CENTRALE

via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Euforia	15.00, 17.15, 19.30, 21.45
Lo schiaccianoci e i quattro regni	15.15, 17.15, 19.15
A Star is Born	21.15

#### VISIONARIO

via Asquini 33 - tel. 0432 227798

First man - Il primo uomo	15.00, 18.00, 21.00
Il verdetto - The children act	15.00, 17.10, 19.20, 21.30
Disobedience	15.00, 19.15, 21.30
La donna dello scrittore	17.15

#### CINECITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torrealano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)

Piccoli brividi 2	15.00, 17.30
Venom	20.00, 22.30
Uno di famiglia	15.00
Johnny English	17.30, 20.00
Pupazzi senza gloria (v.m. 14 anni)	22.30
First man	15.00, 18.00, 21.00
Gli Incredibili 2	15.00

A Star is Born	18.00, 21.00
Quello che non uccide	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ti presento Sofia	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Zanna bianca	15.00
Soldado	17.00
7 sconosciuti al El Royale (v.m. 14 anni)	19.30
Hell fest	22.30
Halloween (v.m. 14 anni)	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Lo schiaccianoci	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Il mistero della casa nel tempo	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

#### THE SPACE CINEMA - CINECITY

statale 56 Udine - Gorizia Pradamano

Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 [www.cinecity.it](http://www.cinecity.it)

The Space Extra: Ops - L'evento	15.00, 17.00
Lo Schiaccianoci e i quattro regni	15.20, 16.40, 17.40, 19.30, 20.00, 22.20
Lo Schiaccianoci e i quattro regni (3D)	14.20, 19.00
Il mistero della casa nel tempo	15.10, 17.45, 20.10, 21.45, 22.35
Baffo e Biscotto - Missione spaziale	14.55
Il primo uomo	16.30, 19.30, 21.45, 22.30
A star is born	16.35, 19.25, 21.20, 22.25
Ti presento Sofia	15.40, 18.00, 20.20, 22.40
Halloween	14.50, 17.20, 19.45, 22.15
Quello che non uccide	14.45, 17.25, 20.05, 22.40

Uno di famiglia	16.50
Euforia	19.10
Piccoli brividi 2	14.25, 15.30, 17.35, 19.50
Soldado	22.00
Zanna bianca	14.30, 15.25, 17.30
Hell fest	19.40, 21.50

#### DIANA

via Cividale 81 - tel. 0432 282979

Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30  
Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

#### GEMONA

#### SOCIALE

via XX Settembre 5, [www.cinematateosociale.it](http://www.cinematateosociale.it)  
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Lo schiaccianoci e i quattro regni	18.00, 20.30
------------------------------------	--------------

#### CERVIGNANO

#### CINEMA TEATRO PASOLINI

tel. cassa 0431 370216

A star is born	20.00
Ingresso 5 euro	

### LIGNANO

#### CINECITY

via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Blackkkklansman	21.00
-----------------	-------

### SAN DANIELE

#### SPLENDOR

via I. Nievo 8 [www.splendorsandaniele.it](http://www.splendorsandaniele.it)  
info@splendorsandaniele.it

Mamma mia! Ci risiamo	21.00
-----------------------	-------

### TOLMEZZO

#### DAVID

piazza Centa 1 [www.cinemadavidtolmezzo.it](http://www.cinemadavidtolmezzo.it)  
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Smallfoot	17.00
Sulla mia pelle	20.30



VILLA SANTINA



L'intervento dei vigili del fuoco nell'ex latteria lambita dalle fiamme la scorsa notte a Villa Santina e i vigili del fuoco al lavoro

## Fiamme nell'ex latteria sociale anziana soccorsa dai vicini

L'incendio si è sviluppato nella notte, l'appartamento è stato dichiarato inagibile  
L'allarme è scattato giovedì verso le 23. I danni ammontano a 70 mila euro

Gino Grillo / VILLA SANTINA

Un violento incendio si è sviluppato nella notte fra giovedì e ieri nell'ex latteria sociale. Si è reso necessario ancora una volta l'intervento dei vigili del fuoco, già impegnati senza sosta nell'emergenza maltempo.

L'allarme è pervenuto verso le 23 di giovedì ai vigili del fuoco che hanno inviato a Villa Santina, in piazza del Mercato tre squadre per spegnere un incendio che stava bruciando il coperto dei un edificio elevato su due piani. Lo stabile è di proprietà comunale che lo ha acquistato al suo patrimonio dalla Latteria locale quando ha terminato la sua funzione. Il piano superiore di questa edificio era abitato da una

donna di 72 anni, Rosa Maria Zamarian, vedova dell'ex maresciallo dei carabinieri Favara.

Ad accorgersi di quanto stava accadendo è stato un passante che, mentre stava attraversando la zona a piedi ha udito i alcuni crepitii, accompagnati da un forte odore di bruciato.

Subito dopo, forse anche a causa del vento, le prime fiamme sono fuoriuscite dal tetto di copertura dell'abitazione. Dopo aver lanciato l'allarme, alcuni compaesani si sono recati sul retro dello stabile, dove una scala porta al piano superiore al quale abitava Rosa Maria e l'hanno raggiunta aiutandola a uscire dalla sua camera prima che le fiamme incendiassero l'appartamento.

La donna, in colume ma visibilmente scossa, è stata accolta successivamente a Tarvisio dove risiede il figlio.

I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per domare le fiamme e bonificare l'area, quindi hanno dichiarato inagibile lo stabile.

Oltre all'appartamento devastato dal rogo sono ormai fuori uso anche due locali al pian terreno, uno adibito a magazzino comunale e l'altro assegnato alla Pro loco locale. Ieri una ditta specializzata della zona ha provveduto a porre alcuni teli sul tetto per ripararlo dalle continue piogge che battono la zona e impedire infiltrazioni. Stando ai primi accertamenti le cause dell'incendio sarebbero da attribuire al surriscaldamento

della canna fumarie. La casa non era dotata di riscaldamento centrale, a riscaldare l'appartamento della Zamarian vi era solamente una stufa a legno.

Il fuoco, secondo l'ipotesi più accreditata, deve aver covato per qualche tempo fra le travi di sostegno del tetto prima di accendersi in viva fiamma non appena è stato alimentato dall'ossigeno trasportato dal vento. È così che il rogo è divampato contemporaneamente su tutta la copertura. I danni sono stati valutati, secondo una prima stima, in oltre 70 mila euro. Ad andare distrutti sono stati il tetto, coperto con coppi, il sottotetto e la soffitta dell'appartamento.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TOLMEZZO

## Gallizia: «Ospedale legato al territorio La riforma adegua i percorsi di cura»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Cristiana Gallizia, membro del coordinamento di Progetto Fvg e uno dei vari nomi che circolano come possibile candidato sindaco di Tolmezzo per il centrodestra, è intervenuta sulla nuova riforma sanitaria alla presentazione del partito a Venzone.

«Sono soddisfatta – spiega – per il fatto che venga mantenuto il percorso di cura integrato della persona, cioè che nelle aziende sanitarie l'ospedale rimanga col territorio. Nella prima versione del disegno di legge questo non c'era. È vero che ci saranno tre aziende sanitarie con ospedale e territorio più il Burlo e il Cro di Aviano e che noi abbiamo perso l'appellativo di Alto Friuli, ma è anche vero che in questi quattro anni con la riforma che doveva tener conto delle nostre peculiarità non c'è stato alcun vantaggio né peculiarità salvaguardate. Sulla nostra azienda, a parte il contenimento del titolo Alto Friuli, non c'è stato contenuto. Di montanità non è stato valorizzato nulla». E perché dovrebbe migliorare le cose questa nuova riforma che estende ancora di più i confini dell'azienda sanitaria di riferimento (se oggi essi spaziano da Tarvisio a Corderoip generano innegabili criticità, domani abbraccerebbero, stando al disegno di legge, l'intera provincia)? «Ci sarà – risponde Gallizia – l'azienda zero o di coordinamento, che garantirà equità nella distribuzione delle risorse tra le aziende sanitarie, una visione neutrale e il rispetto delle singole peculiarità».

Non c'è il rischio che l'azienda zero guardi alla fine solo ai numeri e penalizzi ancor più la montagna?

Cosa garantirà che tenga conto delle criticità e delle esigenze delle zone montane? Gallizia ricorda che il coordinatore regionale di Progetto Fvg, Ferruccio Saron, proprio a Venzone ha citato la legge regionale 35 del 1987 a tutela della montagna: «Se ci fosse l'applicazione pedissequa di quella legge – spiega – noi verremmo tutelati non sulla base della numerosità degli utenti, ma in base ad altri coefficienti da applicare su tutti gli ambiti del vivere: dalla sanità alla scuola, su tutto. La legge c'è, manca la volontà di applicarla. È una legge inespresa, ma mai abrogata anche da atti successivi e che va applicata, evitando così di dover continuamente pietire aiuti per la montagna».

Gallizia segnala poi che la nuova riforma prevede che non ci siano più primari a scavalco. «La sinergia col punto nascita di San Daniele è stato e resta indispensabile. Ci sarà ancora una rotazione del personale tra San Daniele e Tolmezzo, ma non più un unico primario». Per Gallizia uno degli altri temi da porre è quello amministrativo: Le Uti – dice – hanno indebolito la rappresentanza dei Comuni. Bisogna rivedere quella riforma per riavvicinare i giovani alla politica». Per Gallizia è fondamentale che la Regione aiuti a sviluppare alcuni servizi nei paesi e nelle frazioni: gli esercizi pubblici vanno incentivati sotto vari profili per il ruolo sociale che svolgono, si può pensare, propone, anche a crearvi internet point, offrire la prenotabilità della spesa, ma anche degli esami medici. Gallizia sottolinea la necessità di politiche per i giovani e per il lavoro. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

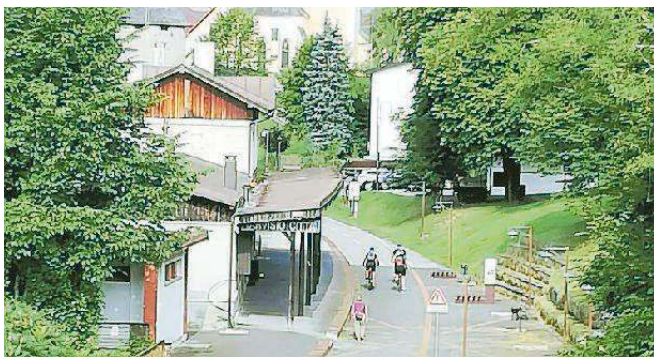
TARVISIO

## Nuove aree turistiche con la messa in vendita della vecchia stazione

Giancarlo Martina / TARVISIO

Ferservizi delle Ferrovie dello Stato, intende vendere il piano terra dell'ex stazione ferroviaria di Tarvisio Città. «Una bella notizia per il Tarvisiano considerata la posizione strategica della struttura – afferma il sindaco Renzo Zanette –; da tempo l'amministrazione comunale è impegnata a sensibilizzare la pro-

prietà dei manufatti che servivano la ferrovia per fare in modo che siano utilizzati per accrescere la qualità dei servizi a indirizzo turistico rivolti ai cicloamatori che transitano sulla ciclabile Alpe Adria. Siamo riusciti – aggiunge il sindaco – a rendere decorosa anche la vicina area dell'ex casello e ci auguriamo che anche questo edificio possa essere un domani utilizzato a fi-



L'area dell'ex stazione ferroviaria messa in vendita

ni turistici». L'area dell'ex stazione in vendita è di 230 metri quadri ed è ad indirizzo commerciale e industriale. È posta in vendita ad un prezzo base di 178.000 euro; ad essa è abbinato un cortile di 1.700 metri quadri con tettoia di 120 metri quadri. L'im-

mobile, come detto dal sindaco, è accanto alla ciclabile Alpe Adria e nelle vicinanze del centro culturale Julius Kugy. Le offerte possono essere presentate entro il 17 dicembre 2018. Informazioni alla sede territoriale di Trieste delle ferrovie 041 8777226. —

TOLMEZZO

## Richieste di aiuto in mail sventata un'altra truffa

TOLMEZZO

«Grazie per la sua risposta. Ho davvero bisogno del tuo aiuto. Sono in viaggio in Mali per un importante affare. Stavo pensando di fare un rapido viaggio avanti e indietro così non ho informato nessuno. Purtroppo per me, sono stato vittima di un attacco non lontano da una caffetteria. Mi hanno rubato tutto. Sono davvero in cattive condizioni, quindi per favore, datemi un prestito di 1000 euro. Lavorerò per resti-

tuirli quei soldi non appena torno. Se accetti di aiutarmi, rispondi in fretta per sapere come fare. Grazie in anticipo». Questo il messaggio arrivato a molti utenti in Carnia per carpire loro denaro. In molti, considerando che il mittente era in rubrica, hanno risposto alla richiesta. Un caso di hackeraggio effettuato rubando i nomi dalle rubriche degli utenti per truffare ignari amici del presunto mittente che è stato segnalato alla polizia postale. —

G.G.



GEMONA

# Sindaci allarmati dalla riforma Riccardi convoca l'assemblea

L'incontro all'ospedale San Michele lunedì per illustrare la riorganizzazione  
«A noi interessa salvaguardare il ruolo e la presenza dei distretti sul territorio»

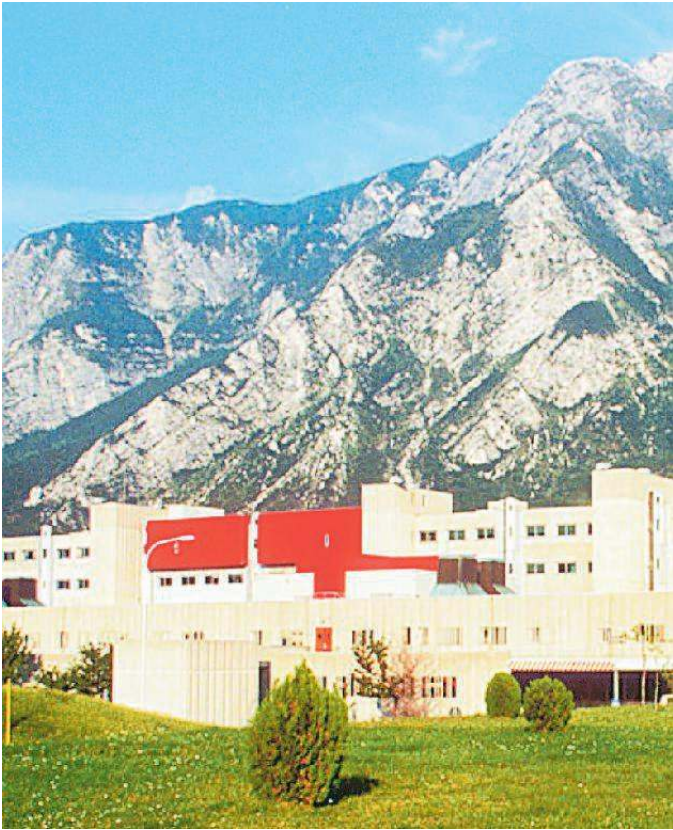
Piero Cargnelutti / GEMONA

Sulla futura unica azienda sanitaria sul territorio provinciale c'è ancora molto da discutere, a cominciare da quello che sarà il ruolo dei sindaci nella programmazione sanitaria.

L'assemblea dei sindaci dell'Azienda sanitaria 3 si prepara a incontrarsi con l'assessore regionale Riccardo Riccardi nel corso di un incontro in programma lunedì alle 18.30 nell'aula Lodolo del presidio ospedaliero San Michele.

Gli amministratori regionali hanno già annunciato la futura creazione di un'azienda su tutto il territorio dell'ex provincia di Udine: in base a ciò l'attuale Aas3 si fonderà con l'Asuiud di Udine e con una parte dell'azienda 2.

Una riorganizzazione di vasta portata in seguito alla quale la futura direzione aziendale si troverà a Udine



L'ospedale San Michele a Gemona dove si terrà l'incontro

e non più in piazzetta Portuzza a Gemona.

Si tratta di uno spostamento che preoccupa i sindaci: «Il problema per noi è il pensiero di Gianni Borghi, presidente dell'assemblea dei sindaci – non è tanto il fatto che la parte amministrativa si sposti, ma le modalità con cui potremo con-

La direzione sarà trasferita da piazzetta Portuzza alla sede udinese

frontarci con la direzione generale nelle scelte programmatiche che riguardano la sanità. In questi anni – prosegue Borghi – l'assemblea, che rappresenta 68 sindaci, ha lavorato in stretto contatto con la direzione generale dell'Aas3 riuscendo ad approvare all'unanimità anche il Pal. In futuro saremo

136 sindaci che si dovranno confrontare con la direzione».

Il presidente Borghi si dice consapevole di come oggi le risorse siano calanti e del fatto che dovranno essere fatte delle scelte, ma difende l'operato dell'organo che lui rappresenta e si prepara dunque a spiegarlo all'assessore Riccardi.

«L'assemblea dei sindaci – spiega – ha lavorato bene in questi anni: è chiaro che la Regione deve confrontarsi con i sindaci nelle future scelte, non con il personale e le direzioni aziendali, perché siamo noi che ci mettiamo la faccia di fronte ai cittadini. La gente viene da noi a chiedere determinati servizi, che poi sono la cosa che più ci interessa, al di là del trasferimento della sede direzionale».

«Bisognerà trovare – conclude Gianni Borghi – una modalità attraverso la quale potremo relazionarci con la futura direzione di Udine, la quale dovrà tener conto delle esigenze della montagna come quelle della Bassa friulana. Per quanto ci riguarda, a noi importa salvaguardare il ruolo e la presenza dei distretti sul territorio. Poi sarà da vedere come dovranno funzionare gli ospedali baricentrici di tutto questo territorio, ovvero quelli di Tolmezzo e quello di Latisana. Vogliamo dimostrare all'assessore che l'assemblea dei sindaci ha un ruolo importante». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRASAGHIS

# Dichiarato il fallimento dell'Ats Le sue legatrici in tutto il mondo

TRASAGHIS

Con le sue legatrici aveva fatto il giro del mondo: le progettava e le produceva per conto di clienti sparsi dalla Cina al Sud America. Friuli compreso, dove le commesse arrivavano anche da Danieli e Pittini. Eppure, dallo scorso 19 ottobre, la “Applicazioni tecnologiche siderurgiche spa” di Trasaghis non esiste più. Cancellata dai debiti e, quindi, dalla dichiarazione di fallimento emessa dal tribunale di Udine.

Passata cinque anni fa dalle

mani dell'imprenditore che, nel 1993, ne aveva avviato l'attività, a quelle di un gruppo di investitori russi che avevano finito per detenere l'85 per cento delle quote, l'azienda era progressivamente cresciuta, raggiungendo livelli internazionali e fatturati non meno importanti. Poi, però, complici la congiuntura economica negativa e, forse, qualche scelta gestionale sfortunata, la situazione si era fatta sempre più difficile.

Prova ne sia la diaspora dei due terzi del personale, che,

captati i venti di crisi, negli ultimi tempi non aveva esitato a dimettersi e cercare occupazione altrove, lasciando così sguarnito l'intero ufficio tecnico. Da 26 addetti, la pianta organica si era così ridotta ad appena 11 dipendenti, più due dirigenti. Il “buco” milionario rilevato con l'ultimo bilancio aveva assestato il colpo di grazia, convincendo il board a portare i libri in tribunale.

Ad accertare l'irreversibilità della crisi, qualche mese prima, erano stati i professionisti incaricati dall'azienda della



La sede della "Applicazioni tecnologiche siderurgiche" di Trasaghis

due diligence, il dottore commercialista Giulio Tassoni, di Reggio Emilia, esperto in ristrutturazioni aziendali, e l'avvocato Alessandro Viotto, di Udine, specializzato in diritto societario. Il tribunale fallimentare presieduto dal giudice Francesco Venier ha nomi-

nato il collega Andrea Zuliani, quale giudice delegato, e il dottore commercialista Adino Cislino, di Udine, quale curatore della procedura. L'udienza per l'esame dello stato passivo della società è stata fissata per il 13 febbraio 2019. —

L.D.F.

P.C.

TRICESIMO

# Giorgiutti entra in giunta si occuperà di ambiente

Luciana Idelfonso / TRICESIMO

Natalino Giorgiutti, 53 anni, il più votato della lista “Tricesimo solidale”, è diventato assessore comunale. La nomina è avvenuta a seguito dell'ultimo Consiglio che ha deciso di affidare a Giorgiutti le deleghe ai servizi ecologici, ambiente, traffico, reti tecnologiche e dei servizi. Una nomina determinata dalla scomparsa di Gianni Patriarca. Gior-



Natalino Giorgiutti

giutti, più volte consigliere comunale, ricopre per la prima volta la carica di assessore. Funzionario della Regione nel settore urbanistico, residente a Laipacco, si occupa da tempo della valorizzazione del caratteristico borgo dove vive e delle diverse iniziative che vi vengono organizzate.

«Intraprenderò questo percorso – ha commentato Giorgiutti – dando continuità al lavoro finora fatto da Gianni Patriarca. All'interno del nostro gruppo, infatti, abbiamo sempre condiviso le idee e si continuerà con questa metodologia. Tanti i progetti di cui mi occuperò, in particolare in merito alla valorizzazione del territorio, senza dimentica-

re la questione rifiuti con l'intenzione di incrementare il monitoraggio delle isole ecologiche con la videosorveglianza, per evitare che le zone periferiche cittadine vengano utilizzate come discarica da passanti e cittadini».

Nella seduta del consiglio comunale è subentrata anche Barbara Bonassi, originaria di Fraelacco ma abitante a Tricesimo, che siederà d'ora in avanti in sala consiliare. La Bonassi, tecnico in un'importante ditta del settore metalmeccanico di Reana del Rojale, ad oggi ricopre ancora il ruolo di presidente della Consulta delle frazioni che continuerà a seguire per un breve periodo di transizione. —

## AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

**TRIESTE:** Via Mazzini, 12 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

**A. MANZONI&C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

**Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

GEMONA

# Si presenta il restaurato monumento ai Caduti

GEMONA

Si presenta domani alle 9.30 il restauro del monumento ai Caduti di piazzetta Municipio che nelle ultime settimane è stato oggetto di un lavoro di sistemazione promosso dal Comune con il sostegno della Fondazione Friuli. Quel monumento, protagonista delle iniziative a ricordo dei Caduti che si svolgono nella cittadina nel corso dell'anno, era stato inaugurato il 18 giugno 1922. I Caduti gemonesi della prima guerra mondiale furono oltre trecento. Di un monumento alla loro memoria, da porre in piazza Vittorio Emanuele II, di fronte al municipio, si discusse a Gemona fin dal 1919, finché nel settembre 1920 venne indetto un concorso regionale, al quale parteciparono una ventina di artisti. Vinse il progetto di Aurelio Mistruzzi (1880-1960). Mistruzzi, allievo a Udine di Luigi De Paoli, ne assimilò lo stile neoclassico. Stabilitosi nel 1908 a Roma, vi frequentò corsi di perfezionamento nell'arte scultorea e nella medagliistica. Il monumento gemonese è costituito da un'ara e da un gruppo scultoreo in bronzo. La prima, in pietra d'Istria lavorata dai marmisti gemonesi Giuseppe Elia e Albino Tuti, reca la dedica Gemona ai suoi figli Caduti per la patria. La scultura raffigura una madre che guida la mano del figlio verso l'ara dei Caduti. Il basamento a gradoni è in pietra piacentina, e riporta i versi di Giacomo Leopardi, tratti dell'Ode all'Italia: La vostra tomba è un'ara; e qua mostrando/Verran le madri ai parvoli le belle/Orme del vostro sangue. «Le operazioni di restauro sul monumento – dice il vicesindaco Loris Cargnelutti –, hanno permesso all'Amministrazione comunale di intervenire anche su tutta l'area a esso pertinente: sul verde e sull'arredo urbano per quanto riguarda l'illuminazione». —

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

## LAVORO OFFERTA

4

**AZIENDA NEL** settore dei servizi alle imprese ricerca per inserimento Responsabile Amministrativo. La figura, riportando direttamente alla Direzione, si occuperà della supervisione delle attività amministrative, controllo di gestione, bilanci mensili, analisi costi, gestione finanziaria e redazione del bilancio. La figura ideale ha maturato pregressa significativa esperienza nella mansione. Completano il profilo esperienza nel lavoro in team, flessibilità e proattività. Inviare Curriculum via mail a: curricula030217@gmail.com



# Tutte le strade per diventare grandi.



Opera composta da 15 uscite. Prezzo di ogni uscita 5,90 € in più, oltre al prezzo del tuo quotidiano.

## GENITORI SI DIVENTA Cavarsela con i figli da 0 a 18 anni.

Per quale motivo ci sono bambini sereni e altri pieni di rabbia? Perché alcuni adolescenti sono fragilissimi e altri sicuri di sé? Come si fa a nutrire l'autostima? Dalla nascita all'adolescenza, questo sesto volume è un viaggio alla scoperta dei processi di costruzione dei legami affettivi in famiglia, e poi nel mondo esterno. Meccanismi profondi che influenzeranno gli adulti di domani.

**IN EDICOLA**



in collaborazione con  
CONSIGLIO  
NAZIONALE  
ORDINE  
PSICOLOGI

**GEDI**  
GRUPPO EDITORIALE

**Messaggero** Veneto



RAGOGNA

# Il piccolo miracolo del museo di Ragogna: 12 mila visite l'anno

È il risultato ottenuto da un gruppo di volontari del posto  
«Alle entrate abbiniamo anche le escursioni sulle trincee»

Anna Casasola / RAGOGNA

Sono oltre 40 mila le persone che hanno preso parte alle iniziative organizzate dal Museo della Grande guerra per ricordare il centenario del Primo conflitto mondiale negli ultimi 4 anni. A confermarlo Marco Pascoli esperto storico del Museo di Ragogna nonché assessore comunale impegnato nelle numerose iniziative che negli ultimi 4 anni hanno ricordato il conflitto. «La metà di queste persone – spiega Pascoli – sono quelle che hanno visitato il nostro museo, l'altra metà quelle che hanno partecipato alle conferenze, alle escursioni e, in generale, a tutto quello che è stato organizzato per far conoscere quanto accaduto nella nostra terra»: oltre alle conferenze, alle mostre e alle visite alla struttura, sono state realizzate numero-

se escursioni non solo sulle trincee friulane ma anche in quelle di Slovenia, Veneto e Carinzia.

«L'anno scorso – spiega ancora Pascoli – abbiamo avuto un picco di 12 mila persone anche grazie agli eventi dedicati alla commemorazione della battaglia sul Tagliamento: nel 1917 il territorio del medio Tagliamento, in generale e, di Ragogna, in particolare furono teatro di sanguinose battaglie note per il grande sacrificio di soldati di diverse brigate».

Un grande traguardo quello tagliato dal piccolo Museo che ha alle spalle 11 anni di storia e che viene gestito oltre che da Pascoli, da Silvana Facion e Aldo Pascoli, i genitori di Marco, che si occupano della struttura in maniera volontaristica. Sono il frutto di collaborazioni non a titolo gratui-

to quelle che hanno permesso la realizzazione degli eventi e delle escursioni sul territorio. «Le celebrazioni per i 100 anni della Prima guerra mondiale sono state una grande opportunità per farci conoscere – aggiunge Pascoli –: l'intenzione è di continuare l'attività sul piano storico e del turismo culturale. Non ha senso fermarsi: portare la gente sui luoghi della Grande guerra ha un valore costante». Il 14 dicembre è in programma l'incontro dal titolo Oltre il centenario, domenica 4 Intanto, il treno storico sulla linea Gemona-Sacile proporrà una particolare edizione dedicata all'avvenimento. A Cornino si scenderà dalle carrozze per iniziare l'itinerario di visita ai luoghi della Grande Guerra nel Friuli Collinare e nell'area di Clauzetto. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un gruppo in visita al Museo della Grande guerra di Ragogna

SAN DANIELE

## Lions club a fianco del Manzini: studenti meritevoli al campus

Dopo anni di proficua collaborazione tra il Lions Club e l'I-sis Manzini, attraverso il concorso «Un tema per volare lontano», da quest'anno scolastico l'offerta del Lions si rinnova con gli Scambi giovanili e i campi per la gioventù. Nel

passato, gli allievi delle classi quarte hanno partecipato al concorso di sensibilizzazione, indetto dal club, venendo sensibilizzati a tematiche importanti quali il dono, lo sviluppo sostenibile, la lotta agli sprechi alimentari, il nodo

delle migrazioni. Le classi hanno potuto ascoltare le testimonianze di esperti condotti nella scuola dai rappresentanti del Lions. Quest'anno la sezione cittadina del Lions ha realizzato un bando cui gli allievi delle classi quarte, la cui media scolastica al termine del terzo anno di corso fosse superiore o uguale ad otto decimi, potranno aderire per la selezione di un posto in uno dei campus del Lions Club International. —

A.C.

RIVE D'ARCANO

## Un secolo di vita per Liborio Covasso “asso del pedale”

RIVE D'ARCANO

Ha festeggiato un secolo di vita di Liborio Covasso. Persona molto nota in paese, in quanto a suo tempo fu non solo un abile meccanico, ricercatissimo e richiesto per riparazioni ad ampio raggio, ma la sua officina è stata un vero punto di ritrovo. Nato a Tomba di Buia trascorse la sua infanzia assieme ai genitori ed ai fratelli, appassionandosi presto alla musica. Le sue esibizioni al violino nella chiesa del suo paese lo resero protagonista già all'età di 8 anni. Più tardi si dedicò allo studio della batteria, passione che ha condiviso con alcuni suoi amici e lo ha accompagnato a lungo quando suonava nell'«Orchestra Radiosa» che ha animato molte feste del Friuli collinare e della Carnia.

Durante la Seconda guerra mondiale lavorò come meccanico alle dipendenze dei tedeschi e, a guerra terminata, subì la deportazione in un campo di lavoro in Austria. Dopo alcuni mesi riuscì a fuggire insieme ad altri tre amici di sventura. Fu insignito per questo della medaglia d'onore al merito.

Nel 1950 si trasferì a Rodeano Basso dove aprì la sua officina meccanica. Gli anni della pensione non lo hanno



Liborio con il sindaco D'Angelo

visto certo inattivo, non manca mai qualche lavoretto ma soprattutto la sua voglia di fare si traduce nella passione per la bicicletta. Così Liborio, già ultra novantenne ha cominciato a macinare giornalmente molti chilometri affrontando lunghe distanze e salite impegnative, guadagnando così la stima e i complimenti degli appassionati del pedale.

Domenica per festeggiare il suo primo secolo di vita ha dato una grande festa per celebrare il suo compleanno, ricevendo gli auguri degli amici, dei compaesani e di molti ex clienti, circondato dall'affetto della moglie Anna Maria Ostuzzi, della figlia Mara e dei numerosi nipoti e pronipoti. —

M.C.

SAN DANIELE

## Dipendenti comunali in pensione: serviranno otto nuove assunzioni

SAN DANIELE

Sono otto i posti di lavoro vacanti nel triennio 2018-2020 a Villa Serravallo. Si tratta di pensionamenti per i quali l'amministrazione Valent ha già messo i ferri in acqua per poter procedere alle necessarie assunzioni di personale. Nell'ultima seduta, la Giunta comunale ha approvato la modifica della programmazione triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2018-2020. Nel 2018 cesse-



Il sindaco Pietro Valent

ranno la propria attività 2 operai, per la stessa annualità l'esecutivo di Villa Serravallo ha previsto l'assunzione oltre che alle due figure sostitutive anche di ulteriori due profili: uno amministrativo e un funzionario. Nel 2019 ad andare in quiescenza saranno tre figure amministrative che saranno coperte con altrettante assunzioni. Per l'anno successivo l'assunzione sarà di una sola unità amministrativa a copertura di un pensionamento previsto per quell'anno. «Adesso – spiega il sindaco Pietro Valent – c'è un incremento dei pensionamenti e quindi l'amministrazione inizia a prevedere le sostituzioni. Nel frattempo, nonostante alcune defezioni che si sono già verificate, la macchina amministrativa sta lavorando bene, al meglio per sopperire alle mancanze. Non si sono veri-

ficato criticità – riferisce il primo cittadino – in quanto il personale è riuscito a organizzarsi sopperendo al maggiore carico di lavoro. I primi settori che saranno interessati dalle nuove assunzioni sono quello tecnico e degli operai. Una volta esperite le procedure di mobilità nel comparto unico, nel caso andassero deserte, si procederà con l'indizione dei necessari concorsi». L'attuale dotazione organica dell'ente non è totalmente coperta risultando 52 dipendenti a tempo indeterminato rispetto ai 71 posti previsti. Le procedure di nuove assunzioni potranno essere esperite avendo il Comune di San Daniele rispettato tutti parametri previsti, quali, ad esempio, il rispetto del patto di stabilità e il non superamento dei tempi medi di pagamento. —

A.C.

MORUZZO

## Cimeli e mezzi storici visite guidate al forte

MORUZZO

Un pranzo solidale, organizzato dal Comune di Moruzzo in collaborazione con le associazioni per concludere le iniziative del Centenario dalla fine della Grande Guerra. Appuntamento domani alle 12.30 nel forte di Santa Margherita del Gruagno dove verrà allestito un momento conviviale il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza all'associazione

Luca Onlus. L'amministrazione comunale di Moruzzo, tramite il vicesindaco Albina Montagnese, ringrazia le associazioni per la collaborazione. Alle 17 la cerimonia dell'ammaina bandiera concluderà le manifestazioni. Oggi, dalle 10 alle 17, proseguiranno le visite guidate alla mostra dei cimeli e mezzi della Grande guerra allestita al forte di Santa Margherita del Gruagno. —

M.D.M.

COLLOREDO

## Tre nuovi defibrillatori nel centro della cittadina

COLLOREDO

La cittadina da oggi può disporre di 3 nuovi defibrillatori. L'amministrazione comunale ha deciso di aderire al progetto «Cri nel cuore» realizzato in collaborazione con la Regione Fvg, Anci con Federsanità e con il supporto operativo di Metlab. I tre dispositivi salvavita sono stati collocati all'esterno del municipio, del bar «da Masino» a Mels e della trattoria «da Vi-

co» a Caporiacco. «Ringraziamo gli esercenti per aver concesso la connessione alla loro rete wi fi personale – ha commentato il sindaco Luca Ovan – che permette il collegamento diretto dei defibrillatori con la centrale Cri di Udine che controlla il loro funzionamento ed eventuali atti vandalici, oltre a guidare il soccorritore al prelievamento dell'apparecchio ed al suo utilizzo. —

L.I.



CIVIDALE

# Alla fermata del bus senza alcun riparo Riesplode la protesta

Studenti e lavoratori costretti a stare sotto la pioggia  
La consigliera Chiabai: da tre anni attendiamo una soluzione

Lucia Aviani / CIVIDALE

È ancora un miraggio, «a tre anni di distanza dalla segnalazione del problema e dalla promessa di un tempestivo intervento risolutore», la pensilina in corrispondenza della fermata dei pullman lungo via Manzano, frequentata da studenti ma pure da lavoratori «che nelle giornate di maltempo si vedono costretti ad aspettare la corriera sotto l'acqua, senza alcun riparo».

Sollevata, a suo tempo, dalla consigliera di minoranza Claudia Chiabai, la questione riesplode sull'onda del malcontento per la mancata soluzione, raccolto sempre dall'esponente del Gruppo Misto. «A inizio mandato – ricorda Chiabai – sottoposi il caso all'attenzione dell'assemblea civica, dopo aver ricevuto una serie di solleciti in tal senso da



La fermata dell'autobus in via Manzano a Cividale

parte dei cittadini. In quell'occasione il competente assessore assicurò che una pensilina sarebbe stata collocata a breve, per risolvere quella criticità: è passato un triennio e la situazione è immutata, fatta eccezione per lo spostamento di alcuni metri della fermata dei bus, circostanza che mi lascia a dir poco perplessa. Ammesso, infatti, che la traslazione sia stata funzionale al posizionamento di una pensilina, perché nello spazio precedente non c'era la metratura necessaria, non capisco come sarebbe possibile installarla nel punto attuale, coincidente con un passo carraio. Ci sono ragazzi che quest'anno faranno l'esame di maturità e che per tutto il quinquennio delle superiori hanno patito la mancanza di una copertura, arrivando a scuola bagnati ogni volta che le condizioni meteo erano avverse. Basti dire che l'utenza, non avendo alcun tipo di struttura su cui contare per un riparo, nelle giornate di vento si assiepa accanto ai cassonetti, l'unico elemento che fornisce un minimo di protezione». Situazione inammissibile, insomma, conclude Chiabai, che ribadisce: «È incredibile che in un lasso di tempo così lungo non si sia riusciti a rimediare a una lacuna non certo difficile da colmare. In assemblea civica, all'epoca, la faccenda era stata data per risolta: era quasi sembrato che la minoranza sollevasse casi inesistenti. E invece niente: siamo di fronte a un nulla di fatto».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN PIETRO AL NATISONE

## Non c'è un dirigente: pagamenti bloccati all'Istituto comprensivo

SAN PIETRO AL NATISONE

«Stipendi non pagati ai supplenti, fatture di fornitori invase, bonus per la promozione della "buona scuola" non liquidati». È solo una parte delle conseguenze «provocate – rileva il deputato Roberto Novelli, che ha già segnalato il caso al prefetto di Udine e ai presidenti delle Commissioni cultura e istruzione di Camera e Senato – dalla mancanza del direttore dei servizi generali e amministrativi dell'Istituto comprensivo Dante Alighieri di San Pietro al Natisone». Realtà importante, prosegue, che annovera sette plessi (tre scuole dell'infanzia, due primarie e due secondarie di primo grado) per un totale di circa 340 alunni, provenienti dai sette Comuni delle Valli del Natisone e non solo. «Spetta alla figura vacante, la più importante dopo il dirigente – ricorda il deputato –, predisporre e formalizzare i principali atti amministrativi e contabili. La sua presenza è obbligatoria in ogni istituzione scolastica, eppure non è raro il caso di "vuoti". Nessuno ha dato disponibilità a svolgere l'incarico a San Pietro al Natisone».

ne, fatta eccezione per un'assistente che è già in servizio nello stesso istituto e che dunque provocherebbe, a catena, la scoperta di un ulteriore ruolo». La situazione, attacca Novelli, si ripercuote a 360°, su insegnanti, studenti, fornitori appunto. «L'istituto comprensivo – sollecita poi – merita attenzione, a meno che non si voglia incentivare l'abbandono delle Valli. Non posso non rilevare che la vicina scuola bilingue dispone di un direttore dei servizi generali e amministrativi. Avrei voluto coinvolgere anche l'Ufficio scolastico regionale: peccato che il direttore abbia appena dato le dimissioni, dopo un anno di servizio e dopo sei mesi di carica del predecessore. Il quadro scolastico regionale – conclude – è preoccupante: su 171 istituti 71 non hanno direttori scolastici titolari, ma reggenti, e tanti – come quello di San Pietro – sono privi del direttore dei servizi generali e amministrativi. Confido in una rapida soluzione del problema: nel mentre adotterò ogni iniziativa possibile per far tornare di primo livello l'ufficio scolastico Fvg».

L.A.

## IN BREVE

**Cividale**  
Guida per camperisti stasera il debutto

Stasera, alle 18.30, all'interno dello Spazio Corte Quattro (in Corte San Francesco) sarà presentata il libro intitolato "Guida sentimentale per camperisti", un volume realizzato dalla cividalese Erica Barbiani, edito da Einaudi. Una vacanza che si trasforma in una missione comica e romantica da portare a termine. Giovedì 8, si replicherà a San Daniele (sempre alle 18.30), stavolta l'opera sarà presentata nei locali della Libreria Meister, in piazza Vittorio Emanuele II.

**Cividale**  
Viola il divieto di ritorno 24enne romeno nei guai

È stato denunciato per inosservanza del provvedimento del divieto di ritorno nel comune un cittadino di nazionalità romena. I carabinieri del Nucleo radiomobile di Cividale hanno identificato un 24enne romeno che era stato sottoposto al provvedimento del divieto di ritorno nel comune ducale per tre anni. Il provvedimento era stato emesso dal Questore di Udine. L'uomo, che è stato individuato dai militari dell'Arma, è stato deferito per l'inosservanza del provvedimento.

**Cividale**  
Cento lumini accesi per le vittime in guerra

Il centenario della fine della Grande Guerra sarà celebrato, questo pomeriggio, con una cerimonia organizzata dalla sezione cividalese dell'Associazione nazionale del fante: l'appuntamento è per le 15 al cimitero maggiore, in corrispondenza dei monumenti ai caduti italiani e austro-ungarici, sui quali verranno accesi 100 lumini. Alle 15.20, orario della firma dell'armistizio, verrà data lettura dei nomi dei 160 cividalesi morti durante il conflitto. In contemporanea rintoccherà la campana del centenario, realizzata dai fanti di Cividale.

CIVIDALE

## Alla Somsì ripartono gli "Incontri autunnali" con visite e proiezioni

CIVIDALE

Decima edizione per gli apprezzati "Incontri" autunnali promossi dalla Società operaia di mutuo soccorso e istruzione, che ha deciso di celebrare la ricorrenza tonda raccontando e rileggendo alcune fasi storiche fondamentali sia per Cividale che per tutta Italia: «Il 1918, anno della conclusione della prima guerra mondiale e di ritorno a casa dei profughi – chiariscono dalla Somsì –, e il 1968, perio-

do in cui un'intera generazione volle porre grandi ideali davanti a tutto e a tutti».

Patrocinato dal Comune, il ciclo si articolerà in tre appuntamenti, a partire dal 4 novembre: l'ouverture offrirà (alle 16.30) una visita guidata alla mostra "Frammenti di memorie" (allestita negli spazi al civico 18 di via Carlo Alberto), che proprio domenica chiuderà dopo quattro anni di apertura, premiati da un afflusso superiore alle 20.500 unità. Alle 18, poi, al teatro Ri-

stori verrà proiettato "Non ne parliamo di questa guerra", un docufilm (diretto dal regista Fredo Valla) su disertori, ammutinati, rivolte, fucilazioni sommarie nel primo conflitto mondiale; la presentazione sarà a cura della storica Giulia Sattolo. Ingresso libero. La seconda tappa degli Incontri 2018 proporrà "Un racconto di carte, carte che raccontano...": domenica 18 novembre, alle 18, nel salone sociale della Somsì (in Foro Giulio Cesare 14) Maura Monti Cavalier parlerà del ricco, affascinante archivio storico della Società operaia, del quale ha curato il riordino. Chiusura venerdì 23 novembre, nella stessa sede, sempre alle 18: sarà presentato il libro "Sessantotto friulano e dintorni" alla presenza dell'autore Paolo Medeossi.

L.A.

PREMARIACCO

## Monumento ai Caduti: domani l'inaugurazione

PREMARIACCO

Non è ancora concluso ma sarà comunque "inaugurato" domani, ricorrenza della Giornata dell'unità nazionale e delle forze armate, il restaurato monumento ai Caduti di Orsaria, eretto dopo la fine della Grande Guerra. A seguire l'operazione, finanziata al 50% dal Comune, con fondi propri, e per la rimanenza dalla Fondazione Friuli, è stata la Soprintendenza,



Il monumento ai Caduti

che mercoledì ha eseguito un sopralluogo. «Manca pochissimo, ormai», rende noto il sindaco Roberto Trentin, spiegando che si deve intervenire solo sul basamento: «Per domenica, comunque – anticipa –, sarà tolta una piccola parte del ponteggio, in modo da permettere alla popolazione di ammirare l'opera».

La mattinata si aprirà con una messa, che verrà celebrata alle 10.30; al termine del rito si raggiungerà il monumento, dove verranno deposte le corone benedette in chiesa e si terrà la commemorazione dei caduti. «La statua – annuncia il sindaco – sarà inserita nel circuito dei monumenti ai Caduti della provincia di Udine».

L.A.

CORNO DI ROSAZZO

## Riapre il punto Despar riassunti i dipendenti

CORNO DI ROSAZZO

A quattro mesi dalla chiusura, riapre il 10 novembre, con una nuova gestione, il punto Despar di Corno di Rosazzo, nel cuore del centro commerciale "Il Quadrangolo". Si chiamerà "Gallo rosso". Protagonisti di questa avventura sono Ivan Demma e Christian Lorenzutti, due imprenditori friulani. Insieme a Despar hanno deciso di restituire alla comunità il proprio supermercato, reim-



Da sinistra Lorenzutti e Demma

piegando i lavoratori del negozio cessato a luglio. Un gruppo di lavoro di sei persone in un punto vendita rinnovato con un ricco reparto gastronomia, carne e ortofrutta, pane e servizi di consegna a domicilio per venire incontro a coloro che non possono recarsi autonomamente in negozio. Con orgoglio, Christian e Ivan confermano: «Abbiamo pensato alle famiglie e creato un negozio a misura d'uomo. Daremo spazio agli alimentari di largo consumo così come a una selezione di prelibatezze di produttori locali». L'appuntamento è il 10 novembre, con il taglio del nastro alle 9 alla presenza del sindaco Daniele Moschioni, seguirà la benedizione di don Antonio Raddi.

M.C.



TAVAGNACCO

# Si fingono vecchi amici poi entrano in casa e derubano un'anziana

È successo giovedì: i ladri hanno rubato orologio e portafoglio. La donna: «Sono stata sciocca, non faccio entrare nessuno»

**Margherita Terasso**  
TAVAGNACCO

Nervosa e arrabbiata. Più con sé stessa che con chi, nel tardo pomeriggio di giovedì, l'ha ingannata e le ha portato via un orologio e un portafoglio. Un furto in casa nato da una menzogna: l'uomo e la donna che si sono presentati davanti al portone della sua abitazione hanno finto di essere una coppia di amici che spesso frequentava la via con la scusa di portare il cane a passeggio. Esperti, spregiudicati e senza scrupoli, non si sono fatti problemi a intrufolarsi nella casa di un'anziana e a derubarla.

«Sono stata una sciocca, non faccio mai entrare nessuno a casa se non lo conosco, figuriamoci di sera» ha raccontato la donna, resi-

dente a Tavagnacco, il giorno seguente, dopo una mattinata intera trascorsa dai carabinieri per denunciare l'accaduto.

Cosa è accaduto esattamente? L'episodio si è verificato attorno alle 18.15. La donna, che abita nel capoluogo e che in quel momento si trovava da sola in casa, li ha fatti accomodare. «Avevano modi carini e simpatici - racconta ancora furibonda - mi hanno detto che passavano spesso di qui con il loro cane, che ci eravamo incontrati. Io ci ho creduto e ho sbagliato di grosso».

In realtà quelli erano due completi sconosciuti, astuti e crudeli, che dopo aver studiato per bene le caratteristiche della vittima hanno colpito, con l'unico obiettivo di incastrarla. E ce l'han-

no fatta, in pochi minuti, usando modi gentili e disponibili. Tra una chiacchiera e l'altra l'hanno distratta riuscendo a rubare così un orologio d'oro e un portafoglio. La donna, che nulla aveva sospettato fino a quel momento, li ha lasciati uscire. Passato qualche minuto si è accorta che in casa mancava qualcosa. Ma era troppo tardi per tornare indietro: i due malviventi erano già fuggiti a bordo di un'automobile.

L'anziana, sconsolata, non ha potuto far altro che chiamare i carabinieri. Le forze dell'ordine, che invitano le persone soprattutto anziane a fare attenzione alle visite da parte di sconosciuti, stanno indagando sull'episodio e cercando i responsabili del furto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Indagano i carabinieri della stazione di Feletto Umberto

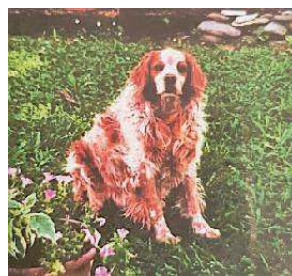
CAMPOFORMIDO

## Deferito un diciannovenne albanese trovato in possesso di un tirapugni

I carabinieri del nucleo radio-mobiliare e della stazione di Campoformido hanno deferito, tra gli altri, un 68enne residente nell'alto friuli perché sorpreso in violazione degli arresti domiciliari; un 19enne albanese residente nel capoluogo friulano trovato in

possesso di una "noccoliera" (un tirapugni); un 26enne pakistano sorpreso in violazione del foglio di via obbligatorio. Quest'ultimo, con altri due cittadini pakistani, è stato trovato in possesso di tre dosi di "hashish" del peso complessivo di 6 grammi.

IN BREVE



Il cane da caccia Black

Pradamano

### Si è smarrito Black Appello dei padroni

Il 31 ottobre, nei campi di Pradamano, si è smarrito Black, cane da caccia di 9 anni dal pelo arancio e bianco. Chi lo ha visto chiamarlo 0432 671437.

Pagnacco

### Oggi la Castagnata con gli alpini

Oggi alle 16 si terrà la castagnata nella baita degli alpini di via Divisione Julia. L'invito è riservato agli over 65 residenti e ai loro accompagnatori.

Tavagnacco

### Si inaugura la mostra del centenario

Oggi alle 19 al monumento ai Caduti la cerimonia per la fine della Grande guerra. Seguirà l'inaugurazione della "Mostra del centenario" al bar Just.



TRA TAVAGNACCO E PAGNACCO

## Scontro tra auto e corriera

Lo scontro tra una corriera della Saf e una Fiat Punto ha bloccato la viabilità della strada che da Pagnacco porta a Udine. Nessun problema per i passeggeri del pullman, a finire al pronto soccorso sono stati i conducenti dei mezzi. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco e la Polizia dell'Uti Friuli Centrale.

MANZANO

## Preso con droga in auto condannato a sei anni

MANZANO

Era stato pizzicato dalla Guardia di finanza al volante di una Golf, a Manzano, con 100 grammi di polveri contenenti cocaina e quasi 1 chilo 200 grammi di hascisc suddivisi in 12 tavolette. Tutta droga che la Procura di Udine aveva ipotizzato essere detenuta illecitamente ai fini, evidenti, dello spaccio. E che ha finito per costargli una condanna a 6 anni di reclusione e 20 mila euro di multa.

La sentenza che ha dichia-



Una pattuglia della Gdf

rato Nevio Orsi, 59 anni, di Trieste, colpevole del reato contestato è stata emessa dal gup del tribunale di Udine, Daniele Faleschini Barnaba, al termine del processo celebrato con rito abbreviato. Il pm Claudia Danelon aveva chiesto che gli fossero inflitti 7 anni, 1 mese e 10 giorni, oltre a 24 mila euro di multa. Il difensore, avvocato Antonella Bassi, si era espresso invece per l'assoluzione per insufficienza di prove o, in subordine, per il minimo della pena. Nel computo della pena, ha pesato il riconoscimento delle circostanze attenuanti generiche in regime di equivalenza alla recidiva, che il giudice ha riqualificato da reiterata e infraquinquennale in semplice.

La vicenda risale alla notte del 4 maggio scorso, quando Orsi venne fermato per un

controllo del territorio da una pattuglia della Compagnia della Guardia di finanza di Cividale. L'auto che guidava, lungo la strada regionale 56, non era sua, ma di un altro triestino. Considerato il forte odore di sostanza stupefacente avvertito, i militari avevano ritenuto di procedere con l'ispezione della Golf e questo aveva consentito loro di trovare tre panetti di hascisc sotto il sedile del lato passeggero.

Il rinvenimento della droga aveva suggerito ai finanzieri di operare anche una perquisizione domiciliare, che però aveva dato esito negativo. L'arresto era scattato poco dopo. L'uomo era stato successivamente sottoposto agli obblighi di dimora nel comune di residenza e di presentazione alla polizia giudiziaria. —

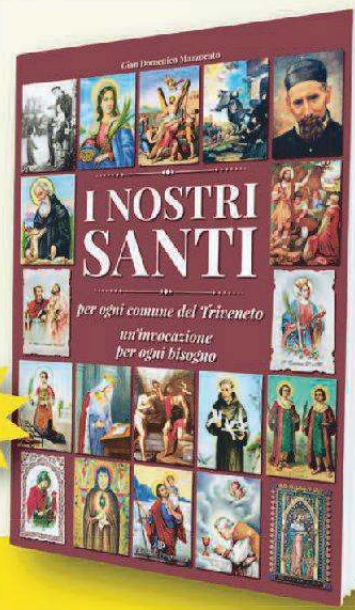
Gian Domenico Mazzonato

# I NOSTRI SANTI

per ogni comune del Triveneto, un'invocazione per ogni bisogno

Tutti i patroni dei 981 comuni di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige e di ogni santo il motivo per cui invocarlo

Storia, aneddoti e curiosità e tante immaginette sacre a colori



€ 8,80  
oltre al prezzo  
del quotidiano

in edicola con **Messaggero** Veneto



CODROIPO

# Perseguita l'ex moglie con sms e agguati: nei guai un 28enne

La donna ha denunciato le persecuzioni, indagine dell'Arma. All'uomo è stato notificato un divieto di avvicinamento

Laura Pigani / CODROIPO

Rassegnarsi alla fine di una storia non è mai cosa semplice. Ma, alle volte, a bruciare di più è l'orgoglio ferito più che lo sconforto per aver perso un affetto. Una trentenne ucraina, residente a Codroipo, per mesi e mesi è stata perseguitata dal suo ex marito, un ventottenne del posto, che la seguiva al supermercato, sul posto di lavoro e la riempiva di messaggini intimidatori. Non certo perché sperava di riprendere la relazione, ma perché non voleva accettarne l'epilogo. L'uomo è stato individuato dai carabinieri di Codroipo, che gli hanno notificato un'ordinanza di divieto di avvicinamento alla ex emessa dal gip del tribunale di Udine.

Tutto ha inizio alla fine di febbraio, quando la donna si

è decisa a presentare querela alla stazione locale dell'Arma. Raccolte le forze, lei ha raccontato di come la sua vita, negli ultimi mesi, sia diventata difficile a causa delle incomprensioni con l'ex coniuge. Siera appena separata dal marito e i motivi di scontro erano allora confinati in dissidi familiari. Successivamente, invece, quegli atteggiamenti di astio - in base all'indagine compiuta dai carabinieri - si sono trasformati in veri e propri atti persecutori.

L'uomo, secondo quanto appurato dagli uomini dell'Arma, si sarebbe comportato in maniera tale da non consentire all'ex moglie di compiere le sue normali mansioni, come per esempio andare al lavoro o fare la spesa. Il ventottenne, infatti, la attendeva fuori dal supermercato oppure la perseguitava sul

luogo di lavoro. E le inviava sms contenenti frasi ingiuriose e con contenuti intimidatori. Appostamenti e telefonate erano diventati una costante e si ripetevano lungo il corso di tutta la giornata, costringendo la trentenne a vivere in un costante stato d'ansia e paura. Tanto che, in alcuni casi, erano stati proprio i carabinieri che, nel corso delle indagini, avevano provveduto a far allontanare l'ex coniuge sorpreso a importunare la donna. Per queste ragioni il gip del tribunale di Udine ha applicato al ventottenne di Codroipo la misura di custodia cautelare personale del divieto di avvicinamento alla parte offesa. Nel caso in cui l'uomo violi il provvedimento, è previsto l'arresto con la detenzione o la misura cautelare dei domiciliari. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Sulla vicenda dell'uomo che perseguita l'ex moglie indagano i carabinieri di Codroipo

POZZUOLO

## Terenzano, 2 incidenti in poche ore. Feriti una donna e due bambini

Giornata nera a Terenzano, con due incidenti. Alle 8.45 in via Verdi, non lontano dalla scuola materna, una Ford Focus condotta da una 31enne residente nel Comune, con a bordo due minori, affrontando una curva ha in-

vaso la corsia opposta impattando con una Fiat 500 condotta da un 40enne di Udine. Sono rimasti traumatizzati i bambini e la donna, trasportati con l'elisoccorso all'ospedale di Udine, ma non sono in pericolo di vita. Le cause

del sinistro sono in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Morteleglio coordinati dalla compagnia di Latisana, intervenuti per i rilievi; sul posto anche i vigili del fuoco di Udine.

Alle 15 altro incidente, lungo la Sr 353: una Fiat Punto è uscita di strada rovesciandosi all'altezza della ditta Geatti. Se l'è cavata con botte il guidatore, D.M. di Talmassons. Rilievi della polizia locale Uti Friuli Centrale. —

P.B.

CODROIPO

## Festa del 4 novembre: ecco tutte le iniziative

Marco Mascioli / CODROIPO

Domani anche Codroipo celebrerà la giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. Alle 9 si terrà il raduno in piazza Garibaldi, alle 9.30 sarà la volta dell'alzabandiera davanti al Municipio.

Subito dopo, alle 10, ci sarà la messa nel duomo di Codroipo, a seguire il corteo attraverserà la città sino al monumento in via IV novembre, nella scuola di musica, per la deposizione della corona d'alloro e l'inaugura-

zione della statua appena restaurata della Vittoria Alata.

La sera, in auditorium, è previsto l'appuntamento con "1918-2018. Note e immagini a cent'anni dalla fine della grande guerra" a cura del comitato per il Centenario della Prima Guerra Mondiale zona medio tagliamento e dell'associazione musicale e culturale.

La celebrazione avviene la settimana dopo l'evento organizzato dai Granatieri di Sardegna, che hanno ricordato i caduti sul Taglia-

mento deponendo una corona in ricordo della battaglia di Flambro e Codroipo del 1917.

Nel cimitero di Codroipo ieri mattina, durante la messa, don Ivan ha ribadito che «il 2 novembre ricordiamo i defunti perché l'esperienza della guerra deve insegnare la pace, intesa come armonia in ogni relazione».

Oggi commemorazioni a Zompicchia alle 14 e alle 18 a Pozzo e a Rivolto. Domani messa e deposizione corona al Monumento ai Caduti anche a San Martino alle 10, alle 10.30 a Passariano, alle 15 a Iutizzo e a Lonca. La settimana successiva, sabato 10 novembre, la cerimonia si ripeterà a Beano alle 19 e domenica 11 alle 10.15 a Goricizza e alle 11.15 a Biauzzo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CAMPOFORMIDO

## Scoppio a Sant'Osvaldo conferenza e mostra

Paola Beltrame  
CAMPOFORMIDO

Per il centenario della Grande guerra, è previsto un passaggio nella storia di Campoformido, con un everto a cura del Comune insieme a Famiglie dei caduti, Arma Aeronautica, Ana, Combattenti e reduci, Bersaglieri di Codroipo.

Oggi alle 11 al Mulino di Basaldella si apre la mostra per i cent'anni dallo scoppio di Sant'Osvaldo, a cura di Silvia Bianco, Gianni Vidoni, Gaetano Vinci-



Una delle foto in mostra

guerra, Elisa e Ilaria Bertoli, Massimo Turco e Il Grandangolo.

La deflagrazione causò tre vittime a Basaldella, tra cui Amabile Ribis, da poco vedova di guerra, che morì dilaniata mentre i due figlioletti che aveva accanto si salvarono.

Ecco il programma. Alle 11.30 si terrà una conferenza di Gianfranco Eller. Alle 17 nel polifunzionale Mauro Romanello presenta il suo libro sulla Grande Guerra, intermezzi del coro di Basiliano; alle 19 la lettura dei nomi dell'Albo d'oro al monumento. Domenica 4 novembre, commemorazione dei caduti a partire dalle 9 a Basaldella, poi all'aeroporto, nel capoluogo, a Bressa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

# 1918 - 2018 CENTENARIO FINE DELLA GRANDE GUERRA

## NOVEMBRE 1918 LA FINE DELLA GRANDE GUERRA LA BATTAGLIA DI VITTORIO VENETO E L'ARMISTIZIO DI VILLA GIUSTI

UN LIBRO ESCLUSIVO  
CON 80 FOTO  
E DOCUMENTI

€ 7,70  
oltre al prezzo  
del quotidiano



In edicola con **Messaggero** Veneto



CERVIGNANO

# Va a cena con cinquanta amici al momento del conto sparisce

La vicenda è accaduta al ristorante pizzeria Al salice. Denunciata una rom 29enne. Doveva pagare 2.200 euro, più altri 2.000 di danni procurati dalla tavolata al locale

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Hanno mangiato “a sbafo” in cinquanta e, tra un brindisi e l’altro, se ne sono andati senza pagare il conto di 2.200 euro. È successo lo scorso 29 settembre, nel capoluogo della Bassa friulana, ma la notizia è stata resa nota soltanto ieri.

Protagonista dello spiacevole episodio, suo malgrado, la titolare del ristorante pizzeria Al Salice di via Chiozza.

Tutto ha avuto inizio con una telefonata di una ventinovenne italiana di etnia rom, residente a Reana del Rojale.

La donna ha contattato il locale chiedendo di prenotare un tavolo per cinquanta persone. I invitati, arrivati a destinazione in cinquanta, come previsto, hanno consumato una lauta cena e hanno brindato in allegria. Vino, birra, bibite gasate di ogni tipo, pesce, car-



Il ristorante pizzeria Al Salice a Cervignano

ne, pizza e gli immancabili dolci.

Una cena luculliana, durata oltre tre ore. Nell’euforia generale sono stati anche rotti alcuni bicchieri e danneggiati alcune sedie. Il danno ammonta a circa 2 mila euro.

Stando a quanto riferito, l’atmosfera, complice qualche bicchiere di troppo, era particolarmente allegra.

Dopo la serata in compagnia, i partecipanti alla cena si sono dati la buonanotte e, tra una risata e una stretta di mano, hanno salutato la titolare, con la promessa che la ragazza sarebbe passata a pagare successivamente.

Così non è stato. Nonostante le continue rassicurazioni, la giovane donna che aveva prenotato per la serata di sabato 29 settembre, lasciando il proprio nome e cognome, non si è più vista.

La titolare del noto locale cervignanese, compres-

bilmente indispettita, dopo alcuni giorni si è recata dai carabinieri della stazione di Cervignano per sporgere denuncia.

I militari dell’Arma hanno identificato la ventinovenne, che, nel frattempo, si era resa irreperibile. La donna è stata denunciata per le ipotesi di reato di danneggiamento e insolvenza fraudolenta.

Un episodio analogo si era verificato, lo scorso anno, anche nel capoluogo friulano.

In quell’occasione, avevano mangiato gratis in settanta in occasione di un compleanno organizzato alla trattoria Autocentro di Udine.

Il conto non pagato era di oltre 4 mila euro.

Una festa a dir poco hollywoodiana per il compleanno della figlia sedicenne. Gli invitati avevano mangiato per quasi nove ore consecutive e bevuto quattro fusti di birra e quaranta litri di coca cola ma al momento di pagare il conto avevano lasciato il locale con un sorriso promettendo che sarebbero tornati il giorno dopo a saldare.

Una promessa mai mantenuta.

Il titolare aveva sporto denuncia ai carabinieri nei confronti di una famiglia rom. Il titolare della trattoria udinese aveva anche trovato rotto il rubinetto del bagno e la vaschetta dell’acqua di scarico. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## IN BREVE

**Cervignano**  
Tentato furto, 39enne finisce ai domiciliari

I carabinieri di Cervignano hanno dato esecuzione a un ordine di detenzione emesso dalla Procura di Padova nei confronti di una trentanovenne del luogo. La donna è stata condotta a casa, dovrà scontare un anno per tentato furto aggravato.

**Cervignano**  
Droga nel furgone: romeno arrestato

I carabinieri hanno controllato un furgone con targa estera condotto da un cittadino romeno residente nel Regno Unito. All’interno dell’abitacolo sono stati trovati 1,5 grammi di marijuana e 138 pastiglie di extasy. La droga è stata posta sotto sequestro e lo straniero è stato arrestato e portato nel carcere di Udine.

**Grado**  
Mostra dedicata alla storia dei casoni

Un viaggio nella storia con la mostra “I casoni di Grado. Storia e tradizioni della vita in laguna”, che, fino al 4 novembre, impreziosirà le vetrine del Cinema Cristallo, a Grado, proposta dall’associazione “Cervignano Nostra”.

PALMANOVA

## La città cresce, cambia il Piano regolatore: domande entro il 21

Monica Del Mondo  
PALMANOVA

C’è tempo fino al 21 novembre per presentare agli uffici comunali la richiesta di modifica della destinazione urbanistica di un terreno o di un’area da parte del suo proprietario. Il Comune di Palmanova ha infatti deciso di avviare le procedure per l’adozione di una variante al Piano regolatore generale comunale. L’ultima variante generale ha visto l’avvio del suo iter a fine

2010 ed è stata approvata nel febbraio 2013.

«Riteniamo utile – spiega il sindaco Francesco Martines e l’assessore all’urbanistica Luca Piani – procedere con l’aggiornamento del Piano regolatore, cercando di venire incontro a eventuali richieste da parte dei cittadini. La città sta cambiando e si sta sviluppando, per questo è necessario che il Comune adotti strumenti di pianificazione urbanistica sempre più efficaci e aggiornati».

Chi intende avanzare la propria istanza deve presentare la domanda, su carta con un bollo da 16 euro, entro il 21 novembre. La richiesta può essere consegnata all’ufficio protocollo o inviata via posta certificata all’indirizzo comune.palmanova@certgov.fvg.it. L’amministrazione fa sapere che saranno valutate esclusivamente le richieste compatibili con gli obiettivi e le strategie del vigente Piano regolatore e con le previsioni del Piano struttura.

«Vogliamo – conclude Piani – moderna ma anche rispettosa della tradizione e della sua storia, una città verde e pulita, ricca di servizi e persone, dove poter vivere e crescere in armonia e serenità». Le domande pervenute dopo la scadenza del termine non saranno prese in considerazione». —

AIELLO

## La Fiera di San Carlo entra oggi nel vivo

AIELLO

Entra nel vivo la duecentotreesima Fiera di San Carlo, un evento tra i più attesi nella Bassa friulana. La Pro loco di Aiello propone, ogni sera, fino a domenica, spettacoli dal vivo all’interno del tendone allestito nel Cortile delle Meridiane. Non mancano interessanti conferenze in sala civica, mostre d’arte e iniziative culturali in vari luoghi del paese. Il clou della festa è in



La Fiera di San Carlo ad Aiello

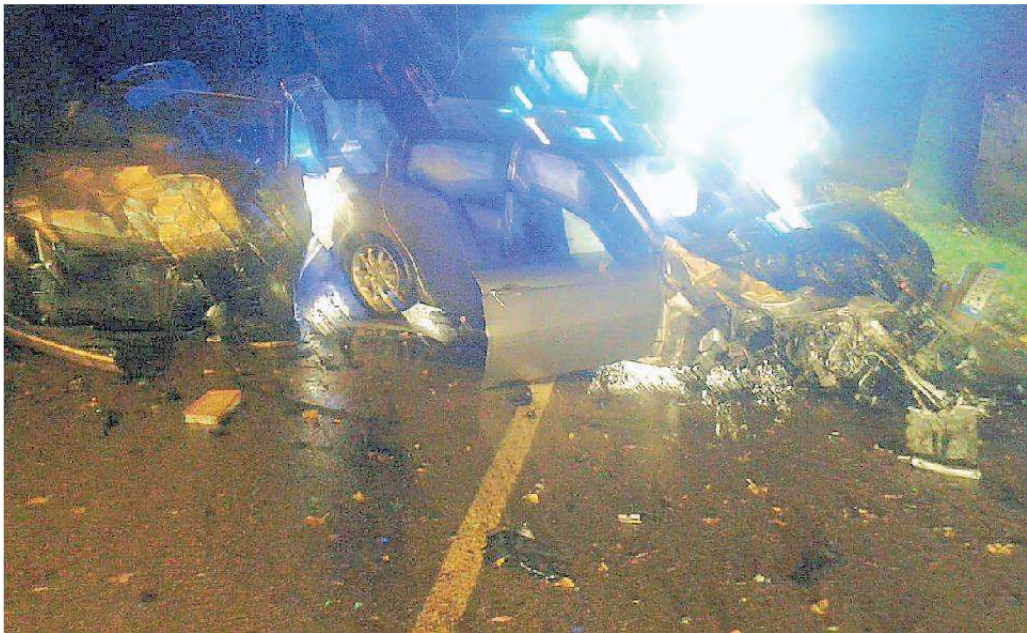
programma per domani. Gli organizzatori ricordano che sarà possibile degustare il famoso “dindiàt”.

Merita segnalare anche le iniziative promosse in memoria della fine della Prima guerra mondiale, la deposizione delle corone al monumento a tutti i caduti di Joannis, alle 9.45, l’alzabandiera solenne in piazza Roma, alle 10.30, e la messa al Parco della Rimembranza con la partecipazione del coro Amans de Vilotte di Aiello. Domenica sera infine è previsto il gran finale: alle 18.30 ci sarà il “Catine show”, introdotto dal rapper aiellese Underfined. Dalle 20.30 alle 23.30, invece, dj set by Sgrilla, con balli e musica per tutti. —

E.M.

CERVIGNANO

## Scontro frontale sulla Statale 14 due persone gravemente ferite



Le due auto coinvolte nello scontro frontale sulla Statale 14 a Cervignano

CERVIGNANO

Grave incidente, ieri pomeriggio, attorno alle 18, in via Ramazzotti, all’altezza della prima curva dopo l’istituto tecnico Malignani, un tratto di strada spesso teatro di incidenti stradali.

Due persone sono state portate all’ospedale in gravi condizioni. Stando a quanto si è appreso, una vettura Alfa 147, condotta da un uomo di 32 anni, residente a Codroipo, che stava percorrendo, per rientrare a casa, la statale 14 con direzione Villa Vicentina Cervignano, ha improvvisa-

mente perso il controllo del mezzo.

La macchina è finita prima contro uno dei grossi platani che costeggiano la carreggiata e poi si è schiantata contro una Fiat Stilo, che stava spraggiungendo dalla direzione opposta. L’impatto è stato particolarmente violento. Immediata la chiamata ai soccorsi.

Sul posto, in pochi minuti, sono accorse, a sirene spiegate, due ambulanze della Croce Verde Basso Friuli di Cervignano e del 118, l’elisoccorso, atterrato nei pressi del Palmanova Outlet Village, l’automedi-

ca da Gradisca d’Isonzo, i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano e i carabinieri.

Il trentaduenne codroipese è stato trasportato in ambulanza all’ospedale di Udine mentre l’altro automobilista è stato trasportato in elicottero all’ospedale triestino di Cattinara. Le condizioni di entrambi sono gravi ma non sarebbero in pericolo di vita.

Pesanti i rallentamenti al traffico. La strada è stata chiusa per il tempo necessario a consentire le operazioni di soccorso. —

E.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



GIORGIO DI NOGARO



Tredici medici di base della Bassa friulana (Carlino, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Porpetto, San Giorgio di Nogaro e Torviscosa) ma anche il sindaco Roberto Mattiussi (nella foto in alto a destra) e il consigliere di minoranza Pietro Del Frate (sotto) sono stati vaccinati contro l'influenza dal dottor Buttà (anche assessore comunale), ieri mattina in municipio a San Giorgio di Nogaro



# Influenza, vaccinazione per 13 medici e il sindaco

I professionisti e il primo cittadino hanno risposto così all'appello della Regione lacuzzo (Aft): «È un esempio concreto». Le dosi gratuite per gli ultra 65enni

**Francesca Artico**  
SAN GIORGIO DI NOGARO

I tredici medici di medicina generale della Aft (Aggregazione funzionale territoriale) di San Giorgio di Nogaro si sono vaccinati contro l'influenza. Ma lo hanno fatto anche il sindaco Roberto Mattiussi e il consigliere di minoranza Pietro Del Frate. Lo hanno fatto ieri mattina, in municipio.

Si tratta, come afferma Gianni Iacuzzo, coordinatore della Aft di San Giorgio (che comprende i medici di famiglia di Carlino, Marano Lagunare, Muzzana del

Turgnano, Porpetto, San Giorgio di Nogaro e Torviscosa) dell'azione intrapresa dai medici di famiglia in risposta all'appello del vicepresidente e assessore alla Sanità della Regione Fvg, Riccardo Riccardi, e del direttore della Clinica di Malattie Infettive della Università di Udine, Matteo Bassetti (e in un recente passato del professor Umberto Tirelli, direttore del Cro di Aviano) e di Maurizio Rocco, presidente dell'Ordine dei Medici di Udine.

Politici e professionisti, in più occasioni, nei giorni scorsi hanno evidenziato la

bassa percentuale di vaccinati tra gli operatori sanitari in generale e tra i medici di famiglia in particolare.

Ieri, dunque, con una significativa azione tenutasi in municipio a San Giorgio di Nogaro, tutti e 13 i medici (2 lo hanno fatto subito e poi sono dovuti scappare in ambulatorio) si sono sottoposti alla vaccinazione dando così un esempio concreto ai pazienti.

Va detto che la vaccinazione del personale sanitario riveste un ruolo fondamentale nella tutela dei pazienti, soprattutto per quelli più fragili e ad alto ri-

schio.

«Naturalmente – continua Iacuzzo – gli appelli delle autorità e di illustri e autorevoli colleghi sono del tutto condivisibili, ma la Aft di San Giorgio (con circa 20 mila pazienti, di cui cinquemila ultra 65enni, che dati alla mano risulta essere la migliore Aft regionale per quanto riguarda la copertura vaccinale nel 2017, anti-influenzale e anti-pneumococcica), già da anni ritiene di essere coerente con gli inviti che rivolge alla propria popolazione di assistiti, dimostrando in primis su sé stessi con il 100% di me-

dici vaccinati che il vaccino è sicuro, efficace e necessario per la protezione individuale, familiare e della comunità».

Ecco dunque l'importanza delle vaccinazione per il personale sanitario, ma anche per i soggetti che sono più a rischio.

Ricordiamo che possono vaccinarsi tutte le persone che desiderano evitare la malattia influenzale e le sue complicanze.

Il vaccino è gratuito per le persone dai 65 anni in poi; per i soggetti affetti da malattie croniche dell'apparato respiratorio e cardio-circolatorio, diabete mellito e altre malattie metaboliche, malattie renali, del sangue e congenite; gli addetti a servizio di primario interesse, come personale asili nido, insegnanti delle scuole dell'infanzia e dell'obbligo, addetti alle poste e telecomunicazioni, forze di polizia, personale delle case di riposo, nonché personale che è a contatto con gli animali che potrebbero costituire fonte di infezione influenzale non umana. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**SAN GIORGIO DI NOGARO**

## Mostra dei mezzi delle Forze armate in piazza Municipio

Per la giornata dell'Unità Nazionale, delle Forze armate, centenario della Grande Guerra, il Comune di San Giorgio di Nogaro ha organizzato per oggi una serie di iniziative che vedono anche le dimostrazioni, esposizioni di mezzi e materiali della Forze armate in piazza del Municipio.

Si inizierà alle 8.45 con la deposizione della corona d'alloro ai Caduti di Villanova; alle 9, 15 deposizione fiori delle singole associazioni d'arma ai rispettivi monumenti. Alle 18.45 discorsi ufficiali e deposizione fiori davanti al Monumento ai caduti della piazza del Municipio con lettura del messaggio del presidente nazionale degli Alpini. A seguire l'ammainabandiera. Alle 17 a Villa Dora presentazione del libro "Una fotografia del passato".

**SAN GIORGIO DI NOGARO**

## Oggi la presentazione del lascito Celso Ferrari

**SAN GIORGIO DI NOGARO**

Il lascito Celso Ferrari donato al Comune di San Giorgio di Nogaro e all'associazione Ad Undecimum verrà presentato per la prima volta al pubblico oggi alle 18 (insieme alla mostra sugli Ospedali nella Grande Guerra).

"Fra terra e cielo" si snoda anche il racconto per immagini delle vicende vissute da Celso Ferrari (1892-1983) durante la Prima guerra mondia-



Una delle foto in mostra

le; vicende scandite in oltre cento scatti fotografici. La scelta è stata operata su un insieme di 346 fotografie in bianco e nero, raccolte in dieci album d'antan.

Si tratta, dunque, di un patrimonio di grande qualità storico-documentaria, oltre che strettamente fotografica che, con encomiabile senso civico ed etico, la figlia di Celso, Ornella Ferrari Gigante, attraverso l'associazione culturale ad Undecimum e il Comune, ha voluto donare alla comunità, a testimonianza del profondo e antico legame tra la famiglia Ferrari e la città di San Giorgio di Nogaro, di cui il nonno Pio Vittorio Ferrari fu illuminato sindaco tra il 1882 e il 1885. —

F.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**SAN GIORGIO DI NOGARO**

## Il film di Ietri Pitton al Festival di Firenze

**SAN GIORGIO DI NOGARO**

Il film "Storia dal qui", prodotto da "La Fournaise" di Daniele Ietri Pitton, con sede a San Giorgio di Nogaro, sarà presentato in questi giorni al Festival dei Popoli - Festival Internazionale del film documentario a Firenze nella sezione Concorso Italiano.

Ancora un successo dunque del produttore san-giorgino Ietri Pitton che do-

po "Nini" e "Sagre balere" ha prodotto "Storia dal qui", che è parte di un progetto più ampio dal titolo generale Studi sul qui promosso dall'Associazione La Fournaise. Con "Studi sul Qui", La Fournaise vuole esplorare luoghi e racconti accomunati dall'essere percepiti come aree marginali, senza storia e soprattutto senza futuro. Luoghi talvolta liquidati come terre del qui non c'è

niente.

Storia dal Qui è diretto da Eleonora Mastropietro e prodotto con il sostegno di Film Commission Valle d'Aosta - Doc Film Fund, Film Commission Torino Piemonte- Piemonte Doc Film Fund.

È un racconto privato sulla seconda generazione degli immigrati italiani dalle campagne del sud alle città del nord (Ascoli Satriano), degli anni Sessanta. Una storia parzialmente biografica che ci porta nelle "terre del qui" non c'è niente, riscoperte dalla autrice del film in un viaggio, tra il reale e l'immaginario, nel paese di origine della sua famiglia». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LATISANA

# Nella Bassa lutto per l'associazionismo: è morto Nevio Altan

Aveva 76 anni ed era stato tra i fondatori della sezione Aido Gestiva un negozio di scarpe. Lunedì in duomo i funerali

Paola Mauro / LATISANA

Personaggi, storie, soprannomi, aneddoti di una Latisana che non c'è più, tutto era perfettamente archiviato nella sua memoria. E quando un pezzo mancava arrivava in supporto l'altro incredibile archivio che teneva a casa: fotografie di ogni epoca, di ogni evento, bello o tragico che fosse. Gare sportive, celebrazioni religiose, feste di piazza, ma anche le due alluvioni. Nevio Altan della sua Latisana aveva conservato tutto, nel cuore, nella memoria, in quegli scatti in bianco e nero e nei ritagli di giornale.

A 76 anni Nevio Altan se n'è andato e la città di Latisana perde una grande ricchezza: perché non c'è associazione, non c'è iniziativa, che non abbia visto protagonista l'impegno e la bontà d'animo di quel-

lo che per molti è stato anche un abile commerciante dalla battuta sempre pronta. Storico il suo negozio di scarpe di piazza Duomo, un ramo dell'attività di famiglia che aveva una sua sede anche in piazza Indipendenza.

Impegno sociale, volontariato, amore per la "sua" Latisana: dove c'era da realizzare qualcosa avviare una nuova associazione, portare avanti l'attività di un gruppo lui c'era. Fondatore nel 1981 della sezione di Latisana dell'Aido l'associazione dei donatori di organi della quale adesso era dirigente regionale, vice presidente dell'Udinese club, nel direttivo dell'associazione dei Veterani Sportivi e degli Amici del Campanilio, presidente della storica società sportiva Boxe Latisana. Ma Nevio Altan è stato anche un collaboratore del Messaggero Veneto

negli anni Settanta, raccontando dalle colonne di questo giornale le vicende latisanesi.

Lascia la moglie Daniela e i figli Gianmarco, Caterina e Antonella. Il funerale di Altan si terrà lunedì pomeriggio alle 15 nel Duomo di Latisana dove domani pomeriggio alle 18 sarà recitato un rosario in suffragio.

In ricordo di un latisanese che ha rappresentato una bella pagina di vita di comunità il sindaco Daniele Galizio ha voluto evidenziare l'impegno e l'amore per il paese dimostrato per tutta una vita da Altan, «una persona da prendere a esempio - ha commentato -, dovrebbero farlo soprattutto le giovani generazioni che purtroppo spesso sono distanti da ciò che è solidarietà e impegno per il territorio in cui vivono». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Nevio Altan, di Latisana, scomparso all'età di 76 anni

LIGNANO

## Tentano la truffa del finto incidente ma il raggio non va a segno

LIGNANO

Erano passate da poco le 11 di ieri quando a casa di due coniugi lignanesi - che abitano in una laterale di viale Europa, non lontano dalla sede del Comune - qualcuno ha suonato il campanello. Erano due scon-

sciuti che hanno detto ai padroni di casa più o meno così: «Vostro figlio ha avuto un incidente, servono soldi per risolvere la questione». Ma i due, per fortuna, non ci sono cascati e hanno chiamato loro figlio. Quest'ultimo poi ha segnalato l'accaduto ai carabinieri. —

LIGNANO

## Via all'Alternanza-lavoro per due classi del Brazzà

Nicoletta Simoncello  
LIGNANO

Con il progetto di alternanza scuola-lavoro gli studenti del Pietro Savorgnan di Brazzà di Lignano si cimenteranno nella "creazione" del turismo del futuro.

Il percorso didattico, che intreccia l'esperienza pratica alle conoscenze acquisite tra i banchi di scuola, è promosso dalla Confcommercio di Udine ed è finanziato dalla Camera di commercio. Partita ad inizio settimana, l'alternanza scuola-lavoro dedicata allo svi-

luppo del settore turistico coinvolgerà due classi quarte dell'Istituto tecnico del litorale.

Tre le fasi principali in cui l'iniziativa è articolata. Con Fernando Navarro Beltrame, esperto e formatore di Turismo e Marketing, nonché guida turistica ufficiale delle Canarie, lunedì 29 e martedì 30 ottobre il progetto è iniziato da subito con la formazione da parte di professionisti che operano in territori con economie fortemente improntate al turismo. Si passerà poi alla parte pratica. Gli alunni si met-

teranno in gioco ideando proposte per il potenziamento delle attività locali che verranno presentate agli operatori turistici. Infine, i ragazzi e le ragazze che avranno proposto i progetti più originali e realizzabili avranno l'opportunità di svolgere un vero e proprio stage in azienda.

In agenda poi un esperto proveniente dalla Carinzia, territorio montuoso confinante con la nostra regione che ha saputo sfruttare al meglio le proprie potenzialità e che potrebbe quindi fornire spunti facilmente riproducibili anche dagli operatori turistici in Fvg. In programma inoltre Maurizio Tripani, direttore di Udine e Gorizia Fiere, esperto del distretto fieristico che evidenzierà quanto una manifestazione possa fungere da volano per l'economia di una città. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LATISANA

## Cerimonia per i caduti: si aggiungono due nomi

LATISANA

La città festeggia la giornata delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale inaugurando la nuova incisione a ricordo di due latisanesi caduti nella grande guerra, il capitano Pier Antonio Gregorutti, medaglia d'oro al valor militare e il soldato Francesco Casasola, i cui nomi sono stati aggiunti alla base del monumento ai caduti di tutte le guerre che si trova nel giardino della scuola primaria in viale Stazione, dove domenica si concluderà il program-

ma della celebrazione che prenderà il via alle 17.30 dal monumento ai Marinai d'Italia del parco Gaspari con il raduno in corteo delle associazioni. Il corteo raggiungerà alle 18 piazza Indipendenza per l'alzabandiera e proseguirà verso il duomo dove alle 18.30 si terrà la messa durante la quale verrà data lettura dei nomi dei caduti. A celebrazione conclusa dal sagra-to del duomo partirà una fiaccolata in direzione del monumento ai caduti di tutte le guerre in viale Stazione. —

P.M.

LATISANA

## Via libera allo sfalcio dell'erba sull'argine

LATISANA

Via libera dal 29 ottobre allo sfalcio dell'erba da parte di ogni ente competente. Dopo mesi di discussioni e solleciti finalmente - come annunciato dal sindaco di Latisana, Daniele Galizio, nel corso dell'ultima seduta di consiglio comunale - chi è subentrato al commissariamento del Magistrato alle acque ha raccolto il fermo invito, più volte ribadito, del Comune di Latisana per eseguire una serie di interventi di sfalcio lungo gli argini del Tagliamento. In attesa dell'avvio dei lavori da parte di chi ne ha la competenza - ha ricordato il sindaco all'assemblea - noi abbiamo eseguito alcuni interventi con i mezzi a nostra disposizione. Con la fine del mese di ottobre, terminata anche la stagione estiva e la relative mole di interventi di cura, chi ne ha la competenza darà finalmente corso agli interventi richiesti.

E le belle notizie degli ultimi giorni riguardano anche il Comune di Ronchis nei confronti del quale il Comune di Latisana, attraverso una delibera approvata qualche giorno fa, ha autorizzato l'utilizzo di attrezzature e personale proprio a favore di una serie di interventi di sfalcio dei cigli stradali. A metà ottobre anche il Comune di Ronchis, non riuscendo a trovare una soluzione per procedere con gli interventi di manutenzione del verde lungo il ciglio delle strade, in quanto attualmente sprovvisto di adeguata strumentazione meccanica, ha chiesto col Comune confinante l'avvio di una collaborazione. Come deliberato dalla giunta comunale, il servizio tecnologico del Comune di Latisana possedendo sia adeguata attrezzatura (nello specifico trattore con braccio decespugliante) che personale adeguatamente formato per l'esecuzione di tali lavorazioni, procederà con alcuni interventi urgenti di sfalcio. —

## IN BREVE

Palmanova

Oggi il raduno dei militari del Genio guastatori

Raduno per i militari che prestarono servizio nella Piave. Questa mattina si ritroveranno nella città stellata ufficiali, sottufficiali e militari di truppa della Compagnia Genio guastatori di Palmanova, attiva in fortezza fino al 1996, quando la Brigata Pozzuolo lasciò la caserma Montezemolo. Si tratta del primo raduno di questo tipo per i soldati della Compagnia che prestarono servizio, in particolare, nei locali della Piave.

Visco

Al Museo sul confine si parla di Grande guerra

Appuntamento in occasione delle celebrazioni per i 100 anni dalla Grande guerra. Questa sera, alle 20.30, presso il Museo sul Confine di Visco, in via Borgo Piave 22, Giulia Sattolo interverrà sul tema "Visco 1918-2018, la conclusione della Prima guerra mondiale, il ritorno della vita nella comunità". All'evento di questa sera parteciperanno anche il coro di San Vito al Torre, il coro di Crauglio, il gruppo Alpini di Visco.

Palmanova

Al teatro Modena eventi dedicati alla fotografia

Oggi, nell'ambito del Photo Show 2018, organizzato dal Circolo Fotografico Palmari- no, alle 16, al teatro Modena, Massimo Tommasini, docente di fotografia e di tecniche cinematografiche parlerà di "Stanley Kubrick fotografato". Alle 20.30, serata dedicata a Ferdinando Scian- na, primo fotografo italiano ad essere entrato a far parte della Magnum Photos. A dialogare con il fotoreporter sarà Tullio Fragiaco, esperto di formazione e cultura dell'immagine.

Latisana

Aveva due bici rubate e marijuana, denunciato

I carabinieri di Latisana hanno identificato un 37enne del luogo trovato in possesso di due biciclette risultate oggetto di furto. La perquisizione domiciliare ha consentito di trovare 11 grammi di "marijuana", già suddivisa in dosi, nonché 64 flaconi vuoti di metadone. Le biciclette sono state restituite ai proprietari, lo stupefacente è stato sottoposto a sequestro. L'uomo è stato deferito per furto aggravato e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

San Giorgio di Nogaro

Maltrattava la sorella: 64enne allontanato

I carabinieri di San Giorgio di Nogaro hanno dato esecuzione a un'ordinanza del Tribunale di Udine di allontanamento dalla casa della famiglia nei confronti di un 64enne del posto, con il divieto di avvicinamento alla sorella con la quale l'uomo viveva. Le indagini svolte dai carabinieri sangiorgini avevano accertato continui maltrattamenti e le lesioni personali compiute dall'uomo nei confronti della parente.

Torviscosa

Evade dai domiciliari: fermata dai carabinieri

I carabinieri della Stazione di Torviscosa hanno sorpreso una 54enne residente nella zona, che era già sottoposta alla misura degli arresti domiciliari, mentre si trovava al di fuori del proprio domicilio e senza avere chiesto la preventiva autorizzazione a muoversi dall'abitazione. La donna è stata quindi deferita dai carabinieri per l'ipotesi di reato di evasione ed è stata quindi accompagnata al proprio domicilio.



E' mancato all'affetto dei suoi cari

**GINO FELCARO**  
**Autiere d'Italia e**  
**Reduce di Russia**  
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Alessandra e Tiziana, i generi e le nipoti.  
I funerali avranno luogo lunedì 5 novembre, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Corno di Rosazzo, arrivando dall'ospedale di Cividale.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.  
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18, nella chiesa di Visinale del Judrio.

Corno di Rosazzo, 3 novembre 2018

O.F. Bernardis  
Manzano - Corno di Rosazzo  
Tel. 0432 - 759050

Serenamente è mancata

**SILVANA FASIOLO**  
**ved. TREPPO**  
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Liana, le amate nipoti Giulia e Gaia con Riccardo, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati lunedì 5 novembre, alle ore 10.30, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.  
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tarcento, 3 novembre 2018

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri  
Tarcento, tel. 0432 791385  
www.benedetto.com

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**NEVIO ALTAN**  
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Daniela, i figli Gianmarco, Caterina e Antonella con Andrea, la sorella, i cognati Giancarlo e Patrizia, la cognata Giuliana, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 5 novembre alle ore 15.00 nel Duomo di Latisana, giungendo dall'ospedale di Latisana.  
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Latisana, 3 novembre 2018  
www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

Il Consiglio di Amministrazione, la Dirigenza ed i colleghi tutti dell'A.S.P. La Quiete ricordano con affetto e sono vicini alla famiglia del collega

**FRANCESCO TUBETTI**

Udine, 3 novembre 2018

Dopo lunghi anni di malattia si è spenta

**ANNA ROSSI**  
**Ved. POZZI**  
di 88 anni

Lo annunciano la figlia Doretta con Ardeo, la nipote Barbara con Dario, Letizia con Alberto e Aurora.

Si ringrazia chi vorrà salutarla lunedì 5 novembre alle ore 15.30 nella chiesa di Molin Nuovo partendo dal cimitero di S.Vito-Udine.

Udine, 3 novembre 2018  
O.F. Comune di Udine  
tel. 0432-127277/8

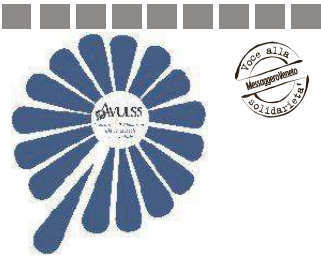
E' improvvisamente mancato

**WALTER RAINIS**  
di anni 61

Ne danno il triste annuncio i figli Alberto, Nicola e Deborah, il nipote Alessandro, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 5 novembre alle ore 15.00 nella chiesa di Amaro giungendo dall'abitazione.

Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Amaro, 3 novembre 2018  
of Piazza**SE SENTI CHE PUOI  
ESSERE D'AUTO  
AI PIÙ DEBOLI  
VIENI AD ALLARGARE  
LA NOSTRA FAMIGLIA  
AVULSS  
SOSTIENICI CON IL 5%  
COD. FISC. 94068090300**mail: [avulssud@libero.it](mailto:avulssud@libero.it)  
telefono: 347 1666269  
Sede: 33100 Udine  
Via S. Agostino 7  
c/o "La Quiete"**PER DONAZIONI  
IBAN:  
IT73V0335901600100000004535****NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto****SERVIZIO TELEFONICO**  
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00  
**Numero verde 800.700.800** (con chiamata telefonica gratuita)Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**  
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:  
[www.messaggerovenetoquotidianiespresso.it](http://www.messaggerovenetoquotidianiespresso.it)**LE IDEE****QUANTE INESATTEZZE  
PARLANDO DI LAGUNA****GIORGIO FONTOLAN**

**C**hi scrive è professore universitario a Trieste e si occupa da anni di problemi ambientali delle aree lagunari, collaborando con tutte le istituzioni pubbliche coinvolte e con i portatori di interesse senza distinzione di categoria.

Convinto che la ricerca e lo studio del territorio debbano anche servire alla risoluzione dei tipici conflitti che l'uomo genera nello sfruttamento e alterazione degli habitat naturali, sono da tempo coinvolto, assieme a molti altri soggetti istituzionali e accademici, nelle indagini sulla laguna finalizzate alla redazione di un Piano di gestione, iniziativa coordinata dalla Regione Fvg, con la partecipazione, tra gli altri, di Arpa e Soprintendenza e il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse, inclusi i pescatori, i molluscoltori e gli operatori della nautica.

Un piano di gestione definisce le linee di indirizzo delle azioni da svolgere nell'ambiente lagunare, che cerchino di salvaguardarne le valenze naturali e le funzionalità anche in virtù degli impatti generati dall'uomo.

Per redigere un piano bisogna conoscere il sistema fisico e le pressioni antropiche, valutando quali siano i limiti oltre i quali l'uomo non debba andare e indicando le migliori soluzioni per salvaguardare l'ambiente e le attività economiche che si esercitano su di esso.

Mi annovero quindi tra quei docenti universitari definiti "incompetenti" dal signor Mauro, accusati di essere prezzolati dalla Regione per eseguire "progetti magici". Se le accuse si limitassero a questo, non perdere tempo a replicare. Ma le rimozioni entrano nello specifico, affermando che i pescatori dicono da 40 anni che bisogna costruire barene e non velme.

Il signor Mauro è certamente un pescatore se afferma di conoscere il pensiero della categoria, con la quale ho tuttavia avuto il piacere di confrontarmi in più incontri svolti in Regione per illustrare i contenuti dello Studio morfologico eseguito con i colleghi dell'Università di Udine a corredo del piano già citato.

Allora forse il signor Mauro potrà farsi riferire che l'analisi territoriale ha evidenziato che la laguna di Marano e Grado ha perso nel periodo 1966-2010 più di 14 milioni di metri cubi di sedimenti, pari a un flusso di 325 mila metri cubi all'anno, rimossi dal moto ondoso principalmente dalle velme lagunari e irreversibilmente persi a mare. Nello stesso periodo le velme, cioè quei bassifondi di lagunari con un battente d'acqua che non supera il mezzo metro, si sono degradate a tal punto che oltre 2600 ettari sono oggi molto più profondi di 50 anni fa. Al contempo i canali si stanno interrendo, causando grossi problemi alla navigabilità.

Restaurare una laguna significa contrastare in primo luogo il degrado fisico, cioè restituire l'ambiente su cui si insediano tutti

gli organismi viventi. In secondo luogo restituire l'ambiente che serve anche ai bisogni dell'uomo, limitando le conflittualità, ove possibile.

A Marano e Grado le barene si sono degradate in misura molto inferiore rispetto alle velme. Di conseguenza il piano si indirizza a cercare di recuperare i sedimenti dai dragaggi dei canali per usarli sia nella ricostruzione di barene ma soprattutto dei fondali che le circondano, cioè quei bassifondi erosi da tempo e che stanno formando ampie zone profonde, che i locali chiamavano paludi.

Se poi qualche collega propone di fare una sperimentazione per verificare la tenuta delle praterie a fanerogame alla sommersione di sedimenti, lo fa perché le fanerogame in più punti della laguna si stanno espandendo a occupare le aree più profonde,

cioè quelle degradate. E ciò al semplice fine di vedere se si potranno fare dei restauri ambientali che siano sopportati anche dalle piante che dovrebbero colonizzare gli ambienti coinvolti nel ripristino.

Il signor Mauro ha ommesso di dire che gli "scandalosi" pozzetti di cemento citati nella sua lettera sono 20, pari ad altrettanti metri quadrati di prateria coinvolti nella sperimentazione. Diconsi 20 metri quadrati in una laguna estesa 150 chilometri quadrati. Un ago in un pagliaio. E per di più a mero scopo sperimentale.

Prima di aprire bocca e arrogarsi di sapere quali siano i problemi della laguna, sarebbe carino ascoltare, magari chi ha un po' più di esperienza. Come ricercatore ho imparato che prima di ogni cosa bisogna conoscere. Conoscere significa sporcarsi le mani, sperimentare, studiare, imparare dagli altri. Da qui, una volta appreso, posso

diffondere, controbattere, affermare le mie idee, anche in contraddittorio. Io sono un geologo che si dedica al mare e alle problematiche costiere. Non sto solo in ufficio o a lezione: ho una patente nautica, uso la barca per prelevare campioni di fango e sabbia, per fare carotaggi, rilievi con ecoscandaglio, misure topografiche, per acquisire informazioni sulla dinamica delle acque con sonde e correntometri.

Non sono quindi un pescatore, professione nobile che merita tutto il mio rispetto, ma credo anch'io nel mio piccolo di conoscere l'ambiente lagunare. Ambiente nel quale sono nato e che amo tanto quanto chi mi ha indotto a fare questa replica. Al quale rivolgo l'invito a studiare, a informarsi meglio e a usare il buon senso, prima di sparare a zero sulla Regione, sull'Arpa e sui docenti universitari.

Sono certo che comprenderà che siamo tutti nella stessa barca e nessuno ha interessi ad agire contro gli altri, men che meno contro un bene naturale così prezioso.—

(Docente di dinamica e protezione dei litorali e sedimentologia applicata all'ambiente marino presso l'Università degli studi di Trieste)

**ISCRIVITI GRATIS**

**Per avere gli approfondimenti sulle notizie che contano.**  
**Per partecipare alla vita della redazione.**  
**Per far sentire più forte la tua voce.**  
**Per vivere esperienze esclusive nel tuo territorio.**

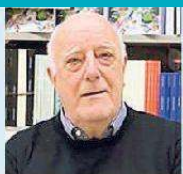
**[www.noimessaggeroveneto.it/eventi](http://www.noimessaggeroveneto.it/eventi)**



# DITELO AL MESSAGGERO VENETO

## Nelle mani della Germania e dei suoi burattini di Bruxelles

### NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Oltre 61 anni fa a Roma i sei Stati fondatori della Cee firmarono i trattati con cui limitavano la sovranità di ciascun Stato nella prospettiva di porre le premesse

se per la nascita di un nuovo soggetto che creasse fra le sei nazioni un mercato unico.

Oggi sono 28 i paesi che fanno parte dell'Unione europea.

Tutti per aderirvi hanno liberamente accettato di porre limiti alla propria sovranità.

In diverse nazioni europee sono al potere forze politiche che esprimono governi che non soltanto si oppongono al trasferimento di poteri e competenze dallo Stato nazionale all'Unione, ma sostengono il ritorno all'Europa delle na-

zioni in quanto la maggioranza delle forze politiche di un numero sempre più ampio di Paesi ritiene le limitazioni alla sovranità fattore di indebolimento e frammentazione della identità storica, e di declino e svuotamento della democrazia.

Sarebbe utile, anche in previsione delle ormai relativamente prossime elezioni europee, comprendere se queste forze politiche hanno elaborato un progetto di rifondazione dell'Unione europea, di che genere e come questo possa essere attuato rimuovendo le limitazioni di so-

vrantà introdotte negli ultimi sessant'anni.

È inquietante come esponenti di questi movimenti trovino solidarietà e ospitalità a Mosca e Washington, grandi potenze alle quali l'Unione europea e l'euro danno sicuramente fastidio perché hanno messo in discussione in maniera democratica l'egemonia su vaste aree del pianeta che Russia e Stati Uniti hanno esercitato in maniera a dir poco discutibile per gran parte della seconda metà del '900.

Giuseppe Barbanti

Il tema della mancata integrazione europea è molto complesso e difficilmente si possono analizzare le cause in poche righe.

Provo comunque a evidenziarne una: negli ultimi due decenni la cessione di sovranità non è avvenuta in favore di un'entità sopranazionale quale dovrebbe essere l'Unione europea, ma in favore di un paio di Stati che hanno tentato di imporre la propria egemonia, in primis Germania e Francia. I quali Stati poi non hanno inteso l'egemonia come guida do-

vuta alla propria capacità di mediazione, ma come imposizione delle proprie scelte.

Peccato che ciò che va bene per la Germania non possa andar bene per l'Italia, e viceversa.

Da qui, la domanda che sempre più persone si pongono: per quale motivo dobbiamo farci governare dalla Germania? Dalla Germania e dai suoi burattini di Bruxelles, non dall'Europa.

E Russia e Usa, ovviamente, ne approfittano. Ma non è colpa loro.

### LE FOTO DEI LETTORI



#### L'amicizia fra i cugini Forgiarini e Feragotto

Tra le due immagini pubblicate qui a fianco sono trascorsi 67 anni. Si tratta di un gruppo di cugini delle famiglie Forgiarini e Feragotto.

La foto in alto è datata maggio 1951 e si riferisce al giorno della prima comunione a Gemona di Albertina e Fernanda. Da sinistra, arrampicati su un trattore: Albertina Forgiarini, Diana Feragotto, Pierino Forgiarini, Pierino Feragotto, Giuseppe Forgiarini, Albano Forgiarini, Renato Forgiarini, Mercedes Forgiarini, Ermino Forgiarini e Fernanda Forgiarini.

Gli stessi protagonisti (eccezion fatta per Diana Feragotto che vive in Canada e non ha potuto essere in Friuli), si sono ritrovati a Gemona nei giorni scorsi e, simpaticamente, hanno voluto replicare l'immagine di 67 anni prima



#### LA CLASSE '65 DI FELETTU UMBERTO

#### Tutti ospiti dell'amico Renato ad Asiago

La classe 1965 di Feletto Umberto si è ritrovata nello scorso mese di ottobre per recarsi in gita ad Asiago e andare a fare visita al co-scrittore e compaesano Renato Cuffolo (il primo da sinistra nella foto inviata da Massimo Colombo di Feletto Umberto) che da 30 anni si è trasferito a vivere sul verde altipiano

veneto mettendo su una bella famiglia. Veneto d'adozione quindi, ma friulano doc, con Feletto sempre nel cuore, Renato ha accolto in maniera speciale il gruppo di amici, trascorrendo insieme con loro una giornata particolare, dove non sono mancati il buon mangiare e i ricordi del Friuli.



**MITSUBISHI  
ELECTRIC**  
CLIMATIZZAZIONE

SCOPRI LA NUOVA GAMMA  
**MITSUBISHI ELECTRIC** con gas **R32**

**DETRAZIONE FISCALE  
DEL 50% VALIDA FINO A FINE ANNO**

installa oggi e inizia a pagare nel **2019**  
con rate a partire da **49,00 €/mese**

Scopri condizioni e regolamento presso tutte le filiali Climassistance.



IOP

INSTALLATORI  
QUALIFICATI  
PROFESIONISTI

**CLIMASSISTANCE**

l'ambiente cambia energia

Numero Verde  
**800-84.22.70**

UDINE Viale Venezia, 337 . Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano, 4 . Tel. 040 764429

#### TARCENTO

#### Festa a Pirano per i 65 anni

La foto inviata dal lettore Sergio Ganzitti è stata scattata in occasione della gita a Pirano con la qua-

le la classe 1953 di Tarcento ha festeggiato nei giorni scorsi il traguardo del 65° compleanno



Anteprima modello AP  
in classe A+++

www.climassistance.it | info@climassistance.it



# CULTURA & SPETTACOLI

ERA IL 4 NOVEMBRE 1918

## La battaglia di Paradiso l'ultimo bagliore della Grande Guerra a 5 minuti dalla fine

A villa Glori si era deciso che le ostilità cessassero alle 15. Alle 14.55 l'assalto. Lo racconta Alessandro Pennazzato

PAOLO MEDEOSSI

**L**a Prima guerra mondiale terminò il 4 novembre 1918 a Paradiso, il paese in comune di Pocenia che poi divenne un simbolo a chiusura di quella infinita strage.

Il toponimo gli era stato dato a seguito delle bonifiche che avevano trasformato un lembo di vero inferno in una terra vivibile. Ma quel 4 novembre fu ancora inferno, che costò molti caduti come sacrificio finale. La battaglia di Paradiso, l'assalto finale, ha dell'incredibile se si pensa che avvenne cinque minuti prima che scattasse l'armistizio tra Ita-

### IL PROGRAMMA

**La rievocazione  
Sarà scoperto un cippo  
poi il carosello di lance**

L'appuntamento è alle 14 al monumento del Bersagliere ciclista di Paradiso di Pocenia. L'iniziativa si terrà nella cornice dell'istallazione che conta mille papaveri rossi di plastica riciclata dedicati all'evento. Dopo lo scoprimento di un cippo e l'accensione del braciere, i discorsi ufficiali. Quindi la commemorazione della Carica di cavalleria a cura del Reggimento Lancieri di Montebello.

lia e Austria firmato il giorno prima a Villa Glori, a Padova. Le armi dovevano tacere alle 15 mentre le nostre truppe, in avanzata rapida, e i reparti nemici, soprattutto ungheresi, vennero a contatto alle 14.55. E nessuno pensò di fermare l'ennesima assurda carneficina. All'isolato incrocio di due strade bianche, scattò la carica dei cavalleggeri del battaglione Aquila che, come si usava nell'Ottocento, partirono d'impeto sorretti dai bersaglieri del Mantova. Sul campo rimasero 9 italiani e 21 austro-ungarici, che erano comandati da due fieri e impettiti colonnelli. Lì, a Paradiso, finì un'e-



L'inaugurazione del cippo commemorativo col Duca d'Aosta nel 1919

catombe costata solo agli italiani 700 mila morti. Alle ore 15 tutto tacque, cominciava la pace.

A una vicenda tanto sconcertante, vissuta con i retorici accenti del solito D'Annunzio («Questi fanti, questi cavalieri sapevano che stava per scoccare l'ora dell'armistizio, ma avevano l'ardore in bocca, il vigore

nel petto, il cuore palpitante...»), è dedicato un libro molto interessante, pubblicato a cura dell'associazione Il cidul, che ha sede a Tors. Si intitola «Paradiso, l'ultimo bagliore» e a scriverlo è Alessandro Pennazzato, laureato in Storia a Trieste, che ha voluto narrare l'estremo episodio di guerra raccogliendo la documentazione

disponibile di ambo le parti. Ne esce un racconto approfondito per conoscere la vicenda in maniera completa, ricorrendo ad ampio materiale fornito da archivi fotografici e giornalistici.

A commuovere è il capitolo dedicato alle singole storie dei caduti di quel giorno, andati al massacro per niente. C'è la vicenda del conte Achille Balsamo di Loreto, un sottotenente ragazzo del '99, che la mamma aveva voluto seguire al fronte facendosi crocerossina e svolgendo servizio anche a Corno di Rosazzo. E c'è il caporal maggiore Giuseppe Pezzarossa, di Luzzara (Reggio Emilia), bersagliere ciclista, l'ultimo caduto della Grande Guerra. Se il primo era stato il 24 maggio 1915 Riccardo Giusto (questo è il vero cognome e non Di Giusto, come ormai accertato), ferroviere udinese di San Gottardo, Pezzarossa fu dunque l'ultimo. E c'è ancora un ragazzetto, Alberto Riva, sottotenente nato nel 1900, quindi di appena 18 anni.

Si era arruolato volontario allontanandosi da casa. Ardito tra i bersaglieri, aveva partecipato in prima linea a tutta l'offensiva di Vittorio Veneto. Tanto ardore fu troncato da una pallottola e venne sepolto nel cimitero di Ariis. Il libro di Pennazzato va letto per conoscere anche tali storie silenziose, il vero volto della guerra. Di quella e di tutte. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

### LE CERIMONIE

Mattarella  
domani  
a Redipuglia  
e Trieste

REDIPUGLIA

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella sarà in regione domani per partecipare alle cerimonie militari commemorative, che suggelleranno anche il termine delle celebrazioni per il centenario della Grande Guerra. Mattarella sarà al Sacrario di Redipuglia alle 10.45 dove deporrà una corona. Quindi alle 11.45 arriverà a Trieste dove il capo dello Stato, accompagnato dal ministro della Difesa, Elisabetta Trenta, e il Capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Claudio Graziano, in piazza Unità d'Italia sarà ricevuto da oltre mille uomini e donne delle forze armate schierati, 12 delegazioni straniere (150 rappresentanti) di Paesi ex nemici e alleati, due navi della Marina militare (San Marco e Rizzo). «Il Volo» intonerà l'inno d'Italia, mentre in cielo ciserà il saluto delle Frecce Tricolori. —

### LA MOSTRA A PALAZZO ELTI



Gemona vista dal lato di Porta Udine in una fotografia del periodo della Grande Guerra: palazzo Elti ospiterà una esposizione molto documentata

## Gemona nel vortice bellico: le fortificazioni e lo strazio nelle fotografie ritrovate

Piero Cargnelutti

S'inaugurerà domani, domenica, alle 13 nelle sale D'Arnonco di palazzo Elti, la mostra fotografica "Gemona in guerra", voluta dall'ammini-

strazione comunale gemonese in occasione del centenario della Grande Guerra. Il taglio del nastro sarà preceduto alle 11.45 dalla presentazione del libro "I caduti gemonesi della Grande Guer-

ra" di Gabriele Marini: l'allestimento è l'occasione per scoprire immagini molto rare della storia della cittadina nel periodo del primo conflitto mondiale che possono suscitare l'interesse di tutti i

friulani.

«Questa rassegna – spiega l'assessore alla cultura Flavia Virilli – ha il pregio di avere liberato dalla polvere del tempo ricordi, documenti e immagini che, provenendo dall'archivio storico comunale e da alcune collezioni private, riprendono vita, parlando della Gemona di un secolo fa, raccontandoci le paure, le difficoltà e le immani tragedie che la guerra portò in tutto il Friuli, ma riuscendo a offrire uno sguardo privilegiato sulla vita quotidiana dei nostri avi».

La mostra, che si articola in

quattro sezioni, si compone di una serie di fotografie di grande formato, con opportune didascalie esplicative, di documenti d'epoca e di brevi testi che orienteranno la lettura e la comprensione degli eventi rappresentati. La prima sala illustrerà il sistema di fortificazioni dell'alto Tagliamento, realizzato tra il 1904 e il 1914.

La seconda documenterà l'occupazione di Gemona dopo Caporetto, tra il 29 ottobre 1917 e il 3 novembre 1918.

La terza sala esporrà gli originali delle fotografie stampate, documenti dell'anno di occupazione e il diario manoscritto coevo del sindaco Luciano Fantoni.

La quarta mostrerà i paesaggi di Gemona, e di alcune delle sue borgate, nel primo ventennio del Novecento. «A cento anni dalla fine della Grande Guerra – ha detto il sindaco Roberto Revelant –, l'amministrazione comunale ha ritenuto doveroso ricordare i suoi caduti e rammentare questa pagina di storia: uno sforzo che dobbiamo ai nostri concittadini di allora, affinché quel sacrificio non sia stato vano». Gli orari di apertura al pubblico saranno i seguenti: lunedì: dalle 9.30-12.30; dal martedì alla domenica: 9.30-12.30; 14.30-18.30. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il celebre fumettista ha trasformato il discusso libro illustrato, in un mini-film per i bimbi per sconfiggere i pregiudizi

# “Piccolo uovo” il cartone animato di Altan che racconta i mille modi di essere famiglia

## IL PROGETTO

MARIO BRANDOLIN

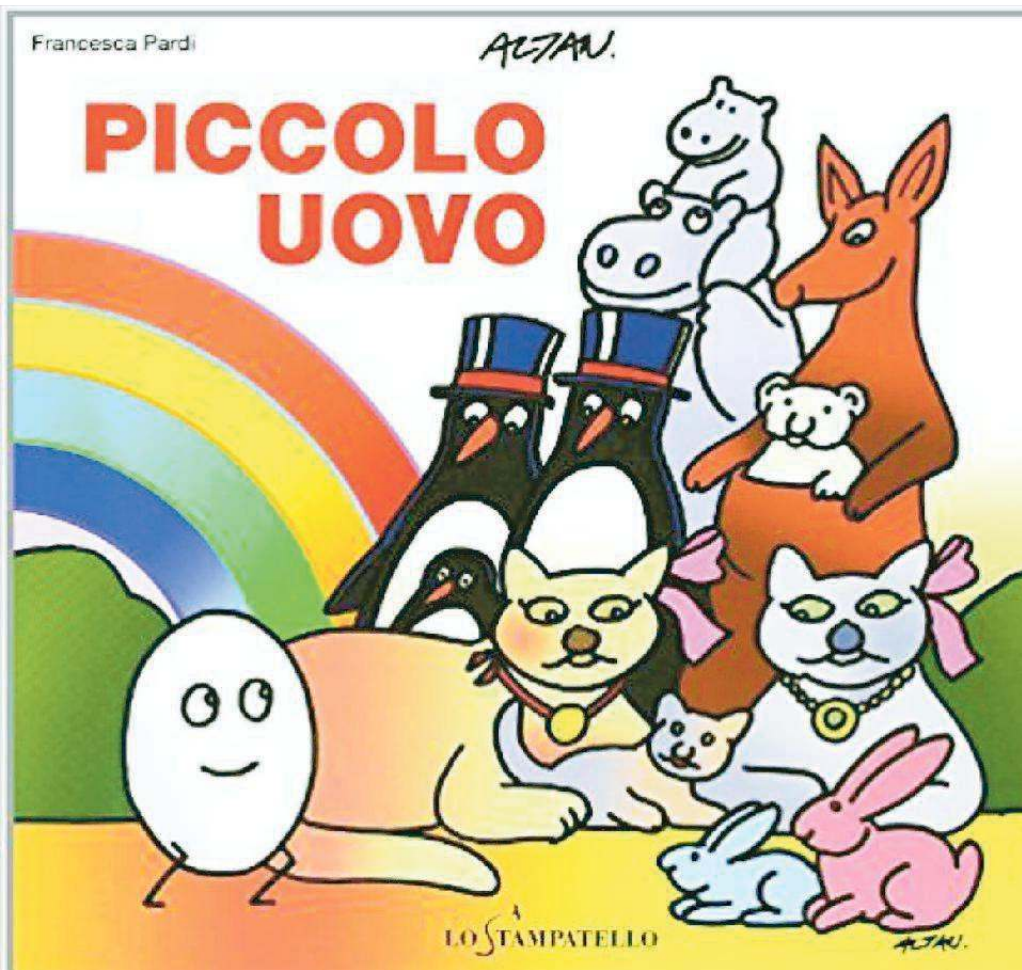
“È una piccola favoletta che narra di un ovetto alla ricerca di una famiglia.” Così Altan a proposito del suo “Piccolo uovo”, un libro illustrato del 2012 che racconta la storia di un uovo che prima di nascere vuole sapere che cosa è una famiglia, appunto. “E ne incontra tante lungo il suo cammino. Ne trova di tutti i tipi, tutte rispettabili allo stesso modo, tutte degne di rappresentare un mondo meraviglioso in cui crescere. Come dire, non c’è una famiglia che sia meglio di un’altra a priori: l’unica cosa importante è che ci sia amore tra i suoi componenti”.

Facile, logico, semplice, normale, no? E invece no! Tanto che il libro, tenacemente voluto dall’autrice dei testi, Francesca Pardi assieme alla compagna Maria Silvia Fiengo, madri di 4 figli, fu osteggiato, quando non apertamente boicottato da molte amministrazioni comunali, in quanto accusato di “propagandare l’ideologia gender”. Come a Ve-

nezia, dove il libro fu messo all’indice con tanto di circolare dei dirigenti scolastici, oppure come a Todi, dove il sindaco impose che fosse tolto dagli scaffali della biblioteca per i più piccoli.

Ma cosa racconta di tanto scandaloso il “Piccolo uovo”? Nel dettaglio: di una famiglia con mamma e papà coniglio con i loro quattro piccoli, due mamme gatte con i loro gattini, un ippopotamo single con il suo figliolo, due pinguini con i loro cuccioli, e altre, di genitori affidatari e adottivi, tutte diverse e speciali. Tanto bastò perché si scatenassero rigurgiti di pericoloso e intollerante conservatorismo in un Paese come il nostro, e non c’era e non c’è da stupirsi, dove assai accesa era ed è la discussione sulla genitorialità, soprattutto quella omogenitoriale, e dove una legge sulle unioni civili che riconosca le coppie di fatto, comprese quelle dello stesso sesso, ha impiegato anni e anni prima di passare il vaglio del Parlamento. Legge su cui oggi con il nuovo governo si tenta di rimettere pesantemente mano.

E non poteva che reagire co-



Attraverso i colori di un cartone animato, Altan si inserisce nella discussione sulle famiglie arcobaleno

si un Paese che ritiene “pericoloso”, disdicevole e diseducativo parlare ai più piccoli della situazione, molto diffusa peraltro, di famiglie diverse da quelle che vengono definite normali. Ché questo era ed è l’intendimento della “favoletta” di Altan: far capire ai bambini, cioè, i mille modi di essere famiglia, per prevenire forme ancestrali di pregiudizi e, perché no?, il bullismo omofonico tra i banchi di scuola.

Ma nonostante le molte polemiche e prese di posizione oscurantiste il libro ha avuto successo, ha vinto il Premio Anderson 2012, è stato finalista a “Nati per Leggere” ed è giunto alla quinta edizione.

Ora il libro di Altan è diventato un cartone animato, con la voce di Lella Costa. Ed è significativo il fatto che il cartone animato, prodotto da Ger-tie, è nato grazie alla generosità di due socie dell’associazione Famiglie Arcobaleno, Daniela D’Anna e Maria Celeste Rizzo che, su idea della loro figlia Vittoria, hanno chiesto come regalo per la loro unione civile un contributo alla produzione del cartoon.

«Il libro e il cartoon – ha dichiarato a Repubblica Francesca Pardi – si rivolgono ai bambini dai 3 ai 6 anni. Stiamo cercando di realizzare una serie di cartoni animati simili, con temi, come la disabilità, non solo legati alle famiglie omogenitoriali».

La proiezione del cartoon “Piccolo uovo”, sarà prossimamente al centro di un evento dedicato al tema organizzato dal Cec di Udine. —

## IL PROGRAMMA

### Venzone in gara su Rai 3 tra i borghi più belli d’Italia

UDINE

Sessanta borghi, tre serate eliminatorie e una finalissima per decretare il vincitore. Il voto online deciderà i 20 finalisti - uno per regione - che accederanno all’ultima serata. Ma nel gran gala finale saranno il televoto e la giuria di esperti a decretare il “borgo più bello d’Italia”.

“Il Borgo dei Borghi - La Grande sfida”, in onda da questa sera alle 21.40 su Rai3, è una gara e un viaggio affascinante fra i tesori nascosti d’Italia. Camila Raznovich e Philip-

pe Daverio nei primi tre appuntamenti del sabato sera presenteranno i borghi partecipanti alla competizione, venti ogni puntata, uno per ciascuna regione. Alla finalissima di sabato 24 novembre accederanno i venti borghi più votati sul sito [www.rai.it/borgodeiborghi](http://www.rai.it/borgodeiborghi) dove è possibile esprimere la propria preferenza fino al 22 novembre.

Nella prima puntata il Friuli Venezia Giulia sarà rappresentato da Venzone. Sabato 10 toccherà a Palmanova, sabato 17 sarà la volta di Polcenigo. —

## PORDENONE

### Come insegnare la verità: il filosofo Moriggi ospite di “Educare alla bellezza”

PORDENONE

Come si insegna la verità, come essere certi di “possederla” e come trasmetterla agli altri, soprattutto se parliamo di giovani e adolescenti sui banchi di scuola? È certamente una delle questioni centrali che ogni giorno si ritrovano ad affrontare genitori, insegnanti e formatori. Un tema che il filosofo della scienza ed epistemologo Stefano Moriggi ha ben sviluppato insieme a



Stefano Moriggi

Marco Dallari in un libro chiave, “Educare bellezza e verità” (Erickson), al centro dell’incontro inaugurale del progetto “Educare alla bellezza” promosso da Fondazione Pordenonelegge.it e curato da Valentina Gasparet. Un programma prezioso per chi si trova ogni giorno a tu per tu con studenti giovani e giovanissimi ai quali “spiegare” la bellezza della poesia, del paesaggio, dei classici, dell’arte, della tecnologia e della musica.

Il via giovedì 8 novembre nella sede di palazzo Badini, dalle 16.45 alle 19.45, con Stefano Moriggi, per indagare la bellezza della verità; e poi via via la bellezza declinata in poesia con Rossella Renzi, nei classici con Guido Sgardoli, nel paesaggio con Alessandro Marzo

Magno, nell’arte con Fulvio Dell’Agnese, nella musica con Roberto Calabretto, nella tecnologia con Giuseppe O. Longo. Il percorso è aperto a tutti, insegnanti e operatori, ma anche giovani, famiglie e adulti perché l’educazione alla bellezza è un tema che tutti coinvolge.

Iscrizioni entro lunedì 5 novembre sul sito [www.pordenonelegge.it](http://www.pordenonelegge.it) Per informazioni, costi e dettagli 0434.1573200.

«Il primo passo determinante è mettere a disposizione gli strumenti utili per fare un’esperienza critica del reale: recuperando la cultura scientifica come mentalità – spiega Moriggi –. Ma non ci si può limitare alla somministrazione di concetti, bisogna ricominciare daccapo nella ricerca del vero». —



ertfvg.it

**ert**  
Ente Regionale Teatrale  
del Friuli Venezia Giulia

## VIKTOR UND VIKTORIA

con **Veronica Pivetti**  
e con **Giorgio Borghetti** e **Yari Gugliucci**

Berlino. Susanne Weber, attrice disoccupata, si trasforma in Viktor und Viktoria, fascinoso *en travesti*. La trovata sbanca, ma Susanne s’innamora del conte Von Stein e iniziano i guai... Una strepitosa Veronica Pivetti fra esilaranti *qui pro quo*, travestimenti e canzoni.

Domani a **LATISANA**  
Lunedì 5 novembre a **MANIAGO**  
Martedì 6 novembre a **GEMONA DEL FRIULI**  
Mercoledì 7 novembre a **CIVIDALE DEL FRIULI**



**A.R. GIULIA** 2.2 t. diesel at8 e man., azien- dali km certif. 2016/2017, da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**A.R. GIULIETTA** 1.6 e 2.0 Mjt, 2016/2017, anche c. aut. tct, vari colori, da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**ABARTH 595** C 1.4 Turbo T-JET 140 CV anno 2016 km 26900 colore bianco, € 14.350. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**ALFA 147** 1.9 jtd Progression 120v Sp. 05/2008 Blu oltremare € 2.900 Clima, vdc, Fendi, Radio cd, Cerchi in lega 17” 235Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www. autobagnoli.it

**AUDI A2** 1.4 TDI Comfort 2.750,00 euro, argento 2004. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

**AUDI A3** 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certifica- ti, aziendali 2014/2015, da € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**AUDI A4** 2.0 150 cv Tdi multitronic bu- siness plus (5 porte) - colore nero met. - anno 2015 - prezzo 19.200 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**AUDI A4** Avant 2.0tdi Ambiente 170cv 07/2009 Meteor Grey € 8.900 Clima auto, esp, xenon, Cerchi in lega r17”, Sens. park 245Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

**BMW 320D** s.w., 2013/2014, business e lu- xury, anche c. aut., da € 16.900. Vida - La- tisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**BMW X1** sDrive16d 2.0d 116cv 2wd 07/2013 Glacier Silber m. €. 13.300 clima, dsc fen- di, radio cd 98Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

**CAMPER SAFARIWAYS**, 2.5 diesel, man- sardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**CHEVROLET KALOS** 1.2 GPL 3p SE neopa- tentati 1.800,00 euro, nero met. 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

**CITROEN C1**, versione city 1.0 benzina, 5 porte, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**CITROEN C3** 1.4 bz/gpl, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**CITROEN C3** 1.4 Perfect, euro 5.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**CITROEN C3** Blue Hdi cv 75 exclusive anno 2017, km 25.000, bianco, € 9950. Tecnof- ficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**CITROEN C3** Picasso 1.6 diesel, cruise con- trol, Abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 6450, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chia- mare il tel. 3939382435

**CITROEN C3** rossa anno 03/2018, km 13.500, € 11.200. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**CITROEN C4** Picasso 1.6 E-Hdi 115 Eg6 business colore argento anno 10/2014 km 109.000, € 11.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**CITROEN C4** Picasso 2.0hdi 136cv Elegan- ce auto 05/2007 Rosso met. € 3.900 Cam- bio auto, clima auto, esp, Fendi, Radio CD, cerchi r 17” 207Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

**CITROEN Ds3** 1.6 B-HDI 75 cv So chich, anno 2017, km 18.900, colore argento me- tallizzato, € 12.750. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**DACIA DUSTER** 1.5dci Laureate 110cv 4x2 01/2012 Blu minerale € 8.600 clima, abs,Fendi, Radio CD, Cerchi in lega r16” 121km. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

**DACIA LOGAN** SW 1.5 dCi 70CV 7posti Laureate 3.300,00 euro, blu met. 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

**DR1 1.3** 16V Bi-Fuel GPL 5p km 80.000 3.300,00 euro, rosso 2010. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

**FIAT 500** 1.2 Lounge, euro 12.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT 500** 1.2 Lounge, euro 8.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquie- lia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT 500** lounge 1.2 cambio aut. e 1.3 mjet, aziendali 2014/15, da € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT 500L** 1.3 95cv M-Jet Popstar (5 porte) - colore: argento met. - anno 2017 - km 40.000 - prezzo 13.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FIAT 500L** 1.3 e 1.6 Mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT 500L** 1.3 MJT 85CV Pop Star 10.500,00 euro, bianco 2013. F.lli Scarpo- lini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

**FIAT 500X** 1.3 MultiJet 95 cv Pop Star anno 09/2017, colore verde met., km 11.500, € 16.850. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**FIAT 500X** 1.4 turbo benzina e multijet, anche 4x4 e cambio aut., da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT CROMA** 1.9 diesel jtd, Abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanzia- menti in sede, € 2950, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**FIAT FREEMONT** 7 posti 2.0 Mjt 140/170 cv, anche 4x4 e cambio aut., da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT GRANDE PUNTO** 1.2 3p Active ne- opatentati 2.900,00 euro, blu met. 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

**FIAT GRANDE** Punto 1.3mjt Dynamic 75cv 5p. 08/2007 Grigio Pessimo umore €. 3.800 clima abs cd 173Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

**FIAT MULTIPLA** 1.9 MJT Active 4.850,00 euro, grigio met. 2009. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

**FIAT MULTIPLA** 1.9 MJT Dynamic 3.500,00 euro, azzurro met 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

**FIAT NUOVA PANDA** 1.2 69 cv benzina Lounge (5 porte) - colore: nero met. - anno 2017 - prezzo 8.650 euro. Manni Elle&Esse- Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FIAT NUOVA PANDA** 1.2 69cv e 1.3 Mjet, anche metano, aziendali, da € 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT PANDA** 1.2 km 0 benzina € 9.150. Zorngiotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, info@zor- gniotti.com

**FIAT PUNTO** 1.3 75cv m-jet lounge (5 por- te) - colore bordeaux - anno 2014 - prezzo 7900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Um- berto - Tel. 0432 570712

**FIAT PUNTO** 1.3 MJT 5p Active neopaten- tati 2.600,00 euro, azzurro met 2003. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

**FIAT PUNTO** benz. /metano e 1.3 multijet 5 porte, 2012/2015, aziendali, da € 5.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT PUNTO** Evo 1.2 Dynamic Gpl, anno 2010, km 169.000, buone condizioni, vettu- ra per neopatentati. € 3.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

**FIAT QUBO** 1.3 anno 2016 km 30000 diesel € 9.900. Zorngiotti automobili, Cor- mons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, info@zorgniotti.com

**FIAT SEDICI** 1.9 anno 2009 km 145000 diesel € 5.900. Zorngiotti automobili, Cor- mons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, info@zorgniotti.com

**FIAT SEDICI** 1.9 MJT 4x4 Emotion 4.200,00 euro, nero met. 2007. F.lli Scarpo- lini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

**FIAT STILO** 1.9 Multiwagon Multijet 120cv, anno 2006, km 232.000, discrete condizio- ni. € 1.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

**FIAT TIPO** 1.3 Mjt S&S 5 porte Easy, anno 2017, km 33.000, colore beige. € 12.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivi- gnano (Teor) - Tel. 0432 775293

**FIAT TIPO** 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, euro 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FORD C-MAX** 1.6 TDCi 90CV EURO4 3.200,00 euro, blu met. 2006. F.lli Scarpolini - Talmas- sons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

**FORD FIESTA** + 1.2 82CV 5 porte, euro 5.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udi- ne (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FORD FIESTA** 1.2 60cv benzina titanium (5 porte) - colore bianco - anno 2011 - prezzo 5.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Um- berto - Tel. 0432 570712

**FORD FIESTA** 1.2 benzina/gpl, Abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2450, Gabry car's. Per la visio- ne dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**FORD FIESTA** 1.4 70 cv Tdci Titanium (5 porte) - colore blu met. - anno 2012 - prezo 7.500 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FORD FIESTA** 1.4 TDCi 5p Ghia neopa- tentati 2.500,00 euro, argento 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

**FORD FOCUS** + 1.6 TDCi (110CV) SW DPf, euro 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FORD FOCUS** 1.6 TDCi 90CV 5p Titanium 3.900,00 euro, quarz met. 2008. F.lli Scar- polini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

**FORD FOCUS** 1.6 tdi anno 2012 km 128.000 € 8.900. Zorngiotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, info@zorgniotti.com

**FORD FOCUS** 1.8 diesel, Abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry car's. Per la visio- ne dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**FORD FOCUS** SW 1.6 16V GPL Zetec 2.500,00 euro, argento 2005. F.lli Scarpo- lini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

**FORD FOCUS** SW 1.6tdci Business 95cv 06/2013 Ocean Blue met. € 7.600 cli- ma auto, esp, Fendinebbia, Radio CD 164Mkm. Autobagnoli - Via dei Ban- duzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

**FORD S-MAX** 2.0tdci Titanium 180cv Awd 03/2016 Bianco € 19.900 Cambio auto, clima auto, Navy, fari full led, Cer- chi in lega 17” Sens. Park 147Mkm. Auto- bagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.auto- bagnoli.it

**HYUNDAI COUPE** 1.6 16V 115HP 1.300,00 euro, argento 1999. F.lli Scarpolini - Tal- massons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

**HYUNDAI I30** 1.6 CRDi 5p. Comfort, euro 9.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udi- ne (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**HYUNDAI TUCSON** 2.0crdi Dynamic 140cv 4wd 02/2006 Grigio met. € 4.900 pelle, clima auto, esp, Cerchi r16”, 139Mkm. Au- tobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autoba- gnoli.it

**IVECO DAILY** 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i, euro 16.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**JAGUAR XE** 2.0 163cv d turbo aut. pure (5 porte) - colore nero met. - anno 2016 - prezzo 20.900 euro. Manni Elle&Esse - Fe- letto Umberto - Tel. 0432 570712

**JEEP CHEROKEE** 2.0/2.2 Mjet anche 4wd e cambio aut., 2015/2017, da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**JEEP GRAND** Cherokee 2.7crd Limited 163cv 02/2004 Nero met. €4.600 cambio auto, pelle, clima cerchi r17” 274Mkm. Au- tobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autoba- gnoli.it

**JEEP RENEGADE** 1.6 120 cv Limited (5 porte) - colore grigio met. - anno 2016 - km. 20.000 - prezzo 17900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**JEEP RENEGADE** 1.6 Mjt 120 CV Limited, euro 18.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**KIA CARENS** 1.6 benzina/gpl, Abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombo- la nuova valida 9 anni, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**KIA CARENS** 1.7 crdi 141cv class, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**KIA PICANTO** 1.1 benzina 5 porte, Abs, cli- ma, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2450 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**KIA RIO** 1.3 benzina, km. 55000, Abs, cli- ma, servo, airbag guida, passeggero, finan- ziamenti in sede ritiro usato € 2800, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435 3939382435

**LANCIA DELTA** 1.6 m-jet anno 2012 km 95.000 € 8.300. Zorngiotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, info@zorgniotti.com

**LANCIA MUSA** 1.9mjt 101cv 5p. 04/2005 Grigio Palladio € 3.300 Clima, abs, Radio CD 156Mkm. Autobagnoli - Via dei Ban- duzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

**LANCIA MUSA** automatica 1.3 mjet Abs, clima, servo airbags,ritiro usato, finanzia- menti in sede, € 4950, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**LANCIA NUOVA YPSILON** 1.3 95 cv M-Jet Gold (5 porte) - colore rosso met. - anno 2012 - prezzo 8.200 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**LANCIA YPSILON** 1.2 69 CV Unyca, euro 5.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udi- ne (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**LANCIA YPSILON** 1.3 MJT 75CV Oro neopa- tentati 3.300,00 euro, oro met. 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

**LANCIA YPSILON** 5 porte 1.2 69cv elefantino e 1.3 Mjt elle, aziendali € da 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**LANCIA YPSILON**, 1.3 diesel, 3 porte Abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanzia- menti in sede, € 3450, Gabry car's. tel. 3939382435

**MAZDA** 2 1.4 TD 5p Cub neopatentati 2.900,00 euro, quarz met. 2004. F.lli Scar- polini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

**MAZDA 3 1.6** mz-cd Active 115cv 5p. 09/2011 Nero € 6.500 Clima auto, dsc, Fendi, Radio cd Cerchi Lega r16” 155Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Ba- gnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www. autobagnoli.it

**MAZDA 5** 2.0 diesel, 7 posti, cerchi in lega, volante multifunzione, lettore cd, blueto- oth, autoradio, servosterzo, climatizzatore, boardcomputer, alzacristalli elettrici, fendinebbia, Esp, controllo trazione, airbag passeggero, laterali, Abs porte posteriori scorrevoli elettriche, il collaudo scade a marzo 2020, Gabry car's. € 7650, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**MAZDA CX-5** 2.2 Skyactiv-D Exceed 175cv 4wd 06/2016 Deep Crystal Blue € 18.600 Cambio auto, Clima Auto, Pelle, Navy, Fari Full LED, Tetto apribile, Cerchi Lega r19”, Sens.Park. 162Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

**M-B C** 220/250 cdi s.w. autom. sport, anche 4 matic, aziendali 2015, da € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**MERCEDES A** 170 Avangarde, anno 2006, km 175.000, ottime condizioni. € 4.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www. orzanauto.it

**MERCEDES A180** CDI Avantgarde 5.500,00 euro, nero met. 2009. F.lli Scar- polini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

**MERCEDES CLA** 180 diesel, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry car's. Per la visio- ne dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**MERCEDES CLASSE** A180cdi Executive 109cv 02/2010 Argento Polare € 6.000 cli- ma, esp, Fendinebbia Radio CD, 177Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Ba- gnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www. autobagnoli.it

**MERCEDES SLK** 2.0 tetto apribile, Abs, cli- ma, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**MINI COOPER** 1.6 16V 3.000,00 euro, ros- so met. 2002. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

**MINI COUNTRYMAN** cooper sd busin. xl, full opt, 2015, 54.000 km, € 19.950. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**MINI ONE** 1.6 16V 90CV 3.500,00 euro, beige met. 2003. F.lli Scarpolini - Talmas- sons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

**MINI ONE** 1.6 16v De Luxe 90cv 3p. 04/2005 Bianco € 3.300 Clima auto,Fendi, Radio cd, Cerchi Lega 15”, 195Mkm. Auto- bagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.auto- bagnoli.it

**MINI ONE** d park line 1.4 diesel, Abs, clima, servo, airbags, fendi, cerchi in lega, il bollo scade ad aprile 2019, il collaudo scade a giu- gno 2020 ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel.



## LA CERIMONIA

# Una poesia nella pioggia l'affettuoso ricordo di Casarsa per Pasolini

Come ogni 2 novembre l'omaggio al figlio più illustre  
La commozione davanti alle parole di una lirica del poeta

Gabriele Giuga / CASARSA

Una cerimonia breve, informale, senza clamori, sotto un cielo grigio e una pioggia via via sempre più intensa, nel piccolo cimitero di Casarsa. Poche parole, ma dense di affetto e di gratitudine e la commozione di tanta gente comune che anche quest'anno ha voluto ricordare il suo figlio più illustre, Pier Paolo Pasolini, nel giorno del 43° anniversario della tragica morte.

Pochi minuti di raccoglimento, ieri, a mezzogiorno, davanti alla sua tomba, situata all'ingresso del camposanto, una lastra spartana che custodisce le sue spoglie, accanto a quelle dell'amata madre Susanna Colussi, poco più in là del fratello Guido, ucciso a Porzùs, e del padre Carlo Alberto. Un momento che si ripete ogni 2 novembre e che ha il

valore della testimonianza riconoscente, la stessa che spinge tutto l'anno tanti visitatori da tutto il mondo a recarsi in visita al paese dove il poeta trascorse le estati dell'infanzia e il lungo periodo durante la guerra e che ha avuto un ruolo fondamentale nella sua formazione umana e artistica, anche soltanto per lasciare sulla tomba una rosa, un messaggio, un lumino.

E ha scelto parole che come sempre - quando ad averle scritte è Pasolini - affondano nell'anima, la sindaca di Casarsa Lavinia Clarotto, per la commemorazione senza discorsi ufficiali, affiancata dal presidente del Centro studi Pier Paolo Pasolini Piero Colussi, alcuni sindaci e amministratori dei Comuni vicini.

Le parole della poesia di Pasolini "Il dì da la me muart" (Il giorno della mia morte), versi

che scrisse ispirandosi al Vangelo di Giovanni, di fronte ai quali in molti hanno fatto fatica a trattenere la commozione ("Un al à vivùt/cu' la fuàrsa di un zòvin omp/tal còur dal mond,/e al ghi deva, a chej pucs òmis ch'al cognosseva/dut. Uno è vissuto/con la forza di un giovane uomo/nel cuore del mondo/ e dava/a quei pochi uomini che conosceva/tutto") nell'atmosfera di intimo raccoglimento.

A nome del Comune e di tutta la popolazione la sindaca ha poi deposto un mazzo di fiori bianchi sulla tomba, dove già qualcuno aveva posato un'orchidea, un biglietto fermato da un sasso, e dove altre persone, soprattutto diversi giovani, che sono intervenuti alla cerimonia, hanno poi lasciato altri fiori e pensieri, sia per Pasolini che per la madre Susanna. —



La sindaca di Casarsa Lavinia Clarotto davanti alla tomba del poeta e tanta gente comune ieri in cimitero

Questa sera a Sacile prende il via al teatro Zancanaro la 14ª edizione  
I due grandi musicisti tornano a suonare insieme dopo 20 anni

## “Il volo del jazz” pronto al decollo con Enrico Rava e Joe Lovano

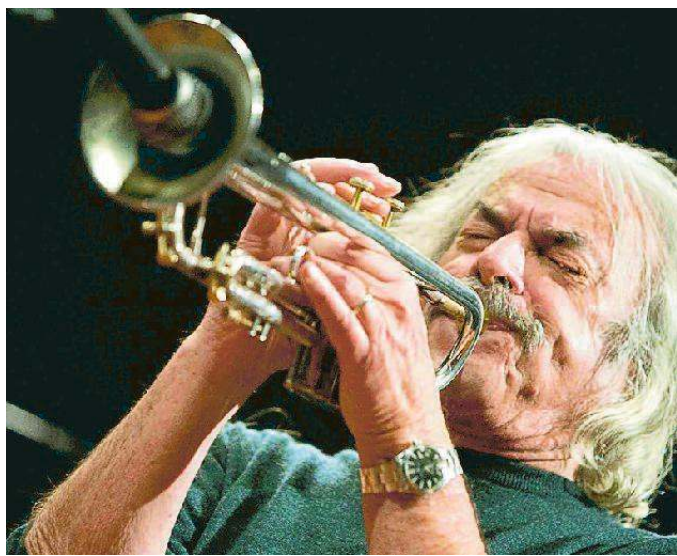
## IL CONCERTO

SACILE

Dopo le anteprime e i concerti per piano solo, prende il via oggi, alle 21, al teatro Zancanaro di Sacile, la 14ª edizione della rassegna "Il volo del jazz" organizzata da Circolo Controtempo. Su il sipario con due pezzi da novanta: Enrico Rava e Joe Lovano fra le più straordinarie espressioni del jazz mondiale, che dopo più di venti anni ritornano insieme per dirigere un quintetto d'eccezione in cui confluiscono jazzisti di grande valore (con loro, sul palco, ci saranno Giovanni Guidi al pianoforte, da tempo uno degli artisti italiani più interessanti come tanti allievi cresciuti nelle band di Rava, Dezron Douglas al contrabbasso e Gerald Cleaver alla batteria) provenienti dagli Stati Uniti e dall'Italia.

La musica originale di questo nuovo progetto è principalmente scritta da Rava, con l'inserimento di qualche standard, per dare vita a un jazz moderno, lirico, coinvolgente ed emozionante come non capita spesso di ascoltare. Una vera e propria illuminazione delle voci individuali di ciascuno di questi musicisti straordinari.

Enrico Rava, da sempre im-



Il trombettista Enrico Rava è tra i solisti più conosciuti del jazz europeo

pegnato nelle esperienze più diverse e più stimolanti, è apparso sulla scena jazzistica a metà degli anni 60, imponendosi rapidamente come uno dei più convincenti solisti del jazz europeo.

Leader indomito, Rava non pare certo intenzionato ad adattarsi su cliché né sulla ripetizione di repertori e formazioni di routine.

Joe Lovano di cui non finiremo mai di ammirare il virtuosismo e la maestosità espressiva, compositore, strumentista e organizzatore, è cresciuto a Cleveland e si è svezato nell'orchestra di Thad Jones e

Mel Lewis; trasferitosi a New York è stato ben presto riconosciuto da pubblico e critica come uno dei più importanti e originali musicisti ad emergere dalla scena musicale jazz degli anni '80 e '90. Il suono inimitabile del suo sax, così moderno e così debitore ai grandi del passato da Coleman Hawkins a John Coltrane è un grande piacere per tutti gli ascoltatori.

Biglietti su vivaticket.it e nelle rivendite abituali, info: 3474421717 ticket@controtempo. Acquistabili anche la sera stessa dei concerti dalle 18.30. —

## IL FILM

## Bobulova: «La mia Isabella da amare e prendere a schiaffi»

MARIO BRANDOLIN

Una giovane regista al suo debutto e un'attrice affermata e di indubbio talento per un film che indaga nella profondità dei sentimenti: quello delle dipendenze affettive tra una madre e un figlio. È la formula vincente di "Saremo giovani e bellissimi", film d'esordio di Letizia Lamartire interpretato da Barbora Bobulova, l'attrice slovacca naturalizzata italiana sicuramente oggi tra le attrici più affermate della nostra cinematografia.

"Saremo giovani e bellissimi" sarà presentato domani al Miotto di Spilimbergo alle 21, presenti regista e interprete, nonché Beppe Chessa autore della fotografia.

Abbiamo sentito Barbora Bobulova, qui a una prova «sorprendente e assai stimolante», quella di una donna non più giovanissima, un passato di meteora del pop, alle prese con il tramonto di una carriera mai sbocciata e l'affermazione del figlio che la carriera la sta intraprendendo. «Di Isabella – ci racconta – mi sono innamorata sin dal primo momento che ho letto il copione, perché è un personaggio che noi attrici troviamo molto raramente nelle sceneggiature di oggi. È un personaggio molto sfaccettato che offre tantissimo a un'attrice, non è piatto, o gio-



Barbora Bobulova sul set del film "Saremo giovani e bellissimi"

cato su un solo registro, ha tantissime sfumature, passa dall'essere infantile ad atteggiamenti di un cinismo estremo. Per un'attrice il massimo: passare da uno stato d'animo a un altro, e questa Isabella per ogni scena indossa ogni volta un sentimento diverso, anche molto controversi e contraddittori».

Isabella è una artista mai sbocciata, fallita in un mondo come quello dello spettacolo che non perdona, «per questo – continua Bobulova – mi fa anche tenerezza, ha dei momenti in cui la si vorrebbe prendere a schiaffi,

ma si finisce col simpatizzare con lei, nonostante i tanti errori e il comportamento spesso riprovevole».

Isabella sente sul collo il fiato corto del fallimento, del mondo che va avanti e la lascia indietro. Ha mai avvertito questo senso di inadeguatezza? «Tantissime volte mi chiedo se ha ancora senso continuare in questo mestiere. Vorrei anche fare qualcos'altro, ma non saprei che cosa. Ho cominciato nel cinema a 12 anni, poi ho fatto l'Accademia a Bratislava, non ho strumenti per fare un altro lavoro». —



# SPORT

E-Mail [sport@messaggeroveneto.it](mailto:sport@messaggeroveneto.it)

IL CAMPIONATO

## Anche Inter e Juve anticipano comincia il duello a distanza

I nerazzurri alle 15 ospitano il Genoa, la capolista alle 20.30 in casa con il Cagliari. In Roma-Fiorentina in palio la corsa al quarto posto e un piazzamento in Europa

di Franco Zuccalà

Mentre le milanesi stanno tornando a frequentare l'altissima classifica, i turni che precedono le coppe, come questo, lasciano talvolta perplessi per qualche scelta...lungimirante degli allenatori che guardano con un occhio al campionato e con l'altro alle coppe, rischiando lo strabismo. Il Napoli ieri sera con l'Empoli e Inter oggi alle 15 con il Genoa, giocheranno prima della capolista impegnata stasera alle 20.30 con il Cagliari. Di fatto oggi parte la lunga sfida a distanza tra Juventus e Inter in vista dello scontro diretto di venerdì 7 dicembre.

L'Inter, dopo la dilagante vittoria sul campo della Lazio, ha eccitato i suoi tifosi. La Beneamata ospiterà quel Genoa che ha messo le tende a San Siro e, nel giro di pochi giorni, vi affronterà i nerazzurri dopo la rocambolesca sconfitta col Milan. Juric potrebbe richiamare in difesa Romero, che ha scontato la squalifica. Spalletti, senza Nainggolan, a Roma ha trovato la giusta formula, ma dovrà pensare anche al Barcellona. Sempre in anticipo giocherà la Juventus, che aspetta la visita del Manchester United, surclassato all'Old Trafford. Con una battutaccia, si potrebbe dire che sarà più difficile la partita col Cagliari, che va abbastanza bene in campionato. C'è il problema Bernardeschi, oltre alle assenze di Can e Khedira. Maran non cambierà molto la formazione vittoriosa col Chievo. Sempre oggi ci sarà la sfida fra Fiorentina e Roma, che vengono da due pareggi. Ma mentre i viola hanno preso



Cristiano Ronaldo sarà titolare anche questa sera contro il Cagliari; al suo fianco Dybala o Mandzukic

un punto sul campo del Torino, i giallorossi sembravano aver vinto a Napoli e si son fatti raggiungere sul filo di lana. La squadra giallorossa tornerà ad attaccare, pensando anche alla trasferta di Mosca? Problemi per Benassi fra i viola; guai

### Il Bologna ha problemi in difesa con l'Atalanta Parma senza Inglese contro il Frosinone

in difesa per Di Francesco, con Manolas, De Rossi e altri in difficoltà. Il Milan, dopo successo sul Genoa che lo ha portato al quarto posto, andrà a Udine. I friulani (che non avranno Nuytinck, Teodorczyk e altri) han-

no ripreso coraggio dopo la rimonta di Marassi e non vorranno certo deludere i propri tifosi, che non li vedono vincere dalla seconda giornata (1-0 alla Samp). Ma il Milan ormai pensa in grande. Assenti il regista Biglia (lungo stop) e Bonaventura.

Per la Lazio, una Spal che nell'ultima, recente trasferta all'Olimpico ha fatto uno scherzaccio alla Roma. I biancazzurri hanno preso una brutta batosta dall'Inter e saranno senza i registi Leiva e Badelj. A Semplici mancherà lo squalificato Schiattarella, oltre a Kurtic e Valoti. La Sampdoria, senza Defrel e Murru, dopo la delusione di San Siro, cercherà di recuperare terreno contro un Torino che vorrebbe la Var «su richiesta». Mazzarri se la

vedrà dalla tribuna. Il Sassuolo, che dopo un ottimo inizio ha avuto qualche problema, sarà sul campo del decimato Chievo. Ventura ha visto progressi dei suoi a Cagliari. De Zerbi (senza Boga e Duncan) vuole ricominciare a correre, ma i clivensi non possono continuare ad affondare. L'Atalanta giocherà a Bologna: la squadra di Gasperini col rientro di Ilicic si è ripresa. Progressi pure per il Bologna, ma i nerazzurri stanno meglio, nonostante l'assenza di Masiello. Inzaghi in difesa ha qualche problema. Il Parma, senza lo squalificato Barillà, Inglese, Dimarco, affonderà – dopo due ko di seguito – quel Frosinone che si è ripreso ottimamente dalla crisi in cui era caduto. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

  
[www.bluenergygroup.it](http://www.bluenergygroup.it)  
Gas Luce Servizi

IERI SERA

## Mertens 98 supera Careca Empoli ko con una manita e il Napoli rimane in scia

NAPOLI

Per restare all'inseguimento della Juve serviva una vittoria e il Napoli l'ha ottenuta ospitando un Empoli che ha saputo giocare all'altezza producendo occasioni, ma senza concretizzarle e finendo tritato. Al 9' Napoli già in vantaggio: Koulibaly sradica la palla a un avversario in difesa e a lunghe falcate mangia il campo, poi al limite trova di punta la rifinitura per Insigne che tocca di destro in area e ancora di destro, esterno, infila morbidamente l'angolino opposto. L'Empoli reagisce e attacca: al 14' Antonelli va in gol ma è in fuorigioco nell'area piccola. Il raddoppio arriva con un preciso tiro da fuori area di Mertens al 38', che esulta con un balletto come Careca, avendolo raggiunto a 96 gol col Napoli tra campionato e coppe.

Avvio di ripresa all'insegna dell'equilibrio. Qualche lampo di Ruiz, ma al 13'

NAPOLI	5
EMPOLI	1

**NAPOLI 4-4-2** Karnezis 6; Malcuit 6.5; Maksimovic 6; Koulibaly 7; Hysaj 6; Ruiz 6 (18' st Callejon 6.5), Rog 6 (18' st Allan 6.5), Diawara 6.5, Zielinski 6.5 (38' st Milik 6.5); Insigne 7, Mertens 8. All. Ancelotti.

**EMPOLI 4-3-2-1** Provedel 5.5; Di Lorenzo 5.5, Silvestre 6, Maletta 5.5, Antonelli 6.5; Acquah 6 (23' st Pasqual 6), Bennacer 6, Traore 6; Ucan 6 (35' st La Gumina sv), Krunic 6.5 (22' st Zajc 6); Caputo 6.5. All. Andreazzoli.

**Arbitro** Pairetto di Nichelino 6.

**Marcatori** Al 9' Insigne, al 38' Mertens; nella ripresa, al 13' Caputo, al 19' Mertens, al 45' Milik, al 48' Mertens.

poi Caputo ben servito s'involta verso la porta e fa secco Karnezis. Al 19' è ancora un gioiello di Mertens a far urlare il San Paolo. Sorpasso a Careca: 97. Chiudono prima Milik e infine ancora Mertens per la manita e il suo 98° gol azzurro. —

### Così in A

11ª GIORNATA

Ieri	
Napoli-Empoli	5-1
Oggi	
Inter-Genoa	(15)
Roma-Fiorentina	(18)
Juventus-Cagliari	(20.30)
Domani	
Lazio-Spal	(12.30)
Chievo-Sassuolo	(15)
Sampdoria-Torino	
Parma-Frosinone	
Bologna-Torino	(18)
Udinese-Milan	(20.30)
La classifica	
Juventus 28 punti; Napoli 25; Inter 22; Milan e Lazio 18; Fiorentina, Sampdoria, Roma e Sassuolo 15; Torino e Genoa 14; Cagliari e Parma 13; Atalanta e Spal 12; Udinese e Bologna 9; Empoli 6; Frosinone 5; Chievo (-3) -1.	

### Così in B

11ª GIORNATA

Ieri	
Verona-Cremonese	1-1
Oggi	
Foggia-Brescia	(15)
Padova-Cittadella	
Palermo-Cosenza	
Benevento-Ascoli	
Crotone-Carpi	
Domani	
Venezia-Salernitana	(15)
Livorno-Perugia	(21)
Lunedì	
Pescara-Lecce	(21)
Riposa	
Spezia	
La classifica	
Pescara 19 punti; Palermo e Verona 18; Salernitana 17; Benevento e Lecce 16; Cittadella 15; Brescia 14; Spezia 13; Ascoli e Cremonese 12; Perugia e Crotone 11; Venezia 9; Cosenza 8; Padova 7; Foggia 6 (-8); Livorno e Carpi 5.	

PREMIER LEAGUE

## Il Watford va a Newcastle Poi c'è Arsenal-Liverpool

UDINE

A dare il via oggi all'undicesima giornata della Premier sarà il Manchester United – prossimo avversario della Juve in Champions –, che affronterà alle 13.30 il Bournemouth, ma l'attenzione degli appassionati è rivolta soprattutto al match delle 18.30 tra Arsenal e Liverpool all'Emirates. Una gara utile per determinare la corsa al titolo.

Alle 16, invece, giocherà il

Watford dei Pozzo a casa del Newcastle (penultimo in classifica) con l'intenzione e continuare l'assedio alle zone nobili della Premier. Il posticipo delle 20.45 sarà Wolverhampton-Tottenham. Domani, invece, toccherà alla prima della classe, il City, che affronterà alle 16 il Southampton, e quindi al Chelsea di Sarri in campo alle 17 contro il Crystal Palace. Chiuderà la giornata Huddersfield-Fulham alle 21. —

S.D'E.

### IN BREVE

#### A Parigi Troppo alcol alla guida Verratti in cella per ore

Marco Verratti è stato fermato nella notte tra martedì e mercoledì dalla polizia francese che gli ha riscontrato un livello di alcol nel sangue al di sopra della norma. Verratti è stato fermato alle 3 del mattino sulla circoscrizione nel 13° arrondissement di Parigi e il test ha trovato un livello di alcol nel sangue di 0,49 mg/l, oltre lo standard consentito (0,25). Verratti è stato per alcune ore in cella prima di essere rilasciato. Rischia un lungo stop per la patente.

#### A Madrid Calderon: «Inaccettabili le richieste di Conte»

L'ex presidente del Real Madrid Ramon Calderon ha parlato del mancato arrivo alla Casa Blanca di Antonio Conte: «Aveva posto delle condizioni inaccettabili – ha dichiarato –. Un contratto triennale con cinque componenti del suo staff e di avere pieni poteri per quanto riguarda gli acquisti e le cessioni. Ma questo è qualcosa di assolutamente inaccettabile per Florentino Perez». Sulla panchina del Real si è poi seduto Solari.

IL RITORNO AL SAN PAOLO

## Buffon vede la Champions: «Mi è mancata tanto»

ROMA

Gigi Buffon torna a “riveder le stelle”, che per un portiere pluridecorato come lui significa una sola parola, Champions. Lo farà martedì prossimo al San Paolo di Napoli, dove giocherà titolare nel Psg che si troverà a disputare un match cruciale per il prosieguo nella massima competizione europea.

«La Champions mi è mancata. Con Napoli sarà una

partita delicata, contro un avversario di grandissimo livello – confessa l'ex n. 1 della Juventus in un'intervista a Sky Sport –. L'avvento di Ancelotti ha fatto sì che questa squadra prendesse un altro tipo di consapevolezza». Buffon poi aggiunge in merito a Oliver, l'arbitro che lo espulse al Bernabeu: «Se lo incontrassi oggi ci scherzerei, perché l'ironia è il modo migliore per abbattere dei muri e creare subito un'empatia». —



## Le partite gemelle



1993



2018

**17 novembre 1993-17 novembre 2018.** A San Siro la sfida si ripete. Lo "stargate" del calcio e anche del paese: sorprendenti coincidenze.

# Le mille storie parallele di Italia-Portogallo: dopo 25 anni esatti, stesso stadio, stessa ora

## VIAGGIO NEL TEMPO

STEFANO TAMBURINI

**S**tesso giorno, stessa ora, stesso stadio, stessi avversari, 25 anni dopo. Il cancello magico dell'Italia del calcio il prossimo 17 novembre si aprirà a San Siro, Milano, come il 17 novembre del 1993. Roberto Mancini affronterà ancora il Portogallo, ancora in panchina, allora come riserva, oggi come commissario tecnico.

Ed è l'unica cosa diversa fra allora e oggi, in palio c'è pur sempre una qualificazione, quella volta a un Mondiale, stavolta dalla fase finale di una competizione di minore impatto come la Nations League, primo passo per il riscatto da un disastro che lo stesso giorno del 1993 rischiammo seriamente di anticipare. Era un

dentro o fuori, con Italia e Portogallo che si contendevano con la Svizzera due posti per il Mondiale 1994, quelli che poi avremmo chiuso perdendo ai rigori in finale con il Brasile.

Era un momento complesso per il nostro Paese, sulle prime pagine campeggiava la manovra finanziaria di governo, allora "mancavano" all'appello 2.160 miliardi di lire, un miliardo e 115 milioni di euro, che oggi con la rivalutazione sarebbero quasi due miliardi pieni, più o meno quello che mancava nei giorni scorsi durante le trattative fra Lega e M5S, le due anime del governo attuale.

## SFIDE DECISIVE

Allora in campo ci bastava un pari, stavolta serve la vittoria e non si sa se sarà sufficiente, perché bisognerà attendere comunque l'ultima sfida del girone fra Portogallo e Polonia. E

la Polonia un po' c'era di mezzo anche allora, perché l'arbitro di quella sfida era Ryszard Wójcik.

Era comunque un momento "caldo" intorno all'italico pallone. Il ct era Arrigo Sacchi, arrivato dopo il fallimento della mancata qualificazione agli Europei del 1992 che si giocarono in Svezia, in casa della squadra che un anno fa ci ha buttato fuori dal Mondiale. Due scosse pesanti, allora un po' meno, perché in fondo ai Mondiali di casa del 1990 eravamo arrivati terzi sia pure con la speranza di vincerli. Stavolta di Mondiali ne abbiamo falliti tre di seguito, due con pessime figure nel girone, l'ultimo costretti a viverlo da guardoni delle emozioni degli altri.

Anche nel 1993 sulle prime pagine dei giornali si parlava delle lungaggini della burocrazia ("In coda per venti giorni all'anno"), gli editori dei gior-

nali chiedevano misure per difendersi dalla "minaccia" della tv in fatto di drenaggio di risorse, così come oggi chiedono più o meno le stesse cose per la "minaccia" dei big del web che rastrellano risorse utilizzando i contenuti di altri.

## LE DUE CRISI DELLA POLITICA

Insomma, fra le due partite gemelle, molto è cambiato anche se tanto sembra sia rimasto come allora o si stia ripresentando sotto altre forme. Quello era l'anno in cui la Cecoslovacchia si divise in Repubblica Ceca e Slovacchia; ed era l'anno della scomparsa di Federico Fellini, degli arresti del "mostro di Firenze" Pietro Pacciani e del capomafia Totò Riina. Inoltre c'erano gli strascichi di Tangentopoli, con avvisi di garanzia e manette illustri. Erano i giorni delle monetine lanciate contro l'allora segretario del Partito socialista italiano, Bettino Craxi, davanti all'hotel Raphael di Roma. Craxi incarnava il simbolo di una politica arraffona e ladrona, la rabbia del popolo era più o meno quella dei Vaffa day degli ultimi tempi. Era insomma il preludio a una Seconda Repubblica che sembrava così "rivoluzionaria" da durare chissà quanto e adesso siamo già alla Terza e non si sa quanto resisterà. Era l'anno in cui spariva la Democrazia cristiana, il partito che era rimasto sempre al potere dal dopoguerra fino a quei giorni difficili: diventava Partito popolare e adesso non c'è più neanche quello. Era stata approvata anche una nuova legge elettorale, il *Mattarellum*, dal nome dell'allora ideatore Sergio Mattarella, oggi presidente della Repubblica.

Legge utilizzata fino alle politiche del 2001. A Roma Francesco Rutelli aveva appena vinto le Comunali contro l'allora capo di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini, postfascista fresco di sdoganamento da parte di Silvio Berlusconi che ancora non era il *Berlusca* politico ma stava per diventarlo.

## NASCEVA L'EUROPA E OGGI...

In particolare in quel novembre, lunedì 1° novembre, con l'entrata in vigore del trattato di Maastricht nacque l'Unione Europea che cominciò a cancellare quelle frontiere che oggi molti vorrebbero rialzare mettendo in discussione molto di quel percorso di unificazione. Martedì 9 in Bosnia fu abbattuto il ponte simbolo di Mostar. Gli equilibri dei Balcani erano ancora instabili come oggi lo sono in altre parti del mondo. Le turbolenze si sono solo spostate ma ci sono.

Insomma, la partita che si giocherà due volte nello stesso posto e nella stessa ora a distanza di 25 anni sembra la chiusura di un cerchio quasi perfetto di un Paese che si è avvitato su se stesso per tornare più o meno al punto di partenza. Non si sa se fuori dal campo eravamo messi peggio allora di oggi, di sicuro lo siamo in campo. Perché è vero che Roberto Mancini c'è ancora, ma 25 anni fa era una delle riserve d'oro di una squadra che in porta aveva Gianluca Pagliuca, in difesa Antonio Benarrivo, Paolo Maldini, Alessandro Costacurta e Franco Baresi; a centrocampo Giovanni Stroppa (poi sostituito da Demetrio Albertini), Roberto Donadoni e Dino Baggio; in attacco Pierluigi Casiraghi, Roberto Baggio e Bep-

pe Signori, poi sostituito da Mancini al 76', sette minuti prima del gol che ci toglieva dall'incubo del frittatone. Perché è vero che bastava un pari ma una rete dei portoghesi avrebbe cambiato la storia del nostro calcio con largo anticipo. Quindi, meglio mettersi avanti con un gol anti-infarto.

## DINO, ROBERTO, DINO... GOOOOLL

La qualità degli azzurri di oggi non è neanche lontana parente di quella di allora. Ma un segno di continuità e di speranza arriva proprio dall'azione vincente partita dai piedi dell'attuale commissario tecnico: lancio in profondità per Dino Baggio che entra in area dalla fascia sinistra, passaggio a Roberto Baggio, il quale rilancia ancora la palla all'altro Baggio ed è gol. "Dino, Roberto, Dino... goooooo", fu l'urlo di Bruno Pizzul in diretta tv.

I giocatori portoghesi, il cui gioiello emergente era Manuel Rui Costa, che l'anno dopo sarebbe sbarcato a Firenze, avevano tentato di mettere le mani avanti. «Non contiamo nulla, un Mondiale privo dell'Italia sarebbe una catastrofe, quindi...» disse Paulo Futre, il leader appena arrivato alla Reggiana e che due stagioni dopo sarebbe passato al Milan. Non accadde niente di strano ma aveva ragione lui, un Mondiale privo dell'Italia era inimmaginabile, allora. Oggi invece abbiamo purtroppo visto cosa è.

E il prossimo 17 novembre, dopo aver attraversato lo "stargate", cancello magico di un immaginifico viaggio nel tempo, saremo di nuovo lì: stessa ora, stessi rivali, a giocarci qualcosa di importante. In campo e non solo. —

©BYN/ALDO DI PRATI/REUTERS

## COME ERAVAMO NEL 1993

## Un «buco» nella Finanziaria

Minore del previsto il gettito Ici e adesso mancano 2160 miliardi

1 di Stefano Lepri A PAGINA 25

1) Il titolo sul "buco" nella Finanziaria; 2) L'assalto a Bettino Craxi all'hotel Raphael di Roma; 3) La firma del trattato di Maastricht; 4) Roberto Mancini giocatore



## COME SIAMO OGGI

Pensioni e manovra, mancano 2 miliardi. Retrosce sul vertice da Conte: mancavano Salvini e Di Maio



1) Il titolo sul "buco" nella Finanziaria; 2) La "rivoluzione" di piazza avviata da Beppe Grillo; 3) Una protesta anti-Europa; 4) Roberto Mancini ct



CICLISMO

# L'ipotesi Giro sul Lussari infiamma già la Valcanale

Euforia a Tarvisio per il piano di Cainero e Regione di portare la tappa al Santuario  
«Sarebbe meravigliosa una frazione che attraversi anche Carinzia e Slovenia»



Dopo il Giro 2013 sul Montasio tira aria di grande ciclismo in futuro tra Valcanale e Canal del Ferro

Giancarlo Martina / TARVISIO

È stata accolta con entusiasmo nel Tarvisiano la proposta di Enzo Cainero, avanzata a Milano alla vigilia della presentazione del Giro d'Italia 2019, di portare già magari nell'edizione successiva del 2020, l'arrivo di una tappa sul monte Lussari, con il suo Santuario Mariano simbolo della fratellanza fra i popoli.

Una proposta validissima e realizzabile, il parere del sindaco Renzo Zanette che sul tema lascia la parola al vice

Igino Cimenti, che vede concretizzarsi quello che è anche un suo bel sogno. «La notizia anticipata dal Messaggero Veneto, ci riempie di soddisfazione», afferma Cimenti; Cainero, che ringraziamo per il fattivo interessamento, ha già visionato più volte il percorso che sale dalla Val Saisera al Lussari con una pendenza del 13% di media e con punte del 17/18% e assieme a lui siamo in tanti a credere nella fattibilità della proposta». «Ora», continua, «tocca a noi operare per riuscire ad asfaltare il tratto di strada e a

## LA CURIOSITÀ

**Mezgec, re lassù in mtb e ora vincente tra i pro**

A collegare idealmente la Lussari Mountain bike al Giro d'Italia sono anche le imprese del corridore sloveno classe 1988, Luka Mezgec, attualmente professionista su strada con la Mitchelton-Scott. Mezgec ha vinto la Lussari mtb per due edizioni di fila (nel 2008 e 2009) e nel 2014 ha vinto la tappa finale del Giro d'Italia a Trieste. —

G.M.

rispondere ad ogni esigenza in tempo utile per l'eventuale assegnazione della tappa che a mio avviso sarebbe meraviglioso potesse interessare nel suo percorso, oltre al Friuli, anche le strade delle vicine regioni Carinzia e della Slovenia, abbracciando idealmente i nostri popoli».

Entusiasta anche l'olimpionica del fondo Gabriella Paruzzi: «Per la nostra terra sarebbe un'altra grande occasione per farci conoscere».

Buon viatico per Tarvisio sono stati nel 2013 anche i successi delle tappe al Montasio e la Tarvisio-Vajont con partenza da Cave del Predil. «Si sta prospettando un'altra gran bella opportunità di dare visibilità internazionale al Lussari e a tutto il nostro territorio», aggiunge il suo plauso alla proposta Claudio Tognoni, direttore del Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo. «Ben venga», continua, «questa tappa che potrà esaltare anche i nostri tracciati in alta quota di mountain bike. Sarebbe, appunto, l'ideale promozione del nostro progetto comunitario Made in corso d'opera che prevede il collegamento sui monti, da Sappada al Montasio attraverso il Lussari, con itinerari di mountain bike». «Se vogliamo far fare un salto di qualità al nostro turismo questa è un'occasione da non perdere»: è la convinzione di Eddy Macor del Pedale Tarvisiano, la società organizzatrice della Lussari mountain bike che nel 2019 compirà 30 anni. «La tappa su Lussari sarebbe», aggiunge, «la ciliegina sulla torta per noi che vedremmo con l'arrivo del Giro premiati i nostri sforzi per dare risalto al percorso. Nessun problema se la nostra corsa perderà fascino per l'asfalto sui 7,5 km della salita, abbiamo comunque interessanti alternative». —

BY NC ND AL CUNTI DIRTTI RISERVATI

GOLF

## Nuovo successo negli Usa per Virginia Elena Carta: vinto il Landfall Tradition

L'udinese Virginia Elena Carta, porta colori del Golf Club Udine, ha vinto il Landfall Tradition in Usa. Assieme alla statunitense Gina Kim, compagna di studi alla Duke University, ha dominato la gara riservata ai College Usa.

Il successo di Virginia è anche il nuovo record di vittorie internazionali azzurre (30) in una stagione (11 dei professionisti, 14 dei dilettanti e cinque a squadre), che supera il record di successi ottenuti nel 2009. Spiccano, naturalmente, le straordinarie imprese di Francesco Molinari, tre titoli con un maggior (Open Championship).

Si giocava al Dye Course (par 72) di Wilmington nel North Carolina. Virginia Elena Carta ha concluso con 216 colpi (72, 72, 72) dopo una gara regolarissima, mentre Gina Kim (74, 73, 69) è rinvenuta nel finale. Le due ragazze della Duke hanno superato di un colpo Dylan Kim e Kaylee Benton (217, +1), entrambe dell'Arkansas, e di due Lois Kaye Go (218, South Carolina). Al sesto posto con 219 (+3) Vinunpat Olanikitkunchai (Mariland) che conduceva dopo due turni e penalizzata da un 78 (+6).



Virginia Carta e Gina Kim

Nel torneo a squadre la Duke University (879, +15) ha prevalso su South Carolina (881, +17) e su Arkansas (882, +18).

Virginia Elena Carta, 23 anni, è al secondo titolo nei College dopo la prodezza del 2016 quando si impose nell'individuale del Ncaa Womens medal championship, ossia il più importante evento statunitense a livello universitario. Lo fece da matricola, impresa che era riuscita solo alla grandissima Annika Sorenstam, dominatrice poi della scena mondiale per oltre un decennio. —



CICLISMO

## È nato Andrea De Marchi

Lo stava aspettando (con impazienza) da giorni. Le foto sui social con i paesaggi del suo Friuli collinare però ieri hanno lasciato spazio alla foto più bella. È nato Andrea, primo figlio di Anna e Alessandro De Marchi, pro bujese della Bmc. Alla coppia i migliori auguri. Al piccolo future buone pedalate.

BY NC ND AL CUNTI DIRTTI RISERVATI

RUGBY

## C'è il test match con l'Irlanda Vediamo quanto vale la giovane Italia di O'Shea

CHICAGO

Oggi torna in campo il rugby azzurro. A Chicago la nazionale se la vede (diretta su Dazn dalle 21) con l'Irlanda. Lo stadio è di quelli da sogno, 66mila posti. Il Soldier Field è un tempio. Del football americano e del calcio, certo, ma anche del rugby da quando due anni fa qui l'Irlanda ha fermato la corsa da record degli All



Il ct dell'Italia Conor O'Shea

Blacks, battuti dopo 17 vittorie consecutive. Sugli spalti migliaia di americani di origine irlandese, comunità che a Chicago conta economicamente e politicamente. Test interessante, molti giovani, esperimenti da entrambe le parti con un occhio al mondiale in Giappone, poco meno di un anno da ora. «Ci attende una grande sfida contro i numeri due del mondo», dice il ct azzurro **Conor O'Shea** - abbiamo fatto un grande lavoro mentale nella prima parte della settimana. Veniamo da un bel raduno a Verona, dovevamo recuperare energie. Il gruppo ha voglia di dimostrare sul campo il proprio valore. Sono curioso di vedere a che punto siamo e entusiasta di giocare in questo stadio. Ci attende un novembre

molto intenso. La settimana prossima siamo a Firenze, contro la Georgia, in un match che vale molto, soprattutto in chiave polemiche Sei Nazioni. Poi saremo a Padova contro l'Australia e, infine, a Roma contro gli All Blacks. Ci impegneremo sempre al massimo». Dato che il match è fuori dalla finestra ufficiale dei test (gli ultimi tre sabati del mese) non vengono utilizzati i giocatori impegnati con i loro club. L'assenza più vistosa è quella di **Sergio Parisse**, capitano azzurro, e numero 8, la guida del pack. L'Italia ha il suo giocatore con maggiore esperienza internazionale in **Michele Campagnaro** (34 cap) che avrà i gradi di capitano. —

A.C.

BY NC ND AL CUNTI DIRTTI RISERVATI

## IN BREVE

**Tennis**  
Sarà Thiem-Khachanov  
Djokovic batte Cilic al 3°

L'austriaco **Dominic Thiem** ha battuto lo statunitense **Jack Sock** per 4-6, 6-4, 6-4 e sfiderà **Karen Khachanov** nella semifinale della parte alta del tabellone del **Rolux Paris Masters**. Il russo ha sconfitto il tedesco **Alexander Zverev** 6-1, 6-2. Nella parte bassa, **Novak Djokovic** e **Marin Cilic**, prima di lasciare il campo nella serata a **Roger Federer** e **Kei Nishikori**, sono andati al terzo set: ha vinto il serbo per 4-6, 6-2, 6-3.

**Basket Nba**  
"Gallo" sbatte su Embiid  
ma fa un partitone

I Los Angeles Clippers vanno a sbattere contro un **Joel Embiid** in formato Mvp e perdono a **Philadelphia** per 122-113. Il centro camerunese domina con 41 punti e 13 rimbalzi (sesta gara stagionale con almeno 30 punti) e al quintetto di **Doc Rivers** non bastano un **Lou Williams** da 26 punti e un **Danilo Gallinari** autore di un'ottima prestazione: 25 punti (1/6 da due, 4/8 da tre, 11/11 ai liberi), 8 rimbalzi, un assist e una palla persa in 35 minuti per lui.



BASKET - SERIE A2

# A Piacenza la tradizione è favorevole per la Gsa ma l'avversario è tosto

Due partite e due blitz friulani: la trasferta arriva a puntino  
Ma attenzione al trio Formenti, Sabatini e cecchino Tourè

Giuseppe Pisano / UDINE

Se la tradizione nello sport conta qualcosa, allora la Gsa può guardare alla trasferta di domani a Piacenza con grande ottimismo. Perché così come il Pala Ruggi di Imola è campo stregato per i bianconeri, il PalaBanca di Piacenza è terra di conquista, visto che nei due precedenti delle scorse stagioni l'Apu è sempre tornata a casa con i due punti in tasca. Riavvolgendo il nastro, torniamo al 9 ottobre 2016.

La neopromossa Gsa è reduce da una sconfitta casalinga all'esordio contro Ravenna, e cerca la sua prima vittoria in serie A2. Le cose si mettono subito male, con gli emiliani che volano a +10 nel primo quarto. Nel secondo periodo Okoye guida la rimonta, si arriva in equilibrio alla terza sirena. Match che

si decide nell'ultimo parziale di gioco, Udine s'impone 59-69 grazie a un paio di canestri pesantissimi di capitano Vanuzzo. Precedente favorevole anche l'11 marzo scorso. La Gsa si presenta a Piacenza afflitta da mal di trasferta: non vince fuori casa dal 3 dicembre, ed è reduce dalla delusione di Jesi, con due sconfitte in tre giorni fra campionato e coppa. L'avvio non è incoraggiante e l'Assigeco nel secondo periodo tocca il +10.

La svolta arriva nel terzo quarto, Dykes suona la carica, Pellegrino firma i canestri del sorpasso. La Gsa vince 55-62 e guarisce dal mal di trasferta. Rispetto all'anno scorso, però, è bene attendersi un'altra partita, perché l'Assigeco si presenta all'appuntamento con l'attacco più prolifico del torneo, con 87,8 punti di media a parti-

ta.

La caratteristica principale è il grande ricorso al tiro dalla lunga distanza: con 149 tentativi è la squadra che tira di più da fuori, con risultati piuttosto buoni, dato che il 37% la pone al quinto posto nel girone. La principale bocca da fuoco è il play Murry Tourè (19 punti a partita, ma viaggiano costantemente in doppia cifra anche Matteo Formenti (match winner sette giorni fa a Verona), Gherardo Sabatini, Andy Ogide e Francesco Ihedioha, ovvero i cinque che restano sul parquet per 30 e passa minuti. Limitare le percentuali da fuori degli emiliani e far valere la maggior profondità di panchina sono le possibili chiavi da sfruttare in casa udinese per tornare ancora una volta con un referto rosa da Piacenza. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Coach Cavina (con Spanghero in primo piano) sprona i suoi in un time-out FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

PARLA PELLEGRINO

## «Domani col coltello tra i denti» E stasera anticipa la Fortitudo

Doppia seduta d'allenamento ieri per l'Apu Gsa, che stamattina disputerà la seduta di rifinitura al palasport Carnera e poi si muoverà alla volta di Piacenza, per la sfida di domenica alle 18 contro l'Assigeco.

Francesco Pellegrino è il portavoce dello spogliatoio bianconero alla vigilia del match: «Andremo a Piacenza per vincere. L'inizio di stagione non è stato dei migliori, però abbiamo dimostrato che il nostro siste-

ma è ottimo e funziona. Domani, con il coltello tra i denti, cercheremo di fare del nostro meglio». Oggi, intanto, vanno in scena due anticipi della 6ª giornata del girone Est di serie A2. Alle 20.30 al PalaDozza di Bologna la capolista Fortitudo ospita la Pompea Mantova, alla stessa ora al Pala De Andrè di Ravenna è derby romagnolo fra i locali dell'OraSì e l'Unieuro Forlì. —

G.P.

SERIE A2 FEMMINILE

## Una Delser incertottata questa sera al Carnera contro la capolista Il coach: «Dare tutto»

UDINE

È una Delser con i cerotti quella che stasera alle 20.30 riceve al palasport Carnera la capolista Alpo Villafranca. Alle assenze delle lungodegenti Elisa Pontoni e Eva Da Pozzo si sommano i problemi fisici che affliggono Ana Ljubenovic e Vanessa Sturma: la prima deve fare i conti con un principio di pubalgia ed è seriamente in forse, la seconda è reduce da uno stiramento al quadricipite e la sua presenza è tutta da valutare. Non è certo il miglior modo per presentarsi al cospetto della prima della classe, oltretutto con due sconfitte consecutive sul groppone.

«La gara di Moncalieri non l'abbiamo conclusa bene – sottolinea coach Francesco Iurlaro – ma ci sono le attenuanti, visto che Ljubenovic è uscita a metà gara per infortunio e Sturma si è fermata già nel riscaldamento. Non avendo cambi a sufficienza in panchina, era dura stare al passo delle piemontesi. Gli infortuni non ci danno tregua, la settimana di avvicinamento al match di stasera è stata problematica. Non sappiamo ancora se ci saran-



Ana Ljubenovic (F. Annichini)

no Ljubenovic e Sturma, ma di sicuro lotteremo col coltello fra i denti e proveremo a fare la nostra partita. Affrontare un'avversaria come Villafranca in questo momento non ci aiuta, loro hanno davvero una squadra molto forte. Dobbiamo dare tutto».

In serie B femminile cerca il riscatto anche la Libertas Cussignacco, che alle 20.30 ospita alla palestra Zardini l'Oma Trieste per un derby regionale che ha il sapore di scontro salvezza. Le due squadre, dopo aver debuttato in campionato vincendo in trasferta, hanno incassato tre sconfitte consecutive. «Sarà una battaglia», afferma Achille Milani, coach della Libertas Cussignacco, formazione annunciata al gran completo. —

G.P.

SERIE C GOLD

## Calligaris per allungare Latte Blanc a Oderzo: servirebbe un colpaccio

Calligaris per allungare la striscia positiva, Latte Blanc per provare a riscattarsi. Questi sono i dettami per le due friulane impegnate oggi nella settimana d'andata di C Gold. La Calligaris Csb Corno di Rosazzo (8 punti in classifica), alle 20.30, ospita Bassano (6). I friulani sono reduci da due successi consecutivi, l'ultimo nel derby infrasettimanale al Benedetti. L'occasione è ghiotta. «Bassano è composto interamente da under 20 e 18. I veneti puntano sulla ve-



Pignolo (Latte Blanc) FOTO ZAMOLO

locità in attacco e sull'aggressività in difesa non avendo lunghi di ruolo. Noi dovremo imporre il nostro ritmo fin da subito cercando di limitare le pause avute contro Conegliano e Ubc. Saranno decisive la pressione difensiva, la lotta al rimbalzo e l'esperienza dei nostri giocatori che dovrà prevalere sulla gioventù degli ospiti. Vogliamo vincere per allungare la striscia a tre vittorie consecutive e mantenere l'imbattibilità casalinga», dice l'assistente di coach Zuppi, Matteo Bortolotti.

La Latte Blanc Ubc Udine (2), alle 20.45, è attesa a Oderzo (10) che ha perso l'imbattibilità nel turno infrasettimanale a Conegliano. I friulani del presidente Guido Paderni, contro il Csb, si sono fatti sfuggire un'altra occasione. Sono già tre volte che l'Ubc perde con uno scarto en-

tro due possessi. «Abbiamo giocato alla pari contro una squadra molto forte, colmando il gap di esperienza e chili con grande aggressività e spirito di sacrificio. In una partita equilibrata, aver tirato 7 liberi contro 29 degli avversari mi sembra una sproporzione un po' troppo marcata. Si è vista una Latte Blanc in crescita e replicando questo atteggiamento potremo toglierli delle soddisfazioni. Oderzo è una delle favorite», afferma il tecnico Andrea Paderni. Infermeria: Chierchia out, Avanzo (assente nel derby) più no chesì, Pignolo da valutare.

Le altre Fvg: oggi, alle 20.30, Motomarine Jadran Trieste (6) - Montebelluna (6) e domani, alle 18, Pontoni Falconstar Monfalcone (8) - Murano (0). —

M.F.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

SERIE C SILVER

## Giornata pirotecnica: scontri al vertice, testa-coda e derby Parte Codroipo col fanalino

Non soltanto il big-match tra co-capolista, Pordenone-Spilimbergo, ma anche il derby di Gorizia. Il programma della quinta giornata d'andata della C Silver di basket è davvero pirotecnico.

Oggi si parte alle 18.30 con due partite: la terza co-capolista Bluenergy Codroipo (8 punti in classifica) riceve nel testa-coda l'Alimentaria Romans (0) che at-



I tifosi della Dinamo FOTO BLAZICA

tualmente è guidata dall'ex biancorosso Daniele Portelli e al palaBrumatti del capoluogo isontino va in scena la stracciatina tra Goriziana (0) e Dinamo (2).

Alle 20.30 sono in scaletta altre quattro sfide. Il Michelaccio San Daniele (4) rende visita alla Lussetti Servolana (6) con l'idea di tornare a sorridere dopo due passaggi a vuoto consecutivi, ma i giuliani sono uno scomodo cliente. La Vida Latisana (4) affronta il Don Bosco Trieste (0) nella splendida cornice dell'Allianz Dome di via Flavia del capoluogo Fvg ed è probabile che tra i bassaioli torni a disposizione il "pistolero" Giancarlo Palombita, reduce da un infortunio muscolare. La Basketball House

Campoformido (4) va nella tana della Radenska Bor Trieste (4) tra cui torna a referto Daniel Batich.

A Cordenons, l'Intermek (6) attende la Humus Sacile (2) nel primo derby tra queste due società a livello di prima squadra in un campionato.

Il quadro sarà ultimato domani, alle 18, con Winner Plus Sistema Pordenone (8) - Vis Spilimbergo (8) che sancirà la leadership nella Destra Tagliamento e chi vincerà resterà imbattuta in vetta alla classifica. L'ingresso al PalaCrisafulli sarà gratuito, quindi è plausibile attendersi un sacco di appassionati sulle tribune dell'impianto naoniano. —

M.F.



ECCELLENZA

# Lumignacco a Flaibano e il Tricesimo proverà a fermare la capolista

La squadra di Zucco ospita il San Luigi e tenta il colpaccio Derby pordenonese Cordenons-Fiume Veneto/Bannia oggi

Claudio Rinaldi

Un solo anticipo oggi in Eccellenza, cui guarderanno con interesse le tante udinesi destinate a battersi per la salvezza. Alle 14.30, allo stadio Assi di Cordenons i locali granata, reduci dal prestigioso successo in casa del Brian che li ha catapultati a quota 9 punti in classifica, ricevono la matricola Fiume/Bannia (9), che dopo il promettente avvio è incappata in 4 sconfitte inducendo la dirigenza a esonerare in settimana mister Alessandro Givon promuovendo per il momento il tecnico della Juniores Danilo Calderone. Le altre gare della 9ª d'andata si disputeranno domani alle 14.30.

TRE INDIZI, UNA PROVA

La capolista San Luigi (22), fin qui sempre vittoriosa sul sintetico di casa, proverà ad allungare ancora rispetto alla con-

correnza ospitando il Tricesimo (8), in serie utile da 4 turni e capace in tempi recenti di strappare 4 punti nelle visite agli ambiziosi Lumignacco e Torviscosa. Dovesse riuscire a tornare con qualcosa in mano anche da Trieste ci sarebbe la prova di come quello guidata da Massimo Zucco sia un autentico antidoto allo strapotere delle presunte grandi. In una impresa dei collinari confida soprattutto la terza forza Torviscosa (16) che di suo dovrà però metterci il ritorno al successo dopo 3 pareggi di fila ospitando la baby Manzanese (9). Che per quanto anemica (solo 6 gol all'attivo) nelle ultime 3 gare contro altrettante pericolanti ha raccolto 7 punti senza subire reti.

CLIMA CALDO

È quello che troverà il Lumignacco (13) nella visita alla matricola Flaibano (10), impe-

gnata per la seconda volta consecutiva in casa e desiderosa di rimediare allo scivolone di 6 giorni fa per mano del Ronchi. Il Lumignacco, dal canto suo, non vince da 4 gare nelle quali ha mietuto solo 3 punti, e segnali ben poco incoraggianti sono arrivati dalla Coppa con il poker subito dal San Luigi. Per di più, in campionato, nelle ultime 3 partite ha segnato solo un gol su rigore.

RISCATTO

E quello che cerca il Brian (13), reduce dalla prima caduta stagionale, in casa di un Ronchi (10) che costituisce davvero un ottimo test per comprendere la propria condizione dopo il grande dispendio di energie fisiche e mentali profuso mercoledì in coppa. A beneficiare in ottica salvezza di uno scatto d'orgoglio dei portacolori di Prececnico sarà chi riuscirà a spuntarla in Lignano



## Le mosse degli allenatori

BRIAN

Out solo l'attaccante Mini, problemi al ginocchio, ma potrebbe esserci qualche rotazione legata alle esigenze di recupero da parte di qualcuno dopo la battaglia di Coppa di mercoledì.

FLAIBANO

Con i rientri del difensore Laiola, dell'esterno Benedetti e del metronomo Puto c'è per una volta con l'imbarazzo della scelta. Punto fermo la conferma di Favero come prima punta.

GEMONESE

Il centrocampista Leonarduzzi si è allenato a singhiozzo per una contusione al polpaccio e l'esterno Sigeca lamenta ancora dolore al bacino. Recuperato invece il difensore Marcon.

LIGNANO

Tornano Candussio in difesa e Cusin al centro dell'attacco. Una contrattura mette invece in dubbio la presenza della punta esterna Chiaruttini, con Bacinello pronto a subentrargli.

LUMIGNACCO

Mister Conte sta valutando l'opportunità di riproporre la difesa a 4 con ballottaggio Ciroi-Cagnello per una maglia da titolare. Indisponibile invece l'attaccante esterno Novati, stirato.

MANZANESE

L'unico dubbio è legato alla contrattura che ha impedito al regista Paolucci di prendere parte all'amichevole di mercoledì. Disponibile invece il difensore Zanolla, uscito domenica per una gomitata all'occhio.

TORVISCOSA

Alla frattura al metatarso di Goz e allo stiramento di Lestani si aggiunge la rottura del legamento rimediato domenica al debutto da Boldarin, privando così la mediana di un'altra risorsa e imponendo per domani il ballottaggio tra Piccolotto e Borsetta. Difficilmente sarà rischiesta anche la punta Corvaglia, fastidio al flessore.

TRICESIMO

Coperta corta, per la squalifica del centrocampista 2000 Matteo Condolo, l'infortunio sul lavoro dell'attaccante Llani e l'influenza che ha debilitato l'esterno Kane (altro baby) e l'incontrista Bertossio. Sicuri i rientri del difensore Gerometta e dell'attaccante Alessandro Osso, mentre il fratello Andrea (centrocampista) è in forse per uno stiramento.

(10)-Fontanafredda (4) e Gemonese (9)– Juventus (9). Il pronostico pende alla parte delle udinesi (i lagunari vengono da 3 successi di fila, i pedemontani dal sacco di Fiume Veneto) ma entrambe hanno più

riprese dimostrato una discontinuità che non può farle dormire tranquille. Chiude il quadro il confronto tra la viceregina Pro Gorizia (18 punti) e il Kras (6). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Zucco, mister del Tricesimo

## Oggi in campo

<b>Serie D</b>	
Cjarlins/Muzane-Chions	(ore 14.30)
<b>Eccellenza</b>	
Cordenons-Fiume Veneto/Bannia	
<b>Promozione A</b>	
Torre-Spal	
<b>Prima C</b>	
Staranzano-Gradese	



Peressoni, mister Flaibano

PROMOZIONE

# Attenta Virtus Corno questa Risanese può sorprenderti L'Ol3 prova a ripartire

L'unico anticipo è nel girone A fra le pordenonesi Torre e Spal mentre nel B Ism e Tolmezzo arrivano da due vittorie di fila Codroipo in cerca di conferme

Un solo anticipo in programma, quello tra le pordenonesi Torre e Spal, nel nono turno di Promozione che arriva dopo il mercoledì di coppa in cui si sono giocate le gare di andata dei quarti di finale.

Nel **girone A** domenica in viaggio per le due capolista: è attesa sul campo di un Pravisdomini (13 punti in classifica) reduce dalla prima sconfitta stagionale la Pro Fagagna (22), mentre è di scena in casa della Tarcentina (10), che in casa ha vinto una sola volta, il Prata Falchi (22). Alle spalle delle due di testa provano a non perdere ulteriore terreno le inseguitrici Casarsa (17), che fa visita a un Camino (8) reduce da tre sconfitte consecutive, e Vajont (17) atteso da un Sesto/Bagnarola (5) mai vincente in casa. Prova a prolungare a cinque risultati utili consecutivi la sua serie positiva il Codroipo (12) sul campo della Sanvitese (7), va alla ricerca dei suoi primi punti in trasferta, in casa dei Vivai (10), il Go-

nars (6). Alla pari, quest'ultimo, del Corva (8) impegnato sul terreno dell'Union Pasianno (0), mentre il Torre (11), questo pomeriggio, attende la Spal (7).

Nel **girone B** sono due i derby udinesi in programma: nel primo la capolista Virtus Corno (22) attende una Risanese (10) in serie positiva da quattro giornate, nell'altro l'Ol3 (7) proverà a fermare la sua sequenza di tre sconfitte consecutive ospitando la Pro Cervignano (14). Chiamata, quest'ultima, a un vero "tour de force" dovendo poi, mercoledì 7, recuperare la gara rinviata in casa del Primorje (17) impegnato, domani, nella gara casalinga ospite il San Giovanni (7). Sfida tra squadre reduci da due vittorie consecutive è quella tra l'Isma (12) e il Tolmezzo (16), mentre farà il suo esordio in panchina sul terreno del Chiarobla Ponziana (10) il neo-tecnico della Valnatisone (3) Glaucio Fabbro. Prova a tenere il passo delle prime, in casa della Pro Romans/Medea (9), il Sistiana (16), chiudono il programma le gare Zaule (7)-Mladost (12) e Costalunga (2)-Trieste (7). —

Simone Fornasiere

LE ULTIMISSIME DALLE SEDI



CAMINO

Squalificato Gori, coppia centrale difensiva composta da Saccomano e Alessio Zanin. Rientra da squalifica Mattia Zanin, in campo a discapito di Calio.



CODROIPO

Out Corrado per la lesione al legamento collaterale, in dubbio Sdrigotti. Ha ripreso Montagnese, ma sarà difficile possa essere della partita.



GONARS

Ancora dubbi in difesa dove non ci sarà Zucchiatti. Turno di riposo per De Losa, ballottaggio tra Menazzi e De Marco per sostituirlo.



PRO FAGAGNA

Il solo Di Fant nella lista degli indisponibili, sebbene non sia al meglio nemmeno Domini. Dovrebbe rivedersi, dal primo minuto, Tisiot sulla destra.



TARCENTINA

Torna, dopo i tre turni di squalifica, Pividori in attacco. Squalificato Collini, prova a stringere i denti per esserci il 2000 Ponton. (s.f.)



OL3

Si candida da titolare Daniel Lo Manto per formare il trio in mediana insieme a Scotto, Bertossi e Pentima.



PRO CERVIGNANO

Rosa al completo con il recupero di Cavaliere fermato da un virus intestinale.



RISANESE

S'è rivisto Rossi, ma non sarà convocato a differenza di Nascimbeni e Tosoratti che tornano a disposizione.



TOLMEZZO

Forse prima da titolare in stagione di Scarsini: acciaccato Gabriele Faleschini.



VALNATISONE

Rientra dalla squalifica Miano; mister Fabbro deciso, davanti, ad affidarsi alla coppia Nin-Rodic.



VIRTUS CORNO

Assente certo Narduzzi, in dubbio Tomada. Acciacchi per Meroi e Gashi che saranno valutati oggi. (s.f.)

SERIE D

# A Carlino arriva il Chions la matricola terribile che è avanti di tre punti

Alzi la mano chi immaginava che nel giorno del derby il Cjarlins/Muzane (9 punti in classifica) si sarebbe presentato all'appuntamento ben tre lunghezze sotto la terribile matricola Chions (12). Invece è proprio questo lo scenario che oggi si aprirà di fronte a un sicuramente fittissimo pubblico nell'anticipo di serie D in programma alle 14.30 all'Eros Della Ricca di Carlino.

Situazioni di classifica che si tradurranno in approcci psicologici del tutto opposti al primo derby tra i celesteorancio e i pordenonesi in IV serie. Il Cjarlins/Muzane è infatti reduce dalla sconfitta esterna a Este, che ha catapultato i padovani in vetta alla classifica, allungando a 4 la striscia di partite senza successi con due soli punti all'attivo, mentre il Chions ha infilato a spese del blasonato Trento il quarto successo nelle prime 7 giornate issandosi al quarto posto nonostante le 3 sconfitte già accumulate. C'è inoltre un precedente quanto meno curioso nei loro incroci del passato in Eccellenza e Promozione. Proprio il 3 novembre di 5 anni fa il Chions ha infatti ottenuto il suo unico successo a Carlino, provocando l'esonero dell'allora mister celesteorancio Michele Zanutta. Patron Vincenzo Zanutta ha assicurato

che mister Stefano De Agostini non è in discussione, anche se in settimana non ha nascosto la sua irritazione per la facilità con cui la difesa (mai fin qui capace di mantenere la verginità nelle 7 gare disputate) si lascia perforare. E di fronte oggi ci sarà una squadra che in avanti ha già punto 13 volte, solo una in meno del Cjarlins.

«Nutro grande rispetto nei confronti del Chions – assicura De Agostini –, ma il nostro lavoro è finalizzato a un obiettivo di lungo periodo. I conti si faranno alla fine, perché mi è capitato molte volte di vedere dopo 8 giornate ridere gente che a maggio ha poi pianto amaro».

Sul fronte giocatori il recupero del centrocampista Dusisi (1998), permetterà a De Agostini di poter scegliere chi mandare in porta tra il navigato Calligaro e il baby Scordino, mentre in avanti probabile ancora l'impiego di Moras al posto dell'acciaccato Kabine.

La Juniores del Cjarlins (10 punti), un solo punto in saccoccia nelle ultime 2 giornate contro altrettanti fanalini di coda, ha l'occasione di riscattarsi oggi a Marano ospitando alle 15.30 quel Campodarsego (11) che occupa l'ultimo posto utile per l'accesso ai play-off. —

C.R.



VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

# L'Itas non si accontenta e prova a battere Salerno

Dopo il successo in Sardegna le ragazze di Gazzotti giocano a Martignacco  
E prima della partita di domani i complimenti del presidente alle sue atlete



Dopo la vittoria in Sardegna l'Itas Città Fiera Martignacco torna a giocare in casa domani

Monica Tortul / MARTIGNACCO

Domani l'Itas Città Fiera torna finalmente a giocare a Martignacco. Dopo due trasferte - domenica scorsa a Orvieto e giovedì in Sardegna - nella sesta giornata della regular season di A2 la squadra di Gazzotti scenderà di nuovo in campo sul proprio parquet.

Si gioca alle 17, nella palestra di via San Biagio, contro la Baronissi Salerno, che in classifica ha un punto in meno di Caravello e compagne. L'Itas Città Fiera è reduce dal

successo netto a Olbia e ha il morale altissimo: un buon punto di partenza, che può dare la spinta giusta in una settimana intensa, in cui non c'è stato il tempo per preparare nei minimi dettagli ogni gara. Quella di domani è la terza partita in sette giorni. Le friulane hanno passato gran parte della settimana in viaggio e solo ieri pomeriggio sono rientrate in Friuli. «Abbiamo pochissimo tempo per preparare la sfida di domenica, non possiamo fare tante cose - commenta coach Gazzotti -, ma il ritmo del campio-

nato ci impone di adattarci il più velocemente possibile. Guardiamo con fiducia a domenica e faremo il possibile per allungare la striscia positiva. Il nostro obiettivo è quello di dare sempre il massimo, soprattutto davanti ai nostri tifosi». La squadra di Salerno è reduce da una vittoria importante contro Caserta ed ha in roster atlete di livello. Un'altra importante gara da vincere per continuare a restare attaccati alla parte alta della classifica di questa prima fase. L'Itas Città Fiera sta disputando un buon campionato. Finora è riuscita a esprimersi quasi sempre al meglio, mettendo in difficoltà tutti gli avversari, anche quelli da cui è stata sconfitta. A Olbia le ragazze hanno giocato con grande convinzione. La determinazione è emersa in tutti i fondamentali. Accanto all'ottima battuta e all'ottima difesa, va elogiato anche il muro, che, in particolare nel quarto e ultimo set, è stato forse la maggior espressione della voglia di vincere delle friulane. Gli ultimi due punti della partita sono stati realizzati proprio dal muro, compatto e molto invadente. Molto soddisfatto il presidente della Libertas Martignacco, Bernardino Ceccarelli.

«È una vittoria che vale doppio e ci riempie di gioia - dice il numero uno del sodalizio friulano -. Siamo particolarmente felici perché dopo due sconfitte siamo riusciti ad ottenere un successo bello e convincente. Tra l'altro in una trasferta lunga, in Sardegna, con tre giorni spesi per la partita a causa di collegamenti difficili. Ci serviva per il morale. I miei complimenti allo staff e alle ragazze che, però, nel primo set ci hanno fatto soffrire. Poi, invece, la squadra si è riscattata, ha giocato bene e i risultati degli altri tre set non hanno bisogno di ulteriori commenti».

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

M.T.

## LE ALTRE FRIULANE

Tre di B2 in campo oggi  
Domani Cda e Vbu

Friulane di B2 femminile in campo stasera per la quinta di andata. Est Volley alle 19 a Belluno. A Villa Vicentina, alle 20.30, arriverà Staranzano. Banca di Udine alle 20.30 a Villatora di Saonara, contro la Vispa. In B maschile domani alle 18, a Treviso, scontro diretto tra Treviso e Vbu. In B1 femminile Cda Talmassons alle 18 in campo a Ospitaletto (Brescia).

BOCCE

## Fagagna vince in Trentino pareggio del Cussignacco Oggi riparte la serie A

Nella serie A2 maschile di bocce, raggruppamento Est, il match che risalta la terza giornata è quello tra i trentini del Canova e i friulani Quadrifoglio dove i fagagnesi riescono a imporsi 11-15. Dopo una partenza col freno tirato, 2-6, i collinari fanno quasi en plein (9-1) nella seconda fase portandosi sul parziale di 11-7 dove spicca il 29 nel tiro di precisione di Fabio Scialino. Nel terzo tempo, dopo il recupero dei casalinghi sul 11-11, la Quadrifoglio va a segno con la coppia e chiude in bellezza con l'individualista Simone Ziraldo che regala uno spettacolo nel finale per battere 12-11 Tiso. Il Cussignacco-Udine pareggia sui campi della tiezzese Snua (13-13) mentre i goriziani del Villaraspa perdono di un soffio contro il Chiesanuova (14-12). Gli altri due incontri: Pedavena-Dolada 9-17 e Pederobba-Marenese 11-15. La classifica è la seguente: Marenese 6, Cussignacco 5, Snua 4, Quadrifoglio 3, Pederobba, Villaraspa, Chiesanuova, Dolada e Canova 2, Pedavena 0. Oggi (dalle 14.30) quarta gior-

nata con: Cussignacco-Chiesanuova, Villaraspa-Pedavena, Pederobba-Quadrifoglio, Marene-se-Snua, Canova-Dolada (rinviata al 22/12).

Riparte la quarta giornata della serie A con il bronzo mondiale Samuel Zanier che con la sua Borgonese affronta la corazzata Brb, Chiavarese-Belluno, Ferriera-Pontese, Noventa-Perosina, Mondovì-Gaglianico. In serie A femminile domani (alle 14.30) la terza giornata della serie A femminile con la campionessa mondiale Caterina Venturini che assieme al Buttrio va in casa Pramaggiore, Borgonese-Saranese, Bassa Valle-Forti Sani, Centallesi-Auxilium.

Oggi alle 15 scatta anche il campionato di Promozione A con 21 squadre su tre gironi. Girone A: Buttrio-Tre Stelle, Muggia-Del Corno, Tagliamento-Pantianicco; girone B: Fortitudo-Granata, Maxim-Saranese, Veronica-Spilimberghese; girone C: Florida-Boccia Viva, Mugnai-Cavanzano, Pedersano-S. Antonio.

Giuliano Banelli

CALCIO SERIE A DONNE

## Tavagnacco contro le 5 ex nella trasferta di Firenze

TAVAGNACCO

Dopo il pareggio di mercoledì a casa della Roma, il Tavagnacco (salito a quota 7 in classifica) torna in campo oggi alle 15 a Firenze contro la Fiorentina Women's delle ex Clelland, Catena, Parisi, Bonetti e Mauro. Una trasferta non facile per le ragazze di mister Rossi nella serie A femminile di calcio, mister che però conta sulla voglia di riscatto delle sue calciatrici, che ancora non hanno dimenticato la sconfitta di giugno nello

spareggio proprio contro la Fiorentina per l'accesso in Champions League (competizione nella quale sono state impegnate le viola in settimana contro il Chelsea, che ha vinto a Firenze 6-0).

Per la sfida di oggi, l'allenatore Rossi recupererà solamente la Mascarello. Queste le altre gare della giornata: Chievo Verona-Sassuolo, Pink Bari-Hellas Verona, As Roma-Orobica, Milan-Juventus.

S.D'E.

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

RUGBY

## Ecco Vicenza, la partita che l'Udine Union Fvg non può proprio sbagliare

UDINE

La Rugby Udine Union Fvg torna giocare tra le mura amiche dell'Otello Gerli e lo fa con la consapevolezza di dover portare a casa il risultato: i friulani, infatti, sfideranno domani il Rangers Rugby Vicenza, ultimo in graduatoria a zero punti; il calcio d'inizio è previsto per le 14.30 e ad arbitrare il match sarà Leonar-



Macor (Union Fvg) in azione

do Faggionato della sezione di Vicenza.

I ragazzi, allenati da coach Andrea Sgorlon, arrivano a questa gara dopo la sconfitta di un punto in casa del Rugby Paese (30-29), consapevoli di dover puntare ad una netta vittoria, in modo tale da scalare ulteriormente la classifica e allontanarsi sempre di più dalle posizioni più calde del torneo. «È una partita alla nostra portata - spiega il coach dei friulani, Andrea Sgorlon - dovremo giocare con attenzione, pazienza e fiducia. Queste saranno le tre parole chiave per domani. Fondamentale sarà avere un buon possesso di palla, in quantità e qualità».

Coach Sgorlon, poi, dovrebbe disporre della rosa quasi al

completo, con i soli Faidiga, Ciprian e Flynn acciaccati e forse non recuperabili. Il Rugby Vicenza, dal canto suo, arriva a questa gara dopo tre sconfitte consecutive, rispettivamente contro Noceto, Paese e Badia, determinato nel provare a fare risultato, perché un'altra partita persa metterebbe insieme era difficoltà la compagine vicentina nella lotta per la salvezza.

La classifica: Colorno, Noceto 15, Paese 14, Valpolicella, 9, Udine 7, Tarvisium, Badia 5, Petrarca 3, Vicenza, Brescia 0; partite domenicali: Tarvisium - Brescia, Noceto - Colorno, Udine - Vicenza, Valpolicella - Petrarca, Badia - Paese.

Davide Macor

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

PODISMO SOLIDALE

## Telethon, già 420 squadre per la staffetta in centro

Fioccano le iscrizioni alla 20ª staffetta Telethon 24 per un'ora, in programma dalle 15 di sabato 1 alla stessa ora di domenica 2 dicembre. Sono già 420, infatti, le squadre che hanno formalizzato la loro adesione alla corsa solidale friulana che, come sempre, destinerà l'intero ricavato a favore della ricerca scientifica contro le malattie genetiche rare sostenuta dalla Fondazione Telethon. Nonostante il per-

corso nuovo di 1.700 metri, per ragioni di sicurezza il tetto massimo di iscrizioni è di 550. Iscrizioni solo sul sito [www.telethonudine.it](http://www.telethonudine.it). La consegna dei pettorali avverrà venerdì 30 nella tensostruttura di piazza I Maggio dalle 17 alle 21. Per chi viene da fuori città, ci sarà la possibilità di ritirare il materiale anche sabato mattina, nell'Info Point di PromoturismoFvg (sotto il Castello in piazza).



Scelti per voi

aggiornamenti su [www.tvzap.it](http://www.tvzap.it)



Il borgo dei Borghi

**RAI 3**, ORE 21.40  
Al via la competizione legata al Kilimangiaro con **Camila Raznovich** che mette a confronto sessanta borghi italiani, tre per ogni regione. Nella quarta e ultima serata si sfideranno i venti più votati, uno a regione.



Portobello

**RAI 1**, ORE 20.35  
Secondo appuntamento del varietà condotto da **Antonella Clerici**. Con lei, presente in studio Carlotta Mantovan, che coordina l'operato delle centraliniste.



NCIS Los Angeles

**RAI 2**, ORE 21.05  
Gli agenti Sam e Hidoko (**Andrea Bordeaux**) sono sotto copertura per indagare sul furto di 10 milioni di bitcoin, sottratti a un'azienda specializzata in valuta digitale.



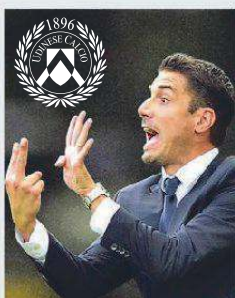
Il ritorno di don Camillo

**RETE 4**, ORE 21.30  
Mandato in "esilio" in un paesino di montagna, don Camillo (**Fernandel**) è rimpiazzo da tutti, compreso dal suo acerrimo nemico Peppone. Così...



Trolls

**ITALIA 1**, ORE 21.30  
I trolls vivono felici, ma hanno come nemici i bergen, che non conoscono la gioia. La principessa Poppy e il malinconico Branch uniscono le forze per salvare alcuni amici.



LA CONFERENZA DEL MISTER SU UDINESE-MILAN

**DIRETTA ore 12.45**  
Le dichiarazioni alla vigilia della sfida di domenica



SQUADRA SPECIALE COBRA 11

**ore 21.00**  
I poliziotti Paul e Semir indagano sui crimini nelle autostrade tedesche



CANALE 110

gratis da telefonino e tablet su [udinews.tv](http://udinews.tv)

RAI 1	Rai 1
7.00 Tg1	7.05 Rai Parlamento
8.00 Tg1 / Tg1 Dialogo	8.25 UnoMattina In Famiglia Attualità
10.40 Buongiorno benessere Rubrica	11.30 Dreams Road Story Reportage
12.20 Linea verde Life Rubrica	13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu Rubrica	15.05 Passaggio a Nord Ovest
15.55 A Sua immagine Rubrica	16.30 Tg1
18.40 Italia si Attualità	18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale	20.35 Portobello Varietà
23.30 Tg1 - 60 Secondi	23.35 Petrolio Attualità
0.55 Tg1 - Notte	1.10 Mille e un libro
2.10 Scrittori in tv Rubrica	La piscina
4.05 Film drammatico ('69)	Da Da Da Videoframmenti

20	20	20
6.55 The Tomorrow People	9.55 Chuck	Serie Tv
18.45 Batman Forever	Film fantastico ('95)	21.00 Batman
Film fantastico ('89)	23.20 Batman - Il ritorno	Film fantastico ('92)
1.25 Dexter Serie Tv	2.15 Battlestar Galactica	Serie Tv
3.00 Hannibal Serie Tv	4.25 Show Reel Serie Rete 20	

TV2000	28	TV2000
16.00 Esmeralda Telenovela	17.30 Ritratti di Coraggio	18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000	19.00 In Trincea: piccole storie della Grande Guerra Doc.	20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000	20.45 Soul Talk Show	21.15 Illustri conosciuti Rubrica
22.40 Segreti Rubrica	23.40 Indagine ai confini del sacro Religione	

RAI 2	Rai 2
6.30 Memex - Galileo	7.05 Papà a tempo pieno
7.20 Guardia costiera Serie Tv	8.05 Sulla via di Damasco
8.35 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica	9.05 Il mistero delle lettere perdute Miniserie
10.20 Il mistero delle lettere perdute Miniserie	10.30 Frigo Cooking Show
11.00 Mezzogiorno in famiglia	13.00 Tg2 Giorno
13.30 B come sabato	17.00 Signori del vino Rubrica
17.50 Gli imperdibili Rubrica	17.55 Tg2 Flash L.I.S.
18.00 Sereno variabile Rubrica	18.45 Squadra speciale Cobra 11
Serie Tv	20.30 Tg2 20.30
21.05 NCIS Los Angeles Serie Tv	21.50 NCIS New Orleans Serie Tv
22.40 Elementary Serie Tv	23.30 Tg2 Dossier Rubrica
0.15 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica	0.55 Tg2 Mizar Rubrica
1.20 Tg2 Cinematinée	

RAI 4	21	Rai 4
6.35 Ghost Whisperer Serie Tv	9.35 X-Files Mitologia Serie Tv	13.40 Il trono di spade Serie Tv
15.40 Gli imperdibili Rubrica	15.45 Senza traccia Serie Tv	18.50 Ghost Whisperer Serie Tv
20.30 Lol (-) Sitcom	21.05 Black Water	Film azione ('18)
22.50 Il caso O.J. Simpson - American Crime Story	0.45 Wonderland Rubrica	1.15 Ray Donovan Serie Tv
2.15 Teen Wolf Serie Tv		

LA7 D	29	7d
13.00 Honestly Good	13.30 Ricetta Sprint di Benedetta	13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv	18.15 Tg La7	18.20 Coming Soon Rubrica
18.25 Cambio cuoco	19.25 I menù di Benedetta	21.30 Made In Italy
Film commedia ('65)	0.10 Coming Soon Rubrica	0.15 Cercasi Gesù
Film commedia ('82)	2.20 The Dr. Oz Show	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24 / Meteo	Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale	8.00 Il sabato di Tutta salute
9.30 Mi manda Raitre In +	11.00 TGR Bell'Italia Rubrica
12.00 Tg3	12.15 Tg3 Persone Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia	14.00 Tg Regione
14.20 Tg3	15.00 Tv Talk Rubrica
16.30 Report Reportage	18.05 I miei vinili Musicale
19.00 Tg3	19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti	20.15 Le parole della settimana
21.40 Il borgo dei Borghi	Rubrica
23.45 Tg3 nel Mondo Attualità	0.15 Tg Regione
0.20 Un giorno in pretura	1.20 Tg3 Agenda del mondo
Rubrica	1.35 Tg3 Chi è di scena Rubrica
1.55 Fuori orario. Cose (mai) viste Documenti	

IRIS	22	IRIS
12.35 La casa dalle finestre che ridono	Film horror ('76)	14.45 La rivincita di Natale
Film drammatico ('04)	18.45 Il figlio più piccolo	Film drammatico ('10)
19.00 La cena per farli conoscere	Film commedia ('06)	21.00 A rischio della vita
Film azione ('96)	23.20 Delitto in Formula Uno	Film poliziesco ('83)
1.25 Splendor Rubrica	2.25 La cintura Film ('89)	

LA 5	30	LA 5
12.00 I Menù di Giallo Zafferano	13.00 Grande Fratello Vip Live	13.40 The Twilight Saga: Breaking Dawn - Parte 2
Film sentimentale ('12)	16.00 Il padre della sposa Real Tv	17.00 Grande Fratello Vip Live
20.10 Mai dire Grande fratello Vip	21.10 Rosamunde Pilcher: Quattro sfumature d'amore Fiction	22.55 X-Style Rotocalco
23.25 #Hype Rubrica	0.05 Grande Fratello Vip Live	

RETE 4	4
6.10 Fuori dal coro Attualità	7.10 Ieri e oggi in Tv Varietà
7.15 Undiscovered Vistas Doc.	8.20 Monk Serie Tv
9.15 Benvenuti a tavola	Nord vs Sud Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica	11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	13.00 Parola di Pollice verde
14.00 Lo sportello di Forum	Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21	Serie Tv
16.35 Poirot: Sipario - L'ultima	avventura di Poirot
Film Tv giallo ('13)	18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore	20.30 Stasera Italia Weekend
21.30 Il ritorno di don Camillo	Film commedia ('53)
23.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	1.40 Tg4 Night News
2.00 Stasera Italia Weekend	Attualità
3.15 Beauty Center Show 1983	Show

RAI 5	23	Rai 5
16.15	Cavalleria Rusticana / Pagliacci Musica	
18.55	Rai News - Giorno	
19.00	Haydn - Concerto n.1 per v.cello e orch. Musica	
20.15	Okkumene Rubrica	
20.45	Classical Destinations	
21.15	Ragazzi di vita Teatro	
23.10	Dario Fo e Franca Rame - La nostra storia Doc.	
23.15	Rock Legends: Eric Clapton	
23.40	Rock Legends: Green Day	
24.00	Monochrome: Black, White and Blue Musicale	

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Alta infedeltà DocuReality	11.30 Cortesie per gli ospiti	14.30 Ma come ti vesti?!
16.30 Il boss delle cerimonie	17.40 Il castello delle cerimonie	18.50 Bake Off Italia: Dolci in
forno Cooking Show	20.30 Tutta la verità Attualità	23.15 In quanto donne Doc.
0.15 Incidenti di bellezza	2.05 ER: storie incredibili	DocuReality
5.30 Alta infedeltà	DocuReality	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina	8.45 Supercinema
Rubrica	9.15 Documentario
11.00 Forum	Court Show
13.00 Tg5	13.40 Beautiful Soap
Opera	14.10 Una vita Telenovela
15.10 Il segreto	Telenovela
16.10 Verissimo Rotocalco	18.45 Caduta libera
Game Show	20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia	La voce dell'inconsistenza
Tg Satirico	21.10 Tú sí que vales
Talent Show	0.30 Tg5 Notte
1.10 Striscia la notizia	La voce dell'inconsistenza
Tg Satirico	1.35 Caterina e le sue figlie 2
Serie Tv	

RAI MOVIE	24	Rai
15.50 Windstorm	Liberi nel vento	Film per famiglie ('13)
17.40 Un principe tutto mio 4	Film commedia ('10)	19.15 All'inseguimento della pie-
tra verde Film avv. ('84)	21.10 Il colonnello Von Ryan	Film guerra ('65)
23.15 London Boulevard	Film thriller ('10)	1.00 Dead Man Down:
Il sapore della vendetta	Film azione ('13)	

GIALLO	38	Giallo
7.50 Law & Order Serie Tv	10.35 Missing Serie Tv	13.20 L'ispettore Barnaby
Serie Tv	15.20 Mary Higgins Clark:	Collection Serie Tv
17.15 The Listener Serie Tv	19.10 Law & Order Serie Tv	21.10 Omicidi a Sandhamn
Serie Tv	23.10 Law & Order: Il verdetto	Serie Tv
1.45 Professione: coronar	Real Crime	

ITALIA 1	
6.50 Legends of Tomorrow	7.30 Powerless Serie Tv
7.50 Tom & Jerry Tales Cartoni	8.15 Mr. Bean Cartoni
8.40 The Looney Tunes Show	9.30 Futurama Cartoni
10.25 Forever Serie Tv	12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv	13.15 Sport Mediaset
13.55 Giù in 60 secondi	Adrenalina ad alta quota
2 Broke Girls Sitcom	15.50 Marlon Sitcom
16.45 L'uomo di casa Sitcom	17.35 Anger Management
18.10 Tom & Jerry Cartoni	18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset	19.30 Epic - Il mondo segreto
Film animazione ('13)	21.30 Trolls (1ª Tv)
Film animazione ('16)	23.20 ParaNorman
Film animazione ('12)	0.55 Clak Speciale Rubrica
1.00 Gotham Serie Tv	1.55 Studio Aperto La giornata
2.25 Sport Mediaset	

RAI PREMIUM	25	Rai
7.40 Il maresciallo Rocca 2	11.20 Il maresciallo Rocca 3	13.10 Isabel Serie Tv
15.15 Il paradiso delle signore	Daily Serie Tv	19.00 La stella
della porta accanto	Film Tv commedia ('08)	21.20 I Bastardi
di Pizzofalcone 2 Serie Tv	23.15 Di padre in figlia Miniserie	Crossing Lines Serie Tv
2.45 Collana Il tuo anno - 1968	3.15 La squadra Serie Tv	

TOP CRIME	39	TOP CRIME
7.25 Law & Order: Criminal	Intent Serie Tv	9.45 Motive Serie Tv
11.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	Bones Serie Tv	17.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 CSI New York Serie Tv	22.50 Bones Serie Tv	0.35 Chicago P.D. Serie Tv
2.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	Bones Serie Tv	5.25 Bones
Serie Tv		

LA 7	
6.00 Meteo / Traffico	Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità	7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica	8.00 Omnibus dibattito
9.40 Coffee Break Attualità	11.00 L'aria che tira - Il diario
12.00 Belli dentro, belli fuori	12.45 Magazine 7 Attualità
13.30 Tg La7	14.15 Magazine 7 motori Rubrica
14.35 Made In Italy	Film commedia ('65)
The District Serie Tv	18.00 Il commissario Cordier
20.00 Tg La7	20.35 Otto e mezzo - Sabato
Attualità	21.15 Little Murders by Agatha
Christie Serie Tv	0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo	Sabato
Attualità	1.40 Il commissario Cordier
Serie Tv	5.15 L'aria che tira - Il diario
Rubrica	

CIELO	26	cielo
12.15 Fratelli in affari	14.15 Vatel Film storico ('00)	16.15 Becoming Jane
Film biografico ('07)	18.15 Fratelli in affari	19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia	21.15 Amori, letti e tradimenti	Film commedia ('76)
23.15 The Mary Millington Story	La regina del porno	Made in UK Doc.
1.00 La regina del sadomaso	Film documentario ('17)	

DMAX	52	DMAX
6.00 Marchio di fabbrica Doc.	6.50 Ingegneria fuori controllo	8.40 Wild: dall'alba al tramonto
Man vs. Food Real Tv	13.10 Camionisti in trattoria	15.05 Vinti e bisunti DocuReality
17.50 Meteo Disastri Real Tv	19.35 Nudi e crudi XL	21.25 Animal Fight Club Doc.
22.20 Yellowstone: ghiaccio e	fuoco Doc.	23.15 Il tesoro dell'astronauta
DocuReality	1.05 Ce l'avevo quasi fatta	

TV8

3

14.00

Motociclismo: GP Malesia

Motomondiale Qualifiche

15.15

Studio MotoGP Rubrica

15.30

X Factor 2018 Talent Show

18.00

X Factor Weekly

18.30

Hotel Transylvania

Film animazione ('12)

20.15

Alessandro Borghese

4 ristoranti Cooking Show

21.30

Ghost Rider

Film fantastico ('07)

23.45

Delitti Real Crime

1.45

Vite di plastica

NOVE

NOVE

13.15

C'è Posto per 30?

14.45

Robin Hood - Principe dei ladri

Film avventura ('91)

17.00

Operazione Spy Sitter

Film azione ('10)

19.00

Camionisti in trattoria

20.00

Fratelli di Crozza Show

21.25

Testimone involontario

Film thriller ('97)

23.30

Urban Justice - Città violenta

Film Tv azione ('07)

0.50

Clima del terzo tipo Doc.

PARAMOUNT 27		
7.10	Tutto in famiglia Sitcom	
9.10	La casa nella prateria	
14.10	Se scappi, ti sposo Film commedia ('99)	
16.10	Sono il numero Quattro Film azione ('11)	
18.30	Goal! - Il film Film sportivo ('05)	
21.10	Una donna in carriera Film commedia ('88)	
23.00	Baby Boom Film commedia ('87)	
1.10	Può succedere anche a te Film commedia ('94)	

PARAMOUNT	27	Paramount
7.10 Tutto in famiglia Sitcom	9.10 La casa nella prateria	14.10 Se scappi, ti sposo
Film commedia ('99)	16.10 Sono il numero Quattro	Film azione ('11)
18.30 Goal! - Il film	Film sportivo ('05)	21.10 Una donna in carriera
Film commedia ('88)	23.00 Baby Boom	Film commedia ('87)
1.10 Può succedere anche a te	Film commedia ('94)	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
20.05 Ascolta, si fa sera	17.00 Megajay
20.30 Calcio. Serie A: Juventus - Cagliari	19.00 Guido al Cinema
23.35 Il pescatore di perle	20.00 Ciao Sabato
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	21.00 Gente della notte
	23.00 DeeJay Parade
	24.00 Djs from Mars
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Gli sbandati di Radio2	17.00 Giancapital
19.45 WeekendRevolution	20.00 Funkytown
21.00 Bella davvero	21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Musical Box	22.00 Capita Party Classic
23.00 Babylon	23.00 Capital Party Nu Disco
24.00 I lunatici	24.00 Capital After Party
RADIO 3	M20
19.30 Radio3 Suite	17.00 Dual Core
20.30 Il Cartellone. Orchestra Sinf. Naz. Rai: Sostakovic e von Zemlinsky	18.05 m2o Selection
22.30 Radio3 Suite	20.00 Electrozone
Il Teatro di Radio3	21.00 Stardust Chart
	22.00 To the Club live
	0.15 International Club Chart

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
21.15 Viking Destiny	Film Sky Cinema Uno
21.15 La Bella e la Bestia	Film fantastico
Sky Cinema Hits	21.00 Hitch
Lui sì che capisce le donne	Film Sky Cinema Comedy
21.00 Tarzan	Film animazione
Sky Cinema Family	21.15 Premium Cinema
21.15 Black Mass - L'ultimo	gangster Film crime
21.15 C'era un cinese in coma	Film commedia
Cinema Comedy	21.15 Il settimo figlio Film
Cinema Energy	21.15 Il papà di Giovanna
Film Cinema Emotion	

## RADIO LOCALI

### RADIO 1

**07.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale

**11.30** Libri a NordEst: intervista al giornalista e scrittore Pietro Spirito per il suo "Se fossi padre". A

seguire, "Te lo giuro sul cielo" di Luigi Maieron, incontrato sul paese di Cervento in Friuli

**12.00** Strade del Sacro: nel Centenario della fine della Grande Guerra, Paolo Gaspari si sofferma sul contributo in prima linea dei cappellani militari. Nella seconda parte, Giuliana Stecchina parla della spiritualità di Elio Vittorini

**12.30** Gr FVG

**14.30** Gr FVG

**18.30** Gr FVG

### RADIO REGIONALE

**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19. Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40. Traffico 7.45, 8.45, 9.45. Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46. Sotto la lente 5.05, 8.05, 14.05, 19.05. Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45. Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40. Piazza in Blu: lu-sa 12. Effetto notte: lu-ve 22 e 01. radiospazio.it

**Radio Onde Furlane 9** Ator Ator - A torzeun sul 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyi 55/80 - Agnul Tomas; 12 Internazionale - Pauli Cantar; 13 School's Out - Lavinia Siardi; 14 Le Pensions - Giorgio Tulliso; 14.30 Consumador oçio - La Vòs dai camilnàits; 15 Sister Blister - Pinde; 16 Sun'Surs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musici; 18 Mutations - Dario Francescuto; 19 Ti plàs che robe li - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panziescla - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noi-sel - Non Proiet.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

07.00 Settimana Friuli

07.30 Isonzo News

08.00 Edicola Friuli

08.15 Un nuovo giorno

09.00 Telefruits, C.a.

09.00 Meteoweekend

10.15 Edicola Friuli

11.15 Beker on tour

11.45 Family salute e benessere

12.00 Family casa

12.15 Family salute e benessere

13.00 L'uomo delle stelle

14.15 Lo sapevo!

15.30 Isonzo news

17.30 Settimana Friuli

18.45 Start

19.00 Telegiornale Fvg

19.15 L'Alpino

19.30 Le perle de domenite

19.45 Game on

20.15 Camminando per il nostro Friuli

20.30 Pit stop

21.00 The best sandwich

21.45 Friuli - Cultura e attualità

22.15 Telegiornale Fvg

23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV

07.00 Buongiorno Friuli (D)

08.00 Videonews Tg

08.30 Orizzonti bianconeri

09.00 Pagine d'artista

09.30 Pomeriggio calcio

11.00 Buongiorno Friuli

12.25 Udinese story Milan

12.45 Conferenza del mister

13.30 Tg Udine news pranzo (D)

14.30 Story Milan

15.15 Udinese - Milan

17.00 Safe drive

17.50 The Boat Show

18.10 Musica è...

18.30 I grandi campionati bianconeri

19.00 Tg Udine news sera (D)

19.35 Salute e benessere

20.00 Fvg news

20.25 Tg Udine news sera

21.00 Cobra 11, telefilm

21.45 Conferenza del mister

22.30 Tg Udine news sera

TELEPN

07.05 Ail news

09.20 Documentario

12.20 Televendite

13.00 Musica e spettacolo

14.00 Televendite

16.30 Aqua Ti

18.00 Televendite

19.00 Il Tg del Nord Est

21.10 Civico 37

22.00 Prendimi con te

23.40 Il Tg del Nord Est

IL 13TV

07.30 IL13 News Tg

08.30 Basket: la palla a spicchi

09.00 La bellezza in Fvg

19.00 IL13 News Tg

20.30 La cucina a casa vostra

21.00 Amarcord

22.00 Speciale Veneto Orientale

22.30 IL13 in pillole Tg

IL 13TV

07.30 IL13 News Tg	08.30 Basket: la palla a
spicchi	09.00 La bellezza in Fvg
20.00 IL13 News Tg	20.30 La cucina a casa
vostra	21.00 Amarcord
22.00 Speciale Veneto	Orientale
22.30 IL13 in pillole Tg	



# Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno

poco nuvoloso

variabile

nuvoloso

coperto

sole-nebbia

pioggia debole

pioggia moderata

pioggia abbondante

pioggia intensa

pioggia molto intensa

temporale

neve debole

neve moderata

neve abbondante

nebbia

foschia

brezza

vento moderato

vento forte

vento molto forte

OGGI IN FVG

DOMANI IN FVG

Nella notte e al mattino piogge in genere abbondanti, localmente anche temporalesche; nel pomeriggio miglioramento su tutte le zone, con schiarite su pianura e costa, cielo nuvoloso sulle altre zone. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, specie alla sera.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	14/17
massima	16/19	17/19
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	4	

Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso; sulla zona montana da poco nuvoloso a variabile, con probabile maggiore nuvolosità sul Tarvisiano, specie al mattino. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, specie al mattino.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	15/18
massima	20/22	20/22
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	6	

TEMPERATURE IN REGIONE							
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX
Trieste	17,5	18,7	82%	33 km/h	Grado	14,7	17,0
Monfalcone	14,8	16,4	97%	-- km/h	Cervignano	14,2	15,7
Gorizia	13,9	15,2	98%	23 km/h	Pordenone	12,6	15,6
Udine	13,4	14,9	100%	19 km/h	Tarvisio	6,8	8,4

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	17,0	0,40m
Monfalcone	poco mosso	17,0	0,40 m
Grado	poco mosso	17,0	0,40 m
Lignano	poco mosso	17,0	0,40 m

EUROPA		
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	12
Atene	16	25
Barcellona	15	18
Belgrado	17	24
Berlino	8	14
Bruxelles	5	11
Budapest	15	21
Copenaghen	9	12
Francoforte	6	14
Ginevra	8	16
Helsinki	8	11
Klagenfurt	9	12
Lisbona	14	21
Londra	6	11
Lubiana	9	16
Madrid	10	20
Malta	22	22
P. di Monaco	15	21
Mosca	4	8
Oslo	3	8
Parigi	7	12
Praga	8	13
Salisburgo	7	12
Stoccolma	8	11
Varsavia	10	18
Vienna	10	18
Zagabria	13	22
Zurigo	5	13

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	13	18
Ancona	14	16
Aosta	8	12
Bari	20	22
Bergamo	11	14
Bologna	12	15
Bolzano	8	12
Brescia	11	15
Cagliari	15	18
Campobasso	14	16
Catania	20	22
Firenze	13	19
Genova	13	16
L'Aquila	13	17
Messina	20	23
Milano	12	15
Napoli	17	21
Palermo	20	21
Perugia	14	18
Pescara	15	19
Pisa	12	18
R. Calabria	20	23
Roma	15	20
Taranto	19	22
Torino	10	15
Treviso	13	16
Venezia	14	16
Verona	12	15

# OGGI IN ITALIA

**OGGI**  
**Nord:** Nubi e qualche pioggia al mattino, in attenuazione dal pomeriggio con parziali schiarite su Triveneto, Lombardia, Emilia Romagna.  
**Centro:** Instabile sulla Sardegna con piogge e temporali. Variabile altrove con piovvaschi in Toscana.  
**Sud:** Instabile sulla Sicilia e la Calabria meridionale con piogge e rovesci, meglio sulle altre regioni.

**DOMANI**  
**Nord:** Ancora qualche pioggia al Nordovest e sull'Emilia Romagna in intensificazione dalla serata. Maggiori aperture sulle altre regioni.  
**Centro:** Instabile in Sardegna con fenomeni in estensione alle regioni tirreniche e successivamente anche a quelle adriatiche.  
**Sud:** Instabilità in attenuazione in Sicilia, piogge e temporali altrove, anche forti su Calabria e Basilicata.

# DOMANI IN ITALIA

# Messaggero Veneto

**Direttore responsabile:** Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini  
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Stefano Polzot**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

**GEDI NEWS NETWORK S.p.A.**  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:  
Presidente: **Luigi Vanetti**  
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**  
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**  
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace**, **Fabiano Begal**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calagari**, **Roberto Moro**, **Maurizio Scanavino**, **Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali  
**GEDI Gruppo Editoriale Spa**  
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**  
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia**  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine  
Telefono 0432/5271  
email: direzione@messaggeroveneto.it

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinquemestrale: 7 numeri € 214, 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.  
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

**Stampa:**  
**GEDI Printing S.p.A.**  
V.le della Navigazione Interna, 40  
35129 Padova  
**Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.**  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine  
tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone  
tel. 0434/20432

**La tiratura del 2 novembre 2018** è stata di 42.443 copie.  
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017  
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948  
Codice ISSN online UD 2499-0914  
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati  
D.LGS. 30-6-2003 N. 196  
OMAR MONESTIER

# IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8
9			10			11	
12		13			14	15	
	16			17		18	
19					20		
			21				22
23	24		25				
26				27		28	
29				30	31		32
	33					34	35
36			37				

■ **ORIZZONTALI** 1. Il tempo per il canto del breviario (due parole) - 9. Un fiume d'Italia - 10. Aeroporto internazionale di transito - 11. Quantità indefinita - 12. Ciascun elemento dell'attivo di bilancio - 14. Una desinenza verbale - 16. Sono tipici degli acquazzoni - 18. Sigla di Milano - 19. Misurati, moderati - 21. Hanno le lancette - 23. Dominio per istituzioni governative - 25. Ampia, estesa - 26. Pregiati pesci - 27. Determinati, risolti - 29. Rete in area locale in informatica (sigla) - 30. La TV di Stato - 32. Il numero delle virtù teologali - 33. La lingua parlata in Finlandia - 35. Il contrario di off - 36. Serpente che vive nelle regioni tropicali dell'America - 37. Celebrate, magnificate.

■ **VERTICALI** 1. Offerta Pubblica di Acquisto - 2. Il colore adatto a una Ferrari - 3. Tesoro... francese - 4. Facoltà concessa a gruppi sociali di amministrarsi da soli - 5. Nota Bene - 6. L'invito del sacerdote a fine messa - 7. Simbolo chimico del cobalto - 8. Azioni, comportamenti - 13. Mobile per ufficio costituito da un piano orizzontale e provvisto di uno o più cassetti - 14. Un gioco enigmistico - 15. Famoso ponte a Venezia - 17. Segue il pomeriggio - 18. Noto caccia russo - 19. Famoso paroliere italiano - 20. Coppia di fette di pane a cassetta ripiene - 22. Accurata pulizia personale - 24. Artigiano che crea gioielli - 28. Con fox è un veloce ballo - 31. Dipartimento e fiume francese - 34. Nel coro.

# DOSE giardinaggio

IL NOSTRO STILE IL TUO GIARDINO

**33010 Tavagnacco UD**  
tel. 0432 572268 fax 0432 435570  
**www.dosegiardinaggio.it**

**Orario**  
08.30/12.00 - 14.30/19.00  
chiuso il lunedì

# OFFERTA DEL MESE

## SOFFIATORE PB 250

€ 199,00

## TAGLIASIEPI HCR 1501

€ 299,00

## MOTOSEGA DA POTATURA CS 2511 TES

€ 399,00

Offerte valide fino al 30/11/2018 salvo esaurimento scorte.



# Città Fiera NEWS

250 NEGOZI

NOVITÀ

Regali di Natale? Compleanno? Laurea o altro evento?

**NON SOLO UN REGALO,  
MA UNO STILE DI SHOPPING!**

DA OGGI CON LA NUOVA GIFT CARD  
250 NEGOZI IN UN SOLO REGALO



Perfetta  
per ogni occasione  
o anche per te

Acquistala  
all'Info Point al 1° piano,  
oppure su **cittafiera.it**

cittafiera.it

SEMPRE APERTO

ORARIO	GALLERIA	IPER	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

**SHOP & PLAY**  
**Città Fiera**

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

